Anno 98 - Numero 213

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 18 Settembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 18[illegible], tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Eletta la massima assemblea democristiana

Il nuovo consiglio nazionale sceglierà i dirigenti del partito il 27 settembre

Soltanto allora si conosceranno le alleanze delle correnti e si formerà una sicura maggioranza - Ora i gruppi usciti dalle votazioni della scorsa notte sono divisi - E' certa soltanto la conferma di Rumor a segretario della dc - Gli amici di Moro, Rumor e Colombo dispongono di 71 consiglieri; i fanfaniani 33, le sinistre 30, gli scelbiani 11 - La corrente di maggioranza ha perso a favore di Scelba circa il due per cento dei voti ottenuti nelle elezioni provinciali - Saragat sottolinea l'importanza della sinistra democristiana per gli sviluppi dell'attuale politica

Trattative fra le correnti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 settembre.

Compiendo l'ultimo suo atto, votando, cioè, per la elezione dei membri del Consiglio nazionale, il congresso democristiano ha lasciato aperti tutti i problemi che riguardano la vita interna del partito. Fuori discussione la linea di centro-sinistra, che, per riconoscimento dei *leaders* dei partiti alleati alla dc, è stata validamente difesa in congresso, la questione delle alleanze interne della dc potrebbe minacciare, ora, di ripercuotersi sui rapporti tra la dc e i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani. Questo è il punto critico della situazione.

Dalle votazioni non è emersa una maggioranza. Il gruppo più forte, quello che unisce morotei, dorotei, e altri sotto il nome di « Impegno democratico », aveva ottenuto, nei precongressi, il 48 per cento dei voti, sperava di superare il 50 per cento al congresso; si ritrova, pagando lo scotto obbligato dello sforzo unitario che ha compiuto, col 46 per cento dei voti. I 40.000 voti perduti dal gruppo più forte sono andati alle altre correnti: un po' più a quella di Scelba, e a quella dei sindacalisti e dei basisti, un po' meno a quella di Fanfani. Il risultato è che, dei 151 delegati che, tra eletti e non eletti, fanno parte del Consiglio nazionale (altri 25 devono essere nominati in un secondo momento, ma non potranno mutare il rapporto di forze) 71 sono morodorotei, 33 fanfaniani, 30 sindacalisti e basisti e 17 scelbiani. I morodorotei devono, in fin dei conti, allearsi ai fanfaniani o ai sindacalisti e basisti: per sfuggire all'alternativa vi è solo la via di una grande operazione unitaria che interessi le tre correnti favorevoli al centro-sinistra. Ma queste sono cose valide solo in teoria.

In pratica, le prospettive sono più complesse. All'interno del gruppo morodoroteo, gli amici di Moro sono sedici, e non hanno alcun interesse a favorire un'intesa con Fanfani che relegasse nella minoranza i sindacalisti e i basisti. Altre questioni, di grande rilievo politico, comprese le trattative eventuali per la presidenza della Repubblica, fanno in modo che l'alleanza tra «Impegno democratico» e fanfaniani risulti, alla resa dei conti, molto pericolosa per l'unità della corrente morodorotea e, nelle sue implicazioni di politica generale, per le prospettive di centro-sinistra.

Vi sono, infatti, al di là dei rapporti elementari di forza, dati politici ormai determinanti. Il più importante è quello della volontà di Rumor di salvaguardare la linea di centro-sinistra. Ma è importante anche il fatto che, ora, il ruolo che Moro può svolgere all'interno del partito è praticamente capace di limitare o condizionare alcune cose: le eventuali alleanze non possono avere, per i morodorotei, un prezzo che Moro non accetta. Infine, ed è forse decisivo, c'è il dato di una precisa presa di posizione di Saragat.

Il *leader* socialdemocratico fa, in un articolo, un discorso complesso sulle correnti democristiane per dire in sostanza due cose. La prima: che non era possibile, contrariamente a quanto si era creduto, che fanfaniani e morodorotei si unissero lasciando nella minoranza i sindacalisti e i basisti: *« un'operazione del genere avrebbe avuto conseguenze fatali per la politica di centro-sinistra »*. Ed è come dire che se un'operazione del genere dovesse essere portata a compimento, la crisi diventerebbe inevitabile. La seconda (che riguarda in particolare i dorotei): se i fanfaniani non fanno parte del governo, nessuno « *batte ciglio* », ma se non ne fanno parte i sindacalisti, ora rappresentati dall'on. Pastore, « *le cose prenderebbero una piega diversa* ». Saragat illustra la importanza della funzione della corrente sindacalista in seno alla dc avvertendo che è per la presenza nella maggioranza dei sindacalisti che la dc si collega al psdi e al psi, che non possono ignorare il peso della realtà sindacale: « *Se le forze sindacali di uno dei partiti della coalizione dovessero trovarsi a disagio nella maggioranza dei rispettivi partiti, o ne dovessero uscire o, peggio, ne dovessero essere escluse, allora si porrebbe in tutta la sua gravità il problema di ciò che è o non è il centro-sinistra* ».

Saragat non aveva bisogno di far notare che i sindacalisti democristiani sono vicini a Moro, ne condividono le idee, lo aiutano, in pratica, nella sua strategia all'interno del gruppo morodoroteo, e sono ostili ai fanfaniani. Il senso del discorso di Saragat, al di là della lettera, suona, dunque, come un avvertimento esplicito: non trattate alleanze come le vogliono i fanfaniani, non fate in modo che Moro si trovi isolato, la garanzia del centro-sinistra sta per noi in Moro, Rumor e i sindacalisti, ma nessuno di questi tre deve essere indebolito o trovarsi privo di influenza determinante per l'orientamento del partito. Conclusione: Saragat non accetta l'alleanza eventuale tra dorotei e fanfaniani.

In tal modo, la conclusione è questa: per i partiti alleati alla dc non è possibile né un'alleanza fanfaniani-dorotei né una grande alleanza che comprenda comunque i fanfaniani ed ai fanfaniani porti un qualsiasi vantaggio. Il problema di una maggioranza per la dc è così tutto aperto: trattative pazienti, accorti dosaggi e attenzione grande ai termini degli accordi sono necessari perché la vicenda, cominciata alcuni mesi or sono, della ricerca d'un nuovo equilibrio interno nella dc, si concluda il ventisette a Trento.

Michele Tito

I risultati delle votazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Le operazioni di voto al congresso democristiano, iniziate la scorsa notte dopo la chiusura dei lavori dell'assemblea e la replica di Rumor, sono terminate alle 8 di stamane. I risultati più attesi erano quelli della composizione definitiva del nuovo consiglio nazionale, che, com'è noto, viene formato da parlamentari, da semplici iscritti, da rappresentanti delle regioni e di amministrazioni locali. In complesso i risultati possono riassumersi così:

Impegno democratico (Moro, Rumor Colombo) dispone in totale di 71 consiglieri;

Nuove cronache (Fanfani) 33 consiglieri;

Forze nuove (sindacalisti e sinistra detta di « Base ») 30;

Centrismo popolare (Scelba) 17.

Il Consiglio nazionale si riunirà il 27 settembre a Trento, città di De Gasperi, per eleggere la direzione e la segreteria del partito. Finora una cosa sola appare certa: la conferma di Rumor come segretario. E' difficile invece fare previsioni se nella futura direzione entreranno con Impegno democratico una, due o tutte le altre tre correnti.

Dei nuovi 151 consiglieri, 120 sono stati eletti in base ai voti riportati dalle mozioni dei singoli gruppi. Ecco i risultati:

Impegno democratico 724.800 (46,5 %) 56 seggi.

Nuove cronache 332.280 (21,3 per cento) 28 seggi.

Centrismo popolare 179.300 (11,5 %) 14 seggi.

Forze nuove 321.900 (20,7%) 24 seggi.

L'elenco dei consiglieri eletti è il seguente:

Impegno democratico — Parlamentari: Rumor, Moro, Gava, Zaccagnini, Colombo, Scaglia, Spataro, Andreotti, Delle Fave, Gui, Mattarella, Russo, Salizzoni, Sullo, Antoniozzi, Badaloni, Caron, De Cocci, Gaspari, Magri, Piccoli, Truzzi, Barioffa, Gullotti, Lattanzio, Salvi, [illegible], Sarti. — Non parlamentari: Merlino, Dal Falco, Preato, D'Angelo, Darvil, Petrucci, Clemente, Speranza, Anselmi, Orlando, Di Cagno, Drago, Giacchetto, Carraro, Coniglio, Mazzarino, Milanesi, Meucci, Novana, Pandolfi, Spitella, Tiriolo, Giuffrida, Carsmini, Galbiaso, Mechelli, Molè, Calleri.

Nuove cronache — Parlamentari: Forlani, Bosco, Barbi, Natali, Malfatti, Rampa, D'Arezzo, Salari, Gioia, Darida, La Penna, Ventuti, Fada. — Non parlamentari: Branzi, Pinna, Arnaud, Mazzaroli, La Loggia, Del Rio, Butini, Bubbico, Cali, Servidio, Frau, Benucci, Virgilio.

Forze nuove — Parlamentari: Pastore, Colombo, Bo, Armato, De Mita, Donat-Cattin, Gagliardi, Mengozzi, Negrari, Pistelli (che è deceduto e viene sostituito da Isgrò), Scalia, Marotta. — Non parlamentari: Galloni, Granelli, Ardigò, Bassetti, Benadusi, Borrini, Ciccardini, De Poli, Gargani, Guidolin, Tagliarini, Caria.

Centrismo popolare — Parlamentari: Scalfaro, Restivo, Lucifredi, Elkan, Martinelli, Romanato, Vedovato. — Non parlamentari: Dall'Oglio, Palmitessa, Polatti, Ravaioli, Stagno D'Alcontres, Basso, Concetti.

I rappresentanti delle Regioni, i sindaci e i rappresentanti delle amministrazioni provinciali nel Consiglio nazionale sono risultati così ripartiti:

Impegno democratico 12: Grigolli, Orsini, Evangelisti, De Dominicis, Carbone, Raussa, Verrastro, Verzotto, Treu, Signorello, Gava e Giglia;

Nuove cronache 7: Curti (per il Piemonte), Bardotti, Ciaffi, Carnevali, Vincelli, Boni, La Pira;

Forze nuove 6: Marcora, Toros, Corghi, Lo Mazzi, Ripamonti, Sinesio;

Centrismo popolare 3: Solari, Pitzalis, Gennai-Tonietti.

Inoltre tre aderenti ad *Impegno democratico* (Berthet, Rinaldi e Falcone) rappresenteranno la Val d'Aosta, Trieste e il Molise al Consiglio nazionale e furono eletti già in sede di precongresso.

Ad essi andranno aggiunti 12 parlamentari (sei deputati e sei senatori) che verranno eletti dai rispettivi gruppi, nonché i membri di diritto e cioè gli ex segretari del partito e gli ex presidenti del Consiglio: Fanfani, Gonella, Leone, Pella, Scelba, Taviani.

Il nuovo Consiglio nazionale della dc si presenta modificato nei confronti di quello eletto a Napoli per quanto riguarda la distinzione tra correnti.

Nell'ambito dei centoventi consiglieri nazionali (sessanta parlamentari e sessanta non parlamentari) eletti con le quattro liste, la ripartizione attuale è la seguente: *Nuove cronache* 28 seggi; *Centrismo popolare* 14; *Forze nuove* 24; *Impegno democratico* 56. Nello stesso ambito dei 120 membri del Cn i vari gruppi erano precedentemente così rappresentati: *Linea Moro-Fanfani* 80 seggi (di cui 28 di *Nuove cronache* e 52 di *Impegno democratico*); *Rinnovamento democratico* 9 seggi; *Amici di base* 9 seggi; *Centrismo popolare* 22 seggi (di cui 11 di *Primavera* e 11 di *Amici dell'on. Scelba*).

I rappresentanti delle Regioni e degli enti locali sono ora così ripartiti: *Impegno democratico* 16; *Nuove cronache* 7; *Forze nuove* 6; *Centrismo popolare* 3. Nel precedente Consiglio le proporzioni erano le seguenti: *Linea Moro-Fanfani* 25 seggi (di cui 16 di *Impegno democratico* e 9 di *Nuove cronache*); *Rinnovamento democratico* 1; *Amici di base* 2; *Centrismo popolare* 2 (di cui uno di *Primavera* e uno degli amici dell'on. Scelba).

r. s.

Decisioni del Consiglio dei ministri

Approvate misure per il Vajont L'Enel tassato di 66 miliardi

Con il primo provvedimento il governo autorizza gli organi locali di Longarone e degli altri Comuni alle pratiche per la ricostruzione - Con il secondo fissa un'imposta dell'1,30% per chilowattora a carico dell'Enel - L'ente elettrico aveva preventivato solo l'1% - L'imposizione non colpirà i consumatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Il Consiglio dei ministri ha oggi approvato due provvedimenti di un certo interesse: il primo di essi mira ad accelerare la ricostruzione delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont; col secondo viene fissata la misura dell'imposta sull'energia elettrica dovuta dall'Enel sino al 31 dicembre 1964.

Il provvedimento riguardante Longarone e gli altri centri devastati dal tragico crollo (9 ottobre 1963) della diga del Vajont autorizza gli organi locali a sbrigare tutte le pratiche burocratiche indispensabili per la rapida esecuzione delle opere previste dai piani di ricostruzione. Affida inoltre alle prefetture di Belluno e di Udine il compito di assistere i sinistrati affinché possano fruire di tutti i benefici previsti dalla legge. Nell'uno e nell'altro caso si ha insomma che fare con misure di decentramento in deroga alle normali competenze delle amministrazioni centrali dello Stato.

Proprio oggi, per coincidenza non casuale, il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha approvato la delimitazione delle aree, rispettivamente per la provincia di Belluno e per quella di Udine, che potranno beneficiare delle varie provvidenze legislative a favore delle popolazioni colpite. La definizione dei due comprensori e il decentramento del disbrigo delle pratiche dovrebbero ora finalmente consentire una rapida ed organica sistemazione di Longarone e dintorni.

Quanto al provvedimento fiscale a carico dell'Enel, il Consiglio dei ministri ha dovuto adottarlo con urgenza in considerazione del fatto che la delega concessa in proposito al governo scadeva domani. Il ministro delle Finanze sembra avesse caldeggiato un'imposta più elevata, intorno a lire 1,60



L'on. Saragat ieri al termine della riunione dei membri del Governo. Nel pomeriggio il ministro degli Esteri è intervenuto all'assemblea dei dirigenti i partiti socialisti europei (Tel. Ansa - Vedere il servizio a pag. 13)

per chilowattora prodotto. Il ministro dell'Industria avrebbe però fatto osservare che a suo tempo, durante la discussione della legge di nazionalizzazione, si era da più parti ritenuta eccessiva la proposta di un'imposizione di una lira per chilowattora. Il Consiglio ha finito per optare per la soluzione mediana di lire 1,30 per chilowattora.

Dal punto di vista degli utenti, la decisione odierna non comporta alcun aggravio: l'imposta unica, che sostituisce i vari tributi corrisposti in precedenza dalle società elettriche espropriate, non sarà infatti trasferibile sui consumatori, in quanto questi già pagano l'Ige e l'imposta di consumo.

Per l'Enel, invece, il provvedimento varato oggi costituisce una sorpresa piuttosto spiacevole: i suoi amministratori avevano messo in bilancio per il 1964 alla voce imposte e tasse 51 miliardi; in base alla produzione dello scorso anno (47,6 miliardi di Kwh) ne dovranno pagare quasi 62. Per l'anno in corso, anche nell'ipotesi di una produzione aumentata solo del 7 per cento (per un totale di 51 miliardi di Kwh), l'esborso non sarebbe inferiore ai 66 miliardi, almeno 13 miliardi più del previsto.

Lo scarto è piuttosto pesante: sino all'ultimo i dirigenti dell'Enel pare abbiano sperato che l'imposta avrebbe colpito solo l'energia venduta e non quella prodotta in considerazione del fatto che solo la prima dà luogo a reddito. Per valutare la differenza, occorre tener presente che dell'energia prodotta circa il 13 per cento va perduto o consumato nelle fasi di trasporto e distribuzione.

Vale infine la pena di osservare che le aziende autonome di cura, soggiorno e turismo saranno ammesse al riparto della somma introitata dal fisco con l'imposta unica sull'energia elettrica prodotta dall'Enel, così come un tempo avveniva per le imposte pagate dalle società ex-elettriche. La quota spettante si aggirerebbe sull'1 per cento del totale, circa 640 milioni per il biennio 1963-'64.

Il ministro Corona, pur dicendosi lieto della decisione odierna dei colleghi, ha tenuto a sottolineare che per lo sviluppo del turismo sono necessari ben altri mezzi finanziari. Ha anzi preannunciato una riunione interministeriale a breve scadenza per l'esame dei risultati della campagna turistica che sta per finire e per la preparazione tempestiva di quella 1965.

Arturo Barone

Urla e fischi dei cinesi al convegno giovanile di Mosca

Gli incidenti mentre il delegato sovietico esalta la « lotta anti-imperialista » dell'Urss



Il capo della delegazione cinese, a sinistra col braccio levato, protesta durante la seduta di ieri al congresso dei giovani comunisti in corso a Mosca (Telef. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 17 settembre

(m. c.) I cinesi hanno provocato incidenti al congresso internazionale della gioventù. Si sono rifiutati di levarsi in piedi durante l'odierna riunione nel palazzo dei congressi, quando è apparso nella sala il cosmonauta Gagarin; e quando poi il segretario del Komsomol (l'organizzazione giovanile sovietica) Pavlov, ha esaltato « *la lotta anti-imperialista condotta dall'Urss* », i cinesi hanno cominciato ad urlare tra battibecchi e fischi.

Nella mattinata, i cinesi avevano attaccato il relatore ufficiale, l'iracheno Behnan Petros, che li aveva accusati di sabotaggio al congresso. I delegati cinesi hanno ribattuto che al congresso erano stati ammessi pochi giovani fedeli a Pechino; e che la manifestazione non aveva un forte carattere anti-imperialista.

Al congresso di Mosca partecipano ottocento giovani di oltre cento paesi, compresa l'Italia.

Discorso all'ambasciata indiana

Kruscev: Non ho detto di avere l'arma assoluta

« Le mie dichiarazioni sono state distorte - L'ordigno non è atomico Noi rispettiamo il bando nucleare; e non ho inteso minacciare nessuno » - E conclude: « Mi auguro che il '65 sia buono come il '64 »

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 17 settembre.

La nuova terribile arma di cui dispone l'Unione Sovietica non è una bomba atomica. Lo ha detto stasera Kruscev durante un ricevimento all'ambasciata indiana. Il premier sovietico ha così avallato una fra le più ragionevoli teorie che avevano preso consistenza fin dal primo momento: « Non è un'arma atomica quella che mi fu mostrata martedì scorso dai nostri scienziati — *riferiamo le parole di Kruscev* — perché un mezzo nucleare, oltre tutto, presuppone un test; e noi rispettiamo tuttora la moratoria atomica. Oltre a ciò, l'arma mi è stata presentata nei pressi di Mosca » *(l'Urss non ha impianti nucleari prossimi alla capitale).*

Di che arma si tratta? Kruscev non l'ha rivelato neanche stasera, rifiutando di fornire il minimo indizio sul nuovo mezzo di sterminio. Il segreto militare, ma forse anche un desiderio di acuire la sorpresa suscitata dal suo annuncio, sono i motivi intuibili di questo riserbo. Kruscev si è preoccupato ad un tempo di non fomentare allarme nel mondo occidentale. Deve essersi accorto che le sue prime dichiarazioni avevano sortito un effetto superiore ai suoi stessi calcoli.

Ecco perché stasera egli si è studiato di modificare quelle prime impressioni generate, ridimensionando ciò che gli era stato attribuito dai parlamentari giapponesi nel colloquio di martedì scorso. Allo stesso scopo miravano con probabilità anche le affermazioni fatte ieri dal capo della delegazione giapponese, Fukunaga.

Sull'argomento della nuova arma, Kruscev è tornato deliberatamente poco prima di lasciare il ricevimento dato dal presidente indiano Rada Krishnan, in visita a Mosca. Stava quasi per uscire quando ha riconosciuto nel gruppo dei giornalisti invitati al ricevimento il decano dei corrispondenti di Mosca, Henry Shapiro, dell'United Press.

Gli si è fatto incontro tendendogli la mano, subito attorniato da una folla di autorità e di giornalisti: « Le mie dichiarazioni ai parlamentari giapponesi — *ha esordito* — sono state fortemente distorte. Io ho parlato in russo. Le mie parole sono state tradotte poi in giapponese e quindi in altre lingue... Dalla stampa straniera mi sono state attribuite molte cose. Ai giapponesi io ho detto che i nostri scienziati mi avevano mostrato una nuova terribile arma; che l'arma mi era stata illustrata il giorno prima, martedì scorso; e che essa mostrava quello che potrebbe accadere all'umanità. Non dissi però che l'arma era di potenza illimitata. Non era neanche mio proposito parlarne, ma voi capite come accadono certe cose... *(l'indiscrezione, ha voluto forse dire, gli era sfuggita)*. Oltre a ciò, io non ho minacciato alcuno *(quindi neanche i cinesi)* ».

Anche qui è parso evidente lo sforzo di Kruscev di ridimensionare i discorsi che gli erano stati attribuiti dai giapponesi, a cominciare dai severi mòniti alla Cina, sospettata di preparare violazioni territoriali; mòniti che avevano avuto forte eco su tutta la stampa occidentale.

« In ogni caso — *ha continuato Kruscev* — la nostra versione di quei discorsi verrà pubblicata dal governo sovietico. Dovrete però aspettare qualche giorno ».

A questo punto il presidente Mikoyan, anch'egli presente al ricevimento, ha toccato il braccio di Kruscev: « Ora andiamo, Nikita Sergevich ».

Durante il ricevimento, Kruscev aveva tenuto con i diplomatici discorsi sulla pace nel mondo.

« Quali sono le prospettive per la pace nel mondo nell'anno 1965? », *gli era stato domandato.*

« E' difficile per i comuni mortali rispondere a domande del genere. Neppure i fondi del caffè non sono in grado di stabilire previsioni in materia. Ci auguriamo soltanto che l'anno 1965 sia buono quanto il 1964, anche nei rapporti dell'Urss con gli altri paesi ».

Nikita Kruscev sbocconcellava una focaccia indiana: « E' buona come il pane azzimo », *ha commentato,* « anzi è più buona. Ricordo bene certamente, anche se mangiai pane azzimo nel 1923, nel mio paese d'Ucraina ».

m. c.

L'America può distruggere i missili con carica nucleare

L'annuncio del presidente Johnson: «Possediamo un efficiente sistema di intercettazione» - Un'altra arma difensiva: un radar che "vede" al di là dell'orizzonte, superando la curvatura terrestre

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 settembre.

In un discorso pronunciato sulla Scala del Campidoglio di Sacramento (California) il presidente Johnson ha rivelato oggi che l'America possiede due nuove armi difensive, un *radar* che « vede » al di là dell'orizzonte superando la curvatura terrestre ed un sistema di intercettazione di missili e satelliti artificiali con carica atomica.

Le rivelazioni di Johnson sembrano dirette a tranquillizzare l'opinione pubblica dopo le rivelazioni di Kruscev sull'« arma mostruosa », ed inoltre a replicare al rivale repubblicano per la presidenza, il senatore Goldwater, il quale sostiene che l'amministrazione democratica non ha fornito al paese nessun nuovo mezzo bellico di importanza strategica per difendersi da un'eventuale aggressione.

Johnson ha detto che il nuovo *radar* americano « *guarderà letteralmente attorno alla curvatura terrestre, dandoci l'allarme di aerei e specialmente missili in arrivo, a pochi secondi dal momento del loro lancio* ».

Le prime unità di questo nuovo sistema — ha detto il Presidente — sono già in corso di installazione. Esistono poi dei sistemi — ha continuato Johnson — atti ad intercettare e distruggere i satelliti artificiali con carica atomica. « *Posso dirvi* — ha aggiunto il Presidente — *che questi sistemi sono installati e pronti a funzionare per proteggere la nazione e il mondo libero* ».

Alle nuove armi difensive — ha detto il Presidente — si cominciò a lavorare nel 1962 e nel 1963.

Il capo della Casa Bianca (che ha compiuto un giro elettorale di quattro giorni negli Stati occidentali) ha ripetuto gli stessi concetti a Seattle. Sostenendo (in polemica con Goldwater) l'esigenza che il Presidente continui ad avere il controllo delle armi nucleari, Johnson ha detto che da parte degli Stati Uniti si sono presi tutti i provvedimenti necessari per far sì che « *né un pazzo né un difetto di funzionamento possano scatenare una guerra nucleare* ».

a. p.

CRONACA CITTADINA

Risultati di una saggia amministrazione

Un avanzo di circa tre miliardi previsto nel bilancio comunale

La notizia comunicata dal Sindaco alla Giunta - Un miliardo 911 milioni di maggiori entrate; un miliardo 54 milioni di minori spese - L'ingente somma verrà impiegata in nuove opere: case popolari, servizi pubblici, scuole

Modifiche Bilancio previsione 1964

Voci di entrata	Previste (milioni)	Definitive (milioni)	Variazioni (milioni)
Rendite patrimoniali	385	819	+ 434
Proventi diversi	268	426	+ 158
Imposte e tasse	13.630	14.100	+ 470
Supercontribuzioni	3.390	4.240	+ 850
Vendita beni e diritti	10	983	+ 973
Mutui da contrarre	32.277	32.337	+ 60
			+ 2.965

Il sindaco ing. Anselmetti ha presentato ieri alla Giunta municipale il primo assestamento di bilancio per l'anno in corso. Dal documento risulta che tra maggiori entrate (un miliardo e 911 milioni) e minori uscite (un miliardo e 54 milioni) l'esercizio 1964 si presentava il 31 agosto con un avanzo di circa tre miliardi.

Il *bilancio straordinario* di previsione per quest'anno era stato approvato a fine marzo dal Consiglio comunale con entrate ed uscite in pareggio su una cifra totale di 44 miliardi e 887 milioni, ma per assicurare l'assolvimento degli impegni derivanti soprattutto dal progressivo e naturale sviluppo cittadino, oltreché dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi, si è ritenuto di poter elevare la cifra a 48 miliardi e 711 milioni, in entrata e in uscita. Il *bilancio ordinario* è stato modificato, elevando le entrate e le uscite dalla somma di 43 miliardi e 794 milioni a 46 miliardi e 5 milioni.

Fra gli *introiti* previsti in aumento figurano le imposte di consumo, con 9 miliardi e 760 milioni (250 milioni in più), dovuti all'aumento di popolazione e al migliorato tenore di vita), oltre a 3 miliardi e 540 milioni di supercontributi incassati nel medesimo settore e per gli stessi motivi (150 milioni in più del previsto). Il servizio affissioni rende 197 milioni (con un incremento di 33 milioni), il mercato del bestiame e mattatoio 108 milioni (62 milioni in più). L'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili sale di 150 milioni rispetto ai 2 miliardi iniziali, la sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati di altri 70 milioni sui previsti 2 miliardi e 120 milioni.

Oltre a tali maggiori entrate, sono state finora concluse *permute di beni* immobili e cessioni di diritti di superficie con un vantaggio per il Comune di 973 milioni.

Le maggiori spese decise dalla Giunta ammontano a 2 miliardi e 481 milioni, di cui un miliardo e 781 milioni relativi al bilancio ordinario (personale e spese obbligatorie). Inoltre a causa delle restrizioni di credito verificatesi negli ultimi mesi, l'accensione dei mutui ha avuto una pausa rispetto al programma prestabilito, e si è creata così una disponibilità di circa mezzo miliardo sui fondi già stanziati per gli interessi. Questa somma verrà impiegata per alcune spese urgenti.

Ecco il programma di aumento delle spese previsto nei principali settori. Per i nuovi alloggi del piano Torino-Casa le spese saliranno di 804 milioni in più sul miliardo iniziale; per nuovi impianti di pubblica illuminazione 8 milioni in più sul previsti 500; manutenzione suolo pubblico servizio spazzatura, 200 milioni aggiunti agli iniziali 85: il contributo all'Ente Moda passa da 210 a 370 milioni. Per edifici scolastici e contributi alle scuole materne, 49 milioni e mezzo oltre i previsti 208; stanziati 11 milioni per i padiglioni prefabbricati dei senzatetto alle «Casermette».

La manutenzione di parchi e giardini aumenta di 10 milioni sui primitivi 717; per la assistenza scolastica elementare passano da 445 a 500 milioni e quelli per le vaccinazioni antipolio agli alunni da 3 a 18 e mezzo; il contributo al Consorzio antitubercolare da 228 a 258 milioni; l'assistenza ai malati poveri sale di 220 milioni sul previsto totale di un miliardo e mezzo. Le manifestazioni per il ventennale della Liberazione costeranno 85 milioni. La nuova indennità integrativa ai dipendenti e l'aumento ai pensionati, porta gli stanziamenti per il personale a 8 miliardi e 800 milioni (circa 900 milioni in più).

Una gestione autonoma per l'Azienda elettrica

Decisa dalla Giunta la richiesta condizionata all'Enel

La Giunta comunale ha deciso di presentare all'Enel domanda cautelativa e condizionata per l'attività autonoma dell'Azienda elettrica municipale. La richiesta verrà avanzata entro il termine dell'11 dicembre, «lasciando impregiudicata la successiva valutazione circa l'opportunità e la convenienza della futura stipulazione dell'atto».

Approvate anche la seconda e terza «tranche», per complessivi 4 miliardi, del mutuo per il potenziamento degli impianti dell'Azienda elettrica municipale. Per le fognature del quartiere residenziale in zona Mirafiori, stanziati 250 milioni. Presieduta in mattinata la riunione di Giunta, il sindaco ing. Anselmetti si è recato in aereo a Roma dove nel pomeriggio ha firmato il primo mutuo di 2 miliardi e mezzo con il Consorzio di credito per le opere pubbliche. Sono già state date disposizioni governative anche per il secondo, che verrà firmato non appena avuta la ratifica del Consiglio comunale.

Nell'agenzia di via Cherubini affollata perché si pagano le pensioni

Banditi armati rapinano tredici milioni nell'ufficio postale presenti 45 persone

Due giovani mascherati - Uno si ferma sulla porta con la pistola - L'altro, che impugna un coltello, si fa largo tra i pensionati in fila davanti agli sportelli - Calmo e sicuro entra nell'ufficio - Nessuno si accorge di lui, finché non arriva al tavolo dove sono tredici milioni Un'impiegata: «Che cosa vuole quello lì?» - Con calma, il rapinatore arraffa le mazzette di banconote e, stringendole al petto, passa tra la folla esterrefatta ed esce con il complice - Scappano con un'auto rubata - Un inquilino li vede dal balcone ed è colto da collasso



L'ufficio rapinato. A destra, l'ingresso; al fondo del banco, il passaggio per gli impiegati; presso la cassaforte, il tavolo dove c'era il denaro

Due banditi armati e mascherati hanno rapinato 13 milioni in un ufficio postale dove erano non meno di 45 persone. E' accaduto ieri mattina alla barriera di Milano. Non ci sono stati feriti: nè chiasso. Nessun momento drammatico. I rapinatori hanno agito con incredibile disinvoltura e sicurezza tra la folla che gremiva il locale, e quando qualcuno si è accorto di loro, stavano già andandosene con le braccia cariche di milioni.

L'ufficio postale è in via Cherubini 12 bis, a pochi passi da corso Giulio Cesare. Uno stanzone con due ampie vetrate che dànno sulla strada, dove c'è sempre molto traffico. La fila degli sportelli divide il locale e termina con una porta girevole, per il passaggio del personale di servizio. Alle pareti, cartelli con scritto: «*Attenzione ai borsaioli*». Ci dicono: «*Abbiamo messo questi avvisi perché i furti erano frequenti. I derubati erano quasi sempre vecchietti che avevano ritirato la pensione. Le prime volte avevamo fatto delle collette per loro, ma i furti erano troppi, così abbiamo affisso questi cartelli*».

Ieri mattina vi erano 13 impiegati e fattorini. La direttrice — Adele Serra, 62 anni, corso Giambone 1, che da 41 anni lavora in questa agenzia — proprio ieri era rimasta a casa per malattia e la sostituiva l'impiegata Angela Maio di 45 anni. Era il giorno del pagamento delle pensioni. Davanti a due o tre sportelli c'erano file di donne e uomini anziani che aspettavano tranquillamente con il libretto dell'Inps in mano. Ad altri sportelli c'era il pubblico delle «raccomandate» e dei telegrammi: non meno di una trentina di persone. Altre arrivavano di continuo.

Poco prima delle 9.45 giunge il furgone blindato delle Poste con la scorta armata della polizia. Lascia il denaro per il pagamento delle pensioni: 14 mazzette di un milione l'una, che vengono portate ad un tavolo accanto alla cassaforte. Ora si tratta di controllarle e distribuirle agli impiegati dei vari sportelli. Il pubblico attende paziente, nessuno fa caso alla macchina sportiva di color giallo, che da parecchio tempo è ferma davanti all'ufficio postale.

E' una «Innocenti 950» spider. Più tardi il garzone di una vicina macelleria dirà: «*Alle 8, quando sono venuto al lavoro, quella macchina era già lì. Mi sono fermato a guardarla, perché è un tipo poco comune. Dentro c'era gente, ma non ci ho fatto caso, non so nemmeno quanti erano*». Un altro ragazzo affermerà di avere visto questa «Innocenti» ferma davanti all'ufficio postale l'altro ieri, verso l'ora della chiusura serale. Si chiama Bruno Ferrino, ha 14 anni, abita in via Cherubini 45. Ieri mattina è andato alla Posta per spedire una «raccomandata».

Il Ferrino è ancora davanti allo sportello quando avviene la rapina. Nessuno si accorge dell'ingresso dei banditi. Soltanto un pensionato, Secondo Frigerio di 72 anni, che viene urtato da uno dei due, dice: «*Fate attenzione, maleducati*». Li vede con un fazzoletto bianco che nasconde bocca e naso, un berretto da fantino con la lunga visiera a unghia calata sugli occhi, ma è troppo sorpreso per rendersi conto di quello che accade. D'altronde, tutto succede con una stupefacente rapidità e sicurezza, come se ogni mossa fosse stata lungamente preparata.

Uno dei banditi resta sulla porta. Come il compagno, veste di scuro e ha in pugno una pistola dalla canna lunga. Non dice nulla. Il complice stringe un pugnale. Con calma e autorità si fa largo tra la folla dei pensionati, che brontolano per il malo modo di quest'intruso, ma non capiscono ancora chi sia. Il bandito arriva al fondo dello stanzone e infila l'ingresso degli impiegati, che sono tutti curvi alle proprie scrivanie e non si accorgono di lui. Per arrivare al tavolo del denaro, passa alle spalle di cinque o sei impiegati. Oltre la vetrata degli sportelli, il pubblico guarda e non si è ancora reso conto, qualcuno dirà poi di avere confusamente immaginato che fosse un fattorino, tanto era calmo e deciso.

L'impiegata Raffaella Manca Del Rio, 48 anni, che è seduta verso la metà del bancone, vede passarle accanto un giovane con un pugnale. Ha appena ricevuto la prima delle quattordici mazzette di milioni e, istintivamente, se la fa cadere in grembo, nascondendola.

Nello stesso momento, la Maio, che è al tavolo del denaro, si accorge dell'uomo con la maschera e chiede: «*Cosa vuole quello lì?*». Risponde il bandito che è rimasto sulla porta: «*Non muovetevi*». Quello con il pugnale va diritto al tavolo, arraffa le tredici mazzette. Tutti sono immobili e zitti: guardano, ancora troppo stupiti per gridare o tentare un gesto di reazione.

Soltanto Bruno Ferrino, il ragazzo della «raccomandata», guizza verso la porta, scansa il bandito con la pistola, balza in strada. «*Fermati*» gli grida il rapinatore puntandogli la rivoltella, ma quando vede che il ragazzo continua a correre, fa un gesto d'indifferenza e torna a spianare l'arma verso il pubblico. L'altro, intanto, sta ritornando indietro stringendo con le due braccia le mazzette al petto (continua a impugnare il lungo coltello), ripassa davanti agli impiegati esterrefatti, tra la folla dei pensionati (si sente qualcuno mormorare, c'è chi trema) ed esce con il complice, tutti e due saltano sulla «Innocenti», che parte con uno scatto. Un tranviere, Vincenzo Pellegrino, vede due con maschera balzare su un'auto e rileva il numero della targa.

Pubblico e impiegati escono dall'ufficio gridando. Un inquilino della casa dove è l'agenzia, Aristide Negro di 62 anni, sofferente di cuore, viene sul balcone spaventato e, sopraffatto dall'emozione, crolla a terra. La Croce Rossa lo trasporta al Martini, dove è ricoverato in osservazione. Giungono polizia e carabinieri. Si fanno posti di blocco, camionette perlustrano la zona. A poche centinaia di metri dall'ufficio postale, al margine di un prato di via Ponchielli, viene trovata la «Innocenti», vuota. E' stata rubata lunedì scorso a Domenico Boaglio, via Cuneo 5. Ha detto il Boaglio che è la settima volta che quest'auto gli viene rubata.

Nessuna impronta è stata rilevata sulla «Innocenti» e nell'ufficio. Alcuni affermano che i banditi calzavano guanti. Tanto rapido è stato il «colpo» — un minuto o poco più — che le impressioni dei testimoni risultano diverse e confuse. Secondo quelle più attendibili, i rapinatori sarebbero giovani sui 25 anni. Quello rimasto sulla porta ha pronunciato solo due brevi frasi, ma nessuno sa dire con quale accento. Quello armato di coltello — secondo alcuni impiegati — sembrava meridionale. Non si è nemmeno stabilito con certezza se i banditi erano due o se un terzo attendeva al volante. La seconda ipotesi appare più probabile. Alcuni particolari fanno sospettare che i rapinatori siano giovani della zona, e la polizia sta lavorando su questa traccia. Parecchie persone sono state fermate ed interrogate. Ma finora senza alcun risultato.



La direttrice, Adele Serra, conforta una delle impiegate

Rappresentanti di 15 Paesi al congresso europeo Cisl

I temi: politica sindacale e doveri dei Paesi progrediti

Nel salone della Camera di Commercio è cominciato ieri pomeriggio il VII Congresso internazionale dell'organizzazione europea della Cisl. Ai lavori, che dureranno tre giorni, partecipano i rappresentanti di 15 Paesi. I temi in discussione sono tre: politica sindacale nei confronti dell'espansione economica europea; esame degli ostacoli che si frappongono a più intense relazioni fra tutti i Paesi dell'Europa Occidentale; doveri dei Paesi più progrediti verso le aree sottosviluppate.

I lavori sono stati aperti dal segretario italiano della Cisl sen. Coppo, che ha rivolto un caloroso saluto agli ospiti, illustrando quindi la politica sindacale della Cisl in Italia «per difendere il livello dell'occupazione e il potere d'acquisto dei salari».

Il segretario generale europeo della Cisl Walter Schevenels ha svolto la relazione introduttiva, soffermandosi, fra l'altro, sulla questione delle libertà sindacali in Spagna e in Grecia.

Gli esami di riparazione per la maturità

Tre errori nel testo di latino per gli studenti del magistrale

Ma i presidenti li hanno subito corretti - Troppe volte si verificano simili infortuni nei temi inviati dal Ministero - Abbastanza facili le versioni e tecnica commerciale

Si è rinnovato ieri agli esami di maturità l'infortunio, purtroppo ormai ricorrente, degli errori contenuti nel testo a stampa inviato dal ministero. Questa volta è toccato ai candidati dell'abilitazione magistrale. Nel brano di Cornelio Nepote sulla vita di Trasibulo figuravano tre grossolani errori (uno era ripetuto due volte, nel titolo e nel contesto) che i presidenti si sono affrettati a correggere. Diciamo subito che gli studenti non ne hanno risentito il minimo danno, perché prima ancora che si accingessero alla traduzione il testo a loro mani era ormai ripulito; ma dobbiamo ammettere che episodi come questo suscitano disagio e dovrebbero finire una buona volta.

«Numera» anziché «munera» (i doni); «numeri» invece di «muneri» e un verbo al singolare anziché al plurale in una proposizione relativa (mancava una «n» tra la penultima e la ultima lettera). Ecco i tre «refusi» incriminati. Viene da chiedersi se gli esperti che rivedono i testi prima del loro inoltro ai provveditorati di tutta Italia non abbiano avuto il tempo, in un mese, di accorgersi degli errori.

Alla maturità classica è stato dettato un brano di Seneca, abbastanza facile, sulla morte di Catone Uticense, argomento del resto ben noto agli studenti. Alla maturità scientifica il passo era tratto dalla «Storia Naturale» di Plinio il Vecchio; qualcuno l'ha trovato più arduo che a luglio; altri più facile.

I candidati al diploma di ragioneria hanno affrontato la prova di tecnica commerciale. Si trattava di una distinta di sconto e di alcune notizie circa i vari tipi di cambiale. Qualche studente s'è incampato sul «patto di riservato dominio», ma un professore della materia ci ha detto: «*Il tema non presentava gravi scogli*».

I futuri geometri hanno svolto il tema di estimo; i commissari lo hanno giudicato «*tradizionale, corrente con i programmi e abbastanza semplice*».

Oggi proseguono le prove scritte: traduzione dall'italiano alla maturità classica; matematica allo scientifico e all'istituto magistrale; ragioneria all'istituto commerciale; costruzioni per i geometri, prove di laboratorio per i periti. Domani e dopodomani, vacanza per tutti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,1

MINIMA + 15,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 19,8; press. 741,6; umid. 66%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** massima + 24; minima + 15; media + 19,7.

Stamane un comizio degli operai Lancia

Delegazioni esprimeranno le loro preoccupazioni alle autorità

I tre sindacati dei metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil) hanno indetto per stamane alle 9, davanti agli ingressi delle officine in via Caraglio, un comizio degli operai della Lancia. I dirigenti sindacali riferiranno sulle iniziative prese dopo che l'azienda ha annunciato la riduzione dell'orario a 24 ore settimanali.

«Delegazioni di sindacalisti e di lavoratori — comunica la Cisl — si recheranno ad esprimere le loro preoccupazioni al Prefetto ed al Sindaco, invitandoli ad interessare le autorità centrali». La Giunta municipale di Chivasso, che si riunisce oggi per esaminare la situazione dei lavoratori della Lancia, ha invitato i dirigenti sindacali a partecipare alla riunione.

— La Camera del Lavoro ha inviato al prefetto dott. Caso, al presidente della Provincia prof. Grosso e al sindaco ing. Anselmetti un memoriale sulle conseguenze che riduzioni di orario e licenziamenti hanno sui bilanci familiari dei lavoratori.

La Camera del Lavoro chiede il blocco dei licenziamenti e un incontro triangolare (autorità, aziende, lavoratori) per l'esame della situazione e il rapido ripristino degli orari normali.

Si sollecitano anche provvedimenti per l'industria automobilistica e per l'edilizia.

— Il direttivo della sezione impiegati della Uil ha deciso di raccogliere elementi da sottoporre alle autorità, sulla situazione degli impiegati. In molte aziende — afferma la Uil — gruppi di impiegati vengono declassati o invitati alle dimissioni. Si procede anche al ridimensionamento o alla chiusura degli uffici studi compromettendo il futuro delle aziende stesse.

— La Cisl annuncia per lunedì e martedì uno sciopero di 48 ore dei dipendenti dell'ufficio ricezione e trasmissione telegrammi. Si tratta di 200 persone. L'ufficio è in corso di rammodernamento e da due mesi il personale è stato sistemato in un locale senza luce ed aria. Tenendo conto del maggior disagio il sindacato ha chiesto un'indennità di 250 lire al giorno. L'amministrazione delle Poste non ha ancora risposto.

— Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore dei lavoratori del legno per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto. Nella nostra provincia i dipendenti sono circa 3 mila.

Un'impiegata sedicenne è aggredita da un giovane mentre va al lavoro

Su una strada collinare - L'arrivo di un passante ha messo in fuga il malintenzionato - Un altro episodio: ragazzo di 16 anni sevizia un bimbo di 8 - Ha confessato

Una ragazza di 16 anni è stata aggredita ieri mattina da un bruto mentre si recava in ufficio: lo sconosciuto l'ha gettata a terra e le ha impedito di gridare stringendole la gola. Quando la giovane stava per svenire è stato costretto alla fuga dall'arrivo di un passante.

E' accaduto alle 7.30 in viale Catone, una strada poco frequentata che sale verso la collina in Valsalice. La ragazza si chiama Maria Teresa Alessandria, abita con i genitori all'istituto dei Mutilatini di viale Seneca 30; è impiegata in un ufficio di piazza Carlina.

Camminava svelta diretta alla fermata del tram quando ha incontrato un giovane in Lambretta che saliva verso l'istituto. Il giovane ha rallentato guardandola fissamente, poi ha fermato la moto ed è tornato indietro di corsa. Maria Teresa ha sentito i suoi passi affrettati, si è voltata e lo sconosciuto l'ha presa per la vita gettandola a terra. Ha tentato di gridare ma una mano l'ha stretta alla gola come una morsa. Si è sentita morire. Ad un tratto il giovane ha allentato la pressione, si è rialzato ed è fuggito.

Motivo della fuga era l'arrivo di un operaio che ha poi soccorso la ragazza e l'ha riaccompagnata a casa. L'operaio, il padre della ragazza e un autista dell'istituto, Mario Simonato, 46 anni, sono tornati sul luogo dell'aggressione dove vi era ancora la motoretta.

Dopo una decina di minuti lo sconosciuto è tornato, ha visto la gente e ha cercato di allontanarsi. Ma è stato riconosciuto; il padre della giovane e l'operaio gli si sono avventati addosso: egli è riuscito a divincolarsi ed è scomparso in un bosco. Dimostra una ventina di anni, piccolo, bruno, certamente meridionale, era vestito con una tuta blu da lavoro.

La polizia ha accertato che la moto è di un operaio, Pietro Montaleoni, che però l'aveva prestata da qualche giorno ad un amico, Attilio Biasco. Quest'ultimo ne aveva denunciato la scomparsa proprio ieri alle 12 al commissariato Moncenisio. In un confronto la ragazza non lo ha riconosciuto.

— Un bimbo di 8 anni è stato ieri vittima di una brutale aggressione e ha dovuto essere ricoverato in ospedale. Si chiama Vincenzo Rescigno, abita con i genitori e una sorella di 11 anni nelle case Eca, via Leoncavallo 94, da quando, due anni fa, la famiglia fu costretta a lasciare la Tunisia.

Erano le 12,30: Vincenzo giocava nei prati di via Cimarosa con un sedicenne che conosceva di vista. A un tratto il giovane lo ha assalito: il bimbo ha tentato di fuggire, ma l'altro lo ha gettato a terra e a nulla sono valse la disperata resistenza e le invocazioni della piccola vittima. Soltanto quando sono comparsi in distanza alcuni passanti, l'aggressore è fuggito.

Piangente e dolorante, Vincenzo è stato soccorso dalle persone sopraggiunte che lo hanno accompagnato a casa. Di qui il bimbo è stato condotto alla Astanteria Martini, dove i medici gli hanno riscontrato lesioni, contusioni e un grave stato di «choc» che gli impediva di riferire con precisione l'episodio e di indicare l'autore. Solo nel tardo pomeriggio, Vincenzo si è ripreso e si è confidato con la mamma. Nel frattempo il padre, Donato Rescigno, veniva a sapere dai vicini che il compagno di suo figlio era un giovane palermitano, anche lui di nome Vincenzo, abitante nelle case Eca di via Monteverdi 3.

Gli agenti del commissariato Barriera di Milano non hanno avuto difficoltà ad individuarlo, ma in casa non c'era: i suoi hanno detto di non averlo più visto dal mattino. Gli agenti allora hanno atteso pazientemente. Quando il giovane è tornato era quasi notte: ha subito confessato ed è stato deferito al Tribunale dei minorenni.

Specchio dei tempi

Il congresso democristiano nel giudizio d'un uomo qualunque - Un vecchio clinico difende gli studenti in medicina - Non si decidono mai a pagare le Società di assicurazione - Le zittelle devono avere la precedenza

Un lettore ci scrive:

«Con apprensione ho letto sui giornali in questi giorni delle continue riduzioni di orario e dei sempre più frequenti licenziamenti operai nelle fabbriche, e mi sto chiedendo dove si andrà a finire di questo passo. Già ho assistito ad una dimostrazione di operai che, in corteo, percorrevano corso Francia inalberando dei cartelli rivendicanti un loro sacrosanto diritto: quello di poter lavorare.

«Premetto che chi scrive non è un operaio, ma il figlio di un industriale che ha sempre difeso i suoi operai e che nella attuale situazione ha esaurito ogni sua energia per essi: un industriale che vive oggi le loro ansie e che con essi si sta chiedendo se non sia giunta l'ora che i nostri governanti si diano da fare. Cari governanti nostri, fate un po' meno congressi e guardate quale è la realtà!

«Ma come è possibile che in seno ad un solo partito vi siano quattro correnti diverse e che si sprechino dei giorni, che in questo momento hanno una importanza vitale, per mettere d'accordo la miriade di diverse idee, mentre uno solo dovrebbe essere lo scopo attuale: raddrizzare, per quanto è possibile, la situazione e far sì che i nostri operai, già tanto in passato storditi e mal guidati dai sindacati, possano finalmente vedere nel domani un avvenire più tranquillo di quello che attualmente si prospetta.

«Perché altrimenti, ne sono certo, le dimostrazioni ed i cortei si moltiplicheranno ed allora non si avrà certamente più tempo di fare congressi. Sono certo che questa mia non verrà pubblicata, ma credo tuttavia che sia una giusta immagine dei sentimenti e delle opinioni di ogni cittadino italiano: e mi accontento di averle esternate».

Un italiano deluso e sfiduciato

Un lettore ci scrive:

«Sono il più anziano tra i professori di ostetricia delle Università italiane, e per tale mia lunga esperienza mi ritengo obbligato a qualche rilievo circa la lettera della prof. Ondina Fabbri e le Sue affermazioni circa il contegno degli studenti di Medicina "che a decine, soli, troppo curiosamente e morbosamente si schierano in una sala da parto senza il minimo sentimento di delicatezza e di rispetto".

«Intanto si deve rilevare che il numero dei presenti non è mai così elevato: si pensi che partorire in una Clinica equivalga a partorire nella pubblica piazza. Gli studenti sono chiamati alla assistenza *per turno*, e ne possono essere presenti cinque, sei, forse otto, ma non mai di più. Essi non stanno mai nella sala da parto *soli*. E' sempre presente un medico assistente della Clinica che fornisce agli studenti le necessarie spiegazioni e che si occuperebbe anche della parte disciplinare ove ce ne fosse il bisogno; ma tale bisogno non si presenta mai. Si noti che gli studenti sono ammessi alle Cliniche Ostetriche solo all'ultimo anno dei loro studi; non sono dei ragazzetti ma giovani almeno al loro 24° anno, già temprati da studi severi, alla vigilia della laurea, e quindi con garanzia di serietà più che sufficiente.

«Curiosamente? Morbosamente? Ma prima di essere ammessi ad un parto i giovani ne hanno studiato teoricamente i fenomeni sui loro libri; hanno fatto esercizi sul manichino e quindi in fondo "già sanno" di che cosa si tratta: ora debbono soltanto confrontare la preparazione teorica con la realtà. Nessuna morbosa curiosità dunque, ma solo interessamento.

«Stia tranquilla la prof. Fabbri: a nessuno studente sono mai state addebitate nelle sale da parto mancanze di delicatezza o di rispetto e lasci che le pazienti si rivolgano serenamente ai pubblici istituti ove troveranno sempre, anche da parte degli eventuali studenti, comprensione e rispetto».

prof. Ercole Cova
(Professore Emerito nella Università di Torino)

Una lettrice ci scrive da Feletto:

«Siccome leggo sul tuo stimato giornale tanti casi simili al mio, anch'io mi rivolgo a "*Specchio dei tempi*" per avere aiuto e consiglio. Sono una giovane di 32 anni abitante in Feletto Canavese, via Modesto Fornero: un anno fa circa fui vittima di un investimento automobilistico con la conseguenza di diversi mesi all'ospedale: mi fu amputata una gamba e sono costretta a camminare stentatamente con un arto di legno.

«Ora mi trovo in questa condizione: la fabbrica dove lavoravo da 15 anni mi ha licenziata perché sono stata più di dieci mesi assente e ora sono inabile al lavoro, altrove non trovo lavoro a causa della mia menomazione. La Società assicuratrice dell'investitore tarda a riconoscere le mie buone ragioni (si parla persino di qualche anno) e a risarcire i miei danni. Io devo pur vivere, e, data la mia disgrazia, mi è necessaria anche un po' di assistenza. E' mai possibile una situazione simile, quando fui investita *senza mia colpa*, sono rimasta semi-inabile al lavoro *senza mia colpa* e devo adattarmi *senza mia colpa* ad una vita di sacrificio e a non avere nessuna risorsa per vivere?

«Ho esposto il mio caso per avere dalla bontà e competenza di "*Specchio dei tempi*" una parola che mi sia di aiuto e di consiglio per risolvere le mie difficoltà. In attesa, porgo molti ossequi e cordiali saluti».

Carolina Siciero

Una lettrice ci scrive:

«Le vedove hanno già trovato una volta marito. Se il destino le ha private si rassegnino a star sole. E le zitelle forse non sentono la solitudine? E non sarebbe giusto che prima si sposassero le signorine?

«Chi cerca marito metta un avviso matrimoniale. E tu, caro "*Specchio dei tempi*", risolvi piuttosto opere di carità che c'è tanta miseria».

Diana «solitaria»

L'ultimo generoso gesto di un sodalizio sportivo

Il «Gruppo Barcellona», sciogliendosi, devolve 300 mila lire al fondo «Specchio dei tempi»

«Specchio dei tempi» *ha ricevuto un assegno di 300 mila lire, accompagnato da una lettera dei dirigenti del «Gruppo Sportivo Barcellona», un sodalizio torinese sorto nel 1958 e costretto a sciogliersi in seguito alla morte e agli impegni professionali di coloro che ne curavano l'organizzazione. Anziché ripartire il residuo attivo della società, hanno voluto devolverlo alla nostra rubrica.*

Un gesto simpatico, da sportivi autentici; di chi considera lo sport uno svago, non un'attività commerciale come purtroppo oggi spesso si verifica. Il «Barcellona» era stato fondato da alcuni appassionati del calcio, che avevano allestito una squadra di dilettanti. Un sodalizio impostato sull'amicizia, sulla comune passione per lo sport più popolare in Italia.

Aveva sede presso un bar di via San Donato 49, dove alla sera si riunivano giocatori e dirigenti per combinare tornei e commentare le vittorie o gli insuccessi. Il traguardo più ambito era qualche modesta coppa, una medaglia. La squadretta aveva il suo tifo, i suoi tifosi. Ha voluto morire in bellezza, offrendo il suo contributo alle iniziative benefiche di «Specchio dei tempi», e precisando che le 300 mila lire costituiscono un primo acconto, in attesa della chiusura del bilancio di gestione.

VENT'ANNI FA, A MARZABOTTO

La furia di Reder

A Marzabotto cominciano le riunioni per onorare i 1830 cittadini uccisi durante la rappresaglia effettuata dal maggiore Walter Reder vent'anni fa. Convengono nel comune della valle del Reno delegazioni del mondo intero. Ricordando le vittime, si cercherà ancora una volta di capire perché avvenne. E' esponendo i fatti obiettivamente che, in attesa delle cerimonie che culmineranno il 20 settembre, anche noi cercheremo di rispondere alle inquietudini della nostra coscienza.

Marzabotto, settembre.

Quel settembre di venti anni fa, i giorni quasi estivi, ne seguivano altri grigi, invernali. Gli anglo-americani erano di là dal crinale e sembravano rassegnati a passarci l'inverno; ma quando, verso la fine del mese, il 16° Battaglione della 16ª S. S. Panzer Granadier Division *Reichsführer*, al comando del maggiore Walter Reder, si mosse, la gente rifugiata sull'altopiano pensò che gli alleati finalmente avessero deciso l'offensiva per arrivare a Bologna prima della cattiva stagione.

«I tedeschi si ritirano», dicevano tutti, «e le S.S. vogliono tenere sgombre le strade...».

Sul pianoro ormai c'erano soltanto dei vecchi, delle donne e dei bambini, gente per lo più sfollata da Marzabotto, però alcuni venivano da Grizzana e da Vado. La maggioranza degli uomini validi avevano raggiunto la brigata «Stella Rossa»; quelli che non se la sentivano di stare in una formazione così agguerrita, cercavano di sottrarsi ai rastrellamenti e alle sparatorie nascondendosi nelle zone impervie.

La guerra avrebbe percorso il fondo valle; i borghi lungo il Reno forse sarebbero stati distrutti. Chi si era rifugiato sull'acrocoro sapeva di andare incontro alla fame e al freddo, ma almeno era sicuro d'avere salva la vita.

Marzabotto, grosso borgo oggi in parte industrializzato, (ha circa quattromila abitanti e prima della guerra ne aveva seimila), è socialista per tradizione. Dopo la guerra del '15-'18, il Comune, nel cui territorio dall'inizio del secolo c'erano state lotte sindacali, ebbe un sindaco, Amedeo Nerozzi, che, costretto a scappare dall'Italia, fece il minatore nel Belgio, il contadino nella Linguadoca. Andato in Spagna, si arruolò nel battaglione «Garibaldi» e il 9 settembre del 1938 morì sulla Sierra Cabals. Si faceva chiamare Mitraglia.

Subito dopo l'armistizio del '43, a Marzabotto diventò famoso «Lupo». Mario Musolesi, l'avevano chiamato così fin da bambino. Era stato fra i primi a raccogliere le armi abbandonate dall'esercito dopo l'8 settembre. Forse bisognerà difenderci, dicevano «Lupo» e i suoi amici, molti dei quali, reduci dalla Grecia o superstiti della campagna di Russia, si sentivano tormentati da un pensiero oscuro che, a poco a poco, si chiariva e li esaltava. La guerra non era finita. Antiche tradizioni libertarie, ricordi fino ad allora obliati di conflitti sociali, riaffiorando, si mescolavano ai propositi vendicativi dei reduci. «Lupo» interpretò con semplicità quei motivi complessi e confusi. «E' contro di lui che marciano le S.S.», pensarono gli inermi rifugiatisi sul pianoro. Trepidavano per la sorte di quello che era il loro eroe, però si sentivano più sicuri.

Grandi falò cominciarono a fiammeggiare nella notte fra il 29 e il 30 settembre.

«Chissà, avranno acceso i fuochi dei bivacchi» pensava la gente rifugiata nelle cascine lontane dagli incendi; ma i fuochi diventarono sempre più numerosi, segnarono il corso d'una avanzata: tutti i casolari vennero raggiunti, uno dopo l'altro. Sopravveniva una pattuglia, falciava gli abitanti del posto, appiccava l'incendio e proseguiva.

Cominciò la fuga. Molti si nascosero nei burroni, nell'intrico della selva, nei fossi, dove vennero massacrati. Il sangue arrossava i prati, i cespugli, le piante, le acque dei torrenti. Tanti si raccolsero nelle chiese delle parrocchie e aspettarono pregando; ma le pattuglie li raggiunsero, uccisero i preti, mitragliarono gli altari. Spinsero la gente nei cimiteri, la falciarono col mitra, ammucchiarono i corpi dei morti e dei feriti, vi accatastarono mucchi di fascine, vi sparsero la benzina, vi buttarono le bombe incendiarie. Raggiunto un santuario, dopo aver ucciso coloro che vi si erano nascosti, misero in fila sul sagrato le statue di legno dei Santi patroni e fucilarono anche loro.

La brigata «Stella Rossa» reagì con disperazione, gran parte dei suoi effettivi caddero, morì anche «Lupo», lo stesso giorno, non molto lontano, morì la sua fidanzata, Livia.

Oggi è possibile ricostruire gli avvenimenti d'allora, ma resta difficile capirne il senso. Due anni fa, Renato Giorgi, sindaco di Sasso Marconi — un insegnante che, lasciata la scuola media, ha aperto una bella libreria, e che vent'anni fa comandò un gruppo di brigate partigiane intorno a Monte [illegible]rino — raccolse testimonianze terribili in un bel volumetto, edito dall'*Avanti!*: «Marzabotto chiama». Il fatto che il documento sia stato pubblicato anche in Germania ha un senso preciso; i tedeschi vogliono capire. Non si trattò di operazioni militari per proteggere le spalle d'un esercito; la strage, troppo meticolosa, folta di trovate macabre, non ebbe niente di guerresco. Forse, Walter Reder odiava gli italiani perché, sconfitti, avevano domandato l'armistizio; forse, la sua ferocia ha una spiegazione, diciamo così, razziale; ma deve esserci stato qualcosa d'altro. Uomini come Reder, nella loro follia compiaciuta, avevano una visione eccitante perché eccezionale. La forza di cui disponevano doveva dargli un senso di potenza smisurata che gli permetteva di compiere ciò che, mentalmente, avevano sempre sognato: fatti assurdi, disumani, e appunto per questo considerati sublimi.

L'assurdo sta nell'età di tante vittime. Novantacinque morti sotto i sedici anni, centodieci sotto i dieci anni, ventidue di due anni, otto di un anno. Morirono Giorgio Benassi di sei mesi, Renzo Bulgari di otto mesi, Teresa Daini di un mese, Anna Ferretti di trentasei giorni, Giovanni Laffi di ventotto giorni, Massimo Laffi di tre mesi, Italo Laffi di cinque mesi, Lucia Lanzarini di otto mesi, Paolo Lava di otto mesi, Jole Marchi di tre mesi, Gabriella Nanni di otto mesi, Franco Paselli di ventotto giorni, Alberto Corti di sedici mesi, Walter Cardi di quattordici giorni, Tito Lalli di ventitré giorni.

Gli alberi sanguinavano, uomini e donne impiccati, legati ai tronchi e un bambino di tre anni venne impalato. Alle donne legate ai tronchi sollevavano la sottana, gliela facevano tenere fra i denti, le seviziavano con un bastone. Quelle incinte erano sventrate. Interrogato da Renato Giorgi, Guerrino Avoni raccontò: «...Erano quarantasei, tutte donne, stese sul terreno, a fianco a fianco. Quattro di esse, in evidente stato di avanzata gravidanza, avevano il ventre aperto in senso verticale». Non osiamo andare oltre nelle terribili documentazioni.

Ci furono degli stupri, fatti che in quegli anni feroci avvenivano di rado. L'ufficiale monco violentò una donna. Durante il processo, quando glielo imputarono, il maggiore Walter Reder, in un primo momento, negò, poi, messo a confronto con la vittima, disse: «...Non ricordo, non posso escluderlo; la sera prima, io, più degli altri ufficiali, avevo bevuto...».

Questa sommariamente, come la si può rendere in un articolo, la storia dei 1830 italiani uccisi venti anni fa nel comune di Marzabotto.

Arrigo Benedetti

Il Paese del socialismo è ancora assai lontano dal livello europeo

La prima impressione di un occidentale a Mosca è quella di una generale, dignitosa povertà

Code davanti ai banchi della frutta, pochissime automobili, ammirazione esagerata per un comune impermeabile straniero - I salari sono bassissimi, la paga d'un mese basta appena per un vestito ed un paio di scarpe - D'altra parte i fitti sono modesti, l'educazione e l'assistenza medica gratuite - Ma il potere d'acquisto medio, d'un operaio, resta il quarto di quello d'un lavoratore americano

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, settembre.

Possono bastare pochi giorni per un giudizio severo quanto impulsivo sull'Unione Sovietica. A uno dei tanti italiani venuti a Mosca con l'Intourist è bastata la richiesta di scarpe usate da parte del cameriere del suo albergo; un altro ha intuito la preziosità di certi beni quando si è trovato in mezzo a quattro individui che palpavano con offerte di rubli il suo impermeabile nuovo. Un terzo ancora ha scosso la testa osservando qualche coda davanti ai banchi della frutta, nei pressi del teatro Bolscioi. E' questo — riflettevano — il paese del socialismo?

Le prime esperienze nell'Urss certo possono suscitare perplessità; e il raffronto con le facce più luminose del nostro paese appare troppo facile. Ma, vi diranno i russi, non fermatevi qui. Andate a vedere i nostri asili per l'infanzia, le scuole, le biblioteche popolari. Ai night-clubs vi oppongono gli stadi sportivi; ai bar le vaste farmacie che distribuiscono ricostituenti al prezzo di un aperitivo. Con seicento lire, aggiungono, vi portate a casa un microsolco con la Quinta di Beethoven; con trenta potete girare tutta Mosca sui treni della metropolitana.

L'indagine sul livello di vita dei russi dovrebbe muovere dalle paghe degli operai; ma nell'Urss, assicurano, non si pubblicano studi esaurienti sui salari. Bisogna lavorare su campioni rappresentativi. In una fabbrica di fibre sintetiche della città di Kalinin mi assicuravano l'altro giorno che un operaio non specializzato guadagna nella media 90-95 rubli al mese; mentre la paga di un suo collega qualificato si aggira sui 150. «Poi — mi spiegava la signora Bartaschevich, un ingegnere capo della fabbrica — abbiamo i premi di rendimento, che possono arrivare a un quarto del salario». In molte imprese si distribuiscono premi ogni tre mesi; ma non è una regola, né ogni operaio gode dell'elargizione. Tutto dipende dall'adempimento del «piano».

L'ingegnere Bartaschevich, una donna ancora giovane, bionda, con un'ombra di trucco, non mi ha spiegato però che le maestranze della sua azienda sono fra le meglio pagate dell'Urss. «E' una delle migliori fabbriche di fibre sintetiche del nostro paese», diceva con orgoglio il sindaco di Kalinin, il signor Viktor Zolovièvo. Non tutte le aziende funzionano come questa impresa modello. Non di rado sono gli stessi giornali a scoprire i lati meno evidenti della vita sovietica. R. Cerkassova, operaia della fabbrica Zarià di Krasnoiarsk, ha scritto l'altro giorno alla Sovietskaia Rossia per lamentare le «retribuzioni intempestive» dell'impresa: «In agosto abbiamo ricevuto la busta paga con una settimana di ritardo. L'unica spiegazione dataci dai dirigenti è che la banca di Stato non aveva dato i quattrini».

«I fatti — ha confermato il giornale — sono purtroppo veri. Anche se si tratta, naturalmente, di un caso eccezionale». E' stata però necessaria una reprimenda del Consiglio dei ministri della Repubblica russa a quei funzionari dello Stato mostratisi troppo indulgenti verso capi d'azienda morosi.

Se una cauta indagine condotta da parte occidentale riflette, come sembra, la realtà delle cose, il salario di un lavoratore dell'industria dovrebbe oscillare nella media fra gli 80 e i 100 rubli al mese. La paga minima di un lavoratore, invece, sempre secondo questi calcoli, si aggira sui 40-45 rubli. Griscin, presidente dei sindacati sovietici, ha dichiarato di recente che l'operaio russo lavora 39,4 ore la settimana, e le valutazioni degli stessi esperti occidentali non sono parse contraddittorie. Ma che cosa significano queste cifre?

I prezzi delle merci esposte nei negozi di Mosca giovano ad un primo orientamento. Per acquistare un vestito il cittadino sovietico deve spendere 70 rubli e anche più; 10-11 rubli gli sono necessari per comperare una camicia; il prezzo di un paio di scarpe è compreso fra i 30 e i 40 rubli, quello di un televisore fra i 130 e i 350 rubli. Sulla qualità di molte merci si può discutere. Un vestito o un paio di scarpe rappresentano quindi nella media la forza d'acquisto del salario mensile. Come può allora l'operaio, l'impiegato, provvedere a tutti i bisogni della famiglia?

Anche le donne lavorano: ecco la prima risposta che vi dànno quando cercate di capire il problema. Il 48 per cento della popolazione attiva è costituito appunto dalle donne. Poi vi diranno che l'educazione dei ragazzi, dall'asilo alla laurea, è gratuita per tutti; che i fitti delle case (per altro molto anguste) non superano il 5 per cento della paga; che l'assistenza medica è anch'essa pagata dallo Stato. E' sicuro che l'anno prossimo i russi avranno un medico su 460 abitanti; ed anche se il numero dei posti letto negli ospedali non oltrepassa quello certo non elevato dell'Italia, resta il fatto che nell'Urss vi sono più medici che negli Stati Uniti (laggiù la media è di un medico per 895 abitanti).

Sull'importanza di queste provvidenze pagate con i «fondi di pubblico consumo» si insiste molto. Al pubblico consumo lo Stato devolve un terzo delle sue entrate con un tasso di aumento costante. Il motore di questa tendenza è l'ideale di una società dispensatrice di benessere, con la progressiva abolizione della moneta, come nei giorni del «comunismo di guerra».

Sull'incidenza dei benefici collettivi sul potere d'acquisto delle masse la discussione però resta aperta. Secondo l'Institute for study of the URSS, un'organizzazione statunitense, il potere d'acquisto dell'operaio sovietico è pari, nonostante tutto, ad un quarto di quello americano. Ed al lavoratore americano, come a quello di altri paesi, resta il piacere d'impiegare i guadagni secondo i propri criteri.

Anche qui gli sforzi di Kruscev per migliorare le condizioni del suo paese sono irrefutabili. Il suo compito però è immenso: se non altro perché, a differenza di altri paesi industrializzati, il livello di vita dell'Unione Sovietica è il risultato di appena quarantacinque anni di lavoro che fu interrotto, oltre tutto, da una guerra rovinosa. Aumenteremo le paghe, dice Kruscev, quando saremo in grado di spendere più soldi; quando l'industria chimica, per esempio, avrà mantenuto le promesse fatte al consumatore. Resta il conforto di un maggiore equilibrio distributivo: «Se nell'Unione Sovietica si afferma che ogni cittadino ha mangiato in media mezzo pollo — dice lo scrittore comunista Giuseppe Boffa — state pur certi che è così. Non significa che tu hai divorato il pollo intero ed io ho digiunato». Il guaio è, per restare nel raffronto, che i polli per ora non abbondano.

I programmi del futuro possono, forse, essere motivo di consolazione per coloro che sono tanto altruisti da sopportare serenamente sacrifici per la felicità dei posteri. E' vero però che queste proiezioni nell'avvenire hanno il difetto di presumere quasi una staticità economica nei paesi occidentali. Fra dieci o vent'anni, quando l'operaio russo avrà l'automobile, quello americano forse ne avrà due. «A ciascuno secondo i suoi meriti» è uno dei principi più saldi del socialismo. Appare però remoto l'ideale del comunismo: «Dare a ciascuno secondo i suoi bisogni».

Massimo Conti

Il capo dei negri americani in udienza privata dal Papa

Il pastore protestante Luther King oggi esporrà a Paolo VI la gravità del problema razziale

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 17 sett.

Il pastore Martin Luther King, l'influente portavoce del movimento per l'avanzamento della gente di colore negli Stati Uniti, sarà ricevuto domattina da Paolo VI in udienza privata. Ha dichiarato che esporrà al Papa la reale situazione del problema razziale in America.

Al Concilio i lavori proseguono con evidente rapidità: vi si discute sull'ottavo capitolo del «De Ecclesia» e intanto si sono già votati in soli due giorni, e con esito favorevolissimo, il primo ed il secondo capitolo, opportunamente emendati in base alle richieste formulate dai «padri» nel corso della precedente sessione.

Si attende con interesse la giornata di lunedì prossimo, nel corso della quale verrà messo in votazione il terzo capitolo dello schema, quello che diede luogo nella seconda sessione agli scontri ben noti sul tema della «collegialità» episcopale. L'attesa è soprattutto viva perché i risultati del suffragio dovranno dire quale sia l'interpretazione che i «padri» hanno dato al discorso pronunciato da Paolo VI in apertura di sessione.

Il segretario del Concilio, nel rivolgere ai «padri» le consuete raccomandazioni, li ha esortati a non recarsi nella «taberna mecanographica», vale a dire nel «reparto del calcolo meccanizzato» ove si conteggiano a macchina i risultati delle votazioni, perché ciò rende difficoltoso e rallenta il lavoro degli addetti allo spoglio.

Con l'inizio di questa sessione è stato disposto che i due bar del Concilio, allestiti in locali raggiungibili dalle navate laterali del tempio, vengano aperti soltanto alle 11 (le congregazioni generali iniziano invece alle 9) e si chiudano sul mezzogiorno. Questo per eliminare possibilità di distrazioni dal lavoro come era invece avvenuto nelle due sessioni precedenti. Stamane alle 11 sono stati in molti i «padri» che da ogni parte dell'aula si sono levati contemporaneamente e rumorosamente per recarsi ai due bar: «*terremotus magnus factus est*», ha commentato ridendo un autorevole esponente dell'episcopato estero.

f. p.

Non si conosce il valore dei quadri rubati a Roma

Roma, 17 settembre.

(r. s.) Il dirigente della Mobile dott. Sciré, con alcuni funzionari, ha effettuato stamane un sopralluogo nella villa Chigi-Albani, dove nei giorni scorsi è avvenuto il clamoroso furto di opere d'arte.

Il principe Alessandro Torlonia ha dichiarato che tutte le opere di cui egli è solo il custode, rientrano nel patrimonio artistico nazionale e pertanto a lui non è concesso né alienarle, né trasferirle senza il consenso del ministero. Il principe non si è espresso circa il valore delle opere d'arte, dato il divieto di alienarle posto dalla Sovraintendenza alle belle arti.

GIOCHI DI BIMBI SUI PRATI



Le vacanze stanno per finire. Questi bimbi fanno le ultime corse al dolce sole di settembre (Foto Moisio)

Per il sospetto che avessero sangue gitano

Centinaia di soldati tedeschi furono massacrati ad Auschwitz

Venivano avviati in divisa alle camere a gas - Prima di morire tentavano una disperata ribellione: i camion che li trasportavano tornavano sempre sporchi di sangue

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 17 settembre.

Nel 1944, autocarri carichi di soldati tedeschi in uniforme della Wehrmacht e della Luftwaffe, vennero avviati alle camere a gas del famigerato campo di sterminio nazista di Auschwitz. Gli automezzi ritornarono dal macabro viaggio letteralmente intrisi di sangue. L'unica colpa di quei soldati era «*un dubbio sorto nella mente di qualche solerte funzionario nazista sulla possibilità che nella loro vene scorresse sangue gitano*».

Questa la rivelazione fatta oggi al processo che si celebra a Francoforte contro i 21 aguzzini del campo, accusati di concorso nello sterminio di milioni di ebrei.

Benché le cronache del dopoguerra avessero già parlato dell'odio nutrito da Hitler e dai suoi gerarchi per le tribù nomadi degli zingari (nell'ordine di sterminio venivano secondi dopo gli ebrei, ma davanti agli slavi), la deposizione odierna ha suscitato profonda sensazione.

Anton Sibald, un'ex guardia delle SS di stanza ad Auschwitz dal 1940 fino alla fine della guerra, è stato uno dei pochi ex guardiani venuti a testimoniare, che non si sia trincerato dietro reticenze. Quando, nel corso della sua deposizione, egli ha detto che molti soldati in uniforme vennero inviati alle camere a gas insieme alle altre vittime, il pres. Hoffmeyer gli ha chiesto di precisare.

Testimone — *Quando quegli autocarri che avevano portato i soldati alle camere a gas ritornarono, erano tutti sporchi di sangue... anche le divise, tolte agli uomini prima che entrassero nelle camere, erano intrise di sangue.*

Presidente — *Ci sapete dire altro su questo episodio?*

Teste — *No, non ricordo altro.*

Da deposizioni rilasciate in precedenza sia nel corso di questo processo che durante il periodo istruttorio, si possono comunque ricostruire i fatti. Fu proprio nel 1944 che migliaia di zingari — tra cui moltissimi di nazionalità tedesca — vennero gassati ad Auschwitz. Centinaia di soldati su cui gravava il dubbio di essere gitani, vennero strappati ai loro reparti e trasportati ad Auschwitz senza che venisse loro detto nulla sulla destinazione e sulla loro sorte.

Sibald, nel fornire il particolare del sangue sui camion e sulle divise, ha portato nuova luce su questo episodio. Di solito, i condannati alle camere a gas venivano portati sul luogo dell'esecuzione in massa e fatti entrare dentro le mortali camere. Per quei soldati «gitani», invece, le cose dovettero andare diversamente. Senz'altro essi forti e prestanti, dovettero battagliare fieramente contro le SS, e dovettero soccombere soltanto alla preponderanza del numero ed alle armi.

Nonostante la sua deposizione, Sibald non è stato accettato da Hoffmeyer come teste giurato, poiché su di lui pende una indagine per gli stessi crimini commessi dagli imputati odierni. Sibald che ha 51 anni, guidava gli autocarri di Auschwitz su cui venivano pigiati i condannati a morte.

Poi, è stata la volta di altri ex membri delle SS, i quali hanno cercato di minimizzare il loro contributo ai crimini commessi ad Auschwitz. Il presidente Hoffmeyer, allora, si è rivolto con tono aspro contro uno dei testi, Willi Wildermuth, dicendo:

«Lei ha mentito durante l'istruttoria oppure mente oggi. Nel 1961 lei disse al giudice istruttore di avere assistito una volta ad una cremazione in massa di vittime delle camere a gas. Allora lei disse di essere rimasto colpito profondamente dal rumore sinistro fatto dalla carne umana che si sfaldava al fuoco. Disse anche di avere visto delle enormi fosse ricoperte di cadaveri su cui era stata sparsa della benzina e che il calore del rogo era così intenso che i cadaveri esplodevano. Se lei avesse visto queste cose che tre anni fa disse di avere visto, oggi non verrebbe a dire di non ricordare bene i particolari».

Il teste ha risposto di non ricordare nemmeno di avere rilasciato una tale deposizione al giudice istruttore. Egli ha ripetuto questa sua posizione anche dopo che Hoffmeyer gli ha mostrato al fondo di ogni foglio del verbale ufficiale, la sua firma. Il pubblico ministero ha iniziato allora una serie di domande e Wildermuth è stato così costretto ad ammettere di essere stato avvicinato prima del processo da altri ex membri delle SS e di «avere discusso» con essi il tenore della sua deposizione.

E' poi salito al pretorio l'ex SS Martin Wilks, che ha detto di avere assistito una volta ad una esecuzione in massa mediante il gas mortale e di avere poi notato che ai suoi colleghi che avevano preso parte al massacro veniva data una razione extra di cibo e bevande alcooliche.

a. p.

«Musical» alla tv inglese per i 90 anni di Churchill

Protagonista sarà il commediografo Noel Coward, autore Terence Rattigan

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 settembre.

(f. d. g.) Per festeggiare il novantesimo compleanno di Sir Winston Churchill, la BBC trasmetterà il 30 novembre uno spettacolare *musical* che durerà novanta minuti: un minuto per ogni anno dell'illustre statista.

Lo spettacolo, dal titolo *Per novant'anni*, costerà 35 milioni di lire. Il commediografo Terence Rattigan scriverà il testo e Noel Coward ne sarà l'attore principale; mentre noti attori impersoneranno i più grandi artisti di moda durante gli anni giovanili di Sir Winston. Saranno presentate inoltre danze tipiche, quali il *charleston*, il *rag time*, il *black-bottom*, il *big apple*.

Lo spettacolo avrà inizio con la sfilata degli studenti di Harrow, la vecchia scuola di Sir Winston che canteranno la loro famosa canzone *Forty years on*. Tra gli artisti invitati, figurano la danzatrice Margot Fonteyn, la cantante Alma Cogan, il cantante Frankie Vaughan, il comico Norman Wisdom.

Segni si è intrattenuto con il prefetto Strano

Il Capo dello Stato sta riacquistando l'uso della parola - Il segretario della Presidenza gli ha porto l'augurio di tutto il personale del Quirinale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

Dopo una settimana di silenzio dal Quirinale («niente nuove, buone nuove», era la spiegazione) oggi si è saputo che il miglioramento del presidente Segni continua, anzi ha compiuto notevoli passi in avanti. «*Lo stato di nutrizione* — ha detto stasera l'addetto stampa, dr. Brusco — *è in progressiva ripresa, favorito dal costante buon appetito*».

Ogni giorno Segni trascorre quattro o cinque ore seduto in poltrona, mattino e pomeriggio. Fa colazione in poltrona, vicino alla finestra che s'affaccia sulla via del Quirinale e su una [illegible] ridente di Roma, rallegrato da un verde giardino. Donna Laura è sempre al suo fianco, gli tiene compagnia conversando; ormai il Presidente riesce a pronunciare un discreto numero di parole che gli consentono di comunicare il proprio pensiero.

Il prof. Giunchi, suo medico personale, fa compiere periodici esami del sangue. Anche ieri queste analisi, che riguardavano la potassiemia, l'azotemia, la natriemia e la sodiemia, hanno dato risultati conformi alla norma. Stamattina c'è stata una particolare visita oculistica, da parte del prof. Giambattista Bietti, direttore della Clinica oftalmica dell'Università di Roma e amico del Capo dello Stato. Nel controllo del fondo oculare, il clinico ha constatato l'assenza di «significative alterazioni».

Un precedente esame del genere era stato eseguito, giovedì 20 agosto, dal prof. Mario Mai[illegible], direttore della Clinica oculistica dell'Università di Sassari, che aveva anche misurato la pressione dell'arteria retinica rilevando «la presenza di fenomeni sclerotici delle arterie retiniche senza modificazioni patologiche della pupilla e delle vene retiniche». Ciò significava la totale esclusione di un tumore e, al tempo stesso, di gravi conseguenze che, nei casi di trombosi, possono aversi a carico della vista.

Da alcuni giorni Segni desiderava vedere il prefetto Strano, che in qualità di segretario generale della presidenza, è il suo più stretto collaboratore. Stamane il prof. Giunchi ha permesso al dr. Strano di entrare nella camera dove, presenti la signora Laura, il clinico e una crocerossina, si è trattenuto pochissimi minuti, portando al Presidente l'augurio e le felicitazioni più fervide a nome proprio e di tutto il personale del Quirinale.

l. f.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Diluvio di canzoni su entrambi i canali

In vista tre romanzi tratti da Dostoevskij

Canzoni a bracciate, a carrettate, a tonnellate. Viviamo, respiriamo tra una canzone e l'altra. Purtroppo l'esagerata quantità di motivi che martellano quotidianamente i nostri timpani finisce col confondere il gusto, col creare una pesante atmosfera di saturazione, col mescolare in un unico tumultuoso e strepitante crogiolo le cose belle e le cose brutte. L'industria della musica leggera è diventata una grossa industria, lo sappiamo: ma non vorremmo che tanta euforia sfociasse in una crisi di super-produzione.

Da tempo la tv s'è messa sulla strada della radio che come ognuno può constatare funziona notte e giorno da gigantesco *juke-box*: è vero, siamo ancora lontani dalle fiumane canore radiofoniche, però abbiamo l'impressione che poco ci manchi. Ieri il secondo canale è stato dominato dall'esordio del festival napoletano. Nessun dubbio che il collegamento sia riuscito a raccogliere un buon pubblico: il mito canzonettistico di Napoli — che s'appoggia su gloriose tradizioni — esercita anche nel 1964 un notevole richiamo; aggiungiamo che la trasmissione era presentata da Mike Bongiorno, idolo che non tramonta, e che sfilavano alla ribalta cantanti della popolarità di Modugno, Sergio Bruni, Claudio Villa. Il guaio è che stasera saremo daccapo, con un'altra ripresa di un'ora e un quarto; e che domani sera — sul canale nazionale — andremo avanti con le canzoni napoletane dalle 21 sino ad ora imprecisata, mezzanotte o la una, non si sa. Torna in ballo la faccenda alla quale accennavamo all'inizio: è la quantità scriteriata che genera il fastidio.

Intanto sul primo canale, dopo un corretto ma non originale cortometraggio sul Polo Nord, andava in onda un altro programma canoro, «Questo o quello» di Giorgio Gaber; ancora una volta Gaber ha cercato di fare del nuovo in questo campo sfruttatissimo: e ha contrapposto le canzoni urlate alle canzoni «impegnate». I due ambienti ci sono parsi l'uno un po' troppo artificiosamente agitato e l'altro un po' troppo artificiosamente serio: comunque la rubrica, pur essendo di tono e d'importanza inferiori a «Canzoniere minimo», ci è piaciuta e ha avuto momenti di giovanile freschezza e cordialità. Gaber si è confermato amabile e intelligente «coordinatore».

* *

Stasera, festival napoletano a parte, avremo sul canale nazionale Cesco Baseggio in una non celebre ma divertente commedia di Goldoni, «La serva amorosa». Sul secondo canale, dopo Napoli, quarta puntata dell'ottimo documentario «Il dono del Nilo» sugli splendori e sui misteri dell'antico Egitto. Nel tardo pomeriggio, alle 19,15 segnaliamo un concerto di melodie giapponesi che apre un ciclo il quale passerà in rassegna musiche da camera di varie nazioni.

* *

Saranno trasmessi consecutivamente, in ottobre, tre racconti sceneggiati tratti da altrettante opere di Dostoevskij, dei quali saranno rispettivamente protagonisti Warner Bentivegna, Tino Carraro e Mario Pisu. Si tratta del «Giocatore» (in due puntate), de «Il padrone del villaggio» (pure in due puntate) e de «Il marito geloso» (in una). Le due ultime opere sono un vello poco note del grande scrittore russo e furono scritte sotto il continuo timore della censura, dopo la liberazione dai lavori forzati, ai quali Dostoevskij era stato condannato per le sue idee giudicate rivoluzionarie dal governo autoritario dello zar. Quando furono pubblicati, i due racconti sollevarono molte critiche: in genere non furono ritenuti all'altezza della sua arte e soprattutto delle teorie che egli aveva propugnato sino ad allora.

La trama de «Il padrone del villaggio» è addirittura farsesca: un letterato fallito, Foma Fomic, riesce a dominare una piccola cittadina e a campare a spese dei suoi abitanti facendo credere d'essere in possesso di qualità soprannaturali. «Il marito geloso» narra, in chiave caricaturale, le disavventure tragicomiche di un uomo che fa di tutto per scoprire gli intrighi indecenti della moglie: ma quando, alla fine, ha le prove sicure, si rassegna alla situazione pur di non perdere la donna detestata e amata.

u. bz.

Sullo schermo

Un'inchiesta sulle schiave ed un film di spionaggio

(Astor) - *Le schiave esistono ancora, come vi fu detto dal Festival di Locarno, ha una paternità presunta e ripudiata (Folco Quilici) e un'altra accertata (il regista Maleno Malenotti); è un film di montaggio che esplora la piaga della schiavitù, quale, sotto forme nuove, sopravvive ancora in molte parti dell'Africa e dell'Asia. Lodevole intento di denuncia, che peraltro non ha trovato nelle immagini e meno ancora nel commento di suono alquanto equivoco, una ferma esplicazione morale: si sospetta che lo sdegno per quelle vergognose brutture sia piuttosto vociferato che sentito, dal momento che vi si mescolano compiacenze plastiche per gli esecrandi oggetti rappresentati.*

Si avverte insomma come un sottofondo di speculazione commerciale e spettacolare in questa fin troppo capillare inchiesta fra trafficanti di carne umana in Africa, in Arabia e nel Medio Oriente, la quale sostando volentieri su scene di spogliarello e penetrando coi suoi audaci operatori in harem finora inaccessi, si risolve in un compiaciuto scialacquamento di nudi, mal dissimulato da un enfatico accompagnamento di parole. Fatta però la tara a quest'ambiguità, comune del resto ai film del genere, condonate le molte sequenze che cercano l'effetto per l'effetto scadendo nella pacchianeria e facendo trapelare l'artificio precostituito, non si potrebbe negare a questa nuova «inchiesta» sulle vergogne del mondo civile industriosità di ricerche e informazioni, forza d'urto, ampiezza di spettacolo e qualche bel tratto, come la sequenza sui tuareg, in cui si intravede lo stile di un documentarista di classe.

* *

(Doria) - *Troppo caldo per giugno («Hot enough for June») è la parola d'ordine con cui un agente segreto del servizio britannico viene mandato in missione a Praga; missione ritenuta disperata. Dunque l'agente è un eroe. Niente affatto. E' un mite giovanotto che non sospetta minimamente di essere adoperato come spia, ma crede di andare a Praga in qualità di viaggiatore di commercio, per un geloso affare di vetrerie; tanto quei volponi del servizio segreto l'hanno saputo abbindolare. Ma giunto a destinazione, l'ingenuo apre gli occhi; e trovandosi addosso il controspionaggio cecoslovacco, manda al diavolo l'oggetto della missione pur di salvare la pelle; impresa difficilissima (e anche un po' stiracchiata dal regista Ralph Thomas), in cui l'elegante Dirk Bogarde sarà aiutato fino in fondo dalla graziosa Sylva Koscina, figlia del capo della polizia, innamoratasi di lui.*

Anche nel «genere» spionaggio c'è la sfumatura umoristico-rosa, cui questo filmetto inglese, a colori, legittimamente appartiene. Con qualche lungaggine, e fra inevitabili reminiscenze di «Ninotchka», esso riesce, tutto sommato, a conciliarsi la simpatia dello spettatore, e non tanto per i prevedibili sviluppi dell'improbabile avventura quanto per il sale di certi particolari e il garbo degli interpreti.

l. p.

ECHI DI CRONACA

L'"Ammiraglio„ a Vinovo

Ugo Bottoni, meglio conosciuto come l'«Ammiraglio» e guidatore di Demon Ros, vincitore del Campionato Europeo di Trotto 1964 a Cesena, è annunciato all'Ippodromo di Vinovo. A Vinovo si sta formando in questi giorni una squadra di campioni: da Nizam, vincitore dell'ultimo Costa Azzurra, a Fury Hanover, da Brogue Hanover a Safe Mission a Delight Hanover a Elaine Rodney, guidata da Gherard Krüger. L'appuntamento è per il Gran Premio Città di Torino di 10 milioni, che si correrà a Vinovo domenica 27 settembre. Se volete conoscere le nuove adesioni dei fuoriclasse americani, telefonate al 510.701.

Propaganda gas

Tutti i sistemi di riscaldamento a gas con apparecchi muniti di valvola di sicurezza al 100%. Richiedete informazioni alle nostre sale vendita.

Istituto Centrale

Inizio nuovi corsi: Steno, Dattilo, Computo, Calcolo meccanico, Contabilità meccanizzata, Paghe, Segretaria d'Azienda. Via Guarini 4, tel. 524.637.

Istituto Athena

Via P. Micca, 10 tel. 521.656. Corsi accelerati Segretaria Azienda e Applicata, Steno-dattilo, Lingue straniere, Calcolo meccanizzato.

Alla Fart - P.za Adriano 15

Non si firma cambiali, non si paga interessi. «Fiducia per fiducia» vende ratealmente a scadenza elastica mensile: tessuti, confezioni, maglieria, biancheria, coperte, tende, calzature, borse, valigie, oreficeria, orologi, elettrodomestici, radio, lampadari, armadioni, poltrone, sofà-letto, lettini, carrozzelle, cicli, ecc. Telefono 756.669.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Biri - Novità

Biri Calzature in via XX Settembre 65 ha iniziato un nuovo sistema di presentazione al pubblico dei suoi modelli di scarpe per signora e bambino. Il piano terreno del negozio è stato adibito a sala di esposizione e più di 300 modelli sono visibili per essere giudicati dalla clientela. L'entrata è assolutamente libera ed un personale specializzato sarà lieto di poterVi aiutare nella Vostra scelta. Questo sistema di presentazione permetterà alla clientela di vagliare le calzature Biri senza alcun obbligo di acquisto.

Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Mobili La Mobiliare

Sposi, a pochi passi dal Municipio troverete il più vasto assortimento mobili di ogni tipo e stile. Via Bellezia 19.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 111, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Autorizzata chiaroveggente, fluido bioradiante, radioestesista, diplomata. Telefonare 374.824 Berruti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 55-115

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta: «Canzoniere piemontese».

Alcione: Rivista Dino Valdi - Anna Valeri, 16,15-21,15.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Riv. Mario Ferrero - L. da Vinci, 16,15-21,15. Vietato minori anni 18.

Circo Orlando Orfei (p. d'Armi, telef. 393.494): stasera ore 21,15 debutto.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10-12, 15-18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri, canta Sergio Gariglio.
Arlecchino Danze: 21 Franco e I G. 5.
Castellino Danze: 21 Elio Mauro.
Chalet, Valentino: 21 «Zorosei».
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Sala: 17-21 «I 6 magnifici».
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Principe Danze: 21 «I 5 della notte».
Trocadero: 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz.; 22-4.

Abatjour (v. Sacchi 28, t. 41-025) 21
Acapulco, Monc. 145, t. 683-666: 21
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678-970 Motion Picture Tv musical syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido (Monc. 422, tel. 697.016) 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341-087): ore 21.
Piscina del Sole: Whisky a Gogo.
Scotch Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Monc. 52): 21 (Piazzale posteggio Automobile Club).
Whisky Club, Pino, Rame 36, 881-001
Whisky Melia, n. Colla, 687-563: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kennen. Or. 15-17,20-19,50-22,20.
Astor: «Le schiave esistono ancora» di M. Malenotti, eastman. Viet. 18.
Corso: «Zulu» S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson, technicolor, technirama.
Cristallo: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin e Liselotte Pulver.
Doria: «Troppo caldo per giugno» D. Bogarde, S. Koscina, east. V. 14.
Ideal: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson, col. Vietato 18. Orario spett.: 14,25-16,35-18,35-20,35. Ultimo 22,30.
Lux: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, S. Connery, eastman.
Nazionale: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Reposi: «Mille e una donna» eastmancolor, scope. Vietato minori 18.

Romano: «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Viet. 18.
Vittoria: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. anni 14.

Alfieri: «La conquista del West» metrocolor, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, C. Baker, C. Jones. Or.: 14-16,50-19,25-22,20. L. 700.
Ariston: «Grido di battaglia» Van Heflin, Rita Moreno. Vietato 14.
Arlecchino: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
Augustus: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein, scope, technicolor.
Capitol: «Destino in agguato» G. Ford, N. Kwan, R. Taylor, scope.
Metropol: «Il marmittone» J. Lewis.
Torino: «I due evasi di Sing Sing» F. Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.

Alessandra: «L'amore primitivo» sc. techn., Jayne Mansfield, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Faro: «L'amore primitivo» scope, techn., Jayne Mansfield, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: «Mc Lintock» panav. tec., J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.
Hollywood: «Le pistole non discutono» R. Cameron, D. Palmer, techn.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Viet. anni 18. Riv. M. Ferrero - L. da Vinci 16,15-21,15. Film: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak.
Massimo: «Gli schiavi più forti del mondo» tec. sc., C. Mitchell, S. Gabel.
Orfeo: «Sandokan alla riscossa» techn., R. Danton, G. Madison.
Principe: «Le pistole non discutono» techn., Rod Cameron, D. Palmer.
Statuto: «Gli schiavi più forti del mondo» tec. sc., C. Mitchell, S. Gabel.

Adriano: «L'assassino è al telefono» con Fernandel.
Alcione: «Vento caldo di battaglia» e Rivista Dino Valdi, Anna Valeri, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Guaglione» Claudio Villa, Tina Pica (solo per oggi).
La Perla: «I tre da Ashiya» scope, techn., Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris.
Regina: «La rivolta dei pretoriani» R. Harrison, M. Orfei, technicolor.

Asti: «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apertura 10.
Milano: «I gladiatori» e «Appuntamento in Riviera». Apert. ore 10.
Olimpia: «Segno del coyote» techn.
Po: «Le 7 fatiche di Alì Babà» tec.
P. Nuova: «Vulcano, figlio di Giove» e «Café Europa». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il leone di S. Marco» tec. sc., G. Scott, G. M. Canale.

Esperia: «I vincitori» J. Moreau, M. Mercouri, G. Hamilton, R. Schiaffino.
Giardino: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cartoni animati in techn.
Mirafiori: «Donne calde di notte» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Vinzaglio: «Le 5 mogli dello scapolo» sc. tec., D. Martin, R. Conte.

Araldo: «La grande ruota» con Maria Schell, O. W. Fischer.
Eliseo: «I tre da Ashiya» techn. scope, Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris. Apertura 17.
Frejus: «La leggenda di Fra Diavolo» tec., T. Russell, H. Hererest.
Nuovo: «Morire a Madrid».
S. Paolo: «Compagnia di codardi?» tec. scope, Glenn Ford, S. Stevens.

Artisti: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.
Belgio: «Argonauti» technicolor.
Corallo: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, A. Gardner, K. Douglas.
Eridano: «L'idolo di Acapulco» E. Presley, U. Andress, techn.
Gropp: «Il texano» J. Wayne, tec.
V. Veneto: «I due mafiosi» techn. sc., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Il fuorilegge del Texas» Gregory Peck, Karl Malden.
Bernini: «Per favore non toccate le palline» techn., Steve Mc Queen.
Cibrario: 2 film: «Cleopatra, una regina per Cesare» P. Petit, G. Scott, techn. e «La morte cavalca a Rio Bravo» con M. O'Hara, techn.
Elios: «Trionfo di Robin Hood» techn., Gia Scala, D. Barnett.
Massaua: «Mc Lintock» panav. tec., J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.
Odeon: «Vincitori alla sbarra» di Frederic Rossif.
Star: «Compagnia di codardi?» tec. sc., Glenn Ford, Stella Stevens.

Adua: «Il terrore delle montagne rocciose» Van Johnson, J. Dru.

Aurora: «Lo specchio della vita» technicolor, scope, con Lana Turner.
Brescia: «Compagnia di codardi?» tec. sc., Glenn Ford, Stella Stevens.
Chatillon: «L'intraprendente signor Dick» e «L'urlo dei marines».
Eri-Dan: «Kali-yug, la dea della vendetta» techn. scope, Lex Barker.
Falchera: «Canzoni a tempo di twist».
Fortino: «Vino, whisky e acqua salata» Vianello, Franchi, Ingrassia.
Maior: «Intrigo a Stoccolma» techn., Paul Newman, Elke Sommer.
Nord: «Il gigante» techn., Rock Hudson, E. Taylor, James Dean.
Palermo: «Cavalca e uccidi» col., R. Hundar, A. Nicol, M. Grayson.
Sociale: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, Richard Widmark, G. Chakiris.
Zenit: «Londra a mezzanotte» con Jayne Mansfield.

Cabiria: «Ponte di comando» Alec Guinness, Dirk Bogarde, techn.
Colosseo: «7 giorni a maggio» K. Douglas, B. Lancaster, A. Gardner.
Continental: «L'uomo dell'O. K. Corral» G. Martin, J. Taylor, tec. sc.
Flora: «Albero della vendetta» tec. sc., Randolph Scott, K. Steel.
Italia: «Compagnia di codardi?» tec. sc., Glenn Ford, Stella Stevens.
Moderno: «La vendetta di Ursus» e «Cow boy col velo da sposa» techn.
Piemonte: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, R. Widmark, techn. scope.
S. Carlo: «Ora zero, missione morte» Erika Peters, Scott Borland.
Spezia: «I figli dei moschettieri» techn., Cornel Wilde, M. O'Hara.

Diana: «Una domenica a New York» sc. techn., J. Fonda, C. Robertson.
Dora: «I vincitori» G. Hamilton, M. Mercouri, J. Moreau, R. Schneider.
Roma: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.

Alba: «Fornaretto di Venezia» tec., Silva Koscina, M. Morgan.
Ambra: «Sangue caldo» Robert Mitchum, Jan Sterling, technicolor.
Apollo: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, M. Mercier.
Lux: «Muraglie» con Crik e Crok, segue «Charlot».
Lucento: «Europa, operazione strip-tease» techn. sc. Vietato anni 18.
Lutrario: «Compagnia di codardi?» tec. sc., Glenn Ford, S. Stevens.
Murialdo: «La spada del Cid» sc. col. e «Riscatto di un gangster».
Splendor: «I magnifici sette» tec. sc., Yul Brynner, Steve Mc Queen.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alfieri, Alessandra, Cristallo, Faro, Flora, Frejus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Abbonamenti calcio Juventus e Torino: in vendita all'Enal. - Juventus-Cagliari: distinti centrali ridotti all'Enal. - Manifestazione Aerea di Caselle: biglietti ridotti all'Enal. - Sferisterio Eda, ore 21: biglietti ridotti alla cassa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale, cartone animato «Io e l'orso»; b) «La stella del nord», telefilm della serie «Il tesoro delle 13 case».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Melodie giapponesi**, presentate dalla soprano Kunie Imai e dal pianista Corrado Benvenuti.
19,50: **Diario del Concilio**, a cura di Luca Di Schiena.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La serva amorosa**», commedia di Carlo Goldoni, presentata dalla compagnia Baseggio. Interpreti principali: Cesco Baseggio, Wanda Benedetti, Cesarina Gheraldi, Walter Ravasini, Willy Moser, Giorgio Gusso, Gianna Raffaelli, Lino Zavattiero, Toni Barpi. E' una commedia di intreccio, imperniata sul personaggio di Corallina, devota cameriera del signor Ottavio Panzoni. E' lei a sventare gli intrighi della seconda moglie di Ottavio, Beatrice, contro il marito e contro il figlio di lui, Florindo, e beneficiario del proprio figlio Lelio.
22,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Napoli**: XII Festival della canzone napoletana. Seconda serata. Presenta Mike Bongiorno.
22,30: «**Il dono del Nilo**», programma di Corrado Sofia. Quinta puntata: «Il tempio sommerso».
23,25: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: Silas Marner. Romanzo di G. Eliot; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: «Sperduti nel Pacifico»; 16,30: Musiche di I. Strawinsky; 17: Giornale radio; 17,25: Personaggi dei frontespizi musicali; 18: Vaticano secondo; 18,10: Scene da «Sogno di una notte di mezza estate», di W. Shakespeare; 18,50: Novità e indiscrezioni sul XIV Salone della tecnica di Torino; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Giornalismo americano; 21: Concerto sinfonico, diretto da B. Brott: Boccherini, Fauré, Gershwin, Dvorak; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La grande festa. Trattenimento musicale; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Zibaldone familiare; 17,05: Canzoni sentimentali; 17,30: Giornale radio; 17,45: Giro del mondo con le canzoni; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Fine settimana, varietà sul week-end; 21: C. Di Ceglie e la sua chitarra; 21,15: Napoli: Festival della canzone napoletana (seconda serata). Al termine: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Cantate profane; 11,25: Musiche di A. Glazunov; 12,05: Musiche romantiche; 12,55: Un'ora con D. Sciostakovic; 13,55: «Don Giovanni», di Mozart; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia antica; 18,45: Musiche di B. Bartolozzi; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Saint-Saëns, Poulenc; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «L'aratro e le stelle», dramma di S. O'Casey.

In onore dei partecipanti al "Premio Italia" radiotelevisivo

Musiche medievali e di Strawinsky in un'antica abbazia piemontese

Il concerto diretto dal maestro Giulio Bertola nella restaurata chiesa di Santa Giustina a Sezzadio

(Dal nostro inviato speciale)
Sezzadio, 17 settembre.

Concerti come questo offerto dalla Rai agli invitati ai lavori per il Premio Italia non son rari nelle più colte nazioni, dove Società corali e strumentali praticano il culto delle musiche tramandate dai primi secoli del secondo millenio. Per la rarità, veramente rincrescevole, di siffatte udizioni in Italia acquista maggior pregio culturale l'odierna, e induce a sollecitare e augurare che un Ente qual è la Rai provveda a costanti studi, con istrumenti modellati su gli antichi, con l'addestramento di cantori e di suonatori, con il concorso e la guida di valenti studiosi.

Il luogo del convegno, l'abbazia di Santa Giustina a Sezzadio, che serba notevoli tracce della sua remota venustà, imponeva la scelta di musiche mosse dal sentimento religioso, o almeno fiorite nell'ambito chiesastico, primari saggi dell'arte della preghiera accanto alla liturgia della preghiera intonata. Distinzione estetica e storica necessarissima. Già sublimatasi in tante espressioni monodiche, sia nell'ufficiale «canto gregoriano», sia in alcune fra le laude dugentesche, stupende nel codice di Cortona, l'arte della preghiera mirava infatti a formarsi complessamente, a costruire con la concomitanza di più voci la composizione sonora, spirituale espressione musicale.

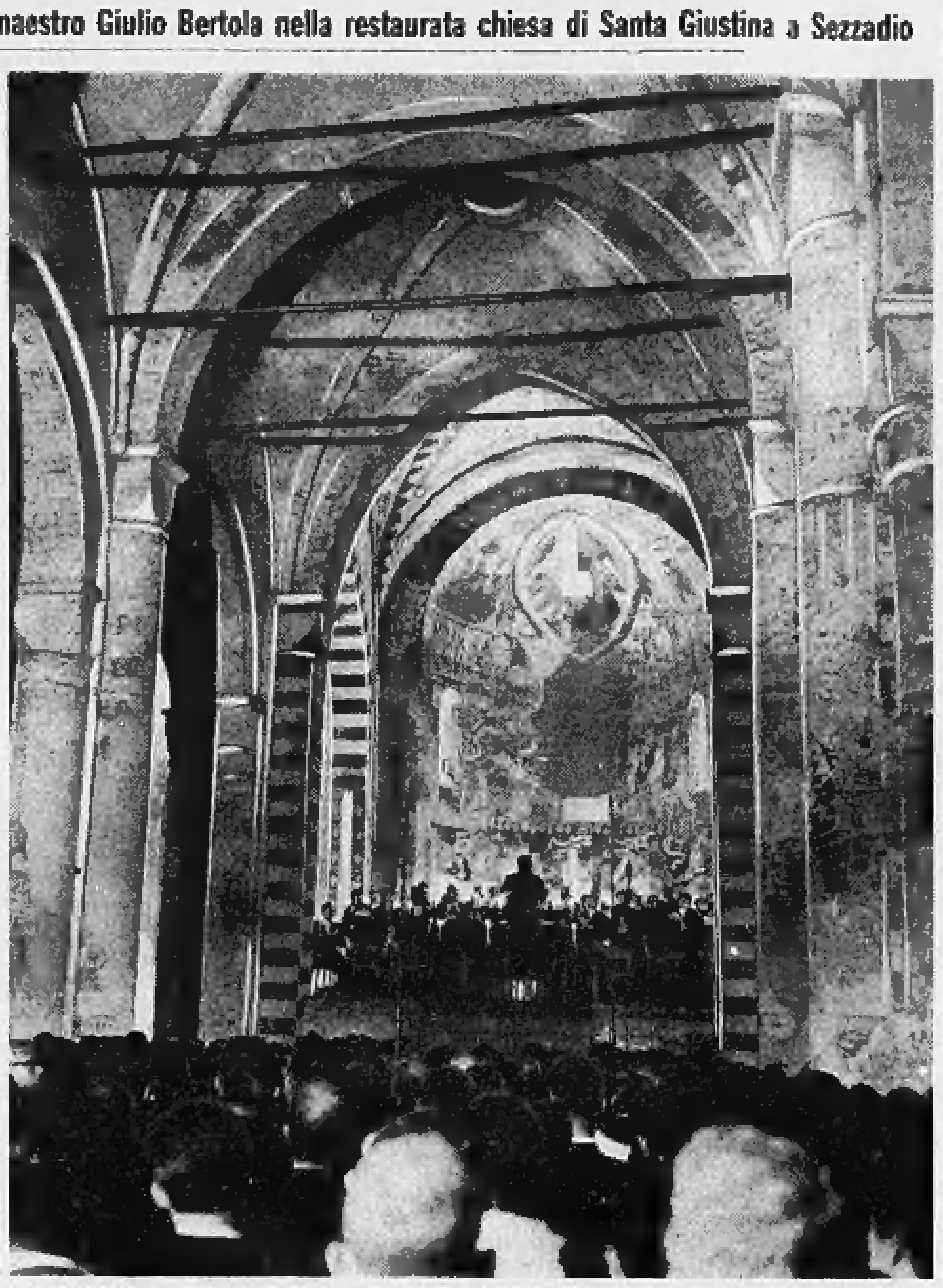
Questo concerto, che è, e non può essere altrimenti inteso, quasi l'opportuna documentazione fonica d'una lezione di Storia della musica, ha dato risalto ai procedimenti iniziali della polifonia, procedimenti, tentativi, assaggi degli elementi basilari, della compattezza materiale, della organizzazione, sembra, architettonica. Veramente ingegnoso e progressivo fu il travaglio di molte generazioni di maestri per riuscire a esprimere con molteplici suoni regolati, il sentimento lirico, in questo caso, il sentimento pio. Lento, necessariamente, fu il prevalere dell'arte sulla imprescindibile scienza; e la musica era, per i teorici, solamente scienza. (Di sfuggita, il presente momento delle ricerche e della produzione musicale è anch'esso massimamente scientifico, tecnico, perciò analogo a quello degli arsnovisti o avanguardisti nel Tre e Quattrocento; ma non s'ascoltano, come allora contemporaneamente avveniva, artistiche espressioni affettuose, affini a quelle frequenti nelle laude, nei drammi, nelle *chansons* trobadoriche o nei *Lieder* di *Minnesänger*).

Gli esperti fra gli ascoltatori, qui, a Sezzadio, han potuto cogliere ciò che agli altri uditori sfuggiva, le singolarità di quei tentativi, per lo più mere esercitazioni meccaniche. Basti solo un accenno, per non fastidire: nella più antica usanza polifonica, *ars antiqua*, ciascuna cantilena soleva durare quanto conveniva, ininterrotta. Sopraggiunse la reazione, *ars nova*, e subito venne alla moda di interrompere spesso la cantilena, e più spesso, spessissimo. Perché? Così, per vezzo. Non v'era una necessità estetica. Siffatta interruzione, inattesa, brusca, fu denominata *hoquetus*, francese: *hoquet*, singhiozzo. E quanti singhiozzi si insinuarono nel corso della cantilena, benché il testo verbale, espressivo di stati d'animo, non li avesse suggeriti! Poi, di tante pause inutili, effetti senza causa, si ebbe stanchezza; se ne fece uso appropriato, quando drammaticamente occorrevano... E basti questo fra tanti curiosi artifici.

Sta di fatto che se la musicologia lavora tenace nei Paesi occidentali e negli Stati Uniti, e accerta documenti ed elenca modi e forme medievali e prerinascimentali (uno dei più stimati filologi è il professor Federico Ghisi, che ha elaborato i mottetti oggi eseguiti, di alcuni anonimi, di Antonius de Civitate, di Cristoforus de Feltro, di Gratiosus de Padua, di Heinricus de Libero Castro), non è ancora cominciato, né poteva cominciare, il vero e proprio lavoro critico e storiografico, pari a quello, secolare, per la poesia e l'arte figurativa, il cui fine è la distinzione e la valutazione degli artisti maggiori e minimi e delle loro opere. Così, in alcuni mottetti ora ascoltati, certo fra i più immediatamente percettibili, si scorge, oltre il proponimento tecnico, un che d'espressivo, o sereno e riposante con assonanze popolaresche, o marziale e squillante, e anche la realistica imitazione vocale di suoni strumentali.

Egregiamente concertati nella difficile impresa dal maestro Giulio Bertola, il coro e gli strumentisti della Rai di Milano hanno eseguito anche la *Messa*, 1948, di Strawinsky, e ottenuto il ringraziamento dei più di cento invitati.

A. Della Corte



L'antichissima chiesa dell'abbazia di Santa Giustina a Sezzadio, tra Acqui e Alessandria, durante il concerto diretto dal maestro Giulio Bertola. Fondata dal marchese aleramico Oberto I nel 1030, è una delle più antiche abbazie del Piemonte. I restauri, iniziati fin dal 1863, furono terminati solo nel 1955. Vi si ammirano alcuni esempi di pittura romanica, del periodo stesso della costruzione, e un gruppo di affreschi tre-quattrocenteschi, nell'abside di sinistra e nell'abside maggiore (Moisio)

Dodici canzoni dedicate all'amore nella prima serata del Festival di Napoli

Fra i cantanti di maggiore interesse: Modugno, Ornella Vanoni, Aura D'Angelo, Nini Rosso - Una rivelazione fra i giovani: il torinese Michele Accidenti, vincitore lo scorso anno del concorso «Voci nuove» a Verbania

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 17 settembre.

Al termine della prima serata del Festival di Napoli, presentata dall'impeccabile Mike Bongiorno, almeno su un punto tutti sono d'accordo: il vero protagonista dello spettacolo è stato l'amore. Delle dodici canzoni, una (quella interpretata da Sergio Bruni e Arturo Testa) è dedicata all'amore per Napoli; tutte le altre, in chiave seria o scherzosa, hanno per tema struggenti nostalgie, passioni insidiate dalla lontananza, dal pettegolezzo o dall'incomprensione; amori nei quali la sola minaccia del distacco crea seri pericoli di morte: e, per fortuna, anche trepidi idilli dalle prospettive favorevoli.

Fra i punti salienti di questo panorama vanno subito citati il livello, e l'interpretazione, del motivo di Modugno: Tu si' 'na cosa grande. *Mimmo l'ha cantata accompagnandosi con la chitarra, come gli piaceva fare al tempo del suo esordio: in sottofondo, la canzone è stata sussurrata dall'organo elettrico. Ornella Vanoni è stata all'altezza dell'aspettativa. Diceva un autorevole maestro partenopeo: «Pronuncia il napoletano in modo orribile: ma da un'interprete di tanta classe si accetta tutto». D'altra parte, quasi nessuno dei cantanti «forestí» si salva per la pronuncia: nemmeno la genovese romanizzata Aura D'Angelo cui è toccata una delle canzoni candidate al successo, secondo gli specialisti:* E si nun fosse 'o vero. *Motivo di curiosità è stata naturalmente la tromba di Nini Rosso, interprete della sua stessa canzone* Nord e Sud *in cui l'amore (vedi la novità per un festival) è prospettato sotto il profilo sociale: elemento di idillica intesa fra il «polentón» del nord e la «terrona» del sud.*

Lo spettacolo è stato caratterizzato anche dalla presenza di altri cantanti di grande richiamo: Claudio Villa (che alla sua canzone ha dato una interpretazione nuova, a lui inconsueta), Nunzio Gallo, Enzo Jannace, Arturo Testa, Robertino, Mario Trevi.

Per i giovani, a giudicare dai risultati della prima serata, la rivelazione del festival è stato Michele Accidenti, interprete di Chiù luntano d'a Luna. *E' figlio di padre siciliano e di madre torinese: appunto a Torino egli è nato diciannove anni or sono. Vive con la famiglia a Chieri. Negli anni scorsi, pur aiutando il padre tappezziere in stoffe, ha frequentato per qualche tempo le scuole commerciali; infine si è iscritto al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino per studiare canto. Ormai egli è qualcosa di più di «una bella speranza». Emerso al concorso delle «Voci nuove» a Verbania, ha partecipato l'anno scorso al Festival del Mediterraneo a Barcellona.*

Aurelio Fierro ha portato alla ribalta le due canzoni scherzose della serata. La prima, Carmela ela ela, *narra spassosamente il caso di colui che per amore va di notte a rubare: ruba di tutto e all'adorata Carmela reca ogni genere di refurtiva, tranne una cosa: «'o lapesse». Ladro sì, ma pudico. Nella interpretazione dell'altra canzone allegra* Nun m'abbraccià, *Aurelio ha avuto come partner la ventiduenne napoletana Mirna Doris (Tina Chiarelli), affermatasi due anni or sono nel concorso di Castrocaro Terme; l'anno scorso ha partecipato al Festival di Napoli. Il duetto Doris-Fierro ha il sapore di uno sketch di gusto tipicamente partenopeo.*

Anche domani sera venerdì, alle 21,15, il 2° canale della Tv e la Radio sul 2° programma trasmetteranno lo spettacolo. Ecco l'elenco delle canzoni, nell'ordine di presentazione:

Mo me ne vaco a Pusilleco *(Aurelio Fierro e Robertino)*; Sole 'e luglio *(Arturo Testa e Mario Trevi)*; Ammore sienté *(Los Marcellos Ferial e Bruno Filippini)*; Comme *(Margherita e Giordano Colombo)*; Doce è 'o silenzio *(Elsa Quarta e Mario Merola)*; Teneramente *(Aura D'Angelo e Renato Thomas)*; Aspettame *(Luciano Virgili e Monica Del Po)*; Ammore mio *(Ornella Vanoni e Nunzio Gallo)*; Sulamente 'a mia *(Claudio Villa e Giancarlo Guardabassi)*; Sì' turnata *(Nicola Arigliano e Sergio Bruni)*; 'Mparamme a vulè bene *(Peppino Gagliardi e Mirna Doris)*; Napule c'est fini *(Fred Bongusto e Luciano Lualdi)*.

Furio Fasolo



Modugno canta a Napoli «Tu si 'na cosa grande» (Tel.)

Film italiano secondo al Festival dei cineamatori

Cannes, 17 settembre.

Si è concluso a Cannes il XVII Festival internazionale cineamatori, al quale erano stati ammessi una cinquantina di film (su 280 iscritti), di 21 Paesi, fra cui Stati Uniti, Russia, Giappone, Nuova Zelanda. La Coppa del Presidente della Repubblica francese è stata assegnata al film canadese «*Portrait of Lydia*», di John Stratton. Secondo classificato l'italiano «*Una storia sarda*», di Piero Livi. Gli altri due film italiani ammessi al Festival erano «*Immagini polinesiane*», di Alberto Canonica e «*Passapertut*» (rievocazione dell'assedio di Torino), di Renato Germonio, che hanno riportato notevole successo.

Applausi e risate a Mosca per «Il Barbiere» della Scala

La «prima» dell'opera di Rossini al Bolsciol: un nuovo successo per il teatro italiano

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 17 settembre.

Un raffreddore di Fiorenza Cossotto ha tenuto in sospeso fino a stasera la prima del *Barbiere di Siviglia* al teatro Bolsciol. Da due giorni la voce della soprano era arrochita e si temeva proprio che non le sarebbe stato possibile interpretare stasera il personaggio di Rosina nell'opera di Rossini. Anche le inalazioni sembrava non dovessero giovare alla cantante. Al suo posto, persistendo il raffreddore, avrebbe dovuto cantare stasera una giovane artista di La Spezia. Ma sembra che quest'ultima, pur godendo di ottima fama, non raggiungesse, per un'ottava, il tono della Cossotto, perfettamente aderente all'opera rossiniana. Un'ora prima dell'inizio, per fortuna, la Cossotto si è ristabilita, ed ha potuto prendere parte allo spettacolo.

La prima del *Barbiere* è stata un successo non inferiore alle precedenti rappresentazioni della *Turandot* e del *Trovatore*. Applausi intensi sono andati a tutti gli interpreti ed in particolare alla Cossotto. Il conte Almaviva era Renzo Casellato; il dott. Bartolo Carlo Badioli, Figaro Sesto Bruscantini, Don Basilio Nicolai Ghiaurov, Fiorello Dino Mantovani. Ha diretto il maestro Nino Sanzogno.

Il pubblico ha mostrato di apprezzare anche il dialogo, sottolineando con risate le parti più amene. Evidentemente, si trattava di un pubblico di conoscitori.

m. c.

Commedia di Osborne proibita in Inghilterra

Londra, 17 settembre.

«Un patriota per me», l'ultima commedia di John Osborne, il caposcuola dei «giovani arrabbiati», non potrà essere presentata in alcun teatro pubblico d'Inghilterra. L'ha proibita il Lord Ciambellano, il censore per gli spettacoli del Regno Unito, per ragioni di moralità.

La commedia è stata descritta dallo stesso autore come «una operetta senza musica». Si svolge in Austria, negli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale ed è imperniata su una vicenda di spionaggio in cui viene coinvolto un ufficiale dell'esercito. Il Lord Ciambellano ha criticato due scene in cui vengono descritte le ambigue amicizie di alcuni uomini, e ha chiesto a Osborne di toglierle. Il commediografo si è rifiutato osservando di non poterlo fare senza dover riscrivere tutta l'opera.

Si apre oggi a Sanremo il festival della moda

Sarà presentata la linea 1965 per l'uomo elegante

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 settembre.

Con il XIII Festival della moda maschile parte da Sanremo domani sera, sabato e domenica, la nuova linea che vestirà l'uomo elegante 1965. Si chiama «linea lunga e diritta»: le giacche saranno lunghe come l'anno scorso, ma asciutte, senza «svasamenti» verso il basso, senza ampiezza nelle maniche dal gomito in giù. Giacche a un petto o a due petti, nell'insieme più abbottonate di prima.

Pantaloni analoghi, senza svasature. Trionfo degli «spezzati eleganti», che lasciano le scurissime tinte unite per colorirsi con discrezione e diventano pratici poiché consentono all'indaffaratissimo uomo moderno di portare in ufficio lo stesso elegante abito che due ore dopo gli servirà per correre al cocktail o alla cena combinata all'ultimo istante. Questi «spezzati» non diminuiscono, ma accrescono, per la loro bella linea e per la varietà appena animata delle tinte il prestigio dell'uomo, che ne appare ringiovanito.

Il paletot o soprabito resta invariato, ma molti cercano di farne a meno e lo sostituiscono con le infinite variazioni dell'*autocoat* o con lo *spencer*, giaccone pesante, in collo di velluto, che è un ritorno di quello ottocentesco portato dai nostri nonni, con alamari e astrakan al collo e ai polsi.

Domani sera, prima sfilata «Linea e colore»: sabato «Rassegna modelli 1965» e domenica «Gran gala della moda maschile», a chiusura della manifestazione.

m. r.

Si riscopre soltanto oggi il grande patrimonio melodrammatico del compositore ottocentesco

«Parisina»: un'opera dimenticata di Donizetti in scena alla «Settimana musicale senese»

La vicenda è tratta da una truce novella in versi di George Byron, ispirata al Bandello - Un lavoro prolisso, in cui le passioni dei principali personaggi risultano poco definite - Successo dell'esecuzione, con Marcella Pobbe protagonista

(Nostro servizio particolare)
Siena, 17 settembre.

L'immenso fondale su cui Donizetti dipinse la sua vicenda melodrammatica esce gradualmente dall'ombra. Di esso, pochissimo era rimasto in luce. Dimenticate opere celebri, frequentemente eseguite nei primi decenni del secolo, quali *La figlia del reggimento*, *Linda di Chamounix*, e poi *La Favorita*; trascurato persino *Don Pasquale*; la fama, la grandezza di Donizetti rimasero affidate alle sole due opere sulle quali sicuro, unanime, dura il giudizio: *Elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor*. Poco per un musicista che aveva composto circa settanta melodrammi.

Forse, anche per reazione a questo isolamento, nacque, in un clima culturale propizio, il desiderio di riproporre all'attenzione dei contemporanei alcune opere meritevoli di essere ascoltate. Proposta lodevole, opportuna, pur se richiede maggiore prudenza nella scelta, e un rigore filologico, una fedeltà all'originale, molto più severi.

Tralasciando le opere minori (quali *Il campanello dello speziale*, *Betly*, *Rita*), si devono ricordare: *Lucrezia Borgia*, *Anna Bolena*, *Maria di Rohan*, *Poliuto*, *Don Sebastiano*, *Roberto Devereux*, e, infine, *Parisina*, rappresentata ieri sera al Teatro Comunale dei Rinnuovati per la ventunesima Settimana musicale senese.

Quarantaquattresima opera di Donizetti, andata in scena al Teatro della Pergola di Firenze il 18 marzo del 1833, *Parisina*, o più compiutamente *Parisina d'Este*, nasce tra l'*Elisir d'amore* (1832) e la *Lucia di Lammermoor* (1835), ma con trascurabili suggestioni dalla prima (ad esempio, la cavatina del Duca al primo atto: «Per veder su quel bel viso», così bonaria, tornita, ricorda quella di «Bel core» e contrasta fortemente con lo stato d'animo del personaggio): e con lieve precorrimento della seconda, ad esempio, le intuizioni musicali dell'ultima parte del duetto Parisina-Ugo, pure nel primo atto, troveranno la loro definitiva, perentoria soluzione nel duetto Lucia-Edgardo: «Verranno a te sull'aure», da cui sono lontane come una inabile copia lo è dall'originale.

Il libretto di Felice Romani, non inferiore ad altri suoi, è forse solo difettoso in qualche essenziale svolgimento e scioglimento, mette in scena un semplice, forte dramma privato, un conflitto di crude passioni, in una grande fosca cornice storica (ci sono dunque tutti i motivi cari, consueti a Donizetti). E storica è l'origine della vicenda, argomento della novella XLIV di Matteo Bandello, il quale, nel titolo, così lapidariamente la riassume: «Il marchese Niccolò terzo da Este, trovato il figliuolo con la matrigna in adulterio, a tutti dui in un medesimo giorno fa tagliar il capo in Ferrara».

Lasciamo il Bandello, anche perché il libretto di Romani deriva da una novella in versi di George Byron, il quale, a sua volta, trasse lo spunto da un passo delle «Antichità della Casa di Brunswich» dello storico Edward Gibbon. E le differenze sono fondamentali. Neppure trascurabili quelle fra la novella di Byron e il libretto di Romani, il quale, stranamente, rinunciò a sottolineare la circostanza che Parisina era destinata ad Ugo (come Elisabetta a Don Carlo, nell'opera di Verdi) e non accolse la pazzia che, in Byron, isola la protagonista.

Nel Romani, il Duca è figura nobile, vigorosa, appassionata. Ama e si tormenta nei sospetti di un adulterio.

Parisina ama, riamata, Ugo, creduto da lei, e dal consorte, figlio adottivo del ministro Ernesto. Solo quando ne ha deciso la morte, il Duca apprende che Ugo è suo figlio. Perdona, o finge di perdonare, ad entrambi. Quando Ugo tenta di fuggire con l'amata, viene sorpreso ed ucciso. Parisina, alla vista del cadavere, muore.

Un giudizio esauriente, documentato, sull'opera, cioè sulla musica di Donizetti, non è possibile. Manca la consultazione del testo originale e l'accertamento, sopra di esso, delle numerose cesure, delle modifiche apportate, e onestamente dichiarate. Ammesse pure le interpolazioni e sostituzioni con musiche dall'opera *Caterina Cornaro*. Ammissione che non attenua la gravità, inutile, dell'arbitrio. Comunque, impressioni, rapide, incalzanti, quali e quante ne suggerisce il faticoso ascolto.

Nei suoi tre atti e numerosi quadri, *Parisina* ci è sembrata opera prolissa, poco meditata, sia nell'uso degli stilemi e delle formule consueti a Donizetti che nella elaborazione della ricchissima ma confusa materia musicale.

Il dramma, i conflitti sentimentali, le passioni dei tre principali personaggi non risultano chiaramente delineati e definiti. Ed i valori melodrammaturgici risentono troppo del pingue uso delle predette formule, delle convenzionali soluzioni non ravvivate dalla fantasia.

Gli interventi corali, frequenti ed importanti, formano la cornice, ora festosa, popolare, ora triste, addirittura funebre, e più raffinata, ma sempre decorativa, ornamentale, dell'opera.

Le melodie, soprattutto le «cavatine», non hanno, tranne alcune, il preciso disegno, la fantasiosa bellezza, i romanticissimi bagliori, la schubertiana lunghezza, dei grandi canti donizettiani. L'orchestrazione, ricca pure di felici spunti, fedele, anch'essa, agli stilemi di Donizetti, spesso inopportunamente fragorosa, e poco curata. Sintomi di un'enfasi, di una accaldata oratoria che pervade anche l'intera parte vocale e la conduce ad eccitazioni presto esaurite nell'edonismo canoro.

L'impeto drammatico si risolve troppo spesso in una concitazione fonica, le finezze psicologiche, i conflitti interiori sono risolti in modo ingenuo o rozzo. Trovano più aperta espressione certa sdegnosa fierezza del Duca, ma l'amore e l'ira, talune appassionate perorazioni amorose di Ugo, alcuni tratti del malinconico sognante abbandono di Parisina, e qualche vigoroso accento di Ernesto.

Nascono di qui, in un contesto tuttora incompiuto, frammentario, prolisso, le numerose pagine meritevoli di essere ricordate: belle, donizettiane, ma nessuna altissima, compiutamente originale. Originalità che cerchiamo, invece, nell'intuitivo affannoso approfondimento drammatico, nel più frequente impiego di un fraseggio severo e variato, in talune nuove situazioni sceniche, quasi una nuova «Stimmung» operistica che Verdi non avrebbe dimenticata.

La realizzazione, ardua e complessa, dell'opera, è apparsa dignitosamente sufficiente, per la parte musicale. Protagonista, dai felici accenti patetici, Marcella Pobbe; un Duca dalla chiara, vigorosa dizione, Giulio Fioravanti; squillante, gradevole Ugo, Renato Cioni; espressivo, Franco Ventriglia nella parte di Ernesto; disinvolta Imelda, Margherita Pagliano.

Ha diretto l'Orchestra e il Coro del Comunale di Bologna, con melodrammatico vigore, Bruno Rigacci. Maestro del Coro, Giorgio Kirschner. Scene di Bruno Mello, regia di Luciano Alberti.

Successo caloroso. Parecchie le chiamate a tutti gli interpreti e al Direttore d'orchestra, e frequenti gli applausi per gli episodi più suggestivi da parte di un numeroso pubblico.

Giuseppe Pugliese

Una interessante selezione al concorso radio-televisivo

Dramma imperniato sulla vicenda di un ex calciatore presentato ieri dall'Italia - Oggi un'opera di montaggio da due libri di Joyce

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 settembre.

Al circolo di Forestieri di Nervi si è svolta oggi la seconda giornata di audizioni delle opere radiofoniche e televisive partecipanti al XVI Premio Italia, il concorso internazionale di radio e di tv organizzato dalla Rai. Vi partecipano 28 enti radiofonici e 29 televisivi, dei cinque continenti.

Italia, Polonia e Germania hanno messo in onda tre opere musicali per la tv. L'Italia ha presentato «*Faust a Manhattan*» di Mario Nascimbene su libretto di Luigi Candoni; la Polonia «*Sonetti d'amore*» un balletto ispirato ai sonetti di Shakespeare su musica di Tadeusz Baird, regia di Jan Kulczynski e coreografia di Witold Gruca; la Germania «*Il fantasma di Canterville*» musica di Heinrich Sutermeister dal racconto di Oscar Wilde.

I mezzi impiegati da Mario Nascimbene nella stesura di «*Faust a Manhattan*» sono di vario ordine, così che quelli già noti all'opera tradizionale — come il canto, l'orchestra, il parlato —, si vengono a trovare inseriti in altre soluzioni sonore, ottenute con un lavoro di elaborazione musicale di suoni strumentali, di suoni appartenenti alla realtà e di rumori della vita quotidiana.

Nel settore opere drammatiche radiofoniche l'Italia, la Gran Bretagna e il Giappone hanno presentato all'ascolto, nell'ordine: «*I compleanni*» di Vittorio Sermonti, «*L'altra faccia del disco*» e «*Yamamba*».

Vittorio Sermonti ha proposto una vicenda sottilmente psicologica. Un ex calciatore, ora allenatore in Turchia, cerca di far rivivere, con delle lettere, un vecchio amore. Ma il tempo è ormai irrimediabilmente trascorso per l'uomo e per la donna e lo scambio epistolare non fa che riaprire quella incertezza e quella incomprensibilità che, tanti anni prima, avevano già mandato a monte il fidanzamento.

Herman Bernhard Fortuin è l'autore di «*L'altra faccia del disco*»: satira su una qualsiasi delle numerose stazioni radio che, come dice l'autore, «quotidianamente avvelenano l'aria del Nord America». La stazione durante la giornata trasmette i più recenti canti popolari, commenti pretenziosi e male informati su notizie politiche, goffe facezie e comunicati commerciali ultradolci e ultra-sentimentali, il tutto mescolato in una grande gamma di effetti sonori.

Il programma della giornata comprendeva anche un gruppo di documentari televisivi: l'Olanda ha ricordato Erasmo da Rotterdam, la Danimarca ha svolto una inchiesta negli Stati del Sud americani, la Germania ha rievocato, in rapide e drammatiche immagini, la caduta del presidente del Vietnam, Ngo-Dinh-Diem. Fra i documentari radiofonici, va ricordato quello inglese della BBC, *Il ritratto di Dylan Thomas*.

Il livello delle opere presentate è stato giudicato complessivamente buono dai cinquanta e più giornalisti, e le opere, in particolare le due italiane, sono state seguite con interesse. Molta attesa per un'opera drammatica televisiva che sarà presentata domani: si tratta di un montaggio dei due primi libri di Joyce, *Stefano Cras* e *Ritratto dell'artista da giovane*.

c. m.

Oggi il solenne rito ortodosso nella Cattedrale di Atene

Costantino e Anna Maria per tre ore «provano» la cerimonia delle nozze

La principessa diciottenne sembrava spaurita fra tanta gente sotto il fuoco dei riflettori - Alla festa in onore degli sposi, sovrane regnanti e spodestate hanno sfoggiato preziosi per 20 miliardi di lire - Ammiratissimi i diamanti di Grace di Monaco, il diadema di Maria José e gli smeraldi di Sirikit di Thailandia, ma incomparabili per splendore i gioielli dei Romanoff esibiti da Federica di Grecia - Il matrimonio sarà celebrato da Sua Beatitudine il Patriarca Crisostomo, ultraottantenne

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 17 settembre.

Costantino di Grecia ed Anna Maria di Danimarca hanno stamane provato ogni fase del solenne e complicato rito ortodosso secondo il quale domattina saranno uniti in matrimonio. Il re era giunto per primo nella cattedrale dove aveva ascoltato la Messa, si era comunicato, si era raccolto in meditazione ed in preghiera nel ricordo del padre Paolo. Poi per tre ore — tanto dura la cerimonia — ha ripetuto insieme alla fidanzata, alla madre Federica, agli altri personaggi che dovranno essergli vicino, i gesti prescritti: ripetute imposizioni di corone, scambi di anelli, movimenti, canti di inni, letture di salmi. Sovraintendeva alla prova lo stesso officiante di domani, Sua Beatitudine il Patriarca di Atene Crisostomo, occhi di fuoco come spilli nella faccia rugosa da ottuagenario tutta circondata da antico, candido pelo.

Anna Maria appariva pallida, commossa, impressionata da un'atmosfera tanto diversa da quella dei semplici, austeri riti della sua fede protestante: non sembrava più la giovane donna felice che tre sere prima aveva aperto le danze insieme al fidanzato. Alla festa di ieri notte si addice la definizione «da favola» come a cosa fuori del tempo e della realtà. Nei giardini del palazzo reale, lungo un grande viale di cipressi illuminati da riflettori, giungevano, avanzavano, si allineavano ai lati, dignitari greci, delegazioni di tutti i continenti, diplomatici, in due file di *frac* bianchi, di petti coperti di decorazioni, di militareschi copricapo di ogni foggia e colore, alcuni coperti di rutilanti elmetti ottocenteschi di piume. Nonostante gli abiti splendidi e le tiare ed i gioielli, le donne passavano in secondo piano davanti ad una simile gloriosa ottocentesca parata maschile.

In questa scena degna del più violento *technicolor* eccò incedere secondo un protocollo scandito al secondo i monarchi: prima i re e le regine regnanti, poi quelli che non regnano più (ma quasi mescolati, per la Corte greca chi nasce sovrano lo resta sempre, indipendentemente dagli accidenti della storia). Ci accorgiamo, specie per i primi, di aver commesso ieri molte e gravi omissioni: aggiungiamo dunque i sovrani d'Olanda, del Lussemburgo, del Liechtenstein. Gli «ex» sono naturalmente più numerosi: vediamo tra di loro Umberto di Savoia, amagrito ma abbronzato e ben portante, che ha al braccio Maria José dallo splendido diadema, e poco dopo, fra le dozzine di principi, Maria Gabriella, Maria Beatrice, Vittorio Emanuele in semplice *smoking* bianco, il giovane duca d'Aosta, al braccio della moglie, col collare dell'Annunziata sull'uniforme bianca da ufficiale della marina italiana.

I gioielli che avvampano nella notte alla luce dei riflettori fanno impazzire i poliziotti greci incaricati della sorveglianza: gli specialisti, anzi le specialiste, di questo tipo di cronache calcolano che ci siano almeno tra i dieci ed i venti miliardi di lire. Splendidi i diamanti della principessa di Monaco (più incantevole stasera che Grace Kelly in qualsiasi film), stupefacenti gli smeraldi della regina thailandese Sirikit: ma senza confronto i favolosi gioielli dei Romanoff che porta Federica, la madre di Costantino, la quale fa il suo ingresso alla destra del figlio mentre alla sinistra è Anna Maria.

I re ed i principi si inchinano al sovrano di Grecia che, dopo qualche minuto, si inchina alla fidanzata ed apre con lei le danze al suono di un *valzer* (saranno suonati solo ritmi di altri tempi, come conviene alla scena). I due ballano soli sulla pista costruita nel cuore del parco, poi li seguono i parenti di Danimarca e di Grecia, poi tutti gli altri, e la festa si avvia. Dopo i fidanzati, il personaggio più osservato è forse la regina dai gioielli della corona di Russia, la madre di Costantino, una donna ancora bella a 47 anni.

Sono giorni felici ed amari per Federica: è riuscita a dare una degna compagna al suo ragazzo, e non è stato facile, solo pochi mesi addietro sembrava che tutto andasse a monte per lo scarso entusiasmo dei danesi, la stampa di Copenaghen tuonava contro l'idea di dare la *napna* (dolcissima) Anna Maria al sovrano di un paese che ha cacciato sei re in un secolo, dove in cinquanta anni ci sono state diciassette rivoluzioni, due dittature e cinque svalutazioni monetarie, e dove ci sono ancora centinaia di migliaia di disoccupati. E proprio lei, Federica, aveva quasi causato la rottura definitiva con la sua richiesta di una dote di un miliardo di lire, sul tipo di quella data dalla Grecia a Sofia andata sposa a Juan Carlos: dalla corte di Copenaghen le era stato fatto sapere che lo Stato danese non sborsa danaro dei contribuenti per le sue principesse, che Anna Maria avrebbe dovuto contare solo sul suo, ed in ogni caso non su cifre del genere (a quanto ammonti la dote, non si sa: la principessa è arrivata anche con pochi — relativamente — regali perché con spirito scandinavo ha pregato tutti di non fargliene, ma di versare contributi a favore del fondo per le opere sociali greche, e in questo modo ha messo insieme centoventi milioni di lire).

Forse il matrimonio non sarebbe avvenuto se proprio Costantino non avesse trovato il coraggio di mettersi in urto contro l'autoritaria e tenace genitrice, comportandosi puramente e semplicemente da innamorato, correndo dietro alla fidanzata attraverso tutta Europa, passando sopra ad ogni riserva della Corte greca. E ciò nonostante, le nozze sarebbero ancora state incerte se in marzo non fosse morto suo padre Paolo, sempre sensibile alla volontà di Federica, se sul trono degli elleni non fosse salito lui con la non dissimulata volontà di non subire più l'influsso di nessuno, di fare da sé.

Così, la cerimonia di domani costituisce una vittoria ed una sconfitta per la Regina madre della quale, come sempre avviene al mutare dei venti, si sente oggi in Grecia ricordare sempre meno il già tanto vantato dinamismo, temere sempre più l'ambizioso attivismo: non per nulla si è arrivati a far circolare la voce di un suo prossimo ritiro in convento. Conoscendo il personaggio, l'ipotesi sembra priva di qualsiasi fondamento psicologico.

Giovanni Giovannini



Anna Maria, fidanzata di Costantino, ieri ad un ricevimento (Tel. «Associated Press»)

La riforma delle pensioni discussa fra governo, sindacati e imprenditori

Nei prossimi giorni avranno inizio gli incontri per risolvere il problema L'Inps ha inviato alle confederazioni dei lavoratori una relazione sul riordinamento dell'intero sistema - Uno dei punti più dibattuti e di maggiore contrasto sarà il differimento a 70 anni dell'età pensionabile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

Nei prossimi giorni il problema della riforma delle pensioni sarà affrontato con prospettive concrete in una serie di «riunioni triangolari» fra governo, sindacati e imprenditori.

Dopo l'incontro preliminare svoltosi di recente presso il ministro del Lavoro Delle Fave, il direttore generale della Previdenza Sociale Carapezza ha inviato oggi a tutte le confederazioni sindacali un importante documento in cui sono sinteticamente indicati in quindici «punti» gli orientamenti per un completo riordinamento del sistema pensionistico, che elimini da un lato ogni possibilità di abusi, sperequazioni e sovrapposizioni, e dall'altro assicuri un trattamento di pensione proporzionato all'anzianità di servizio e all'età del lavoratore.

Il documento propone la costituzione di tre «regimi» obbligatori professionali: nel primo dovrebbero confluire tutti i lavoratori dipendenti (sembra anche gli statali e i dipendenti dagli enti locali), nel secondo i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e pescatori) con l'estensione della pensione ai piccoli commercianti; nel terzo, i professionisti (avvocati, notai, ministri del culto, medici ecc.). Ogni regime dovrebbe «autogovernarsi» ed in caso di avanzi di gestione potrebbe deliberare ulteriori miglioramenti del trattamento.

Un apposito «fondo», nel quale si concentrerebbero i mezzi finanziari a carico dello Stato, dovrebbe intervenire a sostegno delle categorie deficitarie (ad esempio i coltivatori diretti).

Al criterio della pensione per vecchiaia o invalidità dovrebbe essere sostituito il sistema di una pensione per «fine lavoro», indipendentemente dalle ragioni che determinino la cessazione di ogni attività (età, infortunio ecc.); al lavoratore dovrebbe essere assicurato un trattamento adeguato all'anzianità di servizio e proporzionale all'ultimo stipendio.

La «fine lavoro», quando non intervengano cause diverse, dovrebbe avvenire al settantesimo anno di età, a meno che non vi sia una notevole anzianità di servizio o si tratti di categorie occupate in prestazioni particolarmente gravose (minatori).

Nel documento non si accenna al problema delle «marche» assicurative, di cui da più parti si chiede l'abolizione e l'aggancio diretto dei contributi alle retribuzioni. Sembra che gli esperti ministeriali non siano contrari a riesaminare la questione, date le evidenti sperequazioni determinate negli anni dall'attuale metodo. E' stato calcolato che il valore della marca corrispondente alla retribuzione media settimanale per il settore industriale è passato dal 3,20% nel 1920 all'8,54 per cento nel 1939, al 13,06% nel 1943, allo 0,18% nel 1952 e allo 0,13% nel 1963.

Uno dei temi di maggior contrasto sarà quello del differimento dell'età pensionabile.

Le «riunioni triangolari», secondo il calendario di lavoro già concordato, si concluderanno il 31 ottobre. Nei due mesi successivi il ministero del Lavoro approntarà il testo del provvedimento di riforma per presentarlo al Parlamento entro il 31 dicembre 1964.

g. f.

Facevano i contrabbandieri i falsi alpini di Bologna

Chiarito il mistero del camion militare: in un primo tempo si era pensato ad una manovra degli altoatesini - Cinque arresti

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 17 settembre.

E' stato chiarito il caso del falso autocarro militare e dei due falsi alpini che erano fuggiti lasciando l'automezzo nelle mani dei carabinieri il 29 agosto scorso, dopo un tamponamento, avvenuto a Pieve San Felice. Le indagini si sono concluse con l'identificazione di una banda di contrabbandieri. Un dettagliato rapporto è stato inoltrato al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Passarelli, il quale sta conducendo l'inchiesta giudiziaria.

Cinque persone sono state denunciate in stato d'arresto e dovranno rispondere di furto, contrabbando, contraffazione di targhe, porto abusivo di divise, associazione per delinquere: Angiolina Montosi di 67 anni, detta «America», residente a Bologna; il figlio Giancarlo Baldazzi, di 24 anni; Giulio Martinelli, di 33 anni, residente a Valdidentro (Sondrio); Mario Biancotti, di 21 anni di Tirano (Sondrio); e Gildo Bortolo Sonetti di 33 anni, nato in Svizzera, a Coria, e residente a Sonico di Edolo (Brescia).

Si tratta di una vasta organizzazione che raccoglieva sigarette dalla Svizzera da centinaia di contrabbandieri, provvedendo poi a curarne la destinazione in diverse città italiane. A questo scopo utilizzava mezzi vari. Per avere la certezza di sfuggire alla sorveglianza della Tributaria, usava per i viaggi automezzi contraffatti e uomini con divise varie (vigili del fuoco, infermieri della Croce Rossa, alpini ecc.). L'organizzazione si serviva per il trasporto di autisti che percepivano oltre 150 mila lire ogni viaggio. Tale è la cifra che è stata pagata al falso ufficiale, identificato poi per il Sonetti. Quando i contrabbandieri usavano le autoambulanze facevano addirittura uso delle sirene, come se a bordo avessero qualche ferito grave.

Tra i cinque arrestati, tutti noti alla guardia di Finanza, la Montosi e il figlio avrebbero avuto il compito di raccogliere la merce e di distribuirla in città. Il Martinelli, il Biancotti e il Sonetti sono stati arrestati nelle loro abitazioni. Sono in corso indagini per l'identificazione degli altri componenti della banda.

c. c.

La sciagura a un pericoloso incrocio nei pressi di Pisa

Morto in uno scontro l'on. Pistelli della d c mentre torna in auto dal congresso di Roma

Deceduto anche l'autista e ferito gravemente un altro passeggero: la loro vettura s'è schiantata contro un camion - Il deputato aveva 35 anni: assessore al Comune di Firenze, per la prima volta era stato eletto nella direzione del suo partito quale esponente di «Forze Nuove» - Lascia la moglie e tre bambini

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 17 settembre.

L'on. Nicola Pistelli, di 35 anni, della dc, assessore ai lavori pubblici del comune di Firenze, è morto in uno scontro sulla strada dell'Arnaccio, che unisce Livorno a Pontedera, mentre tornava in auto dal congresso di Roma. La sua vettura, stamane alle 10,30, è piombata contro un camion al quadrivio con la statale Emilia e nell'incidente è morto anche il pilota, l'impiegato della democrazia cristiana di Massa, Giovambattista Lazzarotti di 41 anni, mentre un terzo passeggero — Ferruccio Cordoni di 49 anni, esponente della dc di Massa — è rimasto gravemente ferito e si trova stasera ricoverato all'ospedale di Pisa.

L'on. Pistelli, che al congresso dc era stato eletto per la prima volta nella direzione del partito quale esponente della corrente «Forze nuove», era salito sulla «1100» degli amici di Massa perché intendeva recarsi al Cinquale, centro balneare della costa apuana, per raggiungere la moglie, Tiziana, ed i tre figli: Alessandra di 6 anni, Simone di 4 e Lapo.

L'auto, pilotata dal Lazzarotti, aveva seguito la via Emilia e stava entrando nella strada dell'Arnaccio per poi dirigersi a Pisa e imboccare l'Aurelia verso la zona versiliese ed apuana.

La sciagura è avvenuta al famoso incrocio delle Quattro



L'on. Nicola Pistelli (Tel.)

Strade, dove, malgrado la vistosa segnalazione, si registrano periodicamente incidenti gravi e spesso luttuosi. Chi proviene dalla via Emilia deve concedere la precedenza a chi transita sulla strada dell'Arnaccio.

Per motivi che la Polizia Stradale sta cercando di appurare l'auto, che procedeva a velocità sostenuta è piombata con violenza contro un'autocisterna.

Il camion, proveniente da Livorno ove aveva fatto il carico alle raffinerie «Stanic», era diretto a Pontedera e guidato da Guido Poci, di Firenze. Quest'ultimo ha tentato di sterzare a sinistra per evitare l'urto, ma la vettura s'è schiantata contro il parafango anteriore destro della cisterna, ha compiuto un giro su se stessa ed è finita davanti al camion che l'ha schiacciata contro il guard-rail.

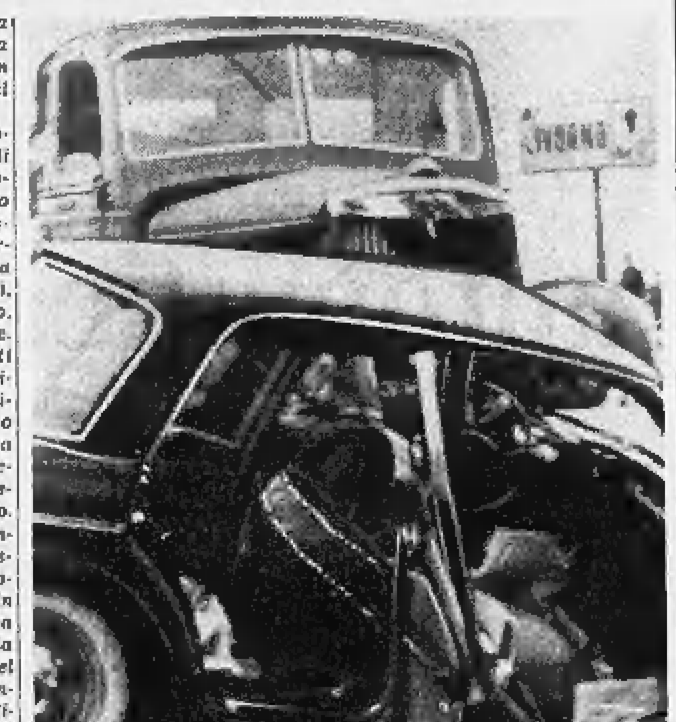
Subito, da un vicino ristorante e da un distributore di benzina, sono accorse numerose persone; e da tutte le auto che sopraggiungevano i passeggeri sono discesi per porgere aiuto. Ma per l'autista Lazzarotti e per l'on. Pistelli, che gli era seduto accanto, non v'era più niente da fare. I loro corpi venivano estratti dalla vettura e portati all'Istituto di Medicina Legale di Pisa. Il Cordoni, invece, portato all'Ospedale di Santa Chiara a Pisa, doveva essere ricoverato in gravi condizioni. In serata è leggermente migliorato.

Nicola Pistelli nato a Firenze il 6 ottobre 1929 era assessore ai lavori pubblici del comune di Firenze. Dottore in giurisprudenza, non appena laureato aveva esercitato la professione nello studio del padre, avvocato. Nel 1955, fondò e diresse la rivista quindicinale Politica organo della sinistra democristiana «di base»; ma già da un anno aveva pubblicato una inchiesta sulla Federazione Europea, quale ultimo numero della rivista studentesca «San Marco» che aveva diretto nei due anni precedenti, nonché una monografia sull'azione del sindaco La Pira a Firenze e sulla concessione del Parco delle Cascine per il Festival della stampa comunista.

Dirigente nazionale degli studenti universitari democristiani, Nicola Pistelli, ancora nel 1955, fu eletto vice segretario provinciale del partito, e nell'anno seguente, al Congresso di Trento, consigliere nazionale. In quell'anno avvenne anche la sua elezione a consigliere del comune di Firenze. Nella successiva elezione del 1960 fu confermato e ebbe l'incarico di assessore ai lavori pubblici. Fu eletto deputato il 28 aprile 1963.

Firenze deve a Nicola Pistelli numerose iniziative del Comune per l'edilizia scolastica prefabbricata, i sottopassaggi pedonali attualmente in costruzione, la sistemazione dei piani stradali e, soprattutto, la regolamentazione delle strade private. Oggi, l'on. Pistelli doveva presiedere a Firenze una riunione di funzionari e tecnici della ripartizione dei Lavori Pubblici. Subentrerà al suo posto alla Camera l'assessore del Comune allo Sport e Turismo dottor Goffredo Nannini.

b. c.



L'automobile dell'on. Nicola Pistelli fracassata sul ciglio dell'Aurelia fra Pisa e Livorno (Telefoto Ansa)

Due donne torinesi arrestate su un'auto piena di sigarette

Hanno forzato un posto di blocco nel Novarese - Inseguite e fermate dai finanzieri

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 17 settembre.

Due donne torinesi, scoperte su un'auto che trasportava un carico di sigarette, sono state arrestate ieri sera da una pattuglia della finanza. La vettura con ogni probabilità faceva parte di un vero e proprio convoglio di auto che, cariche di tabacco svizzero, giungevano dal lago Maggiore dirette a Torino.

Alcune delle auto del convoglio sono state sorprese da un posto di blocco nei pressi di Oleggio sulla statale Novara-Arona.

Nonostante abbiano «forzato» il blocco, due autovetture — una «Citroen» francese e una macchina italiana di vecchio tipo — sono state bloccate dopo un inseguimento e lo sparo, a scopo intimidatorio, di colpi d'arma da fuoco in aria. Il pilota e i passeggeri della «Citroën» sono riusciti a dileguarsi. Sull'autovettura sono stati sequestrati una cinquantina di chilogrammi di sigarette provenienti dal contrabbando. Sulla seconda macchina sono stati sequestrati 27 chilogrammi di sigarette «svizzere» e le due donne che erano a bordo, la conducente e la sua accompagnatrice, sono state tratte in arresto. Sulla loro identità la guardia di finanza mantiene il massimo riserbo, essendo ancora in corso indagini, dirette a identificare tutta la banda dei contrabbandieri. Si sa soltanto che sono entrambe torinesi e che una di esse si chiamerebbe Angela Secondo di 36 anni.

In un primo sommario interrogatorio, le due donne avrebbero sostanzialmente ammesso di essere dedite al contrabbando e di esservi state spinte da un particolare stato di necessità. L'autorità giudiziaria ha, per il momento, mantenuto il loro stato di arresto.

p. b.

Una genovese si avvelena dopo la morte del suocero

Genova, 17 settembre.

(r. m.) Una donna, di 30 anni, Ivetta Ingrao, abitante in via Bologna 40/2, ha ingerito un intero tubetto di barbiturici dopo i funerali del suocero. La donna è stata trovata dal marito sul letto, in stato soporoso ed è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale San Martino.

La signora, da qualche tempo soffriva di un forte esaurimento nervoso e la morte improvvisa del suocero l'ha molto scossa. Nel pomeriggio di oggi la signora non aveva ancora ripreso conoscenza.

Un cane scopre in un burrone il corpo del padrone scomparso

La vittima era precipitata di notte da oltre 50 metri

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 17 settembre.

(m. g.) I guaiti di un cane hanno portato oggi alla scoperta di un incidente alpinistico, nel quale ha trovato la morte un montanaro della frazione Talucco, Luigi Bianciotto, di 54 anni. Il Bianciotto, abitante alla frazione Roui con il vecchio padre Giovanni Battista, di 85 anni, nelle prime ore di mercoledì è uscito di casa dicendo che sarebbe sceso fino alla borgata per comprarsi un po' di tabacco per la pipa, e da allora non era più tornato alla baita.

Il padre, preoccupato, dopo aver trascorso tutta l'intera notte, di buon mattino è sceso anch'egli a Talucco, ove abita l'altro figlio, Pietro, ma dove, però, nessuno aveva visto il Bianciotto. Padre e figlio, risaliti alla borgata Roui hanno trovato il cane, particolarmente affezionato a Luigi, che tentava di staccarsi dalla catena, cui era legato.

Slegatolo, l'animale si è avviato verso la montagna, poi è tornato più volte sui suoi passi, costringendo così i due uomini a seguirlo e guidandoli fino ad un anfratto dove, pressoché invisibile, coperto da cespugli, giaceva il corpo del montanaro.

Secondo la versione più attendibile Luigi Bianciotto, nel prendere una scorciatoia, è scivolato su un sasso, reso viscido dal muschio che lo ricopriva, ed è precipitato in un burrone profondo oltre cinquanta metri, riportando la frattura della base cranica e numerose altre lesioni per cui si ritiene che la sua morte sia stata istantanea.

Quattro vittime a Verona per un sorpasso imprudente

Un'auto ha superato a forte velocità una lunga fila di macchine - Si è schiantata contro un camion, spezzandosi in due - I morti sono un uomo, una donna e due sorelline di 8 e 4 anni - Grave un altro passeggero

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 17 settembre.

(g. m.) Quattro persone sono morte e una quinta è rimasta ferita in uno spaventoso incidente stradale accaduto questo pomeriggio a circa due chilometri da Verona.

Una utilitaria è andata a schiantarsi contro un autocarro ed è rimasta spezzata in due tronconi. Le vittime sono l'operaio Bruno Martelli, di 31 anni, Regina Cantarini di 30 entrambi abitanti a Verona e due bimbe, Luciana e Tiziana Sona, di otto e quattro anni.

Il ferito è Domenico Venturini di 52 anni, marito della Cantarini; è ricoverato in ospedale con prognosi riservata. Non è stato possibile stabilire chi si trovasse al volante dell'utilitaria. La vettura è risultata comunque di proprietà del Martelli, ed è quindi probabile che fosse l'operaio a condurla.

La sciagura è avvenuta poco prima delle 17 nei pressi di San Michele Extra, all'estrema periferia della città. I cinque stavano rientrando dopo aver fatto visita ad alcuni conoscenti. In un tratto di strada rettilineo, l'utilitaria è sbucata a forte velocità da una colonna di veicoli e si è affiancata a un'altra macchina che viaggiava sulla corsia di sorpasso.

Forse il conducente intendeva superare anche questa vettura o forse ha improvvisamente sterzato sulla sinistra per evitare un tamponamento. In quell'istante sopraggiungeva dalla direzione opposta un autocarro guidato da Italo Vanin, di 36 anni, di Scorzè (Venezia). L'utilitaria è piombata contro lo spigolo sinistro della cabina del camion, ed è rimasta troncata di netto in due.

CRONACHE DELLO SPORT

Con le mansioni di general manager

In Inghilterra si parla di Cullis alla Juventus

Il tecnico che ha recentemente lasciato il Wolverhampton Wanderers ha avuto un colloquio a Londra con un alto esponente bianconero - Nessun accordo definito - Del Sol operato di tonsille - Zigoni in dissidio per il reingaggio torna a casa

I giornali inglesi di ieri mattina pubblicavano la notizia del possibile trasferimento in Italia di Stan Cullis, che nei giorni scorsi è stato lasciato libero dal Wolverhampton Wanderers, di cui era da anni «general manager». Cullis, che ha appena quarantotto anni, era funzionario della famosa società inglese di prima divisione da molti anni. Aveva seguito tutta la trafila giungendo alla massima carica di «direttore generale».

Il «Daily Express» completava l'informazione, accennando ad un colloquio avuto da mister Stan Cullis con un alto esponente della Juventus che si trovava a Londra per affari. Durante l'incontro si sarebbe parlato di un probabile viaggio in Italia del dirigente inglese, che dovrebbe studiare l'organizzazione del calcio italiano, con possibilità di un trasferimento definitivo a Torino per assumere in un prossimo futuro la carica di «direttore generale» dei bianconeri.

Fin qui le indiscrezioni giunte da Londra. A Torino l'informazione è confermata nella sostanza, anche se si accenna al fatto che mister Cullis potrà giungere in un prossimo futuro in Italia come «privato». Solamente dopo qualche tempo potrebbe assumere il nuovo incarico di «direttore generale» della Juventus, con compiti direzionali, senza peraltro interferire direttamente nella conduzione tecnica della squadra bianconera, che continuerebbe ad essere affidata ad Heriberto Herrera. Un «general manager» all'inglese, tanto per intenderci, un alto funzionario che nelle nostre società non ha ancora trovato posto, e che invece potrebbe dimostrarsi molto utile.

Comunque un eventuale accordo fra la Juventus e mister Stan Cullis sarà oggetto di esame e di discussione solamente nei mesi che verranno, forse per il prossimo campionato.

In quanto all'attività attuale delle squadre torinesi, da segnalare che ieri mattina *Luis Del Sol è stato sottoposto ad intervento chirurgico alle tonsille presso l'Ospedale Mauriziano. L'operazione*, di esito pienamente positivo, è stata compiuta dal prof. Solero, primario di otorinolaringoiatria, assistito dal medico sociale della Juventus, dott. Sgarbi. Dopo quattro o cinque giorni di degenza in ospedale, il giocatore spagnolo verrà trasferito nella sua abitazione. Il suo rientro in squadra non potrà avvenire prima di tre settimane.

Sempre ieri mattina Heriberto Herrera ha diretto la consueta seduta di preparazione della Juventus. In programma, dopo la solita razione di atletica, una partita di allenamento contro una formazione giovanile di Rabitti, conclusasi con la vittoria dei titolari per due a zero, con reti di Sivori e di Combin. Alla seduta erano presenti Sacco e Bercellino I rientrati da Coverciano, mancavano invece Leoncini (a Roma per i funerali del padre) e Zigoni. Questi a quanto risulta è tornato a casa in quanto ancora in disaccordo con la società per il premio di reingaggio.

Al Torino riposo quasi generale ieri pomeriggio. Si sono allenati soltanto Vieri (rientrato da Bardonecchia), Hitchens, Reginato e Albrigi impegnati in una breve partitella fra due formazioni giovanili.



Stan Cullis, ex centromediano della Nazionale inglese e per lungo tempo «general manager» del Wolverhampton Wanderers: si dice interessi alla Juventus (Telef.)

Catella conferma la fiducia in Herrera

Sul «caso Cullis» che ha suscitato molta curiosità, data anche la fama dell'ex nazionale inglese, il presidente della Juventus, Catella, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

«In questo momento sarei in grado di smentire qualsiasi possibilità di variazione nella conduzione tecnica della squadra. Cullis è stato effettivamente presentato a Londra al dott. Giovanni Agnelli ed ha parlato con lui a lungo dello sport italiano e di quello inglese.

«Egli ha anche espresso la sua intenzione di venire in Italia, ricevendone un cortese invito per una chiacchierata orientativa. Queste le notizie. Il resto riguarda una serie di illazioni che in ogni caso devono essere proiettate in un futuro molto lontano.

«La Juventus — ha proseguito il dirigente bianconero — conferma la sua fiducia in Heriberto Herrera».

In ogni caso, si può aggiungere a quanto affermato dall'on. Catella, la posizione di general manager, cioè di direttore generale non dovrebbe interferire con quella di trainer. In altre parole Cullis, nel caso si accordasse con i bianconeri in un futuro non certo vicino, avrebbe compiti diversi da quelli di Heriberto Herrera.

I cestisti olimpici a Roma battono la Polonia (60-56)

Roma, 17 settembre.

La Nazionale olimpica italiana di pallacanestro ha battuto stasera a Roma per 60 a 56 la Polonia al termine di una partita molto equilibrata.

Italia: Giomo, Pellanera 6, Lombardi 10, Pieri 5, Bertini, Vittori 16, Sardagna, Gatti 7, Masini 4, Bufalini 4, Vianello 6, Gavagnin 2.

Avversario di Piola a Milano nella gara del goal discusso

Londra, 17 settembre.

Stan Cullis ha quarantotto anni; ha iniziato a giocare — sedicenne — con la squadra del Wolverhampton nel 1934, e nel 1937 era già capitano dell'undici; nel '38 ha esordito in nazionale (ha fatto parte 32 volte della rappresentativa inglese); nel '39 divenne capitano della rappresentativa e nel '47 ha disputato la sua ultima partita, prima di abbandonare l'attività.

Durante la sua carriera di nazionale, ha giocato anche contro gli azzurri. Il 13 maggio 1939 fece parte della rappresentativa che pareggiò a Milano (2 a 2) con l'Italia. Cullis era l'avversario diretto di Silvio Piola, e fu in quella occasione che il nostro centravanti segnò il tanto discusso goal con un pugno.

Nel '48 divenne *manager* del Wolverhampton. Sotto la sua guida la squadra ha vinto due volte la Coppa della Football Association e tre volte il campionato di prima divisione. E' stato licenziato lunedì scorso, senza alcun motivo ufficiale. Il suo contratto terminava il prossimo anno, ma è stato esonerato ugualmente, pur essendogli stata pagata l'intera sua spettanza.

CURIOSITA' PER I DUE ATTACCANTI SUDAMERICANI

Nené e Gallardo marcatori nel Cagliari a Vercelli: 5-1

Due reti dell'ex juventino e tre del centravanti peruviano - Spinosi al posto dell'infortunato Vescovi nella squadra sarda - Per i bianchi goal di Spruzzola

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 17 settembre.

Il Cagliari, la squadra sarda neo-promossa in serie A, che domenica prossima dovrà incontrare la Juventus al «Comunale» di Torino, ha fatto oggi la prova generale in vista del confronto con i bianconeri. La comitiva rossoblù, guidata dall'allenatore Silvestri, è in «ritiro» a Vercelli da lunedì sera, e oggi ha svolto una intensa seduta d'allenamento giocando per due tempi quasi regolamentari contro la compagine locale militante in serie D. Non si è trattato di un incontro amichevole, ma proprio esclusivamente di un galoppo di allenamento, tanto è vero che arbitro della contesa è stato l'allenatore della Pro Vercelli Ottino.

Dalle risultanze della partita, e dalle condizioni generali dei giocatori, Silvestri ha tratto le indicazioni per lo schieramento da opporre domenica alla Juventus. D'altra parte, considerato che lo «stopper» e centromediano Vescovi ha riportato a Roma un infortunio al ginocchio sinistro per cui dovrà rimanere a riposo per quattro o cinque giorni ancora, l'allenatore sardo non aveva molte possibilità di scelta.

Nel primo tempo della prova odierna Silvestri ha schierato la seguente formazione: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Cera, Spinosi (sostituto di Vescovi), Longo; Visentin, Nené, Gallardo, Greatti, Riva. Nella ripresa Visentin retrocedeva al posto di Tiddia un po' affaticato, Congiu subentrava all'ala destra e Cappellaro prendeva il posto di Riva all'estrema sinistra.

Lo schieramento del primo tempo, comunque, dovrebbe essere quello che incontrerà la Juventus al «Comunale». Logicamente, da partite del genere non ci si può attendere molto: il Cagliari si è imposto per 5-1, con tre reti del peruviano Gallardo e due del brasiliano Nené (per la Pro Vercelli ha segnato l'ala sinistra Spruzzola). C'era da guardare, piuttosto, quale tattica adotta la squadra sarda, nuova alle scene della serie A. Niente di particolare. Tre punte avanzate (Gallardo, Nené e Riva), tre a centrocampo (Cera, Greatti e Visentin) e quattro difensori. Una squadra, però, che fa della velocità la sua arma preferita, e che possiede in Gallardo un calciatore dalla potenza eccezionale. I suoi tiri a rete hanno fatto bruciare le mani al portiere Ceron che la Juventus ha concesso in prestito alla Pro Vercelli, ed i tre goals segnati sono stati frutto di altrettante «cannonate», una delle quali su calcio di punizione da 25 metri. Discreta la prova dell'ex bianconero Nené, che a quanto si è visto oggi, copre tutto il settore destro dell'attacco lasciato libero dall'arretramento di Visentin. Nené, che con Gallardo era al centro dell'attenzione nella prova odierna a Vercelli, non ha nascosto che domenica, quando entrerà in campo con una maglia che non è più quella bianconera, sentirà un po' d'emozione, ma ha anche assicurato che al fischio iniziale dell'arbitro la sua condizione psicologica tornerà normale. Adesso nel Cagliari, ed ogni sentimento deve essere condizionato alle necessità della squadra per la quale gioca.

Vittorio Preve

Una nuova palestra alla Ginnastica Torino

Domenica mattina sarà inaugurata dall'assessore allo Sport, cav. Alisio, la nuova palestra che la Società Ginnastica Torino ha realizzato usufruendo di una vasta terrazza sovrastante la vecchia palestra di via Magenta. Si tratta di un impianto veramente imponente che viene ad arricchire il patrimonio sportivo della città.

La nuova palestra misura metri 11 per 35, è alta 8 metri, ha un pavimento di speciale «linoleum» e possiede tutti i più moderni impianti igienici e di riscaldamento con termoconvettori. Il locale ha una completa attrezzatura: spalliere, cavallo, parallele, sbarra fissa, anelli. La copertura trasparente permette ampia illuminazione naturale, completata per le ore notturne da un impianto di lampade elettriche a gas rarefatti.

Il progetto e la direzione dei lavori sono stati curati dall'architetto Mario Oreglia socio e già ginnasta militante della società. La palestra è stata intitolata al nome del dottor Massimo Cartesegna, che fu presidente della Ginnastica Torino dal 1946, per poi lasciare il posto al dottor Caranzano, e dal 1954 in poi al dottor Gino Dalmasso che tuttora dirige la società.

La nuova palestra ha avuto un costo complessivo di una ventina di milioni, buona parte dei quali provengono da un prestito che la Ginnastica ha contratto presso un ente finanziario torinese. La somma è stata completata da fondi della società e da altri forniti da soci.

Rigaldo ha vinto il Rally dei giornalisti

Tonelli, Rogliatti, Gasco e Pugliaro ai posti d'onore

Si è concluso ieri il Rally automobilistico della Stampa Subalpina, cui ha partecipato un notevole numero di concorrenti. Il successo è toccato ad Alessandro Rigaldo, seguito da Tonelli, Rogliatti e Gasco.

Ecco la classifica finale: 1. Alessandro Rigaldo (Gazzetta del Popolo) punti 3,9; 2. Mario Tonelli (Il Sole) p. 8,2; 3. Giovanni Rogliatti (L'Automobile) p. 10,2; 4. Piervittorio Gasco (Stampa Sera) p. 14,5; 5. Guido Pugliaro (Ansa) p. 17,4.

* **I corridori Motta, Dancelli, Zilioli, Balmamion**, Cribiori, Vigna, Mele ed altri, hanno aderito ad una manifestazione benefica che si svolgerà lunedì sera, 21, al Motovelodromo torinese. Il ricavato sarà devoluto a Walter Martin, infortunatosi in luglio proprio in pista e tuttora ricoverato in clinica.

Ultimi giorni di preparazione in Italia per gli azzurri iscritti alle Olimpiadi

Le gare di Tokio avranno inizio l'11 ottobre - Il 10 avrà luogo la cerimonia di apertura - I ciclisti partiranno domani - In programma a Roma le prove finali di atletica ed una selezione per i ginnasti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

Definita ormai la spinosa questione della partecipazione dei calciatori azzurri al torneo olimpico di Tokio con le note decisioni prese dal Consiglio nazionale, il Coni e le federazioni dipendenti proseguono la loro opera di preparazione delle varie squadre che ci rappresenteranno ai prossimi Giochi olimpici. Risolto il problema più grosso, nel corso della stessa riunione è stata esaminata una vasta relazione sulla formazione della rappresentativa italiana; ma a conclusione dei lavori si era preferito determinare soltanto le partecipazioni numeriche, demandando alle federazioni interessate il compito di stilare gli elenchi definitivi degli atleti. L'unica eccezione riguarda la Fidal; per la quale sarà la presidenza del Coni, nella riunione di lunedì 21, a stabilire il numero dei partenti alla luce dei risultati conseguiti negli impegni internazionali di sabato e domenica a Roma e Zagabria.

Le federazioni interessate hanno svolto il loro lavoro secondo le direttive avute, hanno emesso elenchi di «P.O.» dapprima a vasto raggio, poi man mano sempre più restrittivi fino a raggiungere la quota attuale, quella che è presente nelle varie sedi di allenamento e che non si discosta dalla cifra diventata ufficiale dopo le decisioni del Consiglio nazionale del Coni.

Esaminiamo dunque la situazione per ciascuna specialità a 23 giorni dall'inizio delle gare olimpiche (inaugurazione 10 ottobre, inizio gare 11 ottobre).

Abbiamo già detto dell'atletica leggera: nei due centri di Formia e Piacenza, rispettivamente per atleti ed atlete, si allenano questi elementi proposti dalla Fidal: Ambu, Jegher (maratona), Francesco Bianchi (m. 800), Bogliatto (alto), Dionisi (asta), Lievore (giavellotto), Meconi (peso), Sar (decathlon), Pamich (marcia km. 50), Cornacchia, Mazza, Ottoz (110 hs), Frinolli, Morale (400 hs), Berruti, Ottolina (m. 200 e 4x100), Preatoni (100 e 4x100), Giani, Giannattasio, Sardi (4x100). La presidenza del Coni dovrà pertanto sciogliere la riserva sia su questi venti nomi, sia sulle iscrizioni delle staffette 4x400 maschile (Bello, Iraldo, Bruno Bianchi più Frinolli e Morale) e 4x100 femminile (Govoni, Spampani, Carboncini, Vettorazzo, Trio).

La situazione negli altri sports è la seguente:

Atletica pesante — Otto atleti così suddivisi: Tempesta per lo judo (già a Tokio a curare la preparazione); Grassi e De Vescovi per la «libera» (pesi mosca e medio-leggeri), Fabra, Toma e Bulgarelli per la «greco-romana» (mosca, gallo, medio-massimi). Questi si trovano all'Acqua Acetosa, così pure Mannironi e Grandi (gallo e piuma) che cercheranno di difendere il nostro prestigio nel sollevamento pesi. La partenza è in programma col 2° gruppo il giorno 26.

Canoa — Cinque atleti: Zilioli, Beltrami, Speroni, Pedroni, Agnisetta per le gare del K 2 e K 4. Attualmente essi si trovano in ritiro collegiale a Roma nel complesso dell'Acqua Acetosa e compiono «uscite» sul lago di Castelgandolfo; partenza il 28 settembre.

Canottaggio — In allenamento a Mandello Lario vi sono i componenti del «4 senza» e «4 con» Balatti, R. e L. Sgheiz, Zucchi, Bosatta, Trivini, Galante, De Pedrini, Spinola. L'incertezza deriva dalla formazione dell'«otto» (Giani, Tagliapietra, Gilardi, Glorioso, Polti, Schiavon, Savarin, Brunello, tim. Stefanoni); qualora la preparazione a cui è sottoposto in questa settimana con prove cronometrate desse risultati positivi, la comitiva dei canottieri, in partenza il 26 settembre col 2° gruppo, aumenterebbe di 10 atleti più una riserva.

Ciclismo — E' ormai nota la partecipazione dei seguenti atleti: Andreoli, Dalla Bona, Guerra, Manza, Gimondi, Zanin, per la strada; Bianchetto, Damiano, Pettenella (velocità); Testa, Greco, Benfatto, Roncaglia, Ursi, Mantovani, Rancati (inseguimento e km. da fermo) per la pista. I ciclisti sono concentrati a Roma da dove partiranno con il 1° gruppo il giorno 19-9. Il C. T. Costa intanto avvicinato sui luoghi di allenamento si è detto convinto che il rendimento dei ragazzi sarà migliore a Tokio rispetto a quello di Parigi.

Equitazione — Sette i cavalieri suddivisi tra il concorso ad ostacoli (Piero e Raimondo D'Inzeo, Angioni) e il completo (Argenton, Ravano, Checcoli, P. Angioni). Da riserva fungerà Mancinelli, il quale potrà essere impiegato nella prima formazione se la riunione del Cio a Tokio — come sembra — risolverà la sua nota questione del «professionismo». Gli allenamenti sono in corso a Passo Corese, alla Farnesina e al Centro ippico militare. Partenza il 6 ottobre con i presidenti di federazione ed i giudici.

Ginnastica — Sabato vi sarà all'Acqua Acetosa una selezione, cui prenderanno parte Menichelli, i fratelli Carminucci, Vicardi, Cimnaghi, Sillgo, Franceschetti, Marietta e Fiorin. In mattinata si svolgeranno gli «obbligatori», nel pomeriggio i «liberi» ed in serata la federazione sarà in grado di comunicare i sei ginnasti che formeranno la squadra; questa si trasferirà con il 4° gruppo il 3 ottobre.

Nuoto — Superate le ultime incertezze, il commissario straordinario della Fin, dr. Saini, ha deciso di inviare a Tokio undici atleti (che prenderanno parte anche alle tre staffette) e sei nuotatrici. L'elenco comprende pertanto Bianchi, Boscaini, De Gregorio, Della Savia, Gross, Rastrelli, Rora, Orlando, Spangaro, Caramelli e Fossati, per il settore maschile; D. Beneck, Cecchi, Saini, Sacchi, Pacifici e Zunini per quello femminile. Tutti lasceranno l'Acqua Acetosa il 26 settembre.

Pallacanestro — L'allenatore federale Nello Paratore, che da circa due mesi ha sotto controllo quindici giocatori, comunicando l'altro ieri la formazione da opporre alla Polonia nel primo dei due *tests* a carattere internazionale che precederanno la partenza, ha praticamente sciolto i suoi residui dubbi; i dodici prescelti per Tokio saranno pertanto: Bertini, Bufalini, Gatti, Gavagnin, Giomo, Lombardi, Masini, Pellanera, Pieri, Sardagna, Vianello, Vittori.

Pallanuoto — Anche per questo sport dodici nominativi: Rossi, Pizzo, D'Altrui, Lavoratori, Parmeggiani, Guerrini, Dennerlein, Merello, Gevasco, Spinola, Bardi, Lonzi.

Pentathlon moderno — L'unico prescelto, Ottaviani, si sta allenando a Passo Corese nei pressi di Roma e si aggregherà al secondo gruppo in partenza il 26 settembre.

Pugilato — Come per la ginnastica si attende una prova finale di selezione. Lunedì 21 la Fpi comunicherà i nomi dei 10 prescelti.

Scherma — Quindici schermidori e cinque fiorettiste alternano assalti a passeggiate nella pineta di Fregene e sono quelli già noti: Curletto, Granieri, La Ragione, Pinelli e Milanesi (fioretto maschile); Breda, Delfino, Paolucci, Pellegrino, Saccaro (Spada); Galanchini, Calarese, Chicca, Ravagnan e Salvadori (sciabola); Camber, Colombetti, Masciotta, Ragno e Sanguinetti (fioretto femminile). La loro partenza era prevista per il 3 ottobre, ma, liberatisi i posti dei calciatori, forse i fiorettisti anticiperanno al 26 settembre.

Tiro a segno — Amicosante, Liverzani (pistola automatica), Simoni (pistola libera), rappresenteranno l'Italia.

Tiro a volo — Come per lo sport precedente, Mattarelli e Rossini non hanno bisogno di una preparazione particolare. Importante sarà l'ambientamento, per cui partiranno il 26 settembre.

Tuffi — Di Biasi e Cagnotto si aggregheranno ai nuotatori e pallanuotisti.

Vela — Straulino, Petronio, Minervini (classe 5,50); Sorrentino, Pellaschier, Furlan (dragoni); Croce, Saidelli (stelle); Capio, Sartori (flying dutchman), per i quali sarà forse anticipata la partenza con il 1° gruppo del 19 settembre, completano il gruppo di atleti che formeranno la folta rappresentativa italiana a Tokio.

m. b.

I TRE RECORDS PIÙ POPOLARI

Atletica leggera e nuoto sono i due sport più importanti dell'intero programma delle Olimpiadi. Fra le varie gare delle due discipline, quelle di velocità — i 100 metri per l'atletica ed i 100 metri stile libero per il nuoto — sono le maggiormente seguite dagli sportivi, perché designano «l'uomo più veloce del mondo». Negli ultimi tempi anche il salto con l'asta, con l'adozione dell'attrezzo-catapulta in fibra di vetro che ha permesso di superare i 5 metri, è entrato nel novero delle gare sportive più emozionanti. Nel valutare questo quadro occorre pertanto tenere presente se le cifre risalgono al periodo dell'asta metallica o della nuova asta venuta in uso dopo il '60.

Olimpionici e primati	Nuoto: 100 stile libero	Atletica: 100 piani	Salto con l'asta
RECORD MONDIALE	52"9 Gottvallès (Francia)	10" Hary (Germania) Jerome (Canada) Esteves (Venezuela)	m. 5,28 Hansen (Usa)
RECORD EUROPEO	52"9 id.	10" Hary	m. 5,18 Preussger (Germania)
RECORD ITALIANO	56"1 Pucci	10"2 Berruti	m. 4,70 Dionisi
VINCITORI DI ROMA '60	55"2 Devitt (Australia)	10"2 Hary	m. 4,70 Don Bragg (con asta metallica)

Ferrari non deve troncare i rapporti con lo sport italiano

I nuovi modelli che il costruttore modenese esporrà al Salone di Parigi sono espressione della nostra industria - Si arriverà all'assurdo che le auto da corsa Sefac avranno nazionalità straniera? - E' necessario riportare la vertenza entro limiti più pacati

La Sefac-Ferrari ha annunciato la sua partecipazione al prossimo Salone di Parigi con una novità molto interessante: un modello con motore 12 cilindri di circa 3300 cmc, in due versioni, berlinetta e spider, carrozzate da Pininfarina. Il motore, precisa il comunicato Ferrari, è lo stesso tipo «275» che, montato sui prototipi della Casa modenese, ha trionfato in tutte le grandi prove per il Campionato mondiale marche di quest'anno.

Ecco un annuncio che nella sua concretezza fa piacere, molto più piacere di quell'altro, diramato alla vigilia del Gran Premio d'Italia, in cui la Ferrari comunicava la decisione di non intendere più prender parte ufficialmente alle corse italiane, o anzi di trasferire all'estero la sede della propria organizzazione sportiva. E che non si trattasse di una semplice polemica verbale (come in altre precedenti occasioni), il cav. del lavoro Enzo Ferrari lo ha dimostrato restituendo alla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana la licenza di concorrente per il 1964; nelle prossime gare di «Formula 1», le macchine del cavallino correranno sotto i colori bianco-blu del North American Racing Team, organizzazione statunitense collegata alla Ferrari.

Questi i fatti, spiacevoli. Sull'antefatto, molto è stato detto, e talvolta con una passionalità perfino eccessiva. La decisione di Ferrari è maturata dopo che la Commissione Sportiva Internazionale aveva rifiutato l'omologazione del modello «250 Le Mans» nella categoria gran turismo, omologazione indispensabile per essere ammessi alle corse di detta categoria, e che secondo i regolamenti viene (o dovrebbe venire) concessa per le vetture di cui siano stati costruiti nei dodici mesi precedenti non meno di cento esemplari tutti uguali. Premesso che si tratta di una norma ben poco adeguata alla realtà della tecnica sportiva, in costante evoluzione, e che potrebbe semmai valere per le grandi fabbriche, il guaio è che sembra sia stata raramente applicata alla lettera dalla C.s.i., essendoci notoriamente macchine definite da gran turismo che sarebbe arduo sostenere siano state costruite in cento esemplari, e che tuttavia hanno ottenuto l'omologazione.

Ferrari sostiene — e fin qui non si può non ammetterne le buone ragioni — che il principio dei due pesi e delle due misure non gli sia affatto bene, anche se su un piano morale, e anche giuridico, si potrebbe obiettare che la violazione di una norma da parte di terzi non giustifica analogo comportamento da parte di chi può ritenersi danneggiato dalla violazione stessa. Il male, comunque, è alla radice, cioè proprio nell'anacronistico regolamento e in via subordinata nell'incapacità di farlo a tutti rispettare da parte di chi detiene i poteri sportivi.

Ferrari lamenta poi che i delegati italiani in seno alla C.s.i., nonostante precisi affidamenti, non siano riusciti a far valere con la necessaria energia l'opportunità di omologare la «250 Le Mans», in analogia con quanto è stato fatto per altri costruttori. E' una questione delicata, della quale ci sembrano tuttavia inopportuni i pesanti apprezzamenti fatti qua e là su persone moralmente inattaccabili. Il brutto guaio è che proprio questa è la motivazione che ha spinto Ferrari a restituire la tessera di concorrente italiano.

Sappiamo benissimo che la tesi è impopolare, ma ciò non ci esime dal dire pacatamente che se l'ingegnere Enzo Ferrari ha ragione fin dove afferma che gli interessi della Sefac sono stati lesi dalla negazione del principio che vorrebbe la legge uguale per tutti, anche ammettendo che i rappresentanti italiani abbiano dato prova di debolezza, la sua reazione è sproporzionata, vorremmo dire incomprensibile. Se tutte le volte che l'uomo della strada si ritiene vittima di ingiustizie e di torti, reagisse con un «non accetto», dove andremmo a finire? E cosa succederebbe se questo principio venisse applicato nei grandi problemi di politica internazionale? Non esiste controversia che non sia possibile risolvere attraverso negoziati e trattative, per fortuna. Altrimenti non rimarrebbe che la legge della giungla.

Una Scuderia Ferrari americana, o svizzera, o irakena, non cambierebbe gran che i termini della situazione (Ferrari italiana o Ferrari straniera), la fabbrica Sefac restando comunque in terra emiliana, ma sul piano etico avrebbe il significato di una grave mancanza di riguardo non tanto allo sport italiano o all'Automobile Club o alla Commissione Sportiva (e sarebbe una reazione davvero eccessiva), ma al Paese che la Ferrari ha espresso. Non si tratta di nazionalismo, si tratta di cercar di ridare le giuste proporzioni e i giusti limiti a un semplice episodio, per spiacevole che possa essere.

Ferruccio Bernabò

La crisi del ciclismo discussa durante la riunione al Vigorelli

Baldini senza contratto, Taccone licenziato, la Carpano che dice di non voler più correre - Il presidente della Lega spera in una ripresa: ricorda che anche lo scorso anno si era pessimisti e poi la situazione divenne normale

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 settembre.

La riunione internazionale su pista indetta stasera al Vigorelli ha radunato nel «parterre» le più alte autorità professionistiche del nostro ciclismo. Le ultime notizie piuttosto allarmanti sul futuro del ciclismo italiano hanno messo a rumore l'ambiente. Il licenziamento in tronco di Taccone prima, il mancato rinnovo contrattuale di Baldini poi, e infine il ritiro, sia pure per un anno (ma sarà poi vero?), della Carpano dalla scena agonistica sono tutti fatti così clamorosi che inducono a ritenere che il nostro ciclismo professionistico stia attraversando un momento di crisi allarmante.

Il dott. Strumolo, presidente della Lega, non è di questo avviso. «Alla fine della scorsa stagione — ha ricordato — ci fu chi previde addirittura il fallimento del ciclismo in Italia. I fatti hanno dato torto ai pessimisti giacché quest'anno non ci sono stati corridori disoccupati e, se qualcuno, pochissimi però, non ha trovato da accasarsi, si è trattato di elementi di scarso rilievo. Il fatto più sintomatico a mio modo di vedere è questo: paventando la crisi, si decise di varare la famosa categoria degli indipendenti per permettere a tutti di correre, anche ai disoccupati. Ebbene la categoria degli indipendenti non è stata fatta per [illegible] di corridori».

«Penso che ai gruppi sportivi che, come la Carpano, hanno intenzione di abbandonare l'attività — ha spiegato il dottor Strumolo — subentreranno altri gruppi, perché le industrie hanno capito che la pubblicità ciclistica è tra le migliori».

L'allusione di Strumolo a Taccone, licenziato in tronco dalla Salvarani, è evidente. A proposito del corridore abruzzese, Cino Cinelli, presidente dell'Associazione dei corridori, ha dichiarato che oggi i titolari della Salvarani si sono incontrati con l'avv. Manzoni, presidente degli abbonati. Cinelli si è augurato, sebbene i Salvarani abbiano detto chiaramente di non volere aver più che fare con Taccone, che essi possano recedere dal loro proposito e che trovino un accordo economico su nuove basi con il corridore. Si prospetta, insomma, l'eventualità che Taccone, nella prossima stagione, sia retribuito con premi di rendimento in base ai risultati.

L'assenza di Gaiardoni dal programma della riunione di questa sera non ha eccessivamente sorpreso i tecnici e gli organizzatori della pista. Gaiardoni si trova a Napoli al fianco della consorte, la cantante Elsa Quarta, impegnata al quel Festival della canzone. Pare che l'ex campione del mondo, nonostante il C. T. Costa abbia cercato di dissuaderlo da tale proposito, abbia deciso di fare in modo di abbinare la sua attività con quella della moglie. Prova ne sia che alla fine del mese, dovendo Elsa Quarta sostenere una *tournée* in Argentina, Gaiardoni partirà con lei nella speranza di ottenere qualche ingaggio per riunioni su pista in Sud-America. Anche Gaiardoni a fine anno dovrà cercarsi un nuovo gruppo sportivo perché la Termozeta non intende rinnovargli il contratto.

Giorgio Bellani

Domani si apre, nella nostra città, il XIV Salone della Tecnica

I metalli al posto d'onore dell'esposizione torinese

Si dice età del bronzo, età del ferro, ecc. per indicare le antiche civiltà - Ed ancor oggi tutta la tecnologia moderna è basata sullo studio degli acciai e delle leghe - Ecco perché alla manifestazione principale si affianca, quest'anno, il I Salone europeo della metallurgia

Quest'anno, al XIV Salone Internazionale della Tecnica, che si inaugurerà domani a Torino si affiancherà il Primo Salone Europeo della Metallurgia: i visitatori saranno perciò invitati a prestare attenzione non soltanto alle macchine, che della tecnica sono il prodotto più significativo, ma alla materia con cui le macchine principalmente sono fatte: i metalli. Si sa che certi tempi della storia degli uomini sono denominati dai metalli: età del bronzo, del ferro, o delle leghe leggere (come qualcuno ha voluto indicare questa nostra, in cui abbiamo saputo farci padroni dell'alluminio e del magnesio). In realtà l'universo dei metalli è immenso: e, a un meditato giudizio degli studiosi, appena adesso, malgrado la solennità delle predette denominazioni, la metallurgia incomincia ad uscire da uno stato di empiria.

La complessità di questa disciplina deriva anzitutto dalla circostanza che gli elementi chimici definibili come metalli sono parecchie decine; in secondo luogo dal fatto che ciascheduno di essi è, per così dire, capostipite potenziale di una infinità di materiali metallici di proprietà diversissime. Tutti noi sappiamo che il ferro, malleabile allo stato puro, diventa fragile ghisa se contiene una certa percentuale di carbonio, e che poi si fa tenacissimo acciaio quando tale percentuale venga ridotta; mentre l'aggiunta di proporzioni giuste — e con trattamenti appropriati — di altri metalli (cromo, manganese, molibdeno, tungsteno, nichel) conferisce agli acciai proprietà speciali e diverse: inossidabilità, durezza, elasticità, resistenza al calore. Il ferro è il più noto e studiato di tutti i metalli; ma qualsiasi altro, se lo si considera allo stato puro (e l'ottenimento di un metallo puro è di per sé una modernissima e laboriosa impresa), e poi vi si aggiungono altri metalli, se ne ricava una serie di sostanze praticamente infinita. Qualche volta rade impurezze si sono dimostrate di straordinaria efficacia, come quelle che aggiunte a cristalli di germanio hanno permesso di trasformare questi negli onnipresenti transistor.

Un'antica arte, quale è la metallurgia, può diventare scienza, quando sia confortata da una teoria soddisfacente. Da tempo si cerca di interpretare le proprietà fisiche dei metalli (tra cui la resistenza meccanica) con lo studio dei reticoli cristallini in cui gli atomi dei metalli sono ordinati: sono risultate forti discrepanze fra la teoria e la realtà. Secondo la teoria, i metalli dovrebbero essere molto più resistenti di quanto praticamente si riscontri. Indagini condotte in anni recenti hanno portato qualche chiarimento a queste discrepanze: la relativa debolezza pratica dei metalli, in confronto con la tenacità prevista dalla teoria, sarebbe dovuta a imperfezioni nella disposizione degli atomi nei metalli, a dislocazioni nel loro allineamenti, e quindi a facili scivolamenti tra parti contigue di uno stesso solido. In certi rari casi si incontrano resistenze conformi alla teoria (resistenze cioè da cento a mille volte superiori a quelle del metallo comune): le presentano certi finissimi baffi, ciuffi, peli, capelli, che in speciali condizioni crescono sui metalli (argento, ferro, zinco, rame), cristalli metallici filiformi aventi diametri minori di un decimo di capello umano. Queste strane barbe, per nulla gradite (sono dannose nei complessi elettronici, perché vi possono produrre corti circuiti) sono oggi studiate con attenzione non solo per una miglior conoscenza del fenomeno in sé, ma per la speranza di poter trasferire le loro alte proprietà meccaniche a pezzi di dimensioni utili nelle strutture.

Esigenze del nostro tempo hanno promosso lo sviluppo di speciali diramazioni nello studio dei metalli. Il loro impiego crescente, mentre ispira preoccupazioni sulla consistenza dei giacimenti disponibili, esige che siano perfezionati i mezzi di difesa contro la corrosione. I metalli infatti sono di solito chimicamente instabili negli ambienti dove dobbiamo adoperarli: alcuni si ricoprono da sé di uno strato protettivo di ossido; altri si debbono proteggere o con strati di altre sostanze o incorporandoli in speciali leghe. L'avvento della energia nucleare ha imposto nuovi criteri di scelta per i materiali adoprati per i reattori nucleari: bisogna che essi non siano danneggiati dalle radiazioni e che non ingoino i neutroni, destinati questi a propagare le reazioni. L'ingegneria aeronautica ha richiesto l'uso di leghe di altissima resistenza meccanica: ad esse si deve che le lunghe fusoliere degli aerei di linea, zeppe di carico umano e di bagagli, restino sicuramente appese alle ali, pur soggette a vibrazioni dei motori, a volte agli scossoni dei moti turbinosi dell'aria entro le nubi. L'astronautica ha introdotto esigenze affini e nuove: ci vogliono materiali che reggano alle temperature dei caldissimi getti; che non si sciolgano, che non fondano, non si incendino a guisa di stelle cadenti, quando ritornando da missioni nel lontano spazio si tuffano nell'atmosfera.

E' un quadro inadeguato e appena esemplificativo, questo che abbiamo tentato di abbozzare, della varietà dei problemi che sono posti alla metallurgia moderna: basta aggiungere che forse in nessun altro campo il progresso nelle conoscenze, anche teoriche, è tanto idoneo ad essere seguito dappresso da applicazioni pratiche.

Didimo

Statue di ferro alla Galleria Civica

Trenta artisti di gran nome partecipano alla manifestazione indetta nel quadro del Salone della Tecnica

Una esposizione di «Scultura in metallo», organizzata sotto il patronato della città di Torino e dell'Associazione italiana di metallurgia, verrà inaugurata domani sabato alle 17,30 alla Galleria civica d'arte moderna. In occasione del XIV Salone internazionale della Tecnica che, com'è noto, verrà ufficialmente aperto nella stessa giornata e comprenderà anche il 1° Salone europeo della Metallurgia.

A dire il vero, ed è facile intuirlo, la mostra avrebbe voluto essere un'altra. Agli organizzatori interessava infatti far vedere come anche sul piano della creazione artistica, proprio in questi ultimi anni, fossero state realizzate opere nelle quali rinunciando al tradizionale modellato in creta, gesso, cera o plastilina — che soltanto attraverso la fusione metallica poteva esser consegnato ad una più durevole vita — gli scultori avevano in molti casi, ormai, preferito affrontare il rame, il piombo, il ferro ed altri materiali direttamente col loro lavoro.

La ristrettezza del tempo a disposizione (di quest'iniziativa si parlò solo ad estate inoltrata), ma in fondo anche il desiderio di non rinunciare a certi nomi di prestigio che altrimenti sarebbero mancati, hanno di fatto portato ad una deviazione dal primitivo disegno, aprendo quindi la mostra anche ad opere di fusione. Si sono allineate così 52 sculture di 31 autori, fra italiani e stranieri, rinunciando a non pochi altri anche tra gli ottimi.

Non saranno tutte novità assolute per i visitatori che si interessano di queste manifestazioni — poiché diverse di queste opere sono state cortesemente prestate da mercanti torinesi e romani e dalla stessa Galleria civica di Torino — ma l'eccellente livello della mostra e la possibilità di vedere pezzi di collezioni private o di enti, come l'Italsider, le assicurano certo interesse e successo.

Con pezzi di fusione sono rappresentati alcuni tra i nostri maggiori maestri: Marino Marini con il bellissimo *Cavallo* piantato sulle quattro zampe divaricate sino a farne quasi i lati d'una piramide, dritto il muso verso l'alto sul collo tronco-conico teso in un gesto che prosegue il disegno degli arti; Manzù col notissimo rilievo del *Pittore e la modella* e con *Ragazza seduta*, una delle prime sue sculture in cui il bronzo s'ammorbidisce anche cromaticamente in presenza del piombo. Negli altri la composizione si fa soltanto più allusivamente figurale: in *Sarabanda* di Mastroianni è il ritmo dinamico a commentare plasticamente l'idea dell'autore; le immagini di Garelli evocano strutture umane; più segrete realtà sembrano fissare invece i bronzi di Minguzzi, il ferro forgiato col quale lo spagnolo Chillida tesse l'*Elogio del fuoco*, la composizione in latta e rame in cui Z. Kemeny, vincitore del gran premio dell'ultima biennale di Venezia, ha realizzato la sua *Immagine da leggere*, una specie di libro aperto non privo di connessioni con la realtà del mondo vegetale.

E' facile supporre però che saranno specialmente le altre opere a impegnare il pubblico, magari irritandolo. Il *Mobile* di Calder (10 pendagli di trancia d'acciaio appesi a sottili fili metallici), il *Monumento al partigiano* e il *Totem della liberazione*, due vecchie sculture di Consagra; il *Concetto spaziale*, di Fontana, un cerchio di ferro smaltato in giallo capace di figurare sul verde prato d'un giardino. E accanto a loro altri pezzi di Basaldella, Bodmer, Burri, Calò, Cappello, Carlucci, Carmi, Cherchi, Colla, Falkenstein, Franchina, Lorenzetti, Mannucci, della B. Pepper di Perez, di A. Pomodoro con uno stupendo *Muro* in piombo e rame, del fratello G. Pomodoro, dell'americano D. Smith, di Somaini con lo scheggiato *Addio (Ferito III)*, ed ancora del fondatore della famosa scuola giapponese di Ikebana, Sofu Teshigahara, e del californiano Zogbaum operante attualmente in Roma.

Molto opportunamente il sindaco di Torino, ing. Anselmetti, nella prefazione al catalogo della mostra, ringraziando anche «come metallurgico» il presidente dell'Associazione italiana di Metallurgia, Alberto Calbiani, e i componenti della commissione artistica che la mostra ha impostato (Gianni Agnelli, M. Bernardi, L. Carluccio, G. L. Osti, E. Paulucci, A. Scortecci e Vittorio Viale), ha affermato come sia «allietante pensiero e stupenda prospettiva per noi uomini della metallurgia, il sapere che nel lavorare il metallo, nell'utilizzarne le tante possibilità, nel conferirgli nobiltà e espressione, a fianco nostro stanno gli artisti, e non pochi di grande nome».

a. d.

Rimangono senza tv per il furto del ripetitore

Parigi, 17 settembre.

Gli abitanti di Bargemon, piccolo villaggio del dipartimento del Var, presso Tolone, sono rimasti ieri sera senza programmi televisivi, a causa d'un singolare furto. Un tecnico si è recato stamane nella cabina dell'apparecchio ripetitore sito nel villaggio, ed ha scoperto che la porta era stata forzata e che l'apparecchio (appena più grande di un normale televisore da famiglia) era scomparso.

Uscito dal carcere ruba la pistola e tenta una rapina al bar della stazione di Cuneo

Inseguito da un ferroviere e catturato - Ha 19 anni - Poco prima, puntando la rivoltella, aveva cercato di estorcere 5 milioni al proprio padrone - Il giovane era stato arrestato un mese fa per l'aggressione a un agente: ora si trovava in libertà provvisoria



Da sinistra, Nello Andreozzi dopo l'arresto, Fulvio Artico che l'ha catturato e Maria Grazia Allora, la ragazza del bar della stazione a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 17 settembre.

Un giovane, il diciannovenne Nello Andreozzi, da Capistello (L'Aquila), uscito di recente dal carcere, ha tentato una rapina al caffè-ristorante della stazione centrale di Cuneo puntando una pistola, rubata poco prima, contro la figlia del proprietario. Affrontato e inseguito da un elettricista delle Ferrovie dello Stato, il giovane è stato raggiunto, immobilizzato e consegnato agli agenti: «*Lasciatemi stare* — ha gridato. — *Pensate ai fatti vostri*».

Nello Andreozzi, emigrato a Cuneo da alcuni mesi, lavorava nella ditta del signor Francesco Agricola, a Cuneo. Stamane non si presenta all'azienda; alle 10,30 entra nel negozio di «Parola Tuttosport» di corso Nizza, sfila una rivoltella dalla vetrina ed esce indisturbato senza che dalla retrobottega la commessa se n'avveda.

Tre ore più tardi — alle 13,30 — va negli uffici della ditta Agricola. L'Andreozzi si fa ricevere dal titolare, signor Francesco; poi con mossa fulminea estrae la pistola e puntandola al petto del principale esclama: «*Dammi subito 5 milioni o ti faccio fuori!*». Richiamato dalla voce concitata del giovane, si affaccia all'uscio il signor Michele Agricola. Il fratello è pronto a gridargli: «*Telefona alla polizia*».

Vista la brutta piega, Nello Andreozzi tenendo sempre i due sotto la minaccia dell'arma fugge in strada. Alle 14 è nel *buffet* della stazione. La signorina Maria Grazia Allora di 20 anni, figlia del proprietario, è sola al banco quando l'Andreozzi entra e chiede una bibita ghiacciata.

Al momento di pagare il giovane porge una banconota da 1000 lire. La ragazza, rivolgendosi al cliente, gli dice: «*Se mi dà 20 lire spicciole mi è più facile darle il resto*». Per tutta risposta l'interlocutore estrae la calibro 7,65 e intima alla ragazza: «*Fuori subito i soldi della cassa e senza fiatare!*».

Maria Grazia Allora rimane interdetta, fissa invano la porta della cucina dove si trova la madre ignara. Resta lì impietrita dallo spavento ma mentre l'Andreozzi avvicina le mani al cassetto, entra nel bar l'operaio degli impianti elettrici Fulvio Artico, di 22 anni. Senza scomporsi l'Andreozzi reclama il resto e balza verso le scale che conducono all'esterno della stazione.

L'Artico comprende al volo la situazione e senza indugiare rincorre il bandito. Velocissimo lo tallona e nell'atrio della stazione, fra lo sbalordimento degli astanti, lo immobilizza. Giungono anche gli agenti della Polizia Ferroviaria che prendono in consegna Nello Andreozzi. Il giovane si chiude in un ostinato mutismo, affermando: «*Parlerò solo dinanzi al giudice*».

Più tardi in questura, nell'ufficio del commissario dottor Calenda, confessa tutto, o quasi tutto. Prima di entrare in carcere dice che «il suo vero scopo era quello di uccidere l'agente Carpinato», quello che lo aveva arrestato la prima volta in agosto.

A Ferragosto, infatti, l'Andreozzi era stato sorpreso a tarda sera mentre si divertiva a spaventare i passanti di via Roma con una pistola scacciacani. Arrivò addirittura a esplodere qualche colpo in aria: l'agente di polizia Carpinato — in servizio nella zona — lo inseguì e riuscì ad arrestarlo nei pressi della piscina comunale dopo una violenta colluttazione.

Denunciato in stato di arresto per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale, il giovane ottenne la libertà alcune settimane dopo. Il suo comportamento irrequieto ebbe ancora modo di manifestarsi giorni fa, quando, rimproverato da un agente della Polizia Ferroviaria, aveva risposto in malo modo e dal finestrino del treno in partenza per Torino aveva fatto al poliziotto un verso scurrile con la bocca, buscandosi una nuova denuncia.

Lunedì scorso, in pieno giorno, l'Andreozzi era entrato nel negozio di armi della ditta Maserati, in corso Nizza, impossessandosi di una pistola e d'una scatola di 50 proiettili senza che il proprietario se ne accorgesse. Con l'arma infilata nella cintura dei calzoni, il giovane si recava dal suo principale, signor Francesco Agricola. Il padrone lo redarguiva aspramente riuscendo a farsi consegnare la rivoltella. Ma ormai l'Andreozzi doveva aver deciso la rapina e oggi, rubata un'altra pistola, ha tentato per due volte di commetterla.

n. m.

Pazzo spara a un carabiniere per non andare in manicomio

(Nostro servizio particolare)
Reggio Calabria, 17 settembre.

(a. l.) Un grave episodio è avvenuto alla periferia di Taurianova, in località «Cocumelli», dove un carabiniere è stato ridotto in fin di vita da un folle che si rifiutava di essere accompagnato al manicomio.

Il militare, Antonio Barbera di 24 anni, accompagnato da due vigili urbani si era recato in casa del contadino cinquantaduenne Salvatore Ruggiero che aveva dato in questi ultimi giorni chiari segni di follia, per accompagnarlo all'ospedale psichiatrico.

Il pazzo, che intendeva sposare ad ogni costo una sua cugina di 15 anni, alla vista degli agenti ha afferrato un nodoso bastone e si è lanciato contro di loro, colpendoli ripetutamente. Dopo una breve colluttazione, il Ruggiero è stato gettato a terra, ma mentre il carabiniere tentava di immobilizzarlo, ha estratto di tasca una pistola ed ha esploso due proiettili: uno ha colpito il Barbera di striscio alla fronte, l'altro lo ha raggiunto all'occhio destro.

Rialzatosi, il pazzo si è dato alla fuga mentre i due vigili soccorrevano il carabiniere, trasportandolo all'ospedale di Reggio. I medici si sono riservati la prognosi. Lo sventurato militare perderà certamente l'occhio colpito. Una battuta è in corso per rintracciare il folle criminale che è fuggito armato di pistola.

Duecento taxi per protesta bloccano il traffico a Milano

Si sono ammassati davanti al Municipio, in Piazza della Scala - Un arresto e 25 denunce - L'agitazione provocata da una multa ad un autista



Uno dei tassisti fermato dagli agenti durante la dimostrazione a Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 settembre.

L'agitazione dei tassisti che la scorsa notte ha provocato il blocco di Piazza della Scala, è proseguita anche stamane. Verso le 7, oltre duecento autopubbliche si sono radunate davanti a Palazzo Marino ed hanno interamente bloccato l'area riservata al parcheggio, mentre il comitato che ha organizzato la manifestazione di protesta ha proclamato uno sciopero ad oltranza al quale hanno aderito oltre mille autisti.

Per disperdere l'assembramento di stamane la Forza pubblica ha intimato ai tassisti di andarsene entro cinque minuti: i dimostranti non hanno obbedito e la polizia è intervenuta. Circa quaranta persone sono state fermate e un autista, che ha colpito un agente con un pugno, è stato arrestato. Si tratta di Paolo Errico, 31 anni, denunciato per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

In serata tutti i fermati sono stati rilasciati. Ventitré sono stati denunciati per non aver obbedito all'ordine di sciogliere il corteo, e due per aver organizzato la manifestazione. Intanto i rappresentanti sindacali della Cgil, della Uil e della Cisl, hanno precisato che le manifestazioni di ieri e di stamane sono da considerarsi una pura iniziativa di alcuni gruppi di tassisti: le organizzazioni, quindi, si dichiarano estranee alla vertenza in corso.

Il «caso», infatti, è stato determinato da un «padroncino» (tassista proprietario della vettura e non alle dipendenze di una delle tante società), il trentacinquenne Gaetano Barbagallo abitante in via Tibaldi 64. Costui è uno dei più acerrimi sostenitori della necessità di far abolire la norma (articolo 228 del Codice della strada) che prescrive ai proprietari di sistemare sulle vetture di piazza il vetro divisorio tra autista e passeggero. Alcuni tassisti sostengono che il cristallo rappresenta un pericolo e citano casi realmente avvenuti di clienti rimasti feriti per aver picchiato la testa contro il divisorio in seguito a brusche frenate.

Il Barbagallo pertanto ha sempre tolto il cristallo e per questo motivo ha collezionato un vero record di verbali (pare siano circa 600), il che comporta il ritiro della licenza. L'altro giorno il tassista, che continuava a far servizio, all'intimazione da parte di una pattuglia di vigili urbani di fermarsi per un controllo ha preferito iniziare una spericolata fuga che ha messo alle sue calcagna numerose autoradio della polizia urbana.

Quando il Barbagallo ha visto che non poteva più fuggire è sceso dalla vettura e ha preso il largo a piedi: i vigili, credendo si trattasse di un ladro lo hanno inseguito e acciuffato: ma il tassista si è ribellato costringendo i tutori dell'ordine a chiedere l'intervento della polizia che ha fermato il Barbagallo, che è stato rilasciato poco dopo. Il suo fermo aveva però già dato il via alla clamorosa manifestazione di protesta inscenata la scorsa notte davanti a palazzo Marino.

g. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adeguando la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani bilancieri morse paranchi. Tebucchi, Valeggio 4 Torino.

ATTREZZATA referenziata impresa edile assume lavori costruzioni industriali civili conto privati, enti, cooperative, Piemonte, Liguria. Progettazioni preventivi accurati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ». A91892

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372, Torino. O365

GENERATORI aria calda riscaldamento grande stabilimento cercasi occasione, ottimo funzionamento. Telefonare 95-269 oppure scrivere Casella Postale n. 13, Rivoli Torinese.

IMPIANTO tipografico offset completo, bromografo, compositrice caratteri, etichettatrice, seminuova cedesi. Affarone. Occorrendo mobili metallici ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 97 — Torino ».

MACCHINE varie nuove lavorazione legno convenientissime vendesi. Telefonare 3141 Pinerolo.

MOLINO per cereali usato acquisto se vera occasione. Telefonare 241-013 ore ufficio sabato escluso.

OCCASIONE parrucchiere uomo signora per cessazione vende completa attrezzatura. Telef. 276-252.

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, S. Secondo 33. A85294

OFFRESI magazzino recapito corrieri accettando incarico consegne in Torino e dintorni. Tel. 763-924.

PATENTATO doganale offresi a seria ditta spedizioni con o senza collaborazione diretta. Oppure accetterebbe lavoro di corrispondenza mettendo a disposizione uffici e magazzini. Esaminerebbe altre proposte. Scrivere dettagliando offerte: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ».

PRESSA piegatrice tonn. 50 x 3000 altra tonn. 10 x 1550 consegne immediate, lunghe rateazioni. Rosso & C., Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222. O571

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVETE persiane avvolgibili guaste? Telefonate al 524-684. Riparazioni in giornata. A92634

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORAZIONI tinteggiatura lavabile camera 14.000 semilavabile 9.000. Telefono 529-335 - 527-414.

LABORATORIO attrezzatissimo prodotti spray, formule proprie, esegue caricamento conto terzi, lacche, cosmetici vari. Telefonare 663-362.

LABORATORIO elettromeccanico eseguirebbe montaggio quadri apparecchiature elettriche manutenzioni. Telefonare 210-520. A92410

LIBERO pomeriggio e sera, aiuterebbe domicilio aggiustaggio orologi, eseguirebbe dipinti olio. Telefonare 236-991. A92299

OFFRESI lavorante esterno lavorazioni tende maniovane coperte per negozi e privati. Telefonare 720-039.

7 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A. ATTREZZATISSIMA officina riparazioni auto, troppo lavoro, cedesi ritiro affari reddito forte, garantito. Accettasi parte pagamento, terreno, alloggi, titoli. Eventualmente socio. Amministrazioni Sansoè, tel. 852-163.

ACCONCIATURE signora, 45.000 settimanali, causa malattia, cedo 730 mila. Telefonare 519.546.

ALBERGO ristorante 30 km. Torino, forte reddito, modernissimo, 20 camere, saloni pranzo, cedesi causa salute 12.000.000. Frano, Carmine 28.

AFFARONE causa ritiro commercio cedesi latteria buon lavoro posizione forte passaggio. Telefonare 290-689.

AFFARONE ottimo impiego capitali oltre ad associato in partecipazione lancio prodotto scala nazionale, sicuro smercio, forte reddito. Garanzie convenirsi. Informazioni scrivere Birone, Pubblicità 10 A, Sanremo.

AFFARONE vendesi negozio frutta verdura scatolami bella posizione. Telefonare 513-393 ore 13-15.

ALIMENTARI frutta verdura, centrale, incasso 100.000 giornaliere garantite, svende causa salute 3 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

ARTICOLI sportivi avviatissimo, Borgata Parella, sopo cedere 1.800.000. Telefono 519.546. O525

ARTIGIANA bustaia cede avviatissimo negozio causa maternità. Telefonare ore ufficio 732-898.

AUTOCARROZZERIA, zona Barca, via intensa passaggio, completamente attrezzata, spese minime, cede convenientemente. Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA 350 auto semiavviata cedesi 6.000.000. Permutazione. Telefono 328-496. A94621

AVVIATISSIMA torrefazione, bar analcolico, fronte piazza, alloggio cedesi 3.000.000. Massaglia, Milano 10.

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi motivi salute. Telef. 60-418.

BAR superiori biliardo vende 6 milioni 500.000 forte lavoro. Caselegno. Telefonare 885-962. O469

CARTOLERIA, litografiche moderne centrale cedesi affarone 1.300.000. Frano, Carmine 28 O284

CONFEZIONI, maglierie, zona Statuto, avviatissimo, giro affari oltre 14.000.000 annui, svende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA bottiglione degustazione, via commerciale, incasso 60.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168. O512

DROGHERIA borgo Po, attrezzatissima, forte incasso, reddito 250.000 mensili, vende 3.200.000. Fasano, Novara 29. O313

ELEGANTE negozio semicentrale cedesi calze maglierie chincaglierie. Telefonare 793-086 pomeriggio.

ELETTROLAVAGGIO a secco, impianti, moderni, avviatissimo, cedesi cause familiari. Telefonare 393-072, 326-670. A92502

ESPORTAZIONE vini bar superalcoolici Crocetta cedesi ritiro commercio, dilazione pagamento. Massaglia, Milano 10. O460

FARMACEUTICI laboratorio torinese pluridecennale avviamento officina propria specialità inutuabili tutte licenze organizzazione, propaganda cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ». A92231

GENERE panetteria con forno possibilmente elettrico in Torino cerca Italia, Re Umberto 28, tel. 517-803.

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purchè ottimo reddito. Telefonare 526-594.

ITALIA, Re Umberto 28, telefono 517-803, cerca gerenza panetteria Torino, forno possibilmente elettrico.

ITALIA, Re Umberto 28, telefono 517-803, cede zona popolare avviatissimo negozio calzature 2.500.000 fondi compresi. O300

RIVENDITA pane 220 kg. forte ulteriore sviluppo cedesi affarone 7.000.000. Frano, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.500.000 forte reddito alloggio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4104 — Torino ».

VENDESI macelleria ovina buon reddito, causa motivi salute. Telefono 797-061. A92194

VENDESI tintostireria avviatissima cause familiari. Telefonare 670-064.

VENDO bel negozio pettinatrice Barriera Milano trentennale fitto basso, comodità incasso evidente posizione invidiabile. Telefonare 276-794.

12.000.000 reddito annuo dimostrabile aumentabile, cedesi azienda 5 milioni. Facile conduzione. Capitale occorrente 10-15 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ALTO reddito vendiamo tre grandiosi ambienti via Carlo Alberto 1 piano affittati a serie industria 50.000 mensili 6.900.000 ottimo impiego capitale trattasi Anglesio Nizza 9.

A.A.A. AFFARONE vicinanze corso Belgio vendiamo alloggio camera cucina servizi nuovo costruzione ottimo impiego capitali 4.350.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO SIGNORILI. CORSO AGNELLI DA UNA A CINQUE CAMERE. TEL. 41-161. A93922

A.A. ABITABILE zona Statuto, 5 camere, cucina, servizi, 6.800.000. Telefonare 515-265. O463

AZIENDA ingrosso carte cardami, avviamento pluriennale, vende 9 milioni 600.000 eventuale società. Fasano, Novara 29. O313

CAUSA maggiori impegni cedesi zona Porta Susa piccola pensione avviata, modernamente arredata. Telefonare 544-283. A92249

CEDESI avviatissimo laboratorio maglieria, ottima clientela. Telefonare 694-160, 237-775. 25480

CEDESI direttamente avviatissima tintoria. Telefonare 380-735.

CEDESI drogheria motivi familiari. Tel. 482-319. A91734

CEDESI drogheria torrefazione causa malattia alloggio annesso. Telefono 766.931. O591

CEDESI latteria caffè analcolici forte incasso, alloggio. Telef. 250-087.

CEDESI latteria con alloggio. Telef. 218-108. A94770

CEDESI negozio mercerie, ottima occasione. Telefonare 518-610.

CEDESI piccola avviata verniciatura a fuoco affitto mile. Tel. 270-207.

CEDO frutta verdura zona S. Rita prezzo conveniente. Telef. 390-323.

CEDO negozio acconciature. Telefonare 383-754. A94337

CEDO pastificio ottima occasione. Telefonare 685-009. A92513

COMMESTIBILE frutta verdura retro abitabile vendo 1.200.000. Caselegno, telef. 885-962. O369

COMMESTIBILE zona Parella, incasso 100.000, vende 4.500.000. Fasano, Novara 29. O313

DROGHERIA forte incasso svende causa salute Madonna Campagna Tel. 389-417 O458

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare: Selfcondor, via Pedrotti 25. Telef. 276-307, 237-657. O559

LICENZA trasferibile drogheria torrefazione vendesi occasionissima 500.000. Frano, Carmine 28.

MACELLERIA salumeria coloniali, importante centro bistagionale, provincia Torino, alloggio, 120.000 giornaliere, svende 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

MAPPANO cedesi commestibili frutta verdura 50.000 giornaliere ampi locali garage. Telef. 236-640.

MEUBLE' centralissimo 14 camere, cedesi causa espatrio. Massaglia, Milano 10. O460

NEGOZIO articoli elettrici centro S. Paolo cedesi causa trasferimento. Telefonare 389-417. O458

NEGOZIO commestibile incasso 45 mila giornaliere affarone cedo 2.800.000. Telefonare 655-793.

NEGOZIO dischi, strumenti musicali, centrale, forte passaggio, cedesi convenientemente. Telefonare 486-455.

OREFICERIA gioielleria zona elegante centralissima, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ».

PARRUCCHIERE uomo, vicinanze Torino, alloggio annesso, reddito elevato, spese minime, cede convenientemente. Fasano, Novara 29.

SANREMO cedesi osteria caratteristica con cucina superelegante attualmente gestione 50.000 mensili vendesi libero subito. Palmo 15, Moschetti, telefono 84-270 Sanremo.

A. ABBISOGNA acquistare (contanti) alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419.

A. ALLOGGIO esentasse in villette 5 vani, giardino, garage, comfort, zona Parella, vendesi 21.500.000. Tel. 779-568. A93093

A. DIRETTAMENTE corso Unione Sovietica 519 vendonsi alloggi signorili 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi. Rateazioni.

A. VENDONSI alloggi signorili unico stabile 2.350.000 camera. Telefonare 293-735. A90846

A Carmagnola centro, appartamenti 1-2-3 camere servizi, consegna novembre, vendiamo, prezzi ribassati, mutuo, facilitazioni. Telef. 512-180 pomeriggio. A91892

A contanti cercasi signorile 8 camere doppi servizi non periferico. Telefonare ore 13-15, 570-684.

A Montoso meravigliosa stazione climatica altitudine 1200, condominio signorile, vendiamo alloggi 1, 2, 3, camere comforts moderni. Tel. 527-420.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telefon. 521-686.

A Settimo, fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Telefono 273-571. O266

A 15 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 a 3000 mq. acqua forza telefono esaminiamo eventuali permute. Telefono 60-816. O304

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi facilitazioni di pagamento via Lombriasco 19. O208

ABBISOGNAMI acquistare alloggi piccoli grandi qualunque zona contanti. Tel. 515-241. O246

ABITABILE subito zona Statuto, 5 camere cucina bagno 6.400.000. Telefonare 510-891 A90857

ACQUISTEREI casetta, villetta preferibilmente con giardino dintorni Torino. Telef. 769-800. A92294

ACQUISTEREI casette 10-30 camere anche vecchia costruzione. Telefonare 41-419. O159

ACQUISTEREI occasione piccola villetta entroterra Riviera Liguri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9219 — Torino ». A92289

ACQUISTO contanti alloggio libero seminuovo anche vecchia costruzione. Telefonare 555-382 O336

ADATTO magazzino vende locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Roveréto (S. Rita), facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

AFFARE cascina villa vendo. Telefonare, 521-168. A92598

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo 2.050.000 facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

AFFARE ottimo investimento alloggi scala, nuova costruzione vendo. Telefonare 521-168. A92598

AFFARONE alto reddito vendiamo zona centralissima tre grandi locali adibiti industria 6.900.000 tratta Anglesio, Nizza 9. O252

AFFARONE Piazza Vittorio, grandissima camera cucina entrata termo libero 2.600.000. Telef. 885-962.

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 e 5 camere doppi servizi vende direttamente Impresa. Facilitazioni pagamento con mutui fino a 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGETTO libero bellissimo, camera tinello, 5° piano senza ascensore, vendesi. Telefonare 513-318.

ALLOGGETTO nuovo decoratissimo zona residenziale 1 camera, tinello, cucinotto, servizi, conveniente vendo. Telef. 750-839. A92263

ALLOGGI a Loano 1-2 camere vende Impresa Baudino, Fossano.

ALLOGGI bellissimi 1-2 camere servizi nuovi Nichelino 1.800.000 camera vende Rossin, c. Principe Oddone 3. O326

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore. Via Mombasiglio ang. via Roveréto (S. Rita), facilitazioni di pagamento Visite ore 8-12, 13-18. Telefonare 323-140. A92077

ALLOGGIO corso Unione Sovietica (Fiat) quattro camere, cucina, esposizione, vista splendide, 9.000.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO due camere tinello 5 milioni 700.000, altro camere tinello 3.800.000 medesima casa vende Rossin. Tel. 487-055. O326

ALLOGGIO posizione centralissima, dodici camere, mq. 300, adatto istituto, uffici, pensione, 25.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

ALLOGGIO signorile sei camere cucina doppi servizi, rimesso nuovo, vendesi, Regina Margherita 89. Telefonare 521-005. O561

ALLOGGIO via Montevecchio, 2 camere cucina 2° piano libero subito vendesi convenientemente. Telefonare 773-757. O592

APPARTAMENTI signorili, centrali, doppi ingressi e doppi servizi. Via Artisti ang. via Bava vendonsi. Rivolgersi in cantiere ore 15-18. Telefono 689-865. A90998

APPARTAMENTI signorili, finizione, pronti subito, 1-2 camere-tinello, centro Santa Rita, via Ettore Fieramosca 9. Rivolgersi in portineria. Telefonare: Beltramo 53-912 O393

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/8. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-466.

ATTREZZATISSIMO ufficio tecnico assume amministrazioni frazionamenti pratiche catastali mutui successioni anticipa eventuali spese da incassarsi. Telef. 598-627.

AUTORIMESSA ottimo impiego capitale, fronte via, reddito 8%, vendiamo 93.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita, affittata alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140. A92077

AUTORIMESSA centrale, mq. 1800, affittata 900.000 mensili, vendiamo 143.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AZIENDA importante acquisterebbe capannoni mille o millecinquecento metri coperti con annessi uffici. Telefonare 60-543. A94672

BARRIERA Milano vendo con reddito 7% volendo liberi locali per abitazione negozio magazzino zona commerciale. Telefono 555.349.

BELLISSIMO alloggio mq. 130 doppi servizi inizio corso Francia vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9471 — Torino ». A94618

BORGATA Parella tre camere, cucina, servizi, libero, esentasse 6 milioni meno mutuo. Tel. 522.043.

CAMBIO alloggio tre vani, servizi, Bordighera con altra località sport invernali. Telefonare 287-723.

CANTOIRA villaggio residenziale Aurora vendesi villette unifamiliari composte di 2-3 camere, ampio soggiorno, cucinotto, bagno, garage e cantina con giardino. Ottima posizione. Finiture accurate. Rodes. Cantoira. Telefono 773-757.

CARMAGNOLA, alloggi grande superficie 1-2 camere, tinello, pronti, 3 milioni 600.000 - 5.400.000, mutuo 30-50%, il miglior impiego di capitale consigliato dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telefonare 515-287

CASA a sè stante, ottimo impiego capitale, comforts, 29 camere, 6 box, negozio farmacia, vendiamo 80 milioni meno 16.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O393

CASA demolire libera Porta Nuova approvate 76 camere vendo. Telefonare 500-070. A92512

CASA in finizione, 20 camere, comodità servizi moderni, zona Cascine Vica, vendiamo 2.200.000 vano, facilitazioni pagamento Beltramo, telefono 53-912. O393

CASA in finizione, 80 camere, comforts moderni, zona Cascine Vica, vendiamo 2.200.000 vano, facilitazioni pagamento. Beltramo, telef. 53-912.

CASA nuova Lingotto, ventiquattro camere, negozi, garages, reddito 6%, 46.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA seminuova paramano negozi laboratorio, reddito 4.800.000 annuo, per realizzo vendesi prezzo ribassatissimo. Bosco, Carlo Alberto 41.

CASA signorile, in finizione, comforts moderni, 220 camere, 7 box, magazzini, vendiamo 2.200.000 vano, massima riservatezza. Beltramo 53-912

CASA signorile, nuova costruzione, corso, 42 camere, 3 negozi, interamente affittate, comforts, zona Traiano, vendiamo 160.000.000 meno 46.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O393

CASA su corso 50 camere negozi magazzini garages pronta primavera vendesi facilitando. Cerutti, A. Doria 15.

CASCINA Monferrato giornate 25 rustico, villetta 6 stanze arredate, acqua, luce vende privato L. 7.000.000. Telefono 902-776 ore ufficio, 902-439 altre ore. A93084

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere alto reddito. Telefono 322-466. A92302

CASETTA per week-end nuovo tipo solido ininfiammabile elegante vendesi 3.600.000 compreso terreno. Telefonare 894-073. A94687

CASETTA 4 vani, magazzino 100 mq. sopraelevabile, vendo 18.000.000, Barriera Milano. Telef. 559-235.

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo. Telefonare 546-007.

CELLE piani fronte tennis appartamento arredato 2 camere cucina giardino camera separata 8.300.000. Telefonare 578-526 ore pasti.

CHIERI lotti terreno per ville vendo. Telefonare 641-778. A91012

CONDOMINIO « Il Con » vende sul mare di Loano signorili alloggi, facilità pagamento. Telef. 375-970.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O398

CONTANTI 1.000.000, mutuo, rateazione vendo Loumann una, due camere finitissime. Telef. 753-133.

CORIO, impresa vende villetta panoramica 9.000.000. Lottizza terreno 3000 mq. Telef. 559-235.

CORSO Bramante 41 alloggi signorili da due a sei camere, locali uso ufficio, finizioni accurate, attici con terrazzi stupendo panorama, residenza tranquilla. Prezzo equo; Pagamenti dilazionati. Impresa vende direttamente. Telefonare 683-576.

CORSO Francia angolo corso Rosselli vendonsi alloggi veramente signorili salone 2-3 camere doppi servizi consegna settembre 64, visite cantiere. Telefonare 761-301.

CORSO Vittorio (Boringhieri) alloggio tre camere, cucina, libero subito, 11.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

DIVENTERETE proprietari alloggio nuovo condominio, affittato alto reddito oppure libero pagando per camera: 500.000 contanti: 950.000 mutuo Sanpaolo; 25.000 per 24 rate mensili senza interessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ». A92003

DUCA Abruzzi 28, vendesi alloggio 12 camere, servizi, terrazzo, Telefonare 41-205. A91859

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE. CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 21 MILA MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 518-426 - 511-356 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI.

FACILITAZIONI pagamento vendonsi mutuati ultimi alloggi negozi magazzini corso Belgio, Largo Antonelli. Cerutti, A. Doria 15. A92025

IMPRESA costruzioni civili industriali anche prefabbricate, assume lavori. Referenze bancarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9073 — Torino ».

FINALE Ligure, impresa vende direttamente alloggi tipo americano, L. 3.400.000. Telefonare 772-251.

GRANDIOSI alloggi vende costruttore Mirafiori, 3-4 camere. Telefonare 890-979. A90804

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asiatti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA vende corso Francia (Cascine Vica) case 30-60-90-120 camere, alloggi 1-2-3 camere e servizi, mutuo, facilitazioni in 5 anni. Telefonare 687-511, 688-724.

IMPRESA vende direttamente case in complesso residenziale 100-200-300 camere prossima ultimazione. Eventualmente permuterebbe al 50% con terreno fabbricabile, rimanenza in contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Torino ».

IMPRESA vende mutuati alloggi e negozi corso Siracusa. Tel. 70-200.

IMPRESA vende terreno progetto approvato, ottima posizione, Nichelino, 40 camere più box e costruisce su ordinazione intestando subito terreno. Telef. ore ufficio 547-305.

IMPRESA venderebbe a Banche, Istituti previdenziali, Enti pubblici o privati complesso residenziale 1200 vani pronto 31 dicembre 1964. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Torino ». O137

ITALCASE c. Matteotti zero Torino vende in Collegno adiacenze corso Francia, terreno fabbricabile, progetto approvato, cinque scale, 285 camere, anche permute locali. O335

LA LOGGIA ultimi alloggi 2-3 camere servizi vendo. Telef. 501-128.

LIRE 500.000 per camera più mutuo, rate mensili, vendesi centro La Loggia, alloggi nuovi signorili, camere 1-2-3, servizi, ascensore, pronti ottobre 1964. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare ore pasti 95-587 (ore ufficio 952-946) O428

LOCALE fronte via, vicinanze Fiat Mirafiori, adatto deposito, laboratorio, esposizione, con sovrastante uffici, alloggio, mq. 1300, vendiamo 75.000.000. Beltramo 53-912.

LOCALE completo servizi, uso laboratorio, magazzino, mq. 1000, zona Santa Rita, vendiamo 40.000.000. Beltramo, telef. 53-912. O393

LOCALE in costruzione, fronte via, unico salone, adatto industria, laboratorio, deposito, mq. 2000, vendiamo, Beltramo, telef. 53-912.

LOCALE, uso industria, deposito, fronte via, pronto subito, mq. 1400, San Paolo, vendiamo 38.000.000. Beltramo 53-912 O393

LOCALE uso industria, laboratorio, deposito, mq. 2300, volendo divisibile, zona Fiat Mirafiori, vendiamo. Beltramo, telef. 53-912.

MASSIMO Azeglio vendesi alloggio rimodernato, 3 camere servizi, piano rialzato, libero subito. Tel. 632-117.

MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO L. 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE L. 2 MILIONI SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356 - 518-426 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI.

MURI locale industriale luminosissimo con uffici 800 mq. interno cortile, zona San Paolo - Santa Rita vendiamo 24.000.000 più mutuo. Astorcase, c.so Re Umberto 45, telefono 527-420. O436

NUOVA Elea (Gustavborg). Il nuovo centro balneare creato per il relax dell'uomo moderno sulle magnifiche spiagge del Sud (Salerno). Ville fronte spiaggia, con giardino, costruzione in muratura da 4.600.000 (mq. 64) a 7.200.000 (mq. 114). Il miglior affare consigliato dallo Studio B, 5 piazza Statuto, tel. 515-287.

OCCASIONE vendo alloggi 2 camere tinello cucinino mutuati, rateazioni. Ottimi prezzi. C.so Orbassano 224/5.

OCCASIONE vendo 4 camere servizi casa nuova Settimo 6.500.000. Telefonare 273-571. O266

OCCASIONE zona Francia libera 4 vani nuovo lappezzato 9.800.000. Telefonare 520-163. O189

OCCASIONE 2 camere, cucina, servizi, bagno, termo quinto piano, Lire 4.000.000, via Ponderano, via Leinì. Telef. 511-006, ore 17 alle 19. A9227

ORBASSANO Rivalta terreno per villetta, ottima posizione, vendo. Telefonare 695-782. O480

PRIVATAMENTE acquisto casa sbloccate, anche anteguerra, possibilmente termo bagno, zona commerciale. Telefonare 555-349. O529

PRIVATO permuterebbe villa Riviera ponente con alloggio o villa Limone o Valle Aosta conguagliando. Telefonare 772-251. A92805

PROGETTO 60 camere. Box, corso Roma, vendo permuto. Tel. 641-776.

REDDITO 7% vendo locali adatti abitazione negozio ufficio magazzino. Telefono 555-349. O529

REVIGLIASCO, 10 km. centro Torino, vendo lotti terreno progetti approvati, L. 1500 mq. ed oltre. Telefonare 869-275. A92536

SESTRIERE acquisterei alloggetto buona posizione, prezzo ragionevole. Tel. serali 761-580.

SPETTACOLARE POSIZIONE PANORAMICA SU TORINO CONDOMINIO CON PARCO TUTTI I COMFORTS ALLOGGI 3-4-6 CAMERE, GARAGES, TRATTA DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONO 831-431.

SVENDO Madonna Campagna camera, tinello, servizi, libero 3.700.000. Telefonare 520-163. O347

SVENDO terreno provincia Asti 15.000 mq. coltivato nocciole. Telefonare 389-417. O458

TERRENI edificabili panoramici (Valdellatorre Bellavista) vendonsi 695 mila, 870.000. Telefono 733-040.

TERRENO angolare semicentrale, progetto approvato, libero subito vendesi. Telefonare 527-030.

TERRENO Cascine Vica, progetto approvato 65 stanze, vendesi o permutasi parzialmente. Telef. 650-471.

TERRENO centralissimo su corso con licenza costruzione 130 locali adatti abitazione negozi, grandi magazzini, uffici sede società vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ». A92068

TERRENO con progetto industriale cintato muro con casette mq. 3500 circa vendesi oppure affittasi, regione Pescatori, San Mauro. Ore pasti telefonare 547-773. A90757

TERRENO Mussano (Biella) mq. 1000 progetto approvato 4 camere, salone, garage, vende 3.500.000, cambia con alloggio. Fasano, Novara 29. O313

TERRENO precollinare panoramico, progetto approvato 12 camere più box ottimo affare consigliato dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telefono 515-287. O305

TERRENO Sassi progetto approvato 4 villette vendo permuto alloggi. Telefonare 501-128. O581

TERRENO Tetti Rivoli, industriale con progetto, occasione vendo. Telefono 273-571. O266

TERRENO via commerciale, corso Traiano possibilità 160 camere con negozi sotto portici vende Spa. Cerutti, A. Doria 15. A92025

TERRENO zona Moncalieri vendesi per villa, mq. 570. Tel. 684-782.

TORINO strada Leinì (Mappano) vendonsi ultimi lottini terreno mq. 500-1000 progetti villette approvati, dilazione pagamento. Tel. 95-537 ore pasti. O428

URGE vendere piano terreno 10 camere con servizi termo garage stessa casa reddito elevato richiesta 16 milioni, Telef. 555-349. O529

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VENDESI alloggi nuovi, camera, tinello, cucinino, servizi. Vicino ponte Sangone Nichelino 1.850.000 per camera. Telefonare 665-954.

VENDESI terreno fabbricabile Pino Torinese. Valle Migliaretti, Raimondo Teresina. A92620

VENDESI terreno precollinare zona signorile residenziale progetto approvato trenta camere quattro o sei appartamenti eventualmente parzialmente permutasi palazzina anche non recente costruzione. Appartamento signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4269 — Torino ». A92515

VENDO casa Muffato 40 km. Torino. Telefonare sera 641-035.

VIA Mombarcaro vendonsi negozi, magazzini, alloggi signorili convenientissimi. Telefonare 655-381.

VIA Sestriere, borgo S. Pietro, ultimi alloggi 1-2 camere tinello pronti dicembre, 5.000.000-7.500.000, ample dilazioni, consigliati dallo Studio B, 5 piazza Statuto, tel. 515-287.

VILLA con terreno, km. 25 Torino, posizione panoramica vendo. Telefonare 519.546. O525

VILLA precollinare otto vani, giardino, garage, 35.000.000. Parziale permuta con immobili o con azioni rivalutate. Consigliata dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

VILLA signorile grande, precollinare, panoramica, grande parco, vendo. Telefonare 500-070. A92512

VILLARBASSE zona panoramica vendesi lotti metri 1500 circa ad eventualmente costruzione villa. Telefonare ore pasti 599-030. A91374

VILLETTA nuova campagna, 20 km. da Torino, abitabile subito, ottimo prezzo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4073 — Torino ».

VISITATE interessante cantiere via Lera angolo via Beaulard alloggi signorili 2 e 5 camere servizi tratta direttamente Impresa, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469.

ZONA residenziale adiacenze Torino vendesi ammobiliate o no villa due camere, salone, cucina, bagno, riscaldamento centrale, giardino 400 mq. mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 952-394.

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 526-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O463

AGENZIA Vignale, III. 510-220, cerca alloggio arredato per selezionato cliente. O202

ATTICO cerca professionista qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9358 — Torino ». A93663

CAMERA cucina bagno vicinanze San Carlo cerca impiegato. Telef. 516-638 dopo ore 20. A94523

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI alloggetto riscaldato al mare. Dettagliare Satta, Torino, Asarotti 17. A92007

(Continua a pag. 17)

COMUNICATO SHELL

Una recente ordinanza del comune di Torino fissa i requisiti di qualità dei combustibili liquidi per uso riscaldamento, nel quadro della lotta contro l'inquinamento atmosferico.

La **SHELL ITALIANA** è lieta di portare a conoscenza dei suoi Clienti che il **TERMOSHELL,** combustibile liquido di sua produzione, già da diversi anni possiede tutti i requisiti richiesti dalle nuove norme.

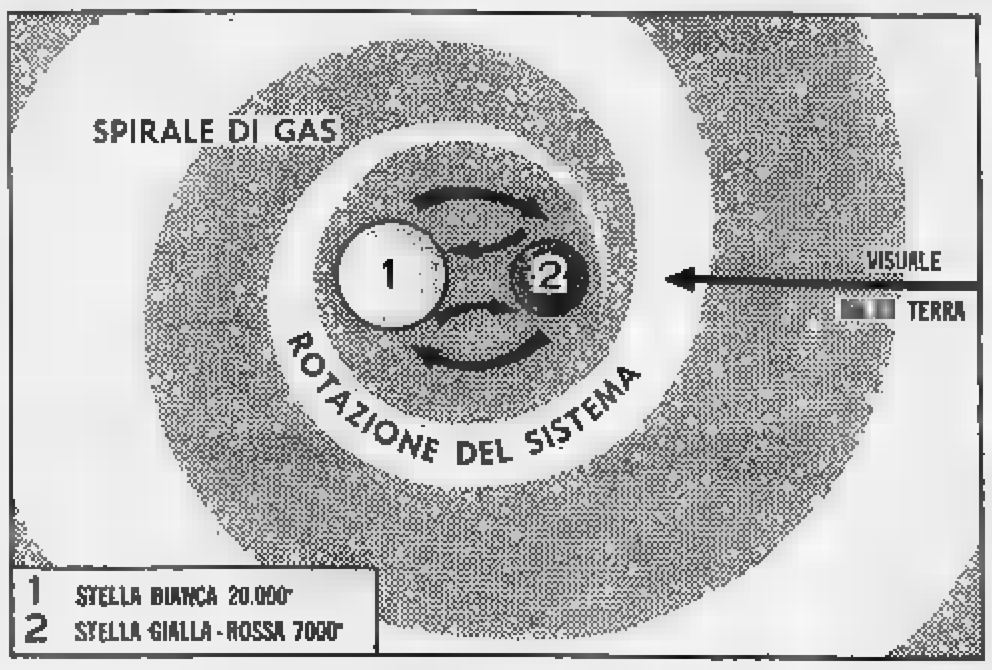
CRONACHE DELLA SCIENZA

Inesauribile fascino delle ricerche astronomiche

I sistemi delle «Stelle doppie»

Non tutti gli astri sono isolati nello spazio, come [redacted] nostro Sole - Spesso [redacted] aggruppati a due, a tre, a quattro, in complessi unitari tenuti assieme dall'attrazione gravitazionale - Immensi corpi ruotanti, uno attorno all'altro, a velocità inimmaginabili - Due casi [redacted] da spiegare: il sistema detto «Beta Lirae» [redacted] quello designato come «Epsilon Aurigae»

Sono immense, rispetto [redacted] metro umano, le distanze che separano in generale le stelle l'una dall'altra. Per trovare un altro Sole, come il nostro, bisogna viaggiare nello spazio per più di quattro anni, con la velocità di 300.000 chilometri al secondo. E' questo Sole la stella più vicina al nostro, situata nella costellazione del Centauro, che si trova nell'emisfero australe. Lo spazio celeste sembrerebbe quindi poco popolato, ma non dimentichiamo come in questo apparente vuoto, sono sempre presenti, sia pure con densità piccolissime, gas [redacted] particelle elementari. Ci possono poi essere, vicini ai loro soli, cortei di pianeti, com'è il caso del sistema solare, in cui le distanze fra i suoi diversi elementi, sono piccolissime relativamente a quelle che intercorrono fra le stelle fisse. Tuttavia esistono tanti sistemi di stelle nei quali le distanze fra queste [redacted] relativamente piccole, perché in causa della gravitazione universale, le diverse componenti del sistema sono indissolubilmente e vicendevolmente legate, muovendosi attorno ad un centro comune, che è il centro di massa del sistema. Si tratta appunto delle stelle doppie e multiple, delle quali ne esistono moltissime in cielo con una grande varietà di tipi.



Il sistema binario «Beta Lirae»: le due stelle sono avvolte da una atmosfera comune

Se si tratta di una stella doppia, le [redacted] componenti siano di uguale massa, il loro centro di massa si troverà a metà strada fra le due e l'astronomo potrà determinare il periodo di rivoluzione delle due componenti attorno a tale centro. Esistono periodi, i quali in funzione della distanza minore o maggiore fra le due componenti, possono variare da poche [redacted] a qualche milione di anni, ciò fa pensare alle particolari condizioni in cui [redacted] formati questi sistemi e ad una loro evoluzione col tempo. Tali doppie o multiple, se si tratta di più [redacted] due stelle legate dalla loro reciproca attrazione, sono, diremo così quelle comuni, ma esiste anche una classe particolare di sistemi, che prende il nome di «binarie ad eclisse [redacted]» per le quali, già dal nome si comprende che si tratta di sistemi composti di due stelle, le quali [redacted] eclissano reciprocamente. Ciò può accadere soltanto quando la giacitura della loro orbita in cielo sia tale per noi, che le due stelle muovendosi attorno al loro centro di massa si occultino vicendevolmente.

Tale per esempio è la ben nota stella *Algol*, che è la seconda stella luminosa della costellazione del Perseo (Beta [redacted] Perseo), scoperta, già nel 1668, come stella variabile. Doveva passare più di un secolo prima che venisse stabilita la periodicità delle sue variazioni di luce e venisse sospettato che queste dovevano essere prodotte dalle reciproche eclissi di due componenti. Si [redacted] che in cielo esistono moltissime stelle variabili, cioè stelle la cui luce aumenta e diminuisce periodicamente; ma per esse la variabilità dipende da cause intrinseche, cioè dalla instabilità della loro costituzione interna, quindi non sono da confondersi [redacted] le binarie ad eclissi.

[redacted] queste, alcuni sistemi, come *Algol* che è un sistema composto di due stelle, una più luminosa bianca ad alta temperatura (circa 20.000 gradi), e l'altra meno (circa 7000 gradi), è di minori dimensioni e di colore giallo-rosso. Il periodo di rotazione delle due componenti attorno al loro centro di massa è di poco meno di tre giorni, durante i quali si osservano le variazioni di luce, che si hanno quando le due componenti [redacted] occultano vicendevolmente rispetto a [redacted]. Ambedue sono di dimensioni notevolmente maggiori di quelle del nostro Sole e le distanze fra i loro due centri [redacted] di 10 milioni di chilometri, cioè [redacted] distanza 15 volte minore di quella che corre fra la Terra e il Sole. Difficilmente si possono immaginare i grandiosi fenomeni che si devono sviluppare fra le due componenti composte di gas a [redacted] alte temperature e così relativamente vicine. Basta pensare a quello che succede fra la Terra e la Luna, corpi solidi e freddi tanto più piccoli. La Luna, pur con le [redacted] modestissime dimensioni, esercita tuttavia un'azione notevole sulle grandi masse liquide della Terra, producendo le periodiche maree, che osserviamo sulle nostre coste. Le maree che si formano fra le due componenti di *Algol* e di tutti gli altri sistemi simili, devono essere di una spettacolare grandiosità.

I fenomeni periodici, presentati dai sistemi del tipo di *Algol*, si possono spiegare [redacted] relativa facilità, ma ve ne sono altri che tengono occupati gli astronomi, perché presentano, specialmente nelle variazioni [redacted] loro spettro, alcune anomalie che essi tentano di spiegare avanzando ipotesi varie. Accenniamo a due di tali sistemi, la cui costituzione sembra ora abbastanza chiarita. La seconda stella più luminosa della costellazione della Lira (Beta della Lira), presenta variazioni di luce con un periodo di circa 13 giorni, che [redacted] possono osservare anche ad occhio nudo. Si tratta di [redacted] sistema le cui variazioni di luce, sono dovute alle reciproche eclissi delle due componenti, le quali presentano però complessi fenomeni. La ipotesi che si può fare, è che le due componenti siano ambedue avvolte da un esteso involucro gassoso tenuissimo, in modo da formare quello che si può chiamare un «sistema binario a contatto». Le due componenti debbono [redacted]: la prima una stella bianca, la seconda una stella giallo-rossa. La teoria indica che un sistema di questo tipo, [redacted] le componenti di dimensioni disuguali, deve essere instabile e che si debbono formare correnti di materia fra le due stelle, la cui presenza [redacted] può spiegare le complicazioni osservate nello spettro e nelle diverse caratteristiche delle sue variazioni di luce. Il trasporto di materia dalla prima componente alla seconda [redacted] viceversa tenderebbe [redacted] accorciare il periodo.

Simili complicati fenomeni presenta anche [redacted] sistema che si trova nella costellazione dell'Auriga o Cocchiere e porta il nome di Epsilon dell'Auriga. E' stata molto osservata dagli astronomi e seguita nelle sue varie vicende. Recentemente, dalle osservazioni eseguite all'Osservatorio di Merate, succursale di quello [redacted] Brera (Milano), [redacted] potuto concludere un'ipotesi che sembra soddisfare, meglio di tutte quelle precedentemente avanzate, alle numerose osservazioni del suo spettro e delle sue variazioni di luce. Il sistema Epsilon dell'Auriga presenta ogni 27 anni un'eclisse la quale dura due anni; durante tutto un semestre la stella diventa più debole, poi rimane costante per [redacted] anno e mezzo a metà della sua luminosità di origine ed infine, nel periodo di altri sei mesi, ritorna alla luminosi[redacted] normale, nella quale resta 25 anni.

Anche in questo caso sembra si tratti di una stella giallo-rossa alla temperatura di circa 7000 gradi con [redacted] pari a 30 volte quella del Sole, ma di dimensioni molto piccole, rispetto alla componente bianca, che ha la temperatura di circa 25.000 gradi e massa pari a 20 volte quella del Sole, circondata da un esteso involucro di idrogeno ed altri gas eccitati dalla radiazione ultravioletta emanata dalla stessa. Questo involucro ruota insieme alla stella che [redacted] avvolge e deve essere quasi trasparente, perché si continua a vedere attraverso ad esso, la luce della componente giallo-rossa, mentre fra le due componenti si sviluppano grandiose maree. Data la lunghezza del periodo, la distanza fra le due componenti [redacted] molto maggiore di quella del sistema Beta della Lira; circa 13 volte la distanza della Terra dal Sole.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Nuove applicazioni del «laser» nelle lavorazioni meccaniche

L'apparecchio emette fasci di luce unidirezionale e monocromatica, costituita da onde che posseggono tutte lunghezza e frequenza eguali e [redacted] perfetta concordanza di fase - Queste radiazioni sono in grado di forare, fondere e saldare i metalli

Birmingham, 17 settembre.

Quest'anno, al [redacted] Congresso Internazionale sulla Progettazione e sulle Ricerche per le Macchine utensili, in corso a Birmingham, ha un posto preminente la relazione, dovuta al professore A. O. Schmidt della Pennsylvania University, attinente alle «Applicazioni [redacted] laser alle microlavorazioni meccaniche e alla saldatura».

Su questo giornale (Cro[redacted] della Scienza, 7 febbraio 1963), già è apparso un articolo illustrante il laser. Dell'invenzione [redacted] ebbe prima notizia poco più di tre anni addietro; nel 1962 alcuni laser erano stati [redacted]struiti per conto di laboratori universitari ed industriali negli Stati Uniti. Ora applicazioni [redacted] si dischiudono in molti settori della scienza e dell'industria. Dalla relazione presentata a Birmingham si può desumere che le lavorazioni meccaniche e la microsaldatura di fili o lamiere con [redacted] laser si presentano come un concreto impiego [redacted] laser stessi quali «utensili». Anche se non è per [redacted] da ritenere che il laser possa sostituire i procedimenti convenzionali per lavorare i metalli, [redacted] già sarebbe in grado di competere [redacted] i processi di saldatura (anche a fascio elettronico) ed inoltre di consentire talune lavorazioni altrimenti impossibili.

Il laser, come è noto, [redacted] apparecchio dal quale si provoca l'emissione di un intenso fascio di luce unidirezionale, monocromatica, una luce costituita da onde che posseggono, tutte, lunghezza e frequenza eguali e in più una perfetta concordanza di fase. Come le onde hertziane, il fascio (o pennello) laser può essere irradiato in fasci sottili anche a grandissime distanze: si noti però che mentre un fascio di onde hertziane diretto sulla Luna vi perviene «allargato» sino a [redacted] chilometri di diametro, un «pennello» laser la colpisce con un cerchio di luce che non supera i 3 chilometri di diametro (esperimento già compiuto al Massachusetts Institute of Technology).

Concentrando un fascio [redacted] radiazioni laser, in mo[redacted] analogo a come si fa alla luce con le lenti, su una piccola superficie, si provoca [redacted] concentrazione altissima di energia termica: quanto basta per fondere o vaporizzare qualunque materiale, permettendo altresì la saldatura di qualsivoglia sostanza metallica o refrattaria.

Le prove sono state condotte con i due tipi fondamentali di laser: a rubino sintetico ed a gas. Nel primo caso, si utilizza una barretta di ossido d'alluminio con tracce di cromo (non può adoperarsi il rubino naturale, dato che contiene impurità); buoni risultati sono già stati ottenuti anche con cristalli di fluoruro di calcio con aggiunte di neodimio. La forma della barretta è [redacted]malmente circolare, con diametro pari a poco meno che un centimetro e lunghezza di circa cinque centimetri. La barretta è posta in un tubo a specchi (detto tubo a flash, [redacted] analogia con i flash fotografici); [redacted] «luce di pompaggio» del flash subisce riflessioni successive ogni volta che percorre la barretta, originando [redacted] progressivo fenomeno oscillatorio-ottico, culminante [redacted] la fuoriuscita di un fascio, intermittente o no, di luce estremamente sottile. Tale raggio, proiettato su un punto di lamiera, «volatilizza» il materiale praticandovi un foro: ciò vale per qualunque materiale, anche il più duro, anche il diamante. Si è pertanto in presenza di una radiazione con minime dimensioni e densità energetica altissima: nel caso del cristallo di rubino con tracce di cromo, si producono impulsi di frazioni di secondo; nel caso del laser a gas (elio, cripto, xeno, neon), eccitati con un piccolo trasmettitore a radiofrequenze, il flusso delle radiazioni può essere continuo sino ad un periodo di cinque minuti.

Nel settore meccanico i laser presentano ottime prospettive nelle microlavorazioni e nella microsaldatura; dagli esperimenti di laboratorio già si è passati alla fase di sperimentazione industriale, al fine [redacted]nare come i laser siano producibili [redacted] prezzi commerciali, e con quali vantaggi pratici atti a giustificarne l'adozione nelle industrie.

Frattanto si esplorano gli sviluppi più immediati: si stanno effettuando prove ripetute migliaia di volte, per accertare se convenga usare laser del tipo a pulsazione o a radiazione continua; [redacted] analizza il flusso termico nel materiale esposto alla radiazione [redacted] laser, con riferimento alla distribuzione della temperatura, alla profondità di penetrazione, al potere fusorio.

Numerose microfotografie, presentate al Congresso, hanno testimoniato del rapido progredire degli studi, comprovando altresì che i procedimenti laser, a parte i vantaggi tecnici peculiari, si raccomandano perché applicabili anche a materiali altrimenti difficili da lavorare; non richiedono trattamenti nel vuoto, non implicano rischi di emanazioni radioattive; inoltre, [redacted] differenza di quel che [redacted] con gli utensili convenzionali, non esiste attrito contro il pezzo, né si riscontrano limitazioni provenienti dalla durezza o dalla conducibilità elettrica del materiale. Le operazioni si effettuano in tempi eccezionalmente brevi e le attrezzature, anche ora, non sono eccessivamente costose (già si tende a produrle con criteri di economicità). Sta dunque per dischiudersi un nuovo capitolo nella storia delle lavorazioni meccaniche, che già hanno largamente tratto vantaggio dell'applicazione degli ultrasuoni, del plasma, dell'elettroerosione, dei servomeccanismi elettronici.

prof. G. F. Micheletti
dell'Istituto di Tecnologia Meccanica del Politecnico di Torino

Un trattato italiano sulla fisica dei reattori

In occasione della terza Conferenza Internazionale di Ginevra sugli usi pacifici dell'energia atomica è stato presentato il libro «Fisica dei Reattori Nucleari — Diffusione e Rallentamento dei Neutroni» di Sergio Gallo[redacted] e Giancarlo Ghilardotti, pubblicato da Feltrinelli.

Oggetto dell'opera, che trae origine dalle lezioni dei corsi di fisica dei reattori tenuti dagli autori al Politecnico ed all'Università di Milano, è la teoria dei reattori nucleari di cui si studiano i principi fisici e si espongono i metodi matematici. In particolare il volume tratta della diffusione [redacted] del rallentamento dei neutroni. Questo argomento è stato notevolmente sviluppato per l'aspetto fisico-matematico allo scopo di fornire al ricercatore ed al progettista, che utilizzano correntemente codici nucleari per calcolatrici elettroniche, gli elementi di comprensione delle teorie [redacted] dei metodi su cui sono costruiti tali codici.

La presentazione [redacted] volume ha avuto luogo durante il ricevimento offerto dalla Delegazione Italiana ai partecipanti alla Conferenza.

La prima copia è stata dedicata [redacted] Ministro Giuseppe Medici, presidente del Cnen.

r.



Le macchine che si autogovernano

La cibernetica sta provocando una vera rivoluzione industriale

Contributo decisivo recato da Norbert Wiener, recentemente scomparso - I calcolatori elettronici sono ormai necessari ad ogni azienda Congegni che leggono ogni scrittura ed altri che scrivono seg[redacted]do la dettatura d'una [redacted] - Automatismi e pensiero creativo

La scomparsa di Norbert Wiener ha rinverdito la curiosità del pubblico a proposito della cibernetica, di cui egli è detto padre e fondatore. Dieci anni fa la cibernetica era parola d'attualità; oggi, potremmo ritenerla quasi superata, ma superata non è la realtà che la parola esprime.

Cibernetica equivale oggi ad automatismo, automazio[redacted], trattamento dell'informazione, elaborazione elettronica di dati. Dieci anni or [redacted] la [redacted] definizione implicava la comparazione con le funzioni proprie del sistema nervoso. Oggi tale comparazione si riscontra [redacted] nella terminologia usata per il calcolo elettronico (cervello elettronico, memoria elettronica, logica, riconoscimento, apprendimento elettronici). Solo per alcuni, la comparazione è ancora intenzionale ed esplicito il corrispondente oggetto di ricerca. Il contributo per cui il Wiener resterà famoso, fu quello di fare di tutto ciò una scienza: «Una», quale può essere una scienza di collegamento tra varie scienze.

La cibernetica, a dire il vero, toccò anche [redacted] campo della filosofia, in cerca di [redacted] definizione che distinguesse chiaramente il pensiero esclusivo dell'uomo [redacted] quelle operazioni di calcolo che anche una macchina può compiere; [redacted] l'interesse filosofico fu solo accidentale [redacted] accessorio.

L'accresciuto impiego degli automatismi, reso possibile dall'elettronica, ha fatto sì che il secondo dopoguerra venisse definito come l'epoca della seconda rivoluzione industriale. La prima rivoluzione si ebbe quando la scoperta del motore permise di sostituire [redacted] macchine al lavoro manuale dell'uomo; la seconda con la scoperta di macchine che si autogovernano. Tra i vari automatismi, il calcolatore elettronico è ritenuto ormai una necessità di ogni azienda od istituto di una certa importanza. Da questa pagina più volte s'è fatto menzione degli impieghi svariatissimi di tale strumento: nel commercio, nell'organizzazione industriale, nella ricerca tecnica e scientifica, nella regolamentazione del traffico, nella documentalistica, nelle traduzioni fra lingue diverse, nella linguistica.

Cibernetiche vengono definite anche le tecniche per il riconoscimento d'immagini, dette *pattern recognition*: e su queste vogliamo fermarci qualche poco. Con esse si potrà attuare lo smistamento automatico della corrispondenza negli uffici postali, mediante macchine che riconoscono la scrittura di qualsiasi mano. Spieghiamo [redacted] grandi linee uno schema di tali macchine. Si proietti [redacted] schermo reticolato [redacted] lettera dell'alfabeto: il suo tracciato verrà distribuito in tanti segmenti quanti sono i quadratini che esso invade; si disponga che la macchina dia un equivalente numerico per ogni segmento, così come per [redacted] viene espressa in numeri la posizione [redacted] nave nell'oceano. Si avrà una sequenza di numeri che rappresenta il tracciato di quella lettera. Si ripeta l'operazione per moltissime e [redacted]verse scrizioni della stessa lettera. Si ricerchi con [redacted]coli matematici se, in tutte quelle pur diverse distribuzioni [redacted] cifre, si riscontrino situazioni comuni. Tra esse forse qualcuna sarà esclusiva della lettera [redacted] cui ci si occupa. Per saperlo si dovrà ripetere la stessa serie di operazioni sulle altre lettere. Quando per ogni lettera si sarà definito quale formula ne è l'equivalente esclusivo e specifico, si avrà la possibilità d'istruire una macchina a distinguere ogni lettera dalle altre, in qualunque forma sia stata scritta.

Quando ciò sarà ottenuto, si potrà — tra l'altro — ovviare al peso economico costituito oggi dal dover far perforare dattilograficamente i documenti che si vogliono affidare alla elaborazione elettronica: anche la ricopiatura del testo in simboli comprensibili dalla macchi[redacted] potrà allora essere final[redacted].

Pur con tecniche ovviamente molto diverse, anche il rico[redacted]ento automatico dei suoni della voce umana tende a realizzazioni pratiche, analoghe alle precedenti; per esempio a programmare una macchina che scriva sotto dettatura umana.

La cibernetica produce una trasformazione del mondo umano; ma verso che cosa? [redacted] timore della disoccupazione è discusso: l'automazione crea lavoro. Semmai resta un altro interrogativo; che cosa la società farà nel futuro di quelle persone che non saranno specializzabili, perché capaci solo di manuali operazioni d'ordine.

Nessuno di coloro che [redacted]vorano all'automazione, teme che la macchina impedisca, nel complesso, all'uomo di pensare e gli sottragga l'esercizio delle [redacted] migliori funzioni. L'esperimento dice che [redacted] contrario l'automazione costringe a condensare nel tempo l'informarsi, il prevedere, l'organizzare, il decidere e trasmettere dei comandi.

Il timore quindi non sussiste tanto nei confronti del dirigente e dell'organizzato[redacted], quanto nei confronti degli organizzati. L'automazione sta infatti allargando sempre più le possibilità dell'organizzazione umana. Perfino la ricerca scientifica e la biblioteca che ne [redacted] serva i risultati, si stanno avviando verso forme organizzate [redacted] perciò centralizzate. E' facile rendersi conto del potere che avrà in mano chi [redacted] sarà al vertice. Questi gravi pensieri appartengono ancora alla cibernetica, quale [redacted] «scienza [redacted] governo» in un sistema organizzato (il nome cibernetica significa proprio «arte del governo»).

Forse appunto per avere cercato di contenere troppe cose, il nome [redacted] cibernetica è scoppiato. Ma l'intuizione del Wiener resta vera: una ondata evolutiva accelera nella società, mediante l'incremento della strumentazione funzionale macchina[redacted], l'allargarsi, e quindi l'unificarsi, dell'organizzazione tra gli uomini.

Roberto Busa S.J.
Dirett. del Centro per l'Automazione [redacted]lisi linguistica di [redacted]

Un rivelatore ottico del grisou delle miniere

Tokio, 17 settembre.

Alcuni ricercatori giapponesi hanno rivelato di aver messo a punto un perfezionato strumento mediante il quale è possibile, nei locali chiusi sotterranei e specialmente nelle miniere, determinare rapidamente [redacted] con sufficiente esattezza la concentrazione di [redacted] metano presente nell'aria (grisou).

Lo strumento inventato dai nipponici è sostanzialmente un «manometro ottico» il cui funzionamento è basato sulla velocità della luce nel mezzo ambientale, cioè nell'aria presente nel locale preso in esame. Un fascio luminoso, emesso da una normale lampada a pila, viene suddiviso in due rami: uno attraversa una «camera» ad aria pura, l'altro attraversa una camera piena dell'aria che deve essere analizzata. I due rami, dopo aver percorso un cammino di egual lunghezza, tornano ad unirsi, ma i loro raggi risultano lievemente sfasati a causa della diversa velocità con la quale hanno compiuto il percorso.

Dalla entità della differenza di fase è possibile risalire alla concentrazione del gas.

Studi di astronomi russi

La possibilità di ricevere segnali da altri mondi

Mosca, 17 settembre.

Un gruppo di scienziati sovietici ha affermato oggi che una stazione radio riceven[redacted] collegata ad una rete di antenne, ciascuna rivolta verso una determinata parte del cielo, potrebbe consentire di captare messaggi provenienti dallo spazio.

I tre astronomi che hanno parlato di questa stazione radio sono Vsevolod Troitsky, Vladimir Siforov e Vladimir Kotelnikov. Secondo i loro studi una radio del genere potrebbe ricevere i messaggi inviati con un trasmettitore della potenza di un milione di kilowatt da una civiltà distante [redacted] anni luce.

A Roma l'assemblea [redacted] partiti socialisti del Mec

Saragat sollecita [redacted] colloqui [redacted] l'unione politica dell'Europa

Le divergenze fra i sei Paesi sono tante, una rapida soluzione non [redacted] possibile: quindi dobbiamo ricominciare, ha detto il "leader" socialdemocratico, dai punti [redacted] controversi - L'Italia ritiene necessario l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, ma [redacted] che Londra chiarisca la [redacted] posizione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

I rappresentanti dei partiti socialisti dei sei Paesi della Comunità economica europea si [redacted] riuniti oggi a Roma, nel «Palazzo del plastico» dell'Eur, per il loro sesto congresso all'insegna di *«una Europa democratica aperta a tutti gli stati democratici»*. Erano presenti 150 delegati, più osservatori del Madagascar, del Senegal e della Grecia. L'Internazionale socialista era rappresentata dal presidente Albert Carthy; [redacted] Sfio francese dal segretario Mollet, [redacted] pali da una numerosa delegazione capeggiata dal ministro degli esteri Saragat. Anche i socialisti avevano invitato una delegazione guidata dal vice-segretario on. Brodolini, mentre per i repubblicani seguiva i lavori l'on. La Malfa.

Tema generale del congresso è l'approfondimento di [redacted] linea comune dei socialisti dei sei paesi [redacted] problemi del rafforzamento democratico delle strutture comunitarie e su quelli dell'unione politica europea. Come ha detto [redacted] presidente dell'ufficio di collegamento tra i partiti socialisti Gérard Jaquet, premessa della situazione attuale è il veto opposto dalla Francia all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune e il vicolo [redacted] in cui è venuta a trovarsi ogni prospettiva di unione politica europea nel dissenso tra la concezione gollista dell'«Europa delle patrie» e la concezione democratica dell'Europa sovranazionale. In concreto, i partiti [redacted] si trovano di fronte al piano francese (piano Fouché), alla recentissima proposta del belga Spaak per l'elezione [redacted] «tre saggi» che propongano lo statuto di unità politica da applicare sperimentalmente per tre anni, alla voce [redacted] un piano che sarebbe presentato dalla Germania.

Nella prima giornata, scontata l'opposizione dei socialisti alle tesi golliste, [redacted] è notato un certo imbarazzo nei confronti della proposta Spaak. [redacted] sottosegretario agli Esteri belga Fayat [redacted] è entrato nel merito del progetto Spaak, limitandosi ad affermare che il processo di integrazione europea non deve arrestarsi in attesa [redacted] decisione inglese, anche se bisogna creare le condizioni perché l'Inghilterra, ove decida [redacted] presentare una nuova domanda di associazione, non incontri il veto di uno dei Paesi. L'on. Saragat è stato più esplicito e dopo aver messo l'accento sulla necessità di procedere ad [redacted] chiarimento politico tra i sei Paesi su quanto è realizzabile di linea comune, [redacted] praticamente scartato il progetto Spaak, dichiarando di averne preso atto con interesse come di un gesto diretto [redacted] *«muovere le acque troppo stagnanti dell'unificazione europea»*.

Saragat, che parlava in francese, ha detto che il problema dell'Europa ha anche una dimensione geografica, riguarda cioè anche Paesi come l'Inghilterra e [redacted] altri membri della *«Zona di libero scambio»*, e ha una dimensione [redacted] cora più vasta per i rapporti con gli Stati Uniti d'America che devono basarsi sul principio kennediano della «partnership». Ma se *«riteniamo indispensabile l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec,* [redacted] *anche che la Gran Bretagna chiarisca la propria* [redacted]*sizione (e mi rammarico che i laburisti nel loro programma elettorale non corrispondano alle speranze dei socialisti europei) poiché nell'attesa l'attuazione dei trattati non può essere ritardata* [redacted] *rinviata»*.

Il ministro degli Esteri italiano ha aggiunto che i [redacted] listi sono per un'Europa realmente federale, sovranazionale e democratica e che ogni sforzo deve essere fatto per avvicinarsi a questa mèta. Tuttavia le divergenze tra i sei Paesi sono tante, su molti problemi, che *«io vado convincendomi della necessità che per il momento si accantoni l'ambizione di appianare rapidamente tali divergenze e di trovare un'altrettanto rapida soluzione* [redacted] *problemi istituzionali dell'integrazione politica»*. Saragat ha auspicato un tentativo dei [redacted] Paesi di formulare soluzioni politiche [redacted] muni cominciando dalle istanze meno controverse e che sulle divergenze [redacted] discuta, alla ricerca di una equilibrata soluzione comune, in una *«stanza di compensazione politica europea»*. Linee concrete di [redacted] sono intanto quella [redacted] democratizzazione [redacted] le istituzioni europee con [redacted] rafforzamento del Parlamento europeo e la sua elezione [redacted] suffragio universale, questione da cui [redacted] si può prescindere nel procedere all'unificazione degli esecutivi de[redacted] tre comunità.

Il dibattito proseguirà domani.

Fausto De Luca

I ministri dei Sei si riuniscono per scegliere la capitale del [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 settembre.

Domani mattina [redacted] riunisce a Bruxelles il Consiglio dei ministri degli Esteri dei sei Paesi del Mec. E' [redacted] primo Consiglio dopo le vacanze estive: l'Italia sarà rappresentata dal segretario generale della Farnesina, Cattani, e dal rappresentante permanente a Bruxelles ambasciatore Venturini. Molti argomenti sono all'ordine del giorno, ma si pensa che i ministri si limiteranno a uno scambio di opinioni sui principali temi europei senza prendere grosse decisioni.

Di tutti i problemi uno in particolare attira l'attenzione ed è la fusi[redacted] degli esecutivi e della scelta della sede definitiva degli organismi comunitari e del Parlamento europeo. L'argomento è da un anno sul tavolo dei ministri: una decisione deve essere pre[redacted] prima di dicembre e nelle prossime settimane si dovrebbe quindi già raggiungere qualche accordo che consenta ai tecnici di preparare i nuovi regolamenti [redacted] base ai quali dovrà funzionare [redacted] nuovo Esecutivo risultante dalla fusione delle tre attuali comunità (la Commissione di Bruxelles, la Ceca e l'Euratom).

Il problema più delicato da risolvere a quanto pare rima[redacted] sempre quello della sede. Bruxelles è [redacted] città che [redacted] più titoli per accogliere le nuove istituzioni del Mec, ma Lussemburgo non vuole perdere [redacted] una valida contropartita [redacted] sede della Comunità del [redacted] bone e dell'acciaio, che ospita [redacted] 12 an[redacted], mentre Strasburgo cerca [redacted] forzare il governo di Parigi a battersi perché il Parlamento europeo continui a tenere le proprie sedute nella città renana.

Domani i ministri parleranno anche della congiuntura, del delicato problema dei crediti ai Paesi dell'Est europeo e probabilmente anche del prezzo unico del grano e degli altri cereali, argomento quest'ultimo che sarà affrontato più nei dettagli la settimana prossima dai ministri dell'Agricoltura [redacted] Mec che si riuniranno essi pure a Bruxelles.

s. d.

Mario Luciolli nominato ambasciatore d'Italia a Bonn

Sostituisce Gastone Guidotti che è destinato a Londra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

(r. s.) Il nuovo ambasciatore d'Italia a Bonn sarà Mario Luciolli in sostituzione di Gastone Guidotti chiamato di recente a rappresentare il no[redacted] paese a Londra. La [redacted]na di Luciolli, attualmente ambasciatore italiano ad Ankara è stata disposta oggi dal Consiglio dei ministri, su proposta dell'on. Saragat, nel quadro di un movimento diplomatico che interessa [redacted] dozzina di sedi, tra cui, oltre a Bonn, Algeri Ankara, Beirut, Bucarest Buenos Aires (dove è stato destinato Alessandro Tassoni) Nuova Delhi, Tunisi.

Oggi sono state ufficialmente annunciate le nomine a nuovi direttori generali degli affari politici e del personale, di Roberto Gaja e Folco Trabalza.

Gaja, piemontese, succede nella direzione degli affari politici a Fornari, nominato di [redacted] ambasciatore d'Italia a Parigi.

Il bandito di S. Margherita in [redacted] [redacted] vettura [redacted] polizia e fugge

Drammatico inseguimento sull'Aurelia - Il giovane riesce a scappare verso Savona - Forse tenta di raggiungere la frontiera [redacted] la Francia



Il giovane bandito Giuseppe Rebagliati. Anche ieri è riuscito a sfuggire alla caccia degli agenti (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 settembre.

Giuseppe Rebagliati, il bandito genovese [redacted] ha ferito due carabinieri ed un funzionario dell'«Italsider» che egli aveva costretto a dargli un passaggio in auto, è braccato per le strade della Riviera di Ponente. Oggi pomeriggio [redacted] un'autovettura, probabilmente rubata, ha urtato, forzandolo, un posto di blocco, [redacted] macchina della polizia con targa civile, quindi si [redacted] dato alla fuga.

Gli agenti che si trovavano a bordo della vettura [redacted] hanno riconosciuto e si sono gettati all'inseguimento. Il bandito però riusciva a guadagnare qualche centinaio di metri [redacted] era favorito anche dall'intenso traffico che in quel momento, erano le 17,30, si svolgeva sull'Aurelia. Comunque l'inseguimento si protraeva da Sampierdarena, dove [redacted] avvenuto l'urto, sino a Voltri. Qui il bandito lasciata l'Aurelia ha imboccato la strada delle Ferriere che conduce [redacted] Turchino. Qui c'era un posto di blocco. Il Rebagliati [redacted] è però fermato a Fiorino dove ha abbandonato l'auto e [redacted] è eclissato a piedi.

Le macchine della polizia e dei carabinieri si sono immediatamente spostate dalla zona di Nervi a quella di Voltri dove è iniziata una nuova battuta. Sulla vettura abbandonata sono stati ritrovati gli abiti del bandito. Evidentemente il giovane è riuscito a mettersi in contatto con qualche amico ed a ottenere aiuto. E' probabile ora che tenti [redacted] raggiungere la frontiera.

Frattanto sono stati ricostruiti i movimenti del fuggiasco nelle ultime [redacted] ore. Il Rebagliati, sfuggito all'accerchiamento dei carabinieri ad Uscio, si è recato a Sant'Ilario Alto, sopra Nervi dove è stato visto ieri mattina.

Poco dopo le 10 di martedì, infatti, il Rebagliati entrava nella trattoria «Serra» una osteria alla buona a Sant'Ilario. Il proprietario Giuseppe Todde di 32 anni di origine sarda, era nel cortile e stava aggiustando alcune tavole di ardesia.

«Mi ha chiesto una birra — ha detto il Todde — *poi si è seduto al tavolo e mi ha domandato* [redacted] *poteva mangiare qualche cosa. Sembrava un tipo gentile, bene educato. Io i giornali non li leggo e qui le notizie arrivano in ritardo. Come potevo immaginare che era un bandito?»*.

«Per me poteva essere uno dei tanti turisti che si fermano e mangiano un boccone e poi proseguono per la loro strada». Il Rebagliati dopo aver mangiato ha chiesto se l'oste poteva fargli cucire i pantaloni *«Li ho strappati saltando un fosso e ho perso anche le scarpe»* aveva detto il fuggiasco.

Giuseppe Todde, ospitale, ha [redacted] un filo rosa e gli ha cucito come poteva lo strappo. *«E' stato in questo preciso istante* — ha detto Todde — *che ho avuto un attimo d'incertezza. Io sono malato, e mentre infilavo l'ago mi tremava la mano. Il giovanotto allora mi ha detto: "Lei ha il sistema nervoso un po' eccitato. E' la vita di oggi che rende tutti nervosi"»*.

Poco dopo mezzogiorno il Rebagliati ha chiesto se poteva avere un paio di scarpe e il Todde gli ha dato quelle di corda di suo fratello Efisio.

Lasciata l'osteria il giovane [redacted] dirigeva verso un alto cespuglio a ridosso del quale si è disteso per riposare. Alle 16 era già in cammino forse già per Nervi oppure per i sentieri che portano a Monte Moro. Solo alle [redacted] il Todde, parlando con i vicini si rendeva conto che il turista solitario poteva essere il Rebagliati.

c. m.

[redacted] soffione di anidride solforica è sfuggito al controllo dei tecnici

[redacted] gente fugge dalle [redacted] Vesuvio per [redacted] enorme nuvola [redacted] gas [redacted]

Duecento famiglie abbandonano di notte, [redacted] preda al panico, le loro abitazioni - La pressione della falda sotterranea ha fatto saltare gli impianti d'una [redacted]cietà per [redacted] sfruttamento del metano - Morti gli animali della zona, presidiata da carabinieri e polizia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 settembre.

Oltre duecento famiglie sono state costrette ad abbandonare precipitosamente le loro abitazioni, nel comune di Torre Annunziata, ai piedi del Vesuvio, dal versante del mare, a causa di un gigantesco soffione di anidride solforica sfuggito al controllo dei tecnici di una società milanese (la Dan), costituitasi da alcuni anni per lo sfruttamento a scopo industriale di una falda metanifera che si trova a circa cento metri di profondità nel sottosuolo.

Una trentina di anni or sono, un agricoltore del luogo, Mario Finelli, nello scavare un pozzo artesiano per irrigare i campi, scoprì che dal sottosuolo fuoriuscivano getti di anidride solforica. Egli pensò di sfruttare quell'energia a scopo industriale, incapsulando in bombole le esalazioni captate dal pozzo artesiano. In seguito, però la sua attività artigianale [redacted] *assorbita dalla società più attrezza*[redacted] *e nella cittadina vesuviana iniziò la sua attività l'azienda lombarda, la quale ha di molto ampliato gli impianti, compiendo nuovi sondaggi.*

Negli scorsi [redacted] *una falda più ricca venne scoperta in prossimità della strada provinciale, alla periferia del centro abitato. Le perforatrici raggiunsero un giacimento a circa centocinquanta metri di profondità. Nella zona, venne costruito un nuovo stabilimen*[redacted] *che sarebbe dovuto entrare in funzione tra giorni.*

Tutto era pronto per l'imbrigliamento del gas e le prove degli impianti — come assicurano i tecnici dell'azienda — avevano dato soddisfacenti risultati, allorché nei giorni scorsi dal sifone sovrastante la campana [redacted] *raccolta del gas* [redacted] *notarono alcune perdite. La notevole pressione della forza imbrigliata nel sottosuolo sarebbe stata superiore a quella calcolata dagli esperti e, infatti, si iniziò ad avvertire l'odore caratteristico dell'anidride solforica.*

Intuendo il pericolo che la fuoriuscita del gas costituiva per gli abitanti della [redacted], *i dirigenti dello stabilimento prendevano contatto col sindaco di Torre Annunziata, dott. Casasso per gli opportuni provvedimenti. Del pericolo* [redacted] *informati anche i vigili del fuoco. Sembrò che si trattasse però di un falso allarme. Invece, durante la notte scorsa, con un cupo boato il soffione di gas metanifero si è manifestato con tutta la sua potenza. La valvola della campana di imbrigliamento è saltata in aria e sotto la spinta di diecine di centinaia di atmosfere* [redacted] *è levata verso il cielo* [redacted] *nube di anidride solforica, che ha resa l'aria irrespirabile per un raggio di seicento metri intorno allo stabilimento.*

Gli abitanti della zona messi in allarme dal cupo boato si sono precipitati in strada ed in preda a vivo panico hanno abbandonato le proprie case, trascorrendo la notte all'aperto. Il soffione, intanto, diventava sempre più violento ed insieme al gas s'innalzava dall'interno dello stabilimento per oltre cento metri dal suolo una colonna d'acqua, frammista a fango e detriti.

La pericolosità del sinistro era indicata dal fatto che alcuni animali da cortile, rimasti nella zona, sono stati rinvenuti stecchiti per la tossicità delle esalazioni. Delle squadre [redacted] *vigili del fuoco* [redacted], *munite di maschera antigas* [redacted] *Per tutta* [redacted] *notte sinistri brontolii, avvertiti nel sottosuolo, hanno concorso ad accrescere l'allarme tra la popolazione.*

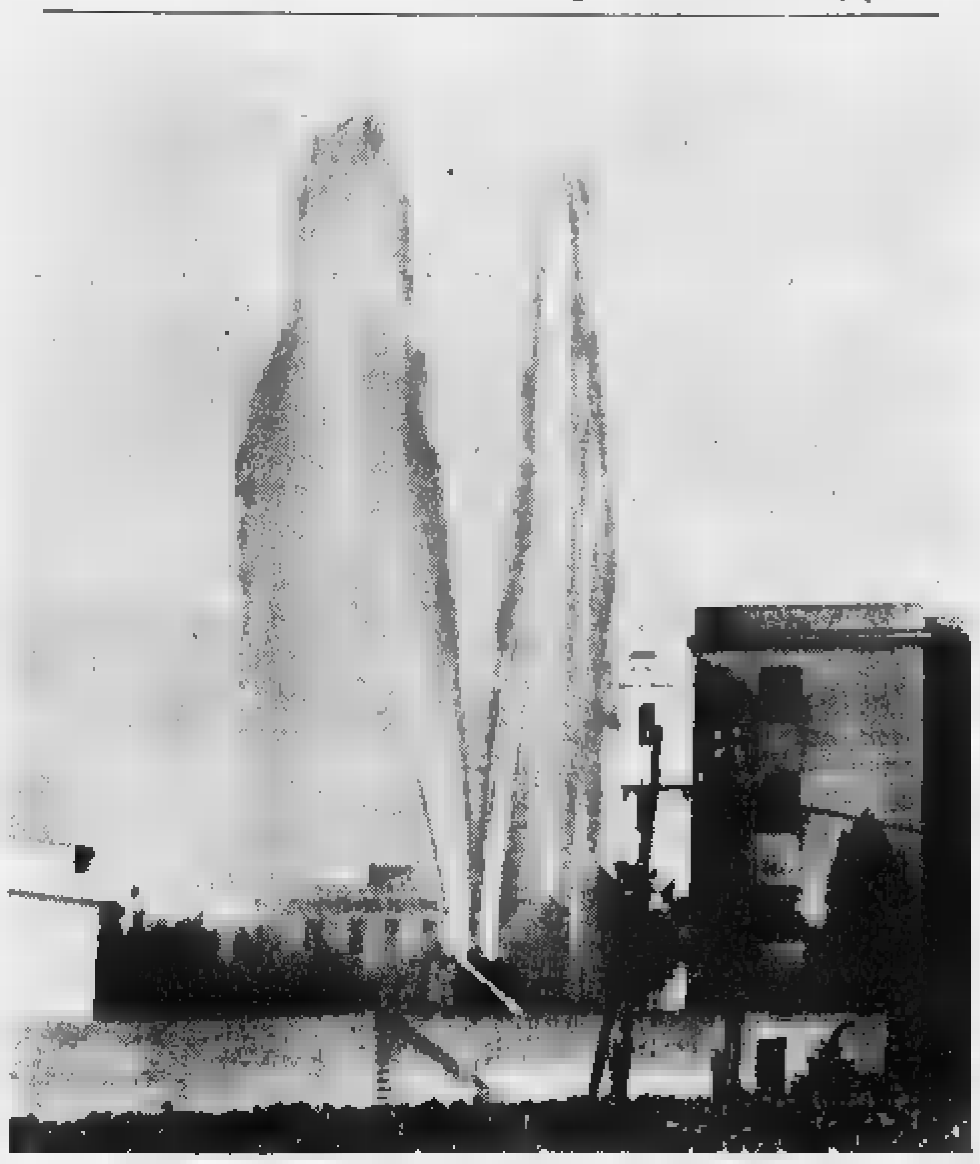
Da [redacted] *prima indagine chimica si è accertato che il getto d'acqua contiene anidride carbonica, mista ad idrogeno solforato, metano, etile ed ossido di carbonio, quest'ultimo più pericoloso degli altri gas.*

Alle prime luci dell'alba, l'acqua fuoriuscita dal sottosuolo appariva sempre più minacciosa ed i mezzi dei vigili del fuoco erano insufficienti a smaltirla nei canali di scolo delle acque piovane. Verso le dieci, erano già allagati oltre diecimila metri quadrati di terreno ed apparivano sommersi campi fino a ieri coltivati ad ortaggi. In seguito, l'acqua si è riversata sulla strada provinciale, ostacolando il traffico dei veicoli.

La drammaticità della situazione richiamava sul posto le autorità e tra gli altri il comandante del Corpo dei vigili del fuoco di Napoli, colonnello Inzerillo, l'ispettore sanitario per la Campania, prof. Tecce, nonché tecnici ed esperti del Genio Civile. Nel corso di una riunione che ha avuto luogo, in mattinata, nella sede del municipio di Torre Annunziata, si è sollecitato l'intervento di esperti minerari da Milano, che sono giunti in aereo a Napoli nel pomeriggio.

Per il momento è difficile prevedere gli sviluppi della situazione e, intanto, più di ottocento persone sono state evacuate dai dintorni dello stabilimento, mentre è stato disposto un rigoroso servizio di ordine pubblico per tenere lontani dalla zona curiosi ed eventuali elementi, che potrebbero profittare della situa[redacted] *per compiere saccheggi nelle abitazioni rimaste incustodite.*

a. l.



L'alto soffione di anidride solforica «esploso» a Torre Annunziata (Telefoto Ansa)

Sedici mesi alla ragazza americana [redacted] traffico di droga [redacted] Firenze

La giovane è scoppiata [redacted] pianto alla lettura della sentenza - Il [redacted] occasionale amico condannato a [redacted] anni e [redacted] mesi - Uno solo degli imputati è stato assolto

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, [redacted] settembre.

Dopo tre udienze, [redacted] è concluso stasera, dinanzi al Tribunale penale «il processo della droga» nel quale erano coinvolti la giovane studentessa americana Barbara Joan Spark e alcuni suoi occasionali amici. La ragazza e tre altri imputati sono stati condannati.

Oggi all'inizio dell'udienza ha parlato l'ultimo difensore l'avv. Mochi, [redacted] compito appariva molto più gravoso di quello dei colleghi che l'avevano preceduto dovendo il suo cliente, Luigi Benedetto Spimpolo, rispondere [redacted] una serie di reati assai pesanti (falso, detenzione di droga per farne commercio, lesioni, truffa e porto abusivo di arma). Da considerare inoltre che il pubblico ministero, dott. Cantagalli, gli aveva tolto di dosso l'accusa di estorsione in danno della Spark, in quanto non esistevano prove concrete ch'egli si fosse fatto consegnare da[redacted] ragazza [redacted] grammi di marijuana minacciandola, qualora si fosse rifiutata, di denunciarla alla polizia, e l'accusa di furto di «traveller's cheques» in danno di un turista canadese, accusa degradata in ricettazione.

L'avv. Mochi, in ogni modo, ha controbattuto assai validamente le tesi sostenute dal P.M., cercando soprattutto di sminuire il complesso delle gravi responsabilità che pesavano sul suo cliente.

I giudici si sono quindi ritirati in camera di consiglio. Poco prima delle 20, e cioè dopo tre ore di permanenza, hanno fatto ritorno in aula, e il presidente, dott. Failla, ha letto la sentenza con la quale Barbara Joan Spark, ritenuta colpevole [redacted] detenzione di stupefacenti a scopo di commercio, è stata condannata ad un anno e quattro mesi di reclusione e 140 mila lire [redacted] multa.

Luigi Benedetto Spimpolo, riconosciuto colpevole di detenzione di stupefacenti a scopo di commercio, ricettazione, falso, truffa è stato condannato a [redacted] anni e nove [redacted] reclusione e 480 mila lire di multa, nonché 4500 lire di ammenda e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. Per falso, truffa, ricettazione e favoreggiamento, Renagio Alberti Vanni si è buscato un anno, otto mesi e 25 giorni di reclusione, mentre la di lui fidanzata, Rosanna Lazzerini, incolpata di favoreggiamento, è stata assolta. Luigi Angiani infine, che doveva rispondere di falso, truffa e ricettazione è stato condannato a 10 mesi di reclusione con la condizionale.

Al termine della lettura della sentenza, Barbara Joan Spark [redacted] scoppiata in un pianto dirotto e prolungato, in quanto sperava di poter uscire questa [redacted]ra stessa dalle carceri, ove si trova dall'agosto dell'anno scorso. Potrà essere libera, invece, solo fra quattro mesi.

g. c.

Nuovo intervento del ministero sul sequestro di olio per bimbi

In un comunicato spiega i motivi del provvedimento - Il giudizio dato dal laboratorio dell'Istituto superiore di Sanità

Roma, 17 settembre.

Il ministero della Sanità ha risposto con un comunicato alle dichiarazioni della società Sasso contro il sequestro, ordinato dal pretore di Milano, dell'«*Olio Sasso bimbi-olio d'oliva vitaminizzato*». Secondo il ministero le affermazioni della società Sasso si riferiscono ad altra pratica.

«Si tratta — precisa il comunicato — *della pratica volta ad ottenere l'autorizzazione alla produzione dell'"Olio Sasso vitaminizzato", che non ha niente che vedere con la pratica inerente l'"Olio Sasso bimbi - olio* [redacted] *oliva vitaminizzato". Per quanto riguarda la pratica "Olio Sasso vitaminizzato" la direzione generale dell'alimentazione espresse parere sospensivo, vincolato alle disposizioni che sarebbero state emanate con regolamento di esecuzione della legge 30 aprile 1962 n. 283.*

«Per quanto riguarda invece l'"Olio Sasso bimbi - olio di oliva vitaminizzato" l'olio che, secondo il competente laboratorio dell'Istituto Superiore di Sanità, "non ha subito procedimento di raffinazione tale da renderlo più idoneo per l'alimentazione dei bambini in confronto al normale olio di oliva" la commissione consultiva per gli alimenti per la prima infanzia e prodotti dietetici ha espresso parere contrario alla produzione ed alla vendita fino dal 3 gennaio 1962».

Circa i motivi che hanno portato al provvedimento, l'ufficio stampa del ministero della Sanità precisa *«che è stato prodotto e messo in commercio una sostanza trattata con aggiunta di vitamine «A» e «D-2» che hanno variato la composizione naturale dell'olio. Si è contravvenuto in tal modo all'art. 7 della legge 30 aprile 1962 n. 283, in base al quale la produzione e la vendita alimentare di un prodotto, comunque trattato in modo da alterarne le qualità naturali, devono essere autorizzate con decreto del ministro della Sanità sentito il Consiglio superiore di Sanità. La Società Sasso, con la confezione e le diciture stampate sui contenitori, ha inoltre violato l'art. 13 della legge suddetta, propagandando il prodotto incriminato con frasi pubblicitarie tali da sorprendere la buona fede e da indurre* [redacted] *errore gli acquirenti circa le qualità del prodotto»*.

La questione è adesso di competenza dell'autorità giudiziaria.

Tre fratellini investiti dallo scoppio d'un ordigno

Caserta, 17 settembre.

Tre fratellini [redacted] [illegible] investiti dallo scoppio d[illegible] residuato bellico, in loca[illegible] te (Sessa Aurunca) [illegible] essi è morto poco d[illegible] Si tratta di Pin[illegible] Quirino Feola, di 13 [illegible] ni. Mario è morto, P[illegible] verato in gravissim[illegible] ni e Quirino è stat[illegible] guaribile in pochi [illegible]

Borse economia e finanza

Favorita dal buon andamento stagionale

La vendemmia si annuncia ottima

In tutta Italia è prevista una produzione di qualità [redacted] abbondante (56 milioni di ettolitri contro 53 dell'anno scorso) - I vini saranno sani, morbidi [redacted] lunga conservazione - La situazione in Piemonte per le varie qualità di [redacted]

Quest'anno la campagna viticola [redacted] presenta ottima come qualità ed analoga e forse migliore di quella del 1961, poiché il tempo è stato favorevole, con limitate piogge in primavera, buona fioritura ed allegagione, pioggia dosata [redacted] metà agosto e temperatura piuttosto elevata nel [redacted] dell'estate.

L'andamento stagionale ha ostacolato anche lo sviluppo delle malattie crittogamiche, specie la peronospora, per cui anche i trattamenti antiparassitari [redacted] stati pochi, [redacted], nel complesso, [redacted] uve si presentano sane, ricche di zuccheri e capaci di fornire vini di elevata gradazione, [redacted] giusto colore e serbevoli.

I vini di quest'anno, se non pioverà a lungo in questi giorni di vendemmia, potranno essere conservati per molto tem[redacted], senza pericolo di inacidimento [redacted] alterazioni.

La vendemmia è anticipata di una decina di giorni, le maggiori produzioni, nei confronti dello scorso anno, sono più rilevanti in Sardegna, in Sicilia ed in Emilia-Romagna; un po' inferiori si prevedono nel Lazio, nelle Marche e nelle Puglie. In Piemonte si avrà un maggior raccolto per l'uva Barbera [redacted] Moscato, normale per le altre qualità ed un po' inferiore per la Freisa. [redacted] complesso si prevedono 56 milioni di quintali di vino contro i 53 milioni prodotti lo scorso anno.

La saldatura col nuovo [redacted]colto avverrà facilmente perché [redacted] parte [redacted] vini scadenti [redacted] di bassa gradazione sono stati distillati, gli altri, non ostante il poco [redacted] di alcool, sono stati conservati [redacted]scretamente e si arriverà al nuovo prodotto con giacenze minime e tali da non avere influenza sul mercato vinicolo che avrà inizio in novembre.

La situazione in Piemonte si profila buona e si possono fare i seguenti accenni per [redacted] varie qualità di uva.

La vendemmia del *dolcetto* sta volgendo al termine, quest'uva non dà un indirizzo al mercato regionale data la poca quantità. L'acquisto viene fatto da pochi buongustai [redacted] commercianti. Si sono avute gradazioni zuccherine di 19-21 Babo pari a 12,5-13 gradi di alcool. Prezzi circa [redacted] lire al miria.

Per il *moscato* [redacted] produzione è sana [redacted] abbondante; [redacted] gradazione zuccherina si aggira sui 19-20 gradi Babo, pari a circa 11,5-12,5 gradi di alcool. La [redacted] dell'uva al vino si calcola del 70-72% (da 100 chili di uva [redacted] ricavano 70-72 chili di vino).

La maturazione del moscato è già completa, il succo degli acini è saturo di zuccheri ed è necessario provvedere alla raccolta prima che [redacted]tuali piogge favoriscano (co[redacted] l'anno scorso) la [redacted]scenza, la muffa ed il relativo abbassamento [redacted] gradazione.

Le discussioni, piuttosto vivaci, che si [redacted] verificate in questi giorni tra industriali e coltivatori e tra questi ultimi, sono state chiuse mercoledì nell'interesse comune concordando un prezzo base di lire 950 [redacted] miria.

Per l'uva *barbera*, il prodotto più importante della viticoltura piemontese, si preannuncia una vendemmia abbondante. [redacted] prevede di iniziare [redacted] raccolta dopo il 25 settembre e [redacted] accenna a gradazioni medie di 12 e 13 gradi di alcool. Non è ancora prevedibile il prezzo, ma [redacted] ritiene possa aggirarsi sulle 650-720 lire al miria, [redacted] seconda della qualità [redacted] particolarmente della ubicazione dei vigneti. Piccole partite ed in zone tipiche spunteranno prezzi superiori a quelli succitati.

Per il *grignolino* la quantità è limitata, in genere sono piccoli produttori e come prezzo segue, di solito, le quotazioni del moscato.

La *freisa* presenta una produzione normale, talvolta un po' inferiore a quella [redacted] 1963, però di ottima gradazione [redacted] raggiungerà 11,5-12 gradi.

Il *nebbiolo*, uva che produce il vino omonimo, nonché il barbaresco, il barolo, il Ghemme, il Gattinara (spanna), darà [redacted] normale produzione come quantità, ma ottima (o forse anche migliore di quella del 1961) [redacted] qualità. Il mercato di quest'uva è ristretto ed i prezzi — come sempre — saranno molto sostenuti e potranno aggirarsi sulle 1300-[redacted] lire [redacted] miria. Nell'acquisto di questi vini bisogna però prestare molta attenzione alle zone tipiche perché non tutti i nebbioli hanno il pregio della loro etichetta. Per evitare l'afflusso disordinato delle offerte, il Governo ha disposto l'ammasso delle uve e del [redacted]sto dando istruzioni e modalità alla Federconsorzi ed ai rispettivi consorzi agrari provinciali i quali già gestiscono [illegible], specie nel meridione d'Italia.

Quest'anno [redacted] si presentano problemi particolari relativi alle vinificazioni delle uve poiché [redacted] prodotto è sano, non vi [redacted] muffe e microrganismi dannosi alla fermentazione.

Bisogna comunque vinificare in vasi lavati attentamente con acqua calda e soda, [redacted] rinfrescati con acqua pulita e sciacquati con vino sano.

Nella fermentazione delle uve si impiegheranno dosi limitate [redacted] metabisolfito di potassio, circa 8-10 grammi per quintale di uva.

[redacted] provvederà al diraspamento e [redacted] fermentazione si effettuerà per 4-5 giorni in modo che il prodotto prenda un bel colore rubino ed il vino risulti morbido, vellutato e quindi [redacted] adatto ai gusti dei consumatori.

Carlo Rava

Prezzi medi delle uve nel triennio 1961-'63

UVE	1961 annata ottima		1962 annata buona		1963 annata pessima	
	Cuneo	Asti	Cuneo	Asti	Cuneo	Asti
Dolcetto	842	734	808	775	707	[redacted]
Moscato	1.201	1.107	1.203	1.108	731	685
Barbera	813	745	778	730	659	[redacted]
Brachetto	—	836	—	941	—	718
Freisa	—	653	—	586	—	548
Nebbiolo (*)	1.505	—	1.425	—	1.166	—

(*) Zona tipica del Barolo e Barbaresco.

I prezzi delle medie ponderate provinciali delle uve sono stati rilevati dalla Camera di Commercio di Cuneo e di Asti

[redacted] IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO

La Ford e i sindacati dell'auto cercano di raggiungere l'accordo

Tra poche ore scade [redacted] termine fissato per lo sciopero dei 125 mila dipendenti della Società - Le due parti accettano l'intesa già firmata dalla Chrysler - Rimangono da risolvere questioni riguardanti il lavoro all'interno delle fabbriche

(Dal nostro corrispondente)

New York, 17 settembre.

I rappresentanti della Ford e del sindacato dell'automobile sono riuniti per cercare di raggiungere un accordo sul nuovo contratto di lavoro. Le trattative, a meno che non si giunga a una soluzione prima, continueranno ininterrottamente per tutta la notte. Per rafforzare la propria posizione durante i negoziati i sindacalisti hanno affrontato la direzione della Ford con una specie di ultimatum: se entro domattina alle dieci non sarà stata trovata un'intesa, i 125 mila lavoratori della Società entreranno in sciopero.

Il presidente del sindacato dell'automobile, Walter Reuther, ha accennato oggi: «Se [redacted] trattative saranno condotte in buona fede da [redacted]bedue le parti, siamo ancora in tempo per evitare lo sciopero». *Ha aggiunto inoltre che i dirigenti del sindacato [redacted] sono decisi a questo passo dopo avere* «con qualche riluttanza concluso che [redacted] dinamica della situazione lo richiedeva». *Da parte sua la direzione della Ford sembra prendere la cosa con una certa filosofia. Malcom Denise, [redacted] dei vice presidenti dell'azienda ha infatti dichiarato:* «Quest'ultimatum non c'è giunto inatteso. Era più o meno fatale che accadesse qualcosa di simile [redacted]ma che si arrivasse a una soluzione».

Del resto il costringere i datori di lavoro a trattare sotto la minaccia di uno sciopero è un vecchio e provato metodo di lotta dei sindacati americani: ha avuto successo giorni fa durante le trattative tra il sindacato dell'automobile e la Chrysler, quando il nuovo contratto è stato firmato solo 55 minuti prima dell'ora fissata per lo sciopero dei 74 mila dipendenti dell'azienda.

Comunque le trattative sono già a buon punto: sia i rappresentanti dell'azienda che i sindacalisti [redacted] d'accordo nell'estendere, senza grosse modifiche, alla Ford i termini del contratto già stipulato con la Chrysler. Esso prevede degli aumenti [redacted] salario di importanza limitata, quasi insignificante. In cambio, però, i lavoratori hanno ottenuto altri notevoli benefici, di cui i più importanti sono il diritto di ritirarsi a sessant'anni di età con una pensione di circa 240 mila lire al mese, un aumento delle vacanze pagate e un sistema di sicurezza sociale, [redacted] caso di malattia del lavoratore, totalmente a carico dell'impresa.

Il disaccordo tra la Ford e [redacted] sindacato verte soltanto su punti marginali. Il sindacato chiede che i lavoratori della Ford che ha fabbriche in varie parti del paese, siano dovunque pagati con criteri uguali, un allentamento del ritmo di lavoro e che la Ford si impegni a migliorare all'interno della fabbrica le condizioni ambientali. Il punto di vista della direzione è che, poiché l'aumento dei costi relativi al nuovo contratto è già così alto, l'azienda non può sottoscrivere altre spese senza prima aver visto quale sarà l'andamento della campagna vendite del 1965.

Nicola Caracciolo

E' diminuita in un [redacted] l'occupazione in Italia

Roma, 17 settembre.

L'Istituto centrale di statistica ha reso noto la rilevazione delle forze di lavoro, eseguita con riferimento alla settimana comprendente il 20 luglio. Il numero degli occupati — tra aprile e luglio — al netto degli emigrati temporaneamente all'estero, è passato, per i maschi, da 14 milioni 72[redacted] a 14.240.000 con un aumento di 168.000 unità; per le donne, da 5.486.000 a 5 milioni 510.000 [redacted]on un aumento di 24.000 unità; per il complesso [redacted] maschi e delle donne, da 19.558.000 a 19.750.000 con un aumento di [redacted] unità.

Rispetto al luglio 1963 il numero degli occupati, al netto degli emigrati temporaneamente all'estero, è passato: per i maschi, da 14.073.000 a 14.240.000 (+167.000); per [redacted] femmine, da 5.793.000 a 5 milioni 510.000 (—283.000); per il complesso da 19.866.000 a 19 milioni 750.000 (— 116.000). La diminuzione della occupazione femminile è in gran parte dovuta all'esodo dai campi.

La «corsa al petrolio» aperta in Gran Bretagna

Concessi i primi permessi per lo sfruttamento di giacimenti sul fondo del Mare del Nord

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 settembre.

(f. d. g.) Il ministro per l'energia Richard Wood ha deciso di concedere cinquantadue permessi per la produzione [redacted] petrolio e gas naturali esistenti nel Mare del Nord, lungo le coste inglesi, e quindi permessi di esplorazione e trivellazione. Tra le concessioni appartenenti [redacted] primo gruppo vi è quella della compagnia «Agip Limited». La maggior parte delle altre compagnie sono inglesi o canadesi e qualcuna soltanto americana.

La «grande corsa [redacted] petrolio», com'è stata definita dalla stampa inglese, è quindi cominciata.

L'area petrolifera finora accertata [redacted] estende per centomila miglia quadrate — circa l'estensione dell'intera Gran Bretagna. Essa è stata già divisa in 346 «lotti» aventi ciascuno una grandezza di circa cento miglia quadrate. I permessi di produzione costeranno [redacted] sterline per chilometro quadrato per i primi sei anni e quindi aumenteranno [redacted] 40 a 290 sterline per chilometro quadrato, al ritmo di 25 sterline per anno. Le licenze [redacted] esplorazione costeranno invece [redacted] sterline all'anno.

«Le trivellazioni più importanti avranno inizio il prossimo anno ed è anche possibile che si possano continuare per tutto l'intero anno nel Mare del Nord — ha detto [redacted] ministro Richard Wood —; se daranno risultati immediati e soddisfacenti, pensiamo già di utilizzare la Manica e il Mare d'Irlanda». Il ministro ha aggiunto che questi giacimenti petroliferi potrebbero drasticamente mutare la vita economica dell'intero Paese.

Aumenta il disavanzo commerciale inglese

In agosto è stato pari a novantatré milioni di sterline

Londra, 17 settembre.

Il disavanzo della bilancia commerciale britannica è aumentato in agosto di 6 milioni di sterline rispetto al mese precedente, raggiungendo la cifra di 93 milioni di sterline. Ecco i dati ufficiali pubblicati oggi per il mese di agosto: esportazioni 370 milioni di sterline, con un aumento [redacted] 39 milioni rispetto al mese di luglio; importazioni 477 milioni di sterline, con un aumento di 46 milioni sul mese precedente; riesportazioni 14 [redacted] di sterline, con un aumento di un milione rispetto a luglio.

LE [redacted] NELLE [redacted]

Wall Street a [redacted] nuovo massimo

La media Dow Jones degli industriali [redacted] passata da 864,18 a 868,67 Parigi, Londra [redacted] Francoforte deboli - A Zurigo tendenza stabile

New York, 17 settembre.

L'attività si è dilatata oggi e la quota ha ampliato il movimento di ripresa [redacted] ieri sera terminando con un quadro di migliorie che arrivavano in maggioranza ad un punto. Gli indici Dow Jones dei valori industriali e dei servizi pubblici hanno oggi raggiunto dei nuovi massimi assoluti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 868,67 (864,18); 20 ferroviari 215,64 (214,03); 40 obbligazioni interne 80,50 (80,51); 15 pubbliche utilità 162,25 (151,62).

Azioni scambiate [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 14,75 (14,50); American Cyanamid 59,50 (57,88); American Tel and Tel 69,75 (69,50); Bethlehem Steel 42,88 (42); Dupont 270 (268); Ford 58,50 (57,50); General Electric 88,25 (87,60); General Motors 100 (99,12); Kennecott Copper 88,25 (88,75); Standard Oil of N. J. 86,60 (86,50); U. S. Steel 63,60 (62,88); Woolworth 27,50 (27,50).

Parigi, 17 settembre.

Il mercato è stato influenzato negativamente dalle dichiarazioni ufficiali fatte ieri sul bilancio di previsione 1965.

Indice valori nazionali 92,5 (ieri 93,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,50 (15,50); Finsider 6,55 (6,40); Pirelli 30,10 (30,10); Snia Viscosa 32,50 (31,70); Fiat 14,80 (14,80); Fiat priv. 11,05 (11,05); Montecatini 13,30 (12,80).

Londra, 17 settembre.

Il mercato ha avuto anche oggi un andamento molto calmo [redacted] ha chiuso con una nota leggermente pesante dopo l'annuncio dell'andamento deludente [redacted] bilancia commerciale del Regno Unito [redacted] agosto. Le variazioni sono state però molto contenute.

Indice titoli industriali 182 (ieri 182,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 52 1/2 (51 3/4); Snia Viscosa priv. 44 (44); Montecatini 17 1/2 (17 1/2).

Francoforte, 17 settembre.

Attività molto scarsa; quotazioni in prevalenza deboli, con cedenze frazionali.

Indice generale industriale 137,60 (ieri 138,65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,50 (10,80); Fiat 11,60 (11,40); Fiat priv. 10 (9,80); Pirelli 24,40 (24,90); Edison 17 (16,25); Magneti Marelli 6,10 (6,10); Snia Viscosa 26,30 (26); Finsider 5,40 (5,10); Olivetti 12,90 (12,00).

Zurigo, 17 settembre.

Tono positivo con scambi più attivi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 54,75 (56); Rumianca 13 (12,90); Sade 5 (5); Italcementi 108 (105); Snia Viscosa 29,50 (29); Bastogi 13,15 (12,80); Condotte 3,70 (3,75); Fiat 13 (12,80); Imm. Roma 4,35 (3,75); Invest [illegible] (23,[redacted]); Ledoga priv. 28,75 (29); Magneti Marelli [redacted] (7,20); Pirelli 27,60 (27,50).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3425); Società di Banca Svizzera 2360 (2550); Credito Svizzero 2955 (2850); Electro-Watt 1875 (1845); Interhandel 4110 (4055); Italo-Suisse 367 (365); Aare-Tessin [redacted] (1130); Bally 1810 (1800); Adolph Saurer 1603 (1565); Brown Boveri 2225 (2175); Ciba 7125 (7040); Fischer 1680 (1670); Lonza 2375 (2360); Nestlé 3485 (3435); Sulzer 3300 (3300).

[redacted] RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	10/9	17/9
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	8.000	8.700
Cat. Vita	2.025	2.300
Reale Grandine	1.400	1.400
S.A.I.	117.000	130.000
BANCARI		
America Ital.	1.850	1.850
Comm. Ital.	10.150	10.000
Comm. Industria	6.550	6.550
Naz. Agric.	9.000	9.000
[redacted]	10.800	10.300
Pop. di Novara	16.400	16.400
Prov. Lombarda	4.150	4.200
Unione	8.300	8.300
Vonwiller	13.000	13.400
Ambrosiano	9.450	9.450
Roma	17.500	17.500
[redacted] Comm.	300	170
Credito Italiano	1.800	1.810
CARTIERE		
Milano	65	65
Verona	36.500	36.500
Crespi	26.500	26.000
Donzelli	—	—
Mandianali	8.000	8.000
[redacted]		
Bertelli & [redacted]	7.400	7.400
Camp. Farmaceut.	925	935
Ledoga	4.000	4.250
Zambeletti	12.950	13.050
Rotta & C.	3.500	3.500

TITOLI	10/9	17/9
METALMECCANICI		
C.E.L.	10.500	10.500
C.G.S.	4.530	4.530
Olivetti ord.	1.352	1.353
Regna Zanard.	2.700	2.700
Card. Tirreno	21.000	21.000
Acc. Vanzetti	310	310
Ferro Met. Carb.	1.910	1.910
Mecc. Broggi	1.500	1.080
Moneta	92	92
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	5.000	5.000
Cot. Cederna	2.010	2.010
Cot. Olcese	42.900	42.900
Cot. Solbiati	1.200	1.195
Frette & C.	4.160	4.100
Borgomanero	2.135	2.100
Manif. Cuorgnè	2.050	2.050
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	7.400	7.400
Sauma Mangili	11.000	11.000
Cart. Sud Milla	793	795
DIVERSI		
Birra Italia	2.980	2.980
Frig. Milan.	16.000	15.900
Zucch. Lombar.	3.600	3.600
Ingegnoli F. P.	3.000	3.000
Calz. Varese	1.830	1.830
Mann. Padau	26.200	26.200
Arti Grafiche	12.000	12.000

Reazioni negative in Francia alla presentazione del bilancio

Parigi, 17 settembre.

Il presidente della commissione delle finanze dell'assemblea nazionale, Jean-Paul Palewski, esponente del partito gollista Unr, ha annunciato di avere protestato per iscritto presso il primo ministro Pompidou per il fatto che le prime informazioni sulla politica economica e finanziaria del governo non [redacted] state riservate ai deputati facenti parte della commissione, [redacted] sono state date, in anticipo, alla tv.

Le reazioni alle dichiarazioni governative circa la politica economica e finanziaria sono state, in generale, sfavorevoli. I sindacati in particolare insistono sulle difficoltà dei dipendenti statali, giudicano troppo ottimista il quadro della situazione economica che il governo ha tracciato.

Si prevede quindi una ripresa dell'agitazione tra gli impiegati statali, ed è imminente un'azione da parte degli agricoltori i quali contestano le cifre indicate dal primo ministro relativamente al loro profitti. Anche gli esponenti della Confindustria [redacted] dicono poco soddisfatti perché giudicano insufficienti i vantaggi fiscali consentiti per facilitare gli investimenti produttivi.

L'Univac III alla Fiat

Con un volo Alitalia è arrivato dagli Stati Uniti all'aeroporto di Caselle Torinese l'Univac III destinato alla Fiat. Si tratta di uno dei maggiori complessi elettronici della serie Univac per l'elaborazione automatica dei [redacted].

E' dotato di una potente e velocissima memoria a nuclei magnetici, dalla quale ogni carattere viene reperito in un duecentomilionesimo di secondo. I dati vengono letti e registrati su nastri magnetici alla eccezionale velocità di 200 mila caratteri al secondo. La stampa in chiaro [redacted] risultati delle elaborazioni avviene alla velocità di 922 righe [redacted] minuto.

Molteplici saranno gli impieghi di questo complesso elettronico alla Fiat, fra cui la [redacted]tabilità paghe e stipendi, il con[redacted]llo e lo sviluppo delle vendite, calcoli tecnici e scientifici.

Nell'ultima seduta del ciclo operativo fine luglio-fine settembre

Diffusi rialzi dei titoli [redacted] intenso volume [redacted] scambi

L'indice generale è salito da 64,04 [redacted] 65,60, con un aumento del 2,40% - Oltre 2 milioni di azioni trattate [redacted] Milano - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa molto attivo e sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 85	— 0 25
» » con	104 75	— 0 25
Redimibile 3½	98 40	—
» con	98 30	—
Ricostruz. 3½	81 10	— 1 10
» con	81 —	— 1 10
Ricostruz. 5%	94 60	— 0 30
» con	94 50	— 0 30
Rif. Fond. 5%	90 —	— 0 75
Pr. R. 5% Tr.	90 50	—
» '54	90 50	—
B.T.N. 5% '65	100 —	—
» » '66	100 10	+ 0 20
» » '68	99 95	+ 0 35
» » '69	99 90	—
» » '70	100 40	—
» » '71	100 80	+ 0 30
B.T.A. 5% '66	99 675	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
R.t. 5%	96 75	+ 0 30
» ('54) 6%	98 75	— [redacted]
» vent. 6%	96 10	— 0 30
» ('56) 6%	96 30	+ 0 50
» '57 G. 6%	96 —	+ [redacted]
» ('58) 6%	96 80	+ 0 20
» ('74) 6%	96 10	— 0 70
» '59 5½	89 25	—
» '60 5½	89 —	—
» '61 5½	[redacted]	+ 0 20
» '63 5½	89 —	+ 0 30
» Sinist. spl.	96 50	— 0 70
» Elettr. 5½	100 50	—
» » 5½ spl.	86 —	—
» Sidar 5½	93 65	— 0 35
Elter (III) 4½	95 —	—
Elter (IV) 5½	93 —	—
CF. SS. 5½	93 50	+ 0 50
» » '53	93 —	— 0 50
» » '55	91 70	—
» » '59	90 —	—
» 5½ '60	85 60	— 0 20
» 5½ '61	84 75	—
P.S. Acr. 5½ I	83 50	—
» » 5½ II	83 50	—
OO. PP. 5½	85 10	— 0 10
» 5½ 12	88 60	— 0 10
» 6½	94 15	— 0 05
Ent Petrolio 6%	95 75	—
» » 6% '57	94 50	—
» » 6% '58	94 50	— 0 30
» Sp. 6% '58	93 50	— 1 15
» Sud 6%	93 60	— 1
» » 5½	86 50	— 0 75
» » 5½ '61	85 70	— 0 80
» » 5½ 61 4½	86 —	— 0 75
» » 5½ 67 5½	86 50	— 0 90
» » 62 6%	85 725	— 0 475
» » 65 7	86 —	—
» » » 63 8%	89 50	— 1
» Gaia 5½	86 35	— 0 35
S. Paolo 5½	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.PaoloOP. 4½	94 —	—
» » 5½	92 —	—

Titoli	17	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorom. 5%	82 —	—
» 5% '63	82 —	—
» Oltr.5%	82 —	—
I.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 275	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 50	+ 1
C.F.B.Nap.5%	88 —	—
Isveimer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 50	—
» 5½ '61	87 25	—
» 5½ 62 4»	85 75	—
» » » 5½	85 75	—
» » » 6½	85 75	—
» » » 63 7½	85 75	—
» » » 65 8½	85 75	—
Cassa RPL 5%	[redacted] 20	—
OO. PP. » 5%	94 50	—
Isipu vent. 6%	[redacted] 30	— 0 20
» Edison 6% 51	98 50	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	95 50	—
Isipu Cal. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	98 60	—
» XV 1-2-3-	98 50	—
» XVIII 6%	95 15	— 0 45
» XIX 6%	95 25	—
» XX 6%	96 70	+ 0 70
» XXI 5%	87 —	—
» XXII 5%	85 25	— 0 25
» XXIII 5%	[redacted] 30	— 0 20
» XXIV 5%	[redacted] 70	—
» XXIV 5½ 64	[redacted] 25	— 0 40
» Cr.N.6% 1°	[redacted] 25	— 0 25
Torino '37 5%	[redacted] 75	—
» '52 4%	99 —	+ 1
» AEM 5½ 60	87 —	—
» » » 62	87 —	—
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½ 61	84 50	—
Fiat 6% '49	95 80	—
Fiat 6% '56	95 95	+ 0 05
Fiat 6% '57	95 —	— 0 75
Fiat 5½ '63	88 70	— 0 60
RIV 5½	85 —	—
Pirelli 6% '48	100 25	—
» 5½ 62	85 50	— 0 50
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '55 7%	102 —	—
» '55-75 7%	102 50	—
» 1958 7%	102 —	—
» '59 6½	96 50	+ 0 75
» 62 5½ 1	94 30	+ 0 30
» » » 2°	[redacted] 30	—
» Bull 5½	83 75	— 0 75
Magnell 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 —	—
Eternit 7%	100 50	—
» 6% 1960	94 10	—
Tiberti 7% '56	96 50	—
» 7% '57	96 —	—
» 7% '59 I	95 50	—
» 7% '59 II	97 —	—
Cast-Com. 7%	102 —	— 1

Titoli	17	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	— 1
SADE 6%	92 70	— 0 55
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Sarl. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	80 —	— 0 50
Setini 6%	95 75	—
» 6% '58	93 20	— 0 20
» 5½ '60	85 80	— 0 20
» 5½ '61	84 50	— 1
» 5½ '62	84 50	— 0 85
Meridelett. 6%	91 50	—
Viscosa 6%	94 90	—
Viscosa 6% 57	92 —	+ 0 50
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	94 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	92 50	—
Ilva 6%	94 —	— 1 65
Esso 6%	97 —	—
SIP 6%	94 75	—
Pibigas 6½	94 50	+ 1
Medusa 7%	92 50	—
Fergat 8%	105 —	—
C.Parsi 5,75 59	86 —	+ 1
» 5,50 62	83 —	+ 2
Rumianca 5½	84 —	— 0 50
» 5,50 62	82 75	— 0 25
Lactis 5½ 60	78 60	— 0 90
» » 62	78 60	— 0 90
Liquigas 6% 59	86 —	—
Cave-Sav. 5½	83 —	—
IBM Italia 5½	83 25	+ 0 65
It. Gas 5½ '61	87 50	—
Tr.G.S.Ber.5½	85 50	—
Autostrade 5,50	84 50	—
Finsider C. 5½	95 25	+ 1 05
AZIONI		
FRASP. ASSIC. FINANZ.		
Att. Ass. Torino	6625	+ 175
S.Ass.Tor.priv.	4550	+ 100
Assic. Generali	81200	+ 2200
R. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1550	— 25
Ferr. Medit.	2250	+ 200
Ferr. Merid.	1845	+ 30
S.A.I.	11900	—
Torino-Nord	24 50	+ 0 50
ITET	2624	+ 24
Invest	3400	—
Finelettrica	1179	+ 12
Mediobanca	61000	+ 1600
La Centrale	10100	+ 50
ELETTRICI		
SIP	1340	+ 61
Terni	544	+ 33
P.C.E.	1000	+ 52
Selt-Valdarno	2675	—
Meridelettrica	2050	—
Unes	2330	—
Sesa	1530	+ 20
Vizzola	3200	+ 240
E. Marelli	725	+ 15
SADE	1159	+ 34
M. Marelli	1050	— 10

Titoli	17	Variaz.
MINERARI [redacted]		
Montepont	825	+ 33
Talco Grafite	18400	—
M. Amiata	10250	+ 300
METALMECCANICI		
FIAT	1818	+ 15
FIAT privil.	1540	— 10
Rubiolo	660	— 5
Moncenisio	2300	—
Finsider	658	+ 21
Italsider	1123	+ 16
Westinghouse	973	— 2
Ferrara	510	—
Dalmine	1925	+ 25
Olivetti priv.	2005	+ 30
TESSILI E [redacted]		
Borgosesia	8300	—
Viscosa	4145	+ 75
[redacted] privil.	3525	+ 95
Chatillon	5700	+ 450
Cotoniere Mer.	150	— 20
Fisac	215	—
Cir	3700	—
CHIMICI		
Italgas	1205	+ 45
Paramatti	[redacted]	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	41700	+ 1500
SAFFA	6200	+ 70
ANIC	1285	+ 80
Rumianca	1832	+ 27
Montecatini	1705	+ 87
Liquigas	212	+ 5
Pibigas	85	— 0 50
S.A.R.O.M.	1060	+ 90
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	81	—
Venchi-Unica	215	+ 1
Eridania	2175	— [redacted]
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3095	+ [redacted]
Silos	3700	—
[redacted] (Napoli)	5800	—
Immob. Roma	616	+ 15
Gilardini	2050	—
Ferce	134 90	—
[redacted]		
STAM	5950	—
Acqua Potab.	715	— 12
C. Acqua Roma	540	+ 50
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2400	—
Cartiera Burgo	19900	+ 75
Ferraci Riun.	13500	+ 1400
Eternit	6700	—
Pirelli	3820	— 80
Rinascente	405	+ 17
Ceram. Pozzi	522	+ 17
Rinascente pr.	445	— 25

L'ultima riunione dedicata agli scambi per fine settembre ha messo in luce a Torino un vivace raddrizzamento di tendenza, visibile sin dall'apertura. I prezzi iniziali hanno infatti rivelato una buona sostenutezza, con selettività notevole a favore di Terni, Finsider, Italsider, Montecatini, Viscosa, Assicurazioni Generali.

La costante ricerca di elettrici ha assicurato a questo settore un fondo nettamente migliore a metà riunione ed è valsa a consolidare la buona disposizione generale del mercato, che si è attestato in chiusura sui livelli massimi o medio-massimi della giornata, con vantaggi diffusi dal precedente listino. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa vivacemente sostenuto. Prezzi informativi della serata (per fine ottobre prossimo): Fiat 1840-45; Viscosa 4255-70; Montecatini 1740-50; Generali 83.000-83.300; Edison 2760-70.

Totali [redacted] giornata: *titoli di Stato per lire 7.500.000 c.n., obbligazioni per lire 48.500.000 c.n., azioni n. 142.775.*

Milano, 17 settembre.

Il mercato azionario ha chiuso il lungo ciclo operativo fine luglio-fine settembre a grande andatura. Le allargate possibilità di finanziamento hanno [redacted] che le operazioni di riporto a fine ottobre [redacted] svolgessero in tutta tranquillità con abbondante denaro disponibile a tassi normali.

Superato [redacted] scoglio mensile, la Borsa si è trovata avvantaggiata in partenza, favorita dalle ulteriori richieste dello scoperto, a cui ben presto si affiancava denaro fresco attraverso ordini locali, da fuori piazza e, per qualche titolo, anche dall'estero.

A metà seduta si registravano i massimi [redacted]lla giornata, specie per Generali, Edison, Fiat, Terni e Finsider attivissime, per le Italcementi, e non invece per tutti i settori.

[redacted] chiusura [redacted] punte [illegible] [redacted] risultavano leggermente spuntate, tuttavia la maggior parte dei titoli si iscriveva con quotazioni superiori alle [redacted] della vigilia.

L'indice generale azionario «24 Ore» sale da 64,04 di ieri a 65,60, con un netto rialzo del 2,40%. Prevalenza di assestamenti nei valori di Stato; oscillanti le obbligazioni, [redacted] basi molto resistenti.

Titoli trattati: valori di Stato per 165 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 425 milioni di lire; azioni n. 2.098.585, per [redacted] valore di L. 4585 milioni.

Prezzi [redacted] compenso a Milano

Variaz. da luglio a settembre

TITOLI	20/7	[redacted]
Olivetti	1.811	2.000
Finsider	798	850
Centrale	8.800	10.055
Stet	2.435	2.621
Generali	70.080	81.400
Viscosa ord.	3.780	4.187
Italsider	1.025	1.119
Montecatini	1.397	1.695
Fiat ord.	1.750	1.820
Edison	2.181	2.690
Sade	908	1.152
Sip	1.165	1.330
Imm. Roma	552	612
Italcementi	13.100	15.140
Pirelli &	3.455	3.860
Italgas	911	1.230

Dopoborsa molto attivo con prevalenza netta del denaro. Ecco i prezzi per «prossimo» rilevati in serata: Fiat 1845-1850; Montecatini 1740-1765; Edison 2750-2785; Viscosa 4250-4270; Generali 82.800-83.500; Italcementi 16.000-16.200; Immobiliare 655; Terni 556-558.

Genova, 17 settembre.

Industrie agricole 3960; Navig. Alta Italia 11.200; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2160; Romana Zuccheri 185; Industria Zucchero 3310; Distillerie italiane 1090; Zuccheri Sermide 1980; Esercizi Molini 1270; Mira Lanza 42.050; Italsider 1118; Aedes 2040.

Oro [redacted] valute estere

Milano, 17 settembre.

Transazioni modeste a corsi invariati. Trasferimenti: New York 624,50-630,50; Zurigo 144-146; Parigi 127-129; Francoforte 157,50-159,50.

Banconote: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 127-129; marco occ. 157-159.

Oro 708-718; sterlina oro vecchio [redacted] nuovo conio 6025-6225; marengo svizzero 5725-5925; marengo francese 5300-5500; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI [redacted]

FINANZIARI E [redacted]TIVI			
Mediobanca	60.500	Pirelli C.	3955
Gim	4600	Elfir	1144
Centrale	10.055	Stet	2621
Invest	3400	Italpi	2020
Bastogi	1843	Generali	81.400
Sviluppo	1821	Ras	34.220
Pinmare	490	Incendio	8500
Finelettr.	1181	Assicur.	56.525
Finsider	850	Att. Ass.	6624
Breda	3900	Ass. Milan	14.800
Safog	140	Fond. Vita	21.000
TRASPORTI			
N. Milano	900	Veneta	—
Midal	2150	Italiana	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.750	Cavanna	2050
Val Tidone	35.55	Lanerossi	2660
Olcese	770	Tilane	158
De Angeli	2450	Fisac	236
Cucirini	6650	Cascami	4325
Linificio	710	Bernocc.	1500
Rossari	22.400	Chatillon	5850
Rolandi	23.900	Snia Visc.	4187
Tosi	2500	Pacchetti	645
Col. Mer.	135	Isolit	142
Unione Ml.	39.500	Marzotto	1810
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1119	Dalmine	[redacted]
Magona	1110	Siele	7550
Metallurg.	4370	Broggi-Iz.	1480
Amiata	10.390	Falck	4890
Montecat.	1695	Trafilerie	980
Montepont	840	Ilva-Viola	860
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	46,50	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	1820	Westingh.	980
Fiat priv.	1532	Olivetti	2000
Rubiolo	665		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1152	Sip	1330
Cieli	2300	Vizzola	3100
Dinamo	2130	Sme	2030
Edison	2690	Orobia	[redacted]
Edisonvol.	2140	Romana	2444
Bresciana	2160	Terni	545
Campania	1630	Unes	2535
Valdarno	2585	Marelli	735
Sarda	2999	Magnali	990
Emiliana	1810	Tecnom.	1710
Aeso	1535	Tali	2200
App. C.	3220	Alto Val.	[redacted]
Pugliese	1435	Calabria	[redacted]
Subalpina	—	Lucana	
ALIMENTARI			
Distillati	1930	Cariosa	1700
Eridania	21[redacted]	Motta	[redacted]
Es. Molini	1295	R. Zucch.	175
CHIMICI			
Anic	1260	Mira L.	41.650
Saffa	6225	Dalmine	1760
Italgas	1230	Rumianca	1830
Liquigas	215	Sarom	1045
Rep. Gas	711	C. Erba	7650
Pibigas	85,25	Brioschi	11.250
Larderello	2340	Caffaro	170
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2150	Milano C.	[redacted]
Iniziativa	[redacted]	Silos	[redacted]
Sagi	1489	Ben. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	5119	Risan. N.	[redacted]
Con. Imm.	612		
DIVERSI			
Baroni	28,50	Rejna A.	1790
Binda	46.000	Smeriglio	125
Burgo	19.495	Linoleum	[redacted]
Chieri	530	Fir. SpA	3860
[redacted]	4030	T. Acqui	[redacted]
Italcem.	15.140	Rinasc.	523,75
Cementir	5200	C. Acqua	520,50
Cer. Pozzi	417	De Ferrari	1155
Eternit	6800		

La vertenza nei due grandi lanifici

La «Rivetti» sospende l'invio di 120 lettere di licenziamento

In attesa di un incontro col ministro del Lavoro - La decisione dopo l'intervento del sindaco di Biella - Diffuso l'annuncio, ieri sera, gli operai hanno cessato l'agitazione

(Dal nostro corrispondente) **Biella**, 17 settembre.

La direzione dei Lanifici Rivetti ha deciso, dopo un breve colloquio con il Sindaco di Biella dott. Franco Borri Brunetto, di sospendere l'invio delle prime centoventi lettere di licenziamento, in attesa dell'incontro con il ministro del Lavoro, on. Umberto Delle Fave, sollecitato in particolare dai sindacati.

La notizia è giunta inattesa stasera proprio mentre le tre organizzazioni sindacali, che poche ore prima si erano viste respingere dall'azienda le loro ultime proposte per attenuare le conseguenze del licenziamento, stavano preparando una serie di scioperi e manifestazioni di protesta. L'annuncio ha contribuito a placare gli animi, rafforzando le speranze in una soddisfacente soluzione della vertenza.

Nel Biellese, com'è noto, il complesso Rivetti possiede due stabilimenti, a Biella ed a Vigliano, e dà lavoro a 2250 persone. La necessità di ridimensionare il reparto tessitura — così affermano i dirigenti dell'azienda — per garantire il lavoro agli altri dipendenti ha portato in questi ultimi tempi al licenziamento di 350 operai e 50 impiegati. La preoccupazione della cittadinanza per il provvedimento è accresciuta dal fatto che in questo momento l'intera industria laniera è in difficoltà: vi sono quindi ben poche probabilità che i disoccupati possano esser riassorbiti da altre aziende.

I sindacati chiedevano che tutti gli operai licenziati dai lanifici Rivetti fossero messi in integrazione; l'azienda, sostenendo che è impossibile estendere il beneficio a tutti, aveva deciso di licenziare 120 operai con decorrenza da lunedì prossimo, concedendo l'integrazione agli altri 240 per quattro settimane. Gli impiegati, che non beneficiano dell'integrazione, verranno licenziati gradualmente.

Ieri mattina durante lo sciopero di ventiquattr'ore indetto dai tre sindacati, una delegazione di lavoratori e di sindacalisti aveva avanzato una nuova richiesta: l'integrazione a tutti i licenziati per tre mesi. I titolari dei Lanifici — conte Stefano, dott. Sandro e ing. Roberto Rivetti — non avevano accettato, ribadendo che l'art. 6 della legge istitutiva del provvedimento non lo consente.

La risposta negativa veniva comunicata questa mattina dal rag. Villa, capo del personale, alle Commissioni interne degli stabilimenti di Biella e di Vigliano, riunite nella sede dei Lanifici, in via Repubblica 10. Non appena conosciuto il «no» dei Rivetti, verso mezzogiorno i sindacati decidevano di passare immediatamente all'azione: il primo sciopero avrebbe dovuto avvenire alle 3,30.

A questo punto interveniva il dott. Borri Brunetto, che, dopo aver comunicato ai sindacati che il prefetto di Vercelli, dott. De Bonis, aveva inviato a Roma un funzionario per riferire al ministro Delle Fave sulla preoccupante situazione, chiedeva di sospendere le agitazioni.

I sindacati si dichiaravano disposti a farlo purché la ditta Rivetti dimostrasse altrettanta buona volontà sospendendo i licenziamenti. Invitati a Palazzo Oropa, il dott. Sandro e l'ing. Roberto Rivetti (il conte Stefano si è assentato da Biella) accettavano la proposta del sindaco. E' il primo passo verso la distensione.

p. m.

Secondo un rapporto Fiom

Si aggrava nel Novarese la crisi dei metalmeccanici

Annunciati altri 72 licenziamenti - Nel '64 mille operai hanno perso il posto

(Dal nostro corrispondente) **Novara**, 17 settembre.

(p. b.) Secondo la sezione provinciale della Fiom la situazione del settore dei lavoratori metalmeccanici si è andata negli ultimi mesi aggravando sempre più, diventando allarmante negli ultimi tempi. Un rapporto in questo senso sta per essere inviato alle autorità della provincia, con un preciso invito a intervenire.

Secondo il rapporto della Fiom, dal 1° gennaio di quest'anno oltre mille metalmeccanici della provincia di Novara sono stati licenziati e altri 6000, pari a circa la metà del totale della categoria, sono, sempre dal 1° gennaio 1964, ad orario ridotto (24-32 ore settimanali). Sarebbero stati così persi salari per un totale di oltre 250 milioni di lire.

La situazione, sempre secondo il rapporto della Fiom, tende a peggiorare con gli annunciati licenziamenti di 22 dipendenti alle «Officine Binda» di Crusinallo, 20 dipendenti alle Fonderie Sorgato di Novara, 12 alla Sieme e 10 alla Cimeta. Sono in totale 72 operai che nel giro di una settimana perdono il lavoro — dice il rapporto della Fiom —. Questi ultimi licenziamenti possono sembrare non molto gravi ma si tratta invece di uno stillicidio continuo, al quale occorre porre rimedio. Della questione si occuperà martedì prossimo il Consiglio comunale di Novara.

Presso il governo Ciombe

Passo italiano nel Congo per salvare gli ostaggi

(Nostro servizio particolare) **Léopoldville**, 17 settembre.

Vivissime preoccupazioni si nutrono a Léopoldville, negli ambienti governativi e alla delegazione delle Nazioni Unite, circa la sorte dei trenta ostaggi che i ribelli di Soumaliot hanno minacciato di passare per le armi se l'aviazione congolese non cesserà i bombardamenti contro Uvira.

Purtroppo fino a questa sera non ha trovato conferma ufficiale la notizia secondo cui il Primo ministro, Moise Ciombe, avrebbe ordinato di sospendere le azioni aeree contro la città in mano ai ribelli di Soumaliot. Anzi proprio oggi il Primo ministro ha dichiarato: «*Discutere con i ribelli? Assolutamente no*».

Per ottenere la sospensione dei bombardamenti è giunto a Bujumbura, capitale dell'Urundi, monsignor Daniele Scarlatti che su sua richiesta è stato scortato da armati di Soumaliot da Uvira fino al confine fra Congo e Urundi. Nella capitale del giovane Stato africano il vescovo cattolico ha preso contatto con rappresentanti del governo di Léopoldville ai quali ha dichiarato: «*Se non cesseranno i bombardamenti, i trenta ostaggi europei (fra i quali sono diciassette italiani: dodici missionari, tre suore e due coloni), saranno fucilati. Ho preso solenne impegno di tornare lo stesso, con il mio collaboratore che mi ha accompagnato, a Uvira, questa notte o al massimo domani prima di sera*».

Purtroppo la missione di monsignor Scarlatti sembra destinata all'insuccesso e ciò nonostante che la rappresentanza diplomatica italiana a Léopoldville sia intervenuta presso il governo congolese.

I vescovi ungheresi giurano davanti al Capo dello Stato

I sei prelati, nominati da Paolo VI, andranno al Concilio

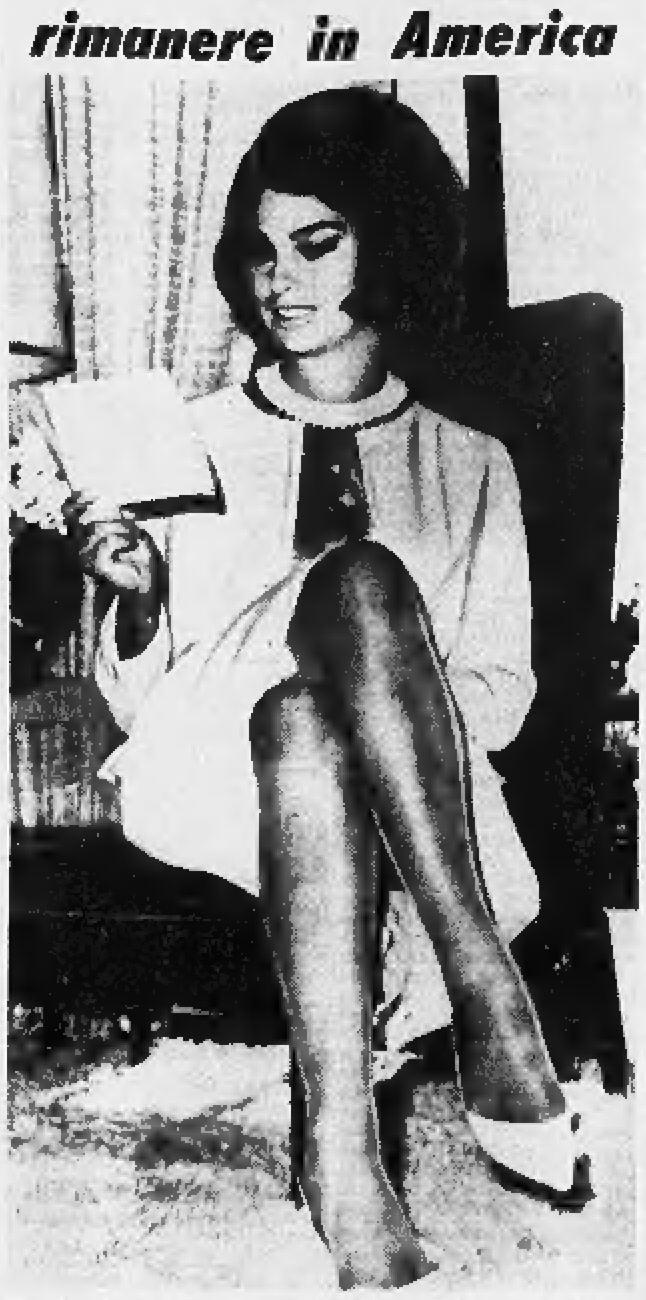
Budapest, 17 settembre.

L'arcivescovo Endre Hamvas ed i tre nuovi vescovi titolari e due vescovi suffraganei nominati da papa Paolo VI due giorni addietro, hanno prestato giuramento di fedeltà dinanzi al capo dello Stato ungherese Istvan Dobi. La cerimonia si è svolta nell'edificio del Parlamento. I vescovi sono stati ricevuti dal vice primo ministro ungherese, Gyula Kallai.

Secondo l'accordo recentemente raggiunto tra il Vaticano e l'Ungheria, il Papa ha il diritto di nominare i vescovi, ma questi devono in un secondo tempo fare giuramento di fedeltà.

I nuovi prelati faranno parte della delegazione ungherese che prenderà parte ai lavori del Concilio Ecumenico in corso a Roma *(Ass. Press)*.

Miss Germania vuole rimanere in America



Monica Brugger a Long Beach dove ha partecipato al Concorso per «Miss internazionale». La bella tedesca vorrebbe restare in America per fare l'attrice, ma il suo permesso di soggiorno scade tra poco (Telefoto A. P.)

Gli esami per l'abilitazione magistrale

Le disposizioni del ministero per il testo di latino sbagliato

I commissari, che non hanno corretto gli errori del testo al momento della dettatura, non dovranno tener conto della eventuale versione inesatta

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 17 settembre.

Il testo della versione dal latino assegnata oggi ai candidati che sostengono gli esami di abilitazione magistrale conteneva tre «refusi» tipografici. Nel titolo e poi nel testo c'era scritto «numera» e «numeri» al posto di «muneri». E nel testo ancora «indicet» invece del plurale «indicent». Errori che la maggior parte delle commissioni, secondo le notizie pervenute al ministero della Pubblica Istruzione, ha provveduto a correggere direttamente.

La circostanza è stata segnalata al ministero da alcuni presidenti di commissioni e immediatamente sono stati avvertiti tutti i provveditori agli studi. Il ministero ha anche dato istruzioni perché nel caso in cui qualche studente sia caduto in errore a causa dei «refusi» non debba tenersi alcun conto, ai fini della valutazione della versione, della parte errata.

Negli ambienti del ministero questa sera si precisa che tutti i presidenti delle commissioni giudicatrici sono al corrente della circostanza e, pertanto, gli eventuali candidati che siano incorsi in errore non debbono temere un giudizio negativo se, nel tradurre, sono stati fuorviati dagli sbagli del testo.

Gli errori erano così evidenti che non sarebbero dovuti sfuggire al professore di latino, che di regola è presente alla prova, anzi è lui che dovrebbe dettare o scrivere sulla lavagna il testo. Il discorso è diverso per i candidati: la psicosi degli esami è tale che, di fronte ad un errore contenuto nel testo, la situazione si capovolge, il giovane inconsciamente si può convincere di essere incapace a tradurre e rischia di sbagliare tutto. Occorre quindi che per un atto di giustizia le disposizioni ministeriali vengano eseguite scrupolosamente.

f. f.

Lo scrive un giornale austriaco

L'uccisore di Louis Amplatz avrebbe ricevuto otto milioni?

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 17 settembre.

A Solbad Hall (Tirolo), comune di residenza abituale dei fratelli Franz e Christian Kerbler, circola la voce che essi fossero in possesso di 8 milioni di lire in contanti già prima che i terroristi altoatesini Klotz e Amplatz scomparissero da Vienna. Il quotidiano indipendente viennese «Neues Oesterreich» avanza l'ipotesi che questa somma fosse la taglia pagata in anticipo dalla polizia italiana ai due fratelli per la cattura di Klotz e Amplatz. Com'è noto, Christian Kerbler, da allora irreperibile come il fratello Franz, viene sospettato di essere l'uccisore di Luis Amplatz e di essersi camuffato poi sotto il nome di Peter Hofmann.

Da parte italiana tuttavia si smentisce che ci fosse una taglia sulla testa di Amplatz e di Klotz. «Neues Oesterreich» precisa che i due fratelli sparirono dalla loro casa a Solbad Hall nei pressi di Innsbruck, tre settimane fa.

La polizia austriaca ha dichiarato che nessun mandato di cattura è stato spiccato contro i due fratelli.

Ma non vi è dubbio che la polizia austriaca è estremamente interessata a ritrovare i due fratelli in quanto desidera interrogarli. Finora però le ricerche sono state infruttuose.

t. s.

Volantini contro Doenitz in vacanza in Toscana

Pistoia, 17 settembre.

Alcuni giovani, in auto, hanno lanciato stasera lungo le strade di Monsummano Terme volantini ostili nei confronti dell'ex ammiraglio del Reich Karl Doenitz, che fu successore di Hitler, in cura alle locali terme.

Il volantino reca le seguenti firme: Associazione giovanile nuova Resistenza, Federazione giovanile socialista, Federazione giovanile comunista, Movimento giovanile anarchico, Federazione giovanile psiup, Federazione giovanile repubblicana.

In attesa della delicata operazione all'orecchio

Il PM non permette che Felice Ippolito sia assistito dalla moglie in clinica

La signora aveva chiesto il permesso di recarsi al capezzale senza dover chiedere di volta in volta l'autorizzazione - Il magistrato risponde che l'infermo ha sufficienti cure da parte del personale ospedaliero - Moglie e figlie potranno vederlo una volta alla settimana per 20-30 minuti - Contro il divieto del P.M. la difesa ricorre al presidente del Tribunale

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, 17 settembre.

Felice Ippolito ha trascorso la sua prima giornata nella clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma in uno stato di perplessità e di sconforto. Il trasferimento dalle carceri di Regina Coeli al Policlinico, avvenuto ieri con le modalità che sono state rese note (catenelle ai polsi, carabinieri motociclisti di scorta, ufficiale dei carabinieri al fianco, carabiniere all'uscio della stanza, carabiniere a capo del letto), non ha mutato in meglio la sua condizione di recluso, ma in peggio.

Nella cella di Regina Coeli, dove si trovava dal 3 marzo scorso, dormiva da solo, poteva rifornirsi di cibo dal «bettolino» carcerario, e nelle ore di «aria» passeggiare con i condetenuti o recarsi all'archivio delle carceri, a dar mano al riordinamento dello schedario; quand'era in buone condizioni di salute, s'intratteneva con alcuni compagni di sventura con cui aveva stretto rapporti di confidenza: ad un giovane studente impartiva lezioni di geometria e di fisica, ad un altro insegnava latino e matematica, con altri s'intratteneva su argomenti d'attualità politica e giudiziaria...

Ora questo contatto umano è venuto meno. L'unica persona che egli scorge al proprio fianco, giorno e notte, è il carabiniere di servizio che ha il compito di invigilare sui suoi sonni e sulle sue veglie. Naturalmente, quando il caso lo richiede, arrivano il direttore della clinica, prof. Filipo, e il suo «aiuto», prof. De Vincentis, nonché alcune infermiere. Quando l'uscio viene socchiuso, l'occhio di Felice Ippolito scorge nell'atrio un altro carabiniere, che tiene sotto sorveglianza le adiacenze della stanza.

Quest'oggi gli sono stati praticati alcuni esami preliminari in vista dell'operazione chirurgica: radiografie al capo, prelievi di sangue. Si pensa che l'intervento possa avvenire da un'ora all'altra, appena elaborate le analisi cliniche.

In attesa dell'operazione («molto delicata», come la si definisce tra i chirurghi) i familiari hanno compiuto un passo per ottenere di poter visitare il loro congiunto con frequenza, o meglio per poter fruire di un permesso permanente che consenta alla moglie, alle due figlie, ed eventualmente al padre e alla madre dell'imputato di recarsi al capezzale dell'infermo senza dover, ogni volta, ricorrere alla Procura della Repubblica per la concessione del «colloquio». L'istanza è stata presentata quest'oggi dall'avv. Adolfo Gatti, che difende il prof. Ippolito nel processo, alla Procura della Repubblica.

Stasera s'è saputo il parere del Pubblico Ministero, dott. Romolo Pietroni: «contrario». Secondo il magistrato, non è indispensabile l'assistenza dei familiari. La Clinica universitaria dove l'imputato è degente dispone di personale altamente qualificato all'uopo; inoltre, poiché non è cessato lo stato di custodia preventiva intorno alla persona di Felice Ippolito, il magistrato prescrive che ogni permesso di visita sia, secondo i regolamenti, emesso a ragion veduta, di volta in volta, dalla Procura della Repubblica.

Sin qui, questi permessi sono stati rilasciati, uno alla settimana, per non più di venti o trenta minuti, alla moglie e alle due figlie dell'imputato (non alla sorella, che pure aveva chiesto di entrare con il gruppetto dei più stretti congiunti). Domattina, l'istanza presentata dall'avv. Gatti sarà rimessa all'esame del presidente del tribunale, dott. Giuseppe Semeraro, il quale, in camera di consiglio, emetterà la sua decisione.

Gigi Ghirotti

Incremento delle opere pubbliche per superare presto la crisi edilizia

Dichiarazioni del ministro Mancini - Per applicare la legge «167» si attende che le Camere approvino il finanziamento dei piani

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 17 settembre.

Il ministro Mancini ha oggi parlato all'assemblea del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici sui temi di scottante attualità come la legge 167 per l'edilizia popolare e il progetto di legge urbanistica.

A proposito della «167» il ministro ha sostenuto che «*la adozione dei piani da parte di numerosi Comuni obbligati e non obbligati, e già in larga parte approvati, ha confermato la giustezza e la razionalità della legge. La eccezione d'incostituzionalità di alcune norme di essa, sollevata da proprietari privati di aree espropriate e rimesse dal Consiglio di Stato alla Corte Costituzionale, non ha fermato nè può fermare l'applicazione della legge, mentre la questione più importante riguarda invece il finanziamento dei piani già approvato da un ramo del Parlamento e di prossima approvazione anche da parte dell'altro ramo*».

Della legge urbanistica Mancini ha ricordato il fine «*non soppressivo del mercato, ma della speculazione*»; a suo parere, la presentazione del testo della legge all'esame del governo e del Parlamento varrà a sottrarlo alle confuse e a volte pretestuose polemiche interessate, mentre a nessuno verrà negato il diritto di discuterne per perfezionarlo.

«Mai — ha affermato Mancini — *recederemo però da principi che esprimono esigenze concrete, civili, sociali, volte non a sopprimere la proprietà della casa — come si è voluto fare intendere — bensì ad estenderla a tutti i ceti secondo una misura di civiltà sociale e urbanistica che è già realtà in tutti i paesi più progrediti dell'Occidente*».

Agli stessi scopi, ha proseguito il ministro, è diretto il disegno di legge sull'edilizia convenzionata, in fase avanzata di studio, che dovrà permettere «*l'adozione di un sistema di sostegno della produzione con la garanzia della rispondenza a criteri qualitativi che elevino il livello delle abitazioni destinate ai ceti medi e popolari*».

Riconosciuta la gravità della crisi in atto nel settore edilizio Mancini ha affermato che il dicastero dei Lavori Pubblici impiegherà tutti i mezzi a sua disposizione per superarla rapidamente: dall'edilizia scolastica, per la quale saranno resi possibili interventi dell'ordine di centinaia di miliardi, all'edilizia economica e popolare con i programmi di immediata attuazione e attraverso i massicci investimenti previsti all'inizio del prossimo anno, sino ai finanziamenti per le opere pubbliche del Mezzogiorno, al proseguimento dell'attuazione dei piani di costruzione di strade e autostrade, e al progetto di legge per accelerare gli investimenti della Gescal già all'esame del Parlamento.

ar. ba.

Agricoltore brucia vivo mentre incendia erbacce

(Dal nostro corrispondente) **Livorno**, 17 settembre.

(b. c.) Un uomo di 70 anni, Salvatore Crista, proprietario di alcuni appezzamenti di terreno nel rione di Salviano a Livorno, è morto bruciato in un incendio. Il Crista, che abitava in via Badaloni a Livorno, questa mattina si era recato nei campi di sua proprietà ed aveva appiccato il fuoco per bruciare le stoppie, residui del raccolto, ed alcuni fasci di erbacce. Probabilmente colto da malore per il densissimo fumo che si sprigionava dall'incendio, il Crista è caduto in mezzo alle fiamme ed è bruciato vivo.

Alcune persone, che da lontano hanno assistito alla scena, sono subito accorse ma quando sono giunte sul posto il corpo del Crista era già semicarbonizzato e nulla hanno potuto fare per portare soccorso allo avventurato.

Nuovo arresto a Genova per il «caso» Tubino

Genova, 17 settembre.

Con l'arresto, avvenuto ieri sera, del venticinquenne Bruno Mignani, implicato nel contrabbando di caffè al «deposito franco» del porto di Genova, le indagini sul «caso Tubino» si stanno avviando a conclusione.

L'arrestato viene definito come il consulente di Tubino in questioni doganali; i suoi interrogatori potrebbero portare ad una più esatta configurazione delle complesse operazioni alle quali si dedicava l'industriale genovese per alimentare il suo proficuo commercio di caffè.

Delle varie persone (quindici in tutto) finora implicate nel «caso Tubino» e colpite da mandato di cattura, solo una, il Polleri, è tuttora latitante. Il mandato di cattura eseguito ieri sera a carico di Bruno Mignani era stato emesso un mese e mezzo fa.

Arrestati l'infermiere e il marito della giovane sposa morta a Ivrea

L'autopsia e l'interrogatorio dei due uomini hanno confermato i sospetti di un'infezione provocata da pratiche illecite - Affidati ai nonni materni i bimbi della donna, di 2 e 6 anni

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea**, 17 settembre.

(r. a.) L'inchiesta sull'improvvisa morte della giovane sposa di Ivrea, la ventitreenne Anna Maria Piasentin, si è praticamente conclusa oggi con due mandati d'arresto firmati dal procuratore della Repubblica dott. Repaci contro l'infermiere Sergio Battistotti di 55 anni e contro il marito della donna, Candido Bristot di ventisette anni.

La decisione del magistrato conferma i sospetti dei sanitari dell'ospedale di Ivrea: la giovane donna, cioè, sarebbe morta per un'infezione al peritoneo procurata da una illecita interruzione di maternità operata da tempo. La Piasentin era stata ricoverata domenica all'ospedale di Ivrea per un attacco di peritonite. Tutti i tentativi dei medici erano risultati vani e nella giornata di lunedì la donna era morta.

I sanitari informavano l'autorità giudiziaria, che disponeva l'autopsia della salma, eseguita dal dott. Tappero dell'Istituto di medicina legale di Torino.

Quantunque l'esito degli esami svolti dal perito non siano ancora noti, le prime opinioni espresse dal dott. Tappero, e soprattutto quanto è emerso durante gl'interrogatori cui i carabinieri hanno sottoposto il Battistotti ed il Bristot, hanno permesso al magistrato di giungere a conclusioni precise e di disporre l'arresto dei due uomini.

Nella triste vicenda vengono coinvolti anche i due bimbi della Piasentin, Donatella di 6 anni e Bruno di 2 i quali, rimasti già senza l'assistenza della madre, da oggi per un po' di tempo non rivedranno neanche più il papà. I due bimbi sono stati affidati temporaneamente ai nonni materni.

Violenta bufera di vento sulla zona di Arquata

Strade interrotte per il maltempo in Valle d'Aosta - Un torrente straripa presso Chamonix

(Dal nostro corrispondente) **Arquata Scrivia**, 17 settembre.

(f. m.) Una violenta bufera di vento si è abbattuta nelle prime ore di stamani sulla zona di Arquata Scrivia e sulla Val Borbera. Le raffiche di vento, che hanno raggiunto la velocità di 80-100 chilometri orari, sono state accompagnate da tuoni e scariche elettriche.

L'epicentro della tempesta si è avuto sull'abitato di Varinella, frazione di Arquata Scrivia, dove una raffica di vento ha abbattuto sulla piazza antistante la chiesa un grosso ippocastano.

La pianta, precipitando, è finita sulla casa di Luigi Lasagna. Nessuna vittima ma danni all'edificio. La violenza del vento ha provocato danni anche nelle campagne, specialmente nei vigneti.

Aosta, 17 settembre.

(i. v.) Mezzi meccanici della Amministrazione regionale hanno provveduto a ripristinare il transito sulle strade che portano alla Valsavaranche, alta Valpelline e ad Ollomont, valli rimaste isolate questa notte da frane cadute in seguito alle piogge torrenziali, abbattutesi sulla Valle d'Aosta.

Questa sera risulta ancora interrotta la regionale per Rhêmes e la strada comunale della Val Ferret, nei pressi di Planpincieux. Si spera, però, di poter ripristinare per domani il transito su queste due strade.

Il maltempo ha provocato la notte scorsa gravi danni anche nel versante francese, a Les Houches, ai piedi della catena del Monte Bianco, a sette chilometri da Chamonix. Le acque del torrente «Le Bourgeat», che scende dal ghiacciaio di Tacconay, sono straripate e la violenza dell'alluvione ha semidistrutto i villaggi di Le Pont e di Les Granges.

I danni si fanno ascendere a settanta milioni di vecchi franchi circa, pari ad una novantina di milioni di lire italiane. Una quindicina di case risultano completamente distrutte o lesionate gravemente, tanto che dovranno essere abbattute perché pericolanti.

Un albergo è stato abbandonato nella notte dai clienti terrorizzati, che hanno perduto parte del loro bagaglio. Una segheria è stata trascinata via con le macchine, abbattuta dalla furia delle acque. La vecchia strada di Les Houches è interrotta da una frana, che la ostruisce su un centinaio di metri di lunghezza.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni si avranno addensamenti nuvolosi alternati a schiarite. La nuvolosità potrà essere temporaneamente più accentuata sulle Alpi centro orientali e l'Appennino settentrionale, con possibilità di isolati piovaschi. Temperatura: *in temporanea diminuzione al nord e al centro. Stazionaria al sud.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *Mar Ligure, alto e medio Tirreno, ovest Sardegna mossi con moto ondoso in diminuzione; basso Tirreno, Ionio e Adriatico leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	22	Pescara	15	25
Bolzano	16	29	L'Aquila	13	25
Trento	17	29	Roma	14	28
Verona	18	28	Campob.	18	26
Trieste	20	26	Bari	17	26
Venezia	17	26	Napoli	16	26
Milano	17	28	Potenza	16	24
Genova	22	26	Catanz.	16	25
Bologna	21	30	Messina	22	28
Firenze	22	30	Palermo	21	29
Pisa	19	27	Catania	15	31
Ancona	22	29	Alghero	19	28
Perugia	16	24	Cagliari	19	27

ULTIME NOTIZIE

Il programma del partito di governo in Inghilterra

I conservatori promettono «benessere senza mutamenti»

Il Primo ministro Home dichiara: «Useremo ciò che abbiamo fatto di bene in passato per un futuro migliore» - Nessuna riforma all'interno; le armi atomiche nazionali saranno mantenute

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 settembre.

Con la pubblicazione del programma elettorale del partito conservatore avvenuta oggi, la posizione dei tre partiti politici inglesi, *tory*, laburista e liberale, è ormai chiara: la battaglia sarà disputata soprattutto sui problemi di politica interna, e ciascun partito cercherà di attaccare l'avversario ponendogli l'imbarazzante domanda di dove troverà i fondi necessari per tener fede alle ambiziose promesse.

Dal manifesto elettorale dei conservatori è apparso chiaro che non vi saranno sostanziali mutamenti: è un documento sobrio, privo di spunti entusiasmanti, che ha il tono di un rapporto annuale che una società in attivo presenta ai suoi azionisti. Comincia affermando che tredici anni di amministrazione conservatrice hanno creato un clima in cui poter sviluppare il benessere individuale; la formula per i prossimi cinque anni rimane dunque la stessa: perché cambiare quando va tutto bene?

«Il sistema tory funziona, quello laburista è fallito», «prosperità con un fine»: questi gli *slogans* dei conservatori, forti delle loro passate esperienze e vittorie. Lo stesso Primo Ministro ha riassunto in una semplice frase l'essenza della politica del suo partito: *«La nostra filosofia è di usare ciò che vi è di buono nel passato per creare un futuro migliore».*

Sir Alec Douglas Home, affiancato da Lord Blakenham, presidente del partito conservatore, dal Cancelliere dello Scacchiere Maudling e dal ministro degli Esteri, Butler, ha presentato e discusso il manifesto elettorale nella sede della «Church House», a Westminster, di fronte a trecento giornalisti.

Trattamenti preferenziali per vecchi pensionati, aumento del sussidio di disoccupazione, stabilità dei prezzi mantenuta con *«misure per stimolare la concorrenza industriale»*, stanziamento di 1250 milioni di sterline (duemila miliardi di lire) nei prossimi cinque anni per costruire nuove strade e modernizzare le ferrovie, sono alcuni dei punti programmatici elettorali.

I temi più importanti riguardano l'istruzione e l'edilizia, in politica interna, e il problema della difesa, in politica estera.

1°) *Istruzione.* L'età minima per lasciare la scuola verrà portata a sedici anni, ad iniziare dal 1967 (attualmente è di quindici anni); inoltre gli studenti più meritevoli potranno continuare gli studi fino a diciotto anni e godranno facilitazioni per accedere all'università; creazione di centomila nuovi posti in istituti superiori.

2°) *Edilizia.* Eliminazione per il 1973 di tutti gli slums esistenti. I conservatori, al contrario dei laburisti, manterranno inalterati prezzi e facilitazioni esistenti per l'acquisto di nuove case: così pure non verranno toccati i prezzi del suolo edificabile.

3°) *Difesa.* Gli elettori si rendano conto, ha detto il primo ministro illustrando la politica del suo partito, che la rinuncia dei laburisti al *deterrent* nucleare indipendente sarebbe «irrevocabile» e non potrebbe essere modificata da qualsiasi altro governo successivo.

Sir Alec ed i due ministri presenti, dopo aver presentato il manifesto del partito, hanno risposto per quaranta minuti alle domande dei giornalisti. *«Quale effetto potrebbe avere sulla politica difensiva la super-bomba annunciata da Krusciov?»* è stata una delle domande. *«Nessuno ancora sa quale arma Krusciov abbia, o non abbia; ma è probabile che le sue allusioni fossero dirette verso tutte altre regioni»*, ha risposto argutamente il primo ministro.

f. d. g.



Il premier Home ieri a Londra. Ha in mano il manifesto elettorale dei conservatori (Telef. «Associated Press»)

Precipita un caccia di scorta all'aereo di Hailé Selassié

Nel cielo di Teheran - Due operai morti, 5 dispersi, 32 feriti

(Nostro servizio particolare)

Teheran, 17 settembre.

Un grave incidente ha funestato questa mattina la partenza da Teheran dell'imperatore di Etiopia Hailé Selassié, che si è trattenuto in Persia per tre giorni in visita ufficiale.

L'aereo dell'imperatore si era da pochi minuti alzato dalla pista dell'aeroporto quando uno dei dieci caccia a reazione, incaricati di scortare il Sovrano nel cielo iraniano, è precipitato andando a schiantarsi contro uno stabilimento industriale.

Il pilota, capitano Khatib Shahidi, ha fatto a tempo a mettere in azione il congegno per farsi catapultare fuori dalla carlinga e si è così potuto salvare con il paracadute. Ma l'incidente ha avuto ugualmente conseguenze mortali. Abbattutosi con grande violenza contro lo stabilimento, l'aereo che aveva i serbatoi pieni di kerosene è esploso, provocando il crollo parziale dell'edificio e un incendio che si è esteso subito con grande rapidità. Nella fabbrica due operai sono rimasti uccisi, 32 feriti e si teme che altri 5 di cui non si hanno più notizie debbano essere contati tra le vittime.

a. p.

Aereo esplode in volo a pochi metri da Luebke

L'incidente senza conseguenze

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 settembre.

Un caccia bombardiere del tipo «F 100», di costruzione americana, è esploso oggi in volo durante le esercitazioni militari «Minerva» compiute dalle truppe francesi stazionate nella Germania Occidentale. L'incidente, che non ha causato vittime, in quanto il pilota è riuscito a far uso del congegno di espulsione automatica, si è svolto a poche centinaia di metri di distanza dalla tribuna d'onore su cui si trovavano il presidente della Repubblica federale, Luebke, e i ministri della Difesa di Bonn e di Parigi, von Hassel e Messmer.

I rottami dell'aereo sono piovuti in un raggio di due chilometri, intorno al campo militare di Munsingen, nel Baden-Wuerttemberg, dove si svolgevano le esercitazioni.

v.

Temeraria fuga da Berlino Est a bordo di un aereo sovietico

Il profugo è un pilota tedesco che doveva irrorare anticrittogamici presso il confine con l'Occidente - E' fuggito con l'apparecchio mentre i suoi compagni erano scesi a terra per fare rifornimento

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 settembre.

Una temeraria fuga in Occidente è stata compiuta oggi dal pilota ventitreenne Manfred Lorenz, di Berlino Est, che è riuscito a superare la linea di demarcazione tra le due Germanie a bordo di un piccolo aereo di costruzione sovietica. Il Lorenz ha compiuto un atterraggio di fortuna, che i tecnici federali definiscono stasera «eccezionale», su una distesa campestre della provincia di Uelzen nella Bassa Sassonia.

Il giovane profugo ha chiesto asilo politico; da parte orientale è stata sollecitata nel pomeriggio la restituzione dell'apparecchio, prodotto nell'anno 1957 e destinato dall'Urss a missioni civili.

Le dichiarazioni del Lorenz hanno permesso di ricostruire così la sua impresa. L'aereo si era levato stamani in volo da Berlino Est per raggiungere Anklam, una località della Germania orientale, dove avrebbe dovuto caricare un cospicuo quantitativo di sostanze anticrittogamiche. Il volo sarebbe quindi proseguito a ridosso della linea di demarcazione, allo scopo di lasciar cadere una parte del materiale anticrittogamico su alcune piantagioni infestate da parassiti.

Insieme col Lorenz avevano preso posto sull'aereo l'aiuto pilota e un tecnico incaricato di sovrintendere alle operazioni di impiego del carico. La prima fase del viaggio si è svolta regolarmente. Quando l'apparecchio è arrivato a Anklam, l'aiuto pilota e il tecnico ne sono discesi per recarsi nei capannoni dell'aeroporto a fare rifornimento.

Rimasto solo, il pilota ha ripreso il volo facendo intendere ad alcuni meccanici dell'aerostazione che intendeva fare uno scherzo ai suoi amici. Aveva promesso di volteggiare brevemente sulla città e di fare immediato ritorno; ma appena l'aereo ha preso quota egli si è diretto verso la linea di confine.

Per impedire che i servizi radar intercettassero il suo passaggio, il Lorenz si è mantenuto ad una altezza che gli faceva quasi rasentare i tetti delle case coloniche e le cime degli alberi. Quando già volava sul territorio federale il fuggiasco è stato assalito dall'improvviso dubbio di non essere ancora uscito dagli spazi aerei della Repubblica democratica tedesca. Solo dopo un dirottamento che lo ha riportato verso l'est ha riconosciuto senza ombra di dubbio la linea di demarcazione e si è messo in cerca di uno spiazzo che gli consentisse l'atterraggio. Finalmente ha concluso il volo con un'ardita manovra eseguita contro vento e senza tener conto che il campo su cui l'aereo atterrava presenta una superficie in più punti [illegible].

Manfred Lorenz ha rivelato che né sua moglie né il loro bambino, rimasti a Berlino Est, erano stati informati in precedenza della sua intenzione. Egli non aveva voluto immischiarli nella vicenda perché temeva che i caccia sovietici potessero ostacolargli la fuga. Allo scopo di non insospettire i suoi compagni di volo, il profugo aveva portato a bordo i soli documenti personali e un minuscolo bagaglio.

Nella notte scorsa, altri tre giovani sono evasi dalla Germania Orientale riuscendo a superare incolumi le fasce minate prossime al confine con la Bassa Sassonia.

v.

Un ministro austriaco costretto a dimettersi

E' il socialista Franz Olah

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 17 settembre.

Il ministro socialista dell'Interno, Franz Olah, è stato costretto, questa sera, a dare le dimissioni dalla carica. La decisione è stata presa da una commissione arbitrale del suo partito dopo che il ministro, da mesi al centro di aspre polemiche, si era rifiutato di lasciare la carica. Rimarrà come deputato in Parlamento.

Si è in tal modo conclusa la carriera politica di un uomo senza peli sulla lingua, che da un anno e mezzo, da quando cioè era stato nominato ministro, aveva cercato di rinnovare, a modo suo, la torbida atmosfera politica austriaca, instaurando un regime di franchezza persino esagerato, con modi piuttosto brutali, che rasentavano quelli in uso nelle dittature.

Non passava settimana senza che Olah non denunciasse un qualche scandalo. A lungo andare la sua mania moralizzatrice — dagli avversari definita non così disinteressata come a prima vista poteva sembrare — finì per urtare gli stessi compagni di partito. I dirigenti del partito socialista, stanchi delle continue bravate del collega, si sono perciò decisi ad estrometterlo dalla responsabilità di governo.

Come prima reazione alla estromissione di Olah, che è forte dell'appoggio dei sindacati, sono oggi entrati in sciopero i lavoratori delle centrali elettriche e del gas. Nei prossimi giorni le manifestazioni di protesta potrebbero estendersi.

t. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Una frana in uno scavo seppellisce due operai

Sono stati salvati dai compagni di lavoro

Gli operai Giovanni Salza, 44 anni, da Castelrosso, e Pietro Gosetto, 48 anni, che lavorano alle dipendenze della impresa Saceps di Chivasso, hanno corso il rischio, ieri mattina, di morire seppelliti da una frana di terra nel cunicolo in cui posavano una fognatura. L'incidente è accaduto ai margini della nuova strada per Borgaro, in via Bramafame, dove si sta allacciando la tubazione tra via Stampini e il ponte sulla Stura.

Alle 10 i due operai erano nello scavo, che è profondo quattro metri e che viene via via fatto da una scavatrice meccanica. Stavano cementando la estremità di un tubo per unirla a un altro tubo. Il Salza era inginocchiato davanti all'imbocco della tubazione, mentre il Gosetto era in piedi alle sue spalle. Improvvisamente si è rovesciata la frana: un grosso cumulo del terriccio che era ammucchiato sulle sponde è scivolato nel fondo seppellendo entrambi gli uomini. Il Salza, per sua fortuna, è stato spinto dalla terra con la testa nel tubo ed ha quindi potuto continuare a respirare con relativa sufficienza. Il suo compagno invece è stato letteralmente seppellito.

«Sul primo momento — racconta il Gosetto — ho avuto l'impressione di soffocare, poi ho sentito che, pur avendo la bocca piena di terra, riuscivo a mandar giù un filo di aria e ho ricominciato a sperare nella salvezza». Gli altri operai hanno provveduto subito a chiamare i vigili del fuoco e a scavare nel punto in cui si trovavano i due sventurati operai. Dopo pochi minuti sono riusciti a scoprire la testa del Gosetto. I pompieri hanno poi completato l'opera di salvataggio. I due operai sono stati portati all'astanteria Martini dove li hanno giudicati guaribili in dieci giorni.

Due sorelle sono travolte da un'auto ad un incrocio

Entrambe sono gravissime

Due sorelle sono state travolte da un'automobile, ieri sera alle 23, in via Bernardino Luini ed ora versano in gravi condizioni. Sono Antonina e Maria Arseu, la prima di 24 anni e la seconda di 30, native di Barumini in provincia di Cagliari e abitanti in via Pianezza 122, domestiche.

L'investitore è Enrico Pastore, da Corato di Bari, 23 anni, abitante in via Schina 5, il quale era al volante di una Fiat 1500 «spider» e percorreva la via Luini diretto verso piazza Statuto. All'incrocio con corso Potenza il Pastore ha rallentato (ci sono testimoni i quali affermano che la sua velocità era moderata), ha guardato a destra e a sinistra, ma non si è accorto che le due donne stavano attraversando la strada davanti a lui. L'auto le ha investite in pieno e sbalzate sul cofano.

Lo stesso investitore ha prestato i primi soccorsi alle due sventurate che sono state caricate su auto di passaggio e portate al Maria Vittoria. La prognosi è riservata per entrambe: Antonina ha riportato un grave stato di choc, contusioni addominali e craniche e la frattura della gamba sinistra; Maria, grave stato di choc, contusioni craniche e la frattura della gamba destra.

Stato Civile di Torino

(16 settembre 1964)

NATI — Giorgetti Laura; Triol Castelli Sergio; Revelli Roberto; Longo Micaela; Montagna Giuseppe; Gammino Salvatore; Bray Marialuisa; Balzola Chiara; Rodriguez Siaffus José; Baschier Giovanna; Spinoglio Roberto; Bogliacino Elvira; Trombetta Anna; Barco Riccardo; Di Miceli Maria; Giolitti Irene; Prato Maurizio; Riera Franca; Zanetti Emanuela; Tressina Dario; Corrente Pietro; Cannone Antonietta; Marias Fabrizio; Buaniglia Roberto; Di Leo Domenico; Papi Mauro; Durando Laura; Galzio Cinzia; Algeri Giuliana; Trecca Franco; Miotto Maurizio; Prinzivalli Giuseppe; Arbino Carlo; Ferro Silvia; Cappa Tania; Mazzetta Raffaele; Orlandi Laura; Rinaudo Valter; Zanelli Luciano; Cherubin Gabriele; Quaranta Patrizia; Fassio Roberta; Lanfranco Claudio; Martinetti Gianluca; Artuso Anna Maria; Cane Cristiana; D'Atri Michele; Tanelli Maria Grazia; Rigoli Mauro; Valpiani Anna Maria; Villani Clemente; Ciravello Teresa; Alfero Roberto; Nionelli Grazia; Rau Maria; Gregnanin Gabriella; Almar Giovanna; Sala Andrea; Florean Gianluca; Chiesa Paolo; Elmi Luisa; Fernace Paolo; Cavaretta Antonio; Novello Mauro.

MORTI — Criscuolo Pietro, anni 88, nato a Salerno, abitante in via R. Sineo 11; Rosina Claudina ved. Ballesio, a. 75, Torino, c. Re Umberto 40; Oberto Davide, a. 42, Vico Canav., v. Monginevro 220; Combiano Vincenzo, a. 83, Torino, c. Francia 180; Amprimo Eugenia ved. Bertino, a. 86, Alpignano, v. Bagetti 25; Reggeri Margherita, a. 77, Castellazzo Bormida, via Princ. Felicita di Savoia 8; Valentino Francesco, a. 74, Torino, commerc., v. L. Capriolo 5; Adamo Giuseppe, a. 66, Messina, v. Tolmino 61; Bianco Margherita ved. Gonella, a. 86, Montegrosso, v. P. Cossa 48; Capellino Giuseppe, a. 50, S. Germano Verc., v. Levanna 24; Magnaghi Irmo, a. 82, Alessandria, v. Cavour 14; Cavadore Carlo, a. 73, Torino, c. G. Ferraris 140.

Deceduti in ospedale: Nalle Andrea, a. 19, Erice, barbiere; Alizieri Giuseppina, a. 58, Torino; Correggia Giovanni, a. 51, Agliano, oper.; Bonco Gaspare, a. 81, Moncalieri; Francia Ester ved. Botto, a. 79, Rosignano Monf.; Mortera Felice, a. 60, Villafranca; Regis Giuseppe, a. 74, Montaldo; Girardi Enrico, a. 60, Zoppola; Bessone Piero, a. 25, Torino, impieg.; Avanzi Romida in Mazzucato, a. 28, Porto Tolle, oper.; Fabbri Aristodemo, a. 63, Castiglione Fiorentino; Colella Elisa, a. 5, Bari; Callarotti Maria, a. 68, Torino; Gribaudi Giovanna ved. Viale, a. 83, Torino; Tomatis Roberta, nata 5, Torino; Ficarra Giuseppa, a. 78, Piazza Armerina; Vaudetto Cecilia ved. Berutti, a. 78, Castiglione Torinese; Ruffino Angela, a. 31, Bagnasco; Reult Maria, a. 83, Oulx; Moretti Regina, a. 78, Massate, suora; Gianetti Adriana in Castellucci, a. 44, Livorno, insegn.; Mannecchio Emilio, a. 29, Campobasso, impieg.

Matrimoni 44 - Nati 64 - Morti 31

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

CERCASI per affittare alloggio due camere grandi più servizi in casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8580 — Torino ». A88905

CONIUGI [redacted] figlia ventenne cercano alloggio camera, tinello, bagno, termo. Telef. 293-373.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio zona collinare, offresi massime referenze. Telef. 679-733.

IMPIEGATA referenze cerca [redacted] anche ammobiliato, zona Venchi Unica. Telefonare ore ufficio 795-929.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

MEDICO affitterebbe alloggetto piano 1-2 zona Vanchiglia. Telef. 390-005 ore pasti. A94599

REFERENZIATISSIMA signora cerca camera, servizi, uso laboratorio centrale. Telefonare 512-635.

REFERENZIATO affitta alloggio due camere, servizi, spesa massima 25 mila. Telefonare 528-594.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO alloggi 3-4-5-6 camere stessa casa ottime condizioni tratta Angiolelo Nizza 9.

A.A. [redacted] alloggi liberi, medesima casa. Argus Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI [redacted] ammobiliato indipendente volendo vuoto Riva via Mazzini 1. Telef. 513.528.

A. ALLOGGI medesima casa 18.000, 25.000, 30.000, 35.000. Telefonare 886-755. 0409

A. UFFICIALI, insegnanti, studenti, impiegati affitto alloggetto arredato anche uso pied-a-terre. Vignale via Pomba 29. Tel. 510-220.

A. VICINANZE autostrada affittasi camere libere. Tel. 273-571.

A Grugliasco, medesima casa, affittansi alloggi 20.000-26.000. Telefonare 398-895. A90042

A Settimo e Orbassano affittiamo alloggetto bellissimo con garage libero subito. Telefonare 510-777.

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Combe, Sacchi 14. Telefonare 528-539. 0477

A 60.000, due camere, salone, doppi servizi, S. Rita. Telefono [redacted].

ABBIAMO abitabile magazzino mq. 50, Sassi. Telefonare 894-415, Negro.

ABBIAMO abitabile seminterrato mq. 175, Crocetta. Telef. 500-419 ore pasti. A92148

[redacted] affittabili alloggi, Chivasso, via Momo 27. Telef. 500-419 ore pasti. A92148

ABBIAMO appartamento [redacted] adatto pensionati, termosifoni, giardino, 13.000. Scrivere: Unia, Magliano Alpi (Cuneo). [redacted]

[redacted] **AMO** stessa casa, 1-3 camere. Arsenale 43. Telefono 546-439.

AFFITTANSI [redacted] nuovi due camere, tinello, cucinotto, medesimo stabile, 27.000. Telefonare 322-542.

AFFITTANSI alloggi signorili [redacted] e più, strada Bellino, Telefonare 730-237. A92164

AFFITTANSI alloggi 3 camere, cucina, 4 camere, garage, servizi zona San Donato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9218 — Torino ». A92280

AFFITTANSI appartamenti signorili, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi Stadio Comunale. Beltramo, tel. 53-912. 0393

AFFITTANSI subito 3 camere, cucina, termo, bagno. Piazza Statuto, 30.000, Crosetto, Bogino 10.

AFFITTANSI via Talucchi 25, alloggio 4 vani, servizi. Tel. 482-953.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 50, 200, 1200, 2300 cortile. Telef. 322-466.

AFFITTANSI 2 camere, cucina, bagno, zona S. Paolo. Tel. 524-901.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Miletta, Cottolengo 25.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi S. Paolo. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A93447

AFFITTASI alloggi a Nichelino 1-2 camere tinello cucinino pronti 1° ottobre 1° novembre. Tel. 60-063.

AFFITTASI alloggio signorile II piano, 5 camere salone ampia cucina, cameretta servizi, tripli bagni. Rivolgersi custode via Volgiolo angolo via Gianfranco Re, paraggi piazza Rivoli.

AFFITTASI alloggio 4 vani accessori doppi servizi, libero subito. Via Galvani 2, angolo Cibrario. Telefonare ore pasti 277-237. A91392

AFFITTASI [redacted] cortile [redacted] tettoie complessivi mq. 1000 130.000 mensili. Telefonare 756-793 ore 20-22.

AFFITTASI ampio locale seminterrato mq. 500 circa accesso [redacted]. Rivolgersi portineria via Andrea Cisi 4.

AFFITTASI capannone industriale mq. 1000 in Moncalieri. Telefonare 661-357. A92185

AFFITTASI centralissimo seminterrato corredato uffici, medesima casa alloggi camere salone tinello servizi. Tel. 581-694. 0415

AFFITTASI Collegno, casa nuovissima, alloggi tre camere, servizi; tre camere, cucina, servizi. Tel. [redacted].

AFFITTASI locale mq. 100 per officina silenziosa. Tel. 735-365.

AFFITTASI magazzino mq. 120 e ufficio 75.000 mensili. Tel. 756-793 ore 20-22. A91366

AFFITTASI magazzino [redacted] Tenivelli 4 angolo Cibrario libero 1° ottobre. Telefonare ore pasti 277-237.

AFFITTASI negozio bella vetrina, retro, pressi largo Giulio Cesare prossimo ottobre. Telef. 654-210.

AFFITTASI officina mq. 60 con alloggio 4 camere. Telef. 661-545 Nichelino. A88411

AFFITTASI piazza Bengasi, ampio negozio, 2 vetrine, retro, adatto svariate attività. Fesano, Madama Cristina 129. 0313

AFFITTASI [redacted] locali uso ufficio studio. Telefonare 526-041.

AFFITTASI seminterrato mq. 75, adatto deposito industria silenziosa. Barriera Casale. Telef. 80-398.

AFFITTASI via Andrea Doria 14 bellissimo alloggio signorile completamente in ordine sei camere cucina doppi servizi ascensore termo. Visibile 15-17. A94647

AFFITTASI via Candiolo basso fabbricato mq. 130 ingresso carraio. Telefonare 280-580. A92196

AFFITTASI villa 2 piani, zona Francia, residenziale, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A90959

AFFITTASI 1° ottobre alloggio signorile su corso, 5 camere, salone, cucina, tripli servizi Telefono 793-202

AFFITTIAMO 2-4 camere 14.000 [redacted] stessa casa. Telef. 735-826.

AFFITTO corso Toscana alloggi signorili due [redacted] tinello servizi 27.000, 30.000 mensili. Telefonare 730-237. A92154

AFFITTO [redacted] luminosi mq. 100-230 industria silenziosa, esposizioni, [redacted], Corso Orbassano 224/5 A90402

AFFITTO 3 [redacted], tinello, [redacted], via Monte Pasubio, 43.000. Telefonare 519-375 A92305

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. 0165

AMMOBILIATO centralissimo tre camere, salone, doppi servizi. Telef. 41-272, 369-410.

AMMOBILIATO 3 camere cucina garage giardino, [redacted] subito. Disavino, 5, Anselmo 13. 0256

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. 01321

CAUSA ritiro dopo attività trentennale affittasi negozio centralissimo portici via Sacchi locali adatti anche agenzie ufficio esposizione. Telefonare 761-615. A94578

BORGOSESIA affittasi professionista specialista due spaziose stanze entrata indipendente frontali piazza annesso avviatissimo centralissimo studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9030 — Torino ». Telefonare pomeriggi feriali Borgosesia 22-391.

CORSO Moncalieri, strada Torino 65, affitto alloggi signorili 35.000 - 45.000 - 50.000. Telef. 521-168.

LOCALE in Ciriè strada Torino mq. 700 divisibile, forza, riscaldamento, ufficio alloggio affittasi prezzo modico. Telefonare ore pasti Magistrelli 924-101. A88742

LOCALE [redacted] deposito laboratorio [redacted] costruzione mq. 440 affittasi. Telefonare 890-357. A91652

LUNGO Po Antonelli angolo via Cigliano angolo via Benevento affittansi alloggi piccoli medi grandi signorili [redacted] comforts. Rivolgersi cantiere. Telefonare 769-845. A92094

NEGOZIO, 3 vetrine, retrostanti magazzini, 270 mq., proprietario affitta eventualmente trattasi gestione deposito. Telef. 559-235.

NUOVO COMPLESSO MIRAFIORI CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORT AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI. UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TELEFONO 322-327.

ORBASSANO affittasi villetta 4 camere, giardino laboratorio 100 mq. Telef. 769-600 A92294

[redacted] Indesit [redacted] Fiat affittansi alloggi 3 camere 25.000, laboratorio [redacted]. Telef. 387-935.

PRECOLLINARE alloggi 4-5 vani giardini affitto eventualmente vendo. Telefonare 655-825. A90914

PRIVATO affitta via Po 3 vani ammezzati uso studio. Tel. 524-284.

UFFICI CENTRALISSIMI, STABILE VIA ROMA, LIBERI SUBITO, AFFITTANSI. TELEFONARE 553-873.

UFFICI in grattacielo da 1-2-3-4 locali affittansi, liberi subito, volendo elegantemente arredati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 99 — Torino ».

UFFICIO od abitazione centralissimo, cinque camere, affittasi. Telefonare 517-803. 0300

VALSALICE capolinea affittansi alloggi signorili 2 letto salone doppi servizi terrazzi [redacted] giardino, Strada dei Tadini 3. A90757

VANCHIGLIA affittasi capannoni uso deposito, mq. 500, 1000, 1500, portoni carrai, ampi cortili, uffici. Telefonare 287-723. A91383

VIA [redacted] affittasi locali uso negozio, magazzeno, alloggi. Telefonare 655-381. A91011

ZONA Lingotto, alloggi nuovi [redacted] tre quattro camere, ampi servizi affittansi 36.000, 46.000 mensili. Telefonare 544-939.

[redacted] Statuto affittiamo alloggi 4 camere, servizi liberi subito. Telefonare 510-777. A92098

2-5 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitto Italia. Re Umberto [redacted]. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI appartamento elegante condominio Salice d'Ulzio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4115 — Torino »

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO Collegio « Alma Mater » Mameli 14, accuratissimi corsi ricupero ogni tipo scuola. Tel 40-801.

ALLA Berlitz professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi) lezioni private (anche a domicilio). Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telef. 58-94.

ALL'ISTITUTO « Cima » primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. 0479

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata etc...

BOIDOCI, Nizza 27, tel. 652-435: corsi celeri preparazione, specializzazione tutti impieghi. A89709

CASA collinare Monferrato salubre, ospita bambini 3-6 anni tutto anno, trattamento assistenza ottimi. Informazioni: « Pubblicità Stampa 9359 — Torino ». A93681

ESAMI di [redacted]: [redacted] Berlitz School lezioni individuali [redacted] lingue. Sono inoltre aperte le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali di lingue e [redacted] stenografia e corrispondenza [redacted] in italiano. Ufficio traduzioni. Informazioni presso la Segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali per lingue stenodattilografia indetti dal ministero del Lavoro. Scuola Impera, Corso S. Martino 2. Telefono 518-974. 0145

IMPERA per corsi liberi stenodattilografia, computometria, contabili di mano d'opera, lingue (metodo diretto ed insegnanti stranieri bilingue), stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo [redacted] alfabetico americano). Corso S. Martino 2. Telefono 518.974. 0145

ISTITUTO Alfalingue Torino Carmagnola, telef. 526-677. Ragionieri, geometri, magistrali, lingue.

LIRIOPE [redacted] Internazionale Cosmetologia Estetica diploma valevole per ben 16 stati. Iscrizioni: Biella, via Losana 13, telef. 22-652.

NUOVI corsi Sist. [redacted] settembre inizio tutti i corsi: steno, dattilo, computometria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segreteria d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist. Via Po 2. Telefono 547-573. 24945

PETTINATRICE diventerete specialiste taglio ondulazione arie tinture permanenti manicure, lavoro assicurato. Delmondo, via Porini 10, Telefonare 40-346. A91385

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso [redacted]. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. 0966

CONTABILE grande ditta offresi tenuta amministrazione case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9211 — Torino ». A92282

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata spaziosa tranquilla a professionista stabile. Telefonare 230-960, ore pasti.

AFFITTASI vicino Politecnico ammobiliata due lettini prezzo mite. Telefonare 511-243. A92417

AMMOBILIATA due [redacted] volendo pensione completa zona Bernini. Telefono 779-327. A94650

AMMOBILIATA unico inquilino massima serietà, [redacted], tutti confort. Telef 883-701. A92308

CENTRALE pensione camere singole ottimo trattamento, [redacted] uomini. Telefonare 553-387. A93480

CERCASI camera ammobiliata. Telefonare ore Ufficio 734-345. Universal Giunti. A94825

DISTINTA affitta laureato professionista, ammobiliata signorile, non affittacamere, [redacted], vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 779-249.

[redacted] centrale [redacted] ammobiliata condividerei bravo, serio giovane. Telef. 554-201. A92318

PIED-A-TERRE libero subito, esigo massima serietà Disavino, 5. Anselmo 13. 0256

PORTA Nuova, ammobiliata 2 letti, [redacted] cucinare, indipendente. Telefonare 687-926. A90837

PORTA Nuova cameretta mobiliata per giovanotto, altre due letti. Telefonare 528-993. A92254

PROFESSIONISTA cerca bella [redacted]ra da novembre, comforts moderni, preferibilmente con pasti, unico ospite. Casella 337 M, Sip, Milano.

ZONA Bernini ammobiliata, ambiente decoroso, due tre letti. Tel. 760-456.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi libera subito serio impiego. Telefonare 775-536.

A. VICE DIRETTORE TECNICO IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUMEREBBE DIREZIONE PICCOLA MEDIA AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4463 — TORINO ». A94683

ABILISSIMO contabilità tenuta libri paga offresi presso ditta proprio domicilio. Telefonare [redacted]-186.

AMMINISTRATORE espertissimo offresi presso impresa edile, agenzia, proprietari case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ».

ASSISTENTE edile lunghissima esperienza qualunque costruzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9442 — Torino ». A94508

ASSISTENTE edile ventiquattrenne pratico [redacted] industriali offresi. Telefonare 675-843.

CAPO officina attrezzature stampaggio lamiera esperienza decennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4257 — Torino ».

[redacted] officina ottimo tecnico con conoscenza [redacted] organizzativi, lunga esperienza costruzioni meccaniche carpenterie oleodinamica [redacted] direzione piccola azienda od officina media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CAPO reparto [redacted] ghisa specialista fusioni offresi. Telef. 491-820.

COMMESSA anche mezza giornata offresi, presenza e cultura. Telefonare 765-826. A94849

COMMESSA o cassiera praticissima referenziata offresi. Telef. 387-933.

COMPUTISTA pratica contabilità et segreteria offresi 2° impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ».

CONTABILE lunga pratica ufficio conoscenza funzionamento macchina Audit, dattilo, tenuta paghe, schede clienti fornitori impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 0121-5329.

[redacted] miti pretese, offresi qualsiasi lavoro. Telefono 510-991.

CONTABILE primo impiego pratica macchine Audit francese dattilografia impiegherebbesi. Telefonare 511-408.

CONTABILE 30enne tenuta libri contabili, paga, fatturazioni, esperienza decennale offresi ore saltuarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ». A94370

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza inglese pratica import, II impiego offres. anche mezza giornata scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4453 — Torino ».

CORRISPONDENTE insegnante inglese francese offresi. [redacted] mezza giornata. Telefonare 363-465.

DATTILOGRAFA 19enne cerca serio impiego. Telefonare 596-666.

DATTILOGRAFA 20enne piemontese, secondo impiego, offresi. Telefonare 736-267. A94646

DICIANNOVENNE [redacted], frequentato scuola alberghiera, offresi mezza giornata qualsiasi impiego. Telefonare 895-689. A94568

DICIASSETTENNE diplomata scuola turistico-alberghiera occuperebbesi 1° impiego preferibilmente agenzia viaggi o ufficio estero, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ».

DICIASSETTENNE stenodattilo computometer, primo impiego offresi. Telefonare 675-124. A93775

DICIASSETTENNE III geometri, buone conoscenze disegno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A94487

DIPLOMANDO geometra già caposquadra, pratico cantiere, finiture offresi. Telefonare 777-384.

DIPLOMATA segretaria d'azienda conoscenza francese inglese, primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

DIPLOMATO 26enne, inglese, francese, esaminerebbe proposte lavoro località Africa Centro Settentrionale o Asia Minore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ». 25454

DIPLOMATO, lunga esperienza torneria, cerca sistemazione adeguata scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ».

DISEGNATORE diciannovenne militesente esperienza biennale ufficio tecnico occuperebbesi adeguatamente. Telefono 678-036. A94703

DISEGNATORE grafico offresi per lavori pubblicitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico esperienza triennale scuola media superiore, libero subito, offresi ad ufficio tecnico, ufficio acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico giovane e volenteroso, offresi presso seria ditta, miti pretese. Telef. 769-600, Torino.

DISEGNATORE meccanico 22enne militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9369 — Torino ».

[redacted] fisica esperienza tecnica e tecnico-commerciale strumentazione industriale offresi importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9393 — Torino ». A93991

ESPERTA tenuta contabilità, dattilografia offresi. Telefonare 545-092.

ESTETISTA diplomata [redacted] viso depilazione offresi presso profumeria o istituto di [redacted]. Tel. 911-594

EX [redacted] libera subito occuperebbesi negozio od ingrosso. Telefonare 590-074. A94847

EX impiegato offresi presso qualunque ufficio o anche magazziniere. Telefonare 578-905. A94008

EX maresciallo carabinieri 49enne pratico lavori ufficio occuperebbesi mansioni fiducia anche mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ». A94643

FOTOGRAFO esperto ritratto, lavori industriali offresi studio o laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino ». A94678

GEOMETRA buona conoscenza cemento armato cerca seria ditta costruzioni edili scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ». A94052

GEOMETRA qualificato calcoli C.A. esecutivi progetti offresi. T. 338-991.

GEOMETRA 21enne militesente volenteroso patente offresi primo impiego. Telefonare 732-844.

GEOMETRA 24enne assistente edile, esperienza impianti elettrici civili industriali, manutenzione, offresi subito. Telefonare 272-619.

GEOMETRA 24enne, patente auto, passaporto, esperto picchettamento tracciamento linee elettriche A.T. e B.T. disegno planimetrie relative e ricerche catastali, esperto direzione ed assistenza lavori costruzione linee elettriche A.T. e B.T. offresi subito imprese costruzioni linee elettriche per Italia e estero. Telef. 882-194 orario pasti. A94055

GIOVANE disegnatore III cat. offresi anche per lavori a domicilio. Telefonare 589-394. A94725

GIOVANE [redacted], dattilografia e contributi impiegherebbesi. Telefono 329-418. [redacted]

GIOVANE signora offresi per lavori di scrittura a mano e a macchina in privato. Telefonare 735-500.

GIOVANE ventiquattrenne studi geometra referenziato offresi mansioni fiducia. Telefonare 675-843.

GIOVANE 16enne, orfano, licenza media, offresi lavori ufficio. Telefono 691-295. A94608

IMPIEGATA abile fatturista, pratica trattare clientela. Telefonare 529-133 pomeriggio. A94522

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio dattilografia contabile occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 489-184. A94127

IMPIEGATO già prima categoria pensionato cerca lavoro fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5455 — Torino ». A94864

[redacted] stenodattilo pratica offresi istituto privato. Telef. 741-684

INGEGNERE decennale esperienza settore produzione, metodi, impianti, sollecitamente disponibile esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ».

INTERPRETE francese inglese arabo italiano pratica Medio Oriente seria 43enne offresi subito posto fiducia disposto viaggiare. Salem Merer via Artisti 26. Torino. A94675

LAUREANDO fisica insegnerebbe matematica, fisica, applicazioni tecniche presso istituto anche privato. Telefonare 500-233. A94635

NEO ragioniere volenteroso, militesente, cerca primo impiego. Telefonare 583-326. A93973

OFFRESI ragazza 15enne licenza professionale. Telefonare 321-922.

OFFRESI vetrinista cartellonista pubblicitario, ottime referenze. Telefonare 371-995, ore 13-21.

OPERATORE meccanografico pratica triennale macchine Olivetti [redacted] Quadrista [redacted] tabulatrice [redacted] causa trasferimento sistemerebbesi in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4465 — Torino ». A94693

PENSIONATO COMPETENTE MATERIA FISCALE DAZI OFFRESI SERIA DITTA, PRIVATO PER INCARICHI FIDUCIA. GUERRA, MARCO POLO 47, TORINO. A94872

PENSIONATO impiegherebbesi fiduciario ufficio amministrazione paghe contributi, pure [redacted] giornata. Telefonare 555-637. A94879

PENSIONATO statale serio, cultura media superiore pratico contabilità e lavori ufficio offresi miti pretese, anche magazziniere, mansioni fiducia. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PENSIONATO tecnico provata esperienza analisi tempi preventivi lavorazioni meccaniche in genere, organizzazione, controllo produzioni piccole grandi serie, studi migliorie procedimenti attrezzature offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4467 — Torino ». A94707

PENSIONATO valido ottima presenza, pratico lavori ufficio tempi produzione contabilità manodopera, buone referenze, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4467 — Torino ». A94707

PERITO chimico neo diplomato, militesente, impiegherebbesi. Telefonare 522-841. A94419

PERITO industriale libero impegni extra ufficio cerca occupazione serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9385 — Torino ». A93954

PIEMONTESE 30enne pratico disegno edile e [redacted] licenza tecnica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9443 — Torino ». A94511

PRATICISSIMA 26enne offresi studio dentistico. Telefonare 593-450.

QUINDICENNE primo impiego, volenterosa, presenza, stenodattilografa offresi seria ditta, ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

RAGAZZA 16enne stenodattilo computometer, primo impiego offresi. Telefonare 735-148. A94474

[redacted] 18enne licenza [redacted] offresi fattorino o altro. Tel. 742-076.

RAGIONIERA neo diplomata buona stenografa volenterosa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4448 — Torino ». A94473

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, esperienza biennale contabilità magazzino, libera subito offresi. Patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ». A94444

RAGIONIERA 30enne elemento primordine, espertissima contabilità e direzione ufficio offresi mezza giornata. Telefonare mattino 594-813.

RAGIONIERE impiegato libero mezza giornata offresi miti pretese. Telefonare 480-271. A94657

RAGIONIERE, libero impegni [redacted] ufficio, cerca occupazione serale anche a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9382 — Torino ».

RAGIONIERE 20enne militesente patentato, corrispondente francese occuperebbesi presso [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9440 — Torino ».

RAGIONIERE 21enne militesente ampie referenze, perfetta conoscenza inglese diploma Usa, esperienza biennale società import-export offresi seria ditta od ufficio commerciale mezza giornata. Telefonare 500-233, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9435 — Torino ». A94635

RAGIONIERE 40enne lunga pratica contabilità generale, bilanci, tributaria fiscale, budgets, paghe, contributiva offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ».

SEDICENNE stenodattilografa, paghe contributi computometer primo impiego offresi seria ditta. Tel. 891-668.

SEDICENNE 1° impiego licenza [redacted]merciale offresi ufficio o commessa. Telefonare 772-671 mattino.

SIGNORA 20enne licenza [redacted] offresi [redacted] lavoro [redacted] giornata [redacted]. Telefonare 326-894.

SIGNORA 23enne dattilografa licenza media offresi cassiera, commessa, o lavori ufficio. Telefono 258-454.

SIGNORA 30enne ex esercente referenziata offresi commessa o altro lavoro anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9475 — Torino ». A94634

SIGNORINA tedesca 23enne perfetta conoscenza tedesco inglese italiano offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ».

SIGNORINA volenterosa offresi subito lavori ufficio. Telef. 271-167.

SIGNORINA 24enne, cultura superiore, buona volontà, primo impiego occuperebbesi presso qualsiasi ufficio, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ».

STENODATTILO corrispondente inglese svedese pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 720-188.

STENODATTILO provetta offresi lavoro proprio domicilio. Tel. 590-154 pomeriggio. A93408

STENODATTILOGRAFA offresi 1 impiego anni 16. Telefonare 321-922.

TECNICO galvanico pluriennale esperienza conduzione impianti semiautomatici ed automatici per lavorazioni decorative e industriali esaminerebbe serie proposte piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A94652

TECNICO ultradecennale esperienza campo meccanico servizio tecnico officina e parte amministrativa inerente ufficio acquisti e M.O. esaminerebbe definitiva [redacted] adeguata sistemazione presso seria azienda. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ». A94677

TEDESCO inglese francese corrispondente offresi ore libere. Telefonare 591-009 pasti. A94334

TRENTENNE II liceo classico, analista chimico, occuperebbesi subito qualunque lavoro. Telefonare 238-708

VENTENNE dattilografa contabile dinamica, miti pretese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A94459

VENTENNE diplomata cartellonismo, liceo artistico, ottima disegnatrice, primo impiego cerca adeguata occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9399 — Torino ». A94020

VENTICINQUENNE dattilografa [redacted] renziata pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Tel. 885-826.

VENTICINQUENNE IV ragioneria, pratico Audit offresi qualunque impiego, libero subito. Telef. 580-507.

VENTIQUATTRENNE militesente dattilografo, ottimo inglese [redacted] e parlato, offresi impiego traduttore, interprete ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4394 — Torino ».

VENTISETTENNE perito macchinista, universitario, pratico lavori ufficio, conoscenza inglese offresi. Telefonare 720-148. A94363

VENTISETTENNE pratica quadriennale [redacted] rappresentanze metalmeccanica [redacted]. Telefonare pomeriggio 238-753, o scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino ».

VENTOTTENNE, dodecennale esperienza paghe contributi dattilografia corrispondenza offresi. Tel. 527-380.

VENTOTTENNE ragioniere esperienza bancaria et contabilità industriale offresi media-grande industria impiego possibilità [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9340 — Torino ».

[redacted] abile aiuto [redacted] vetrinista offresi negozio tessuti abbigliamento. Telefonare 852-789.

60.000 mensili giovane 23enne, referenze, diplomato, possibilmente turnista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9459 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AFFIDIAMO domicilio battitura indirizzi su buste, quantità minima 500 indirizzi giornalieri. Scrivere. « Pubblicità Stampa 4247 — Torino ».

ASSICURAZIONI compagnia cerca esperto agente per Alessandria. Offerte Lloyd Adriatico, Lazzaretto Vecchio 8. Trieste. A90136

ASSISTENTE edile cerca impresa. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CASA alta moda cerca indossatrice fissa, capace e di bella presenza. Telefonare 527-729. A94815

CERCANSI parolieri canzoni inizio importante Festival musica leggera, Mascaro, via Carmine 11. A91375

CONTABILE esperienza almeno triennale controllo fatture, bonifici, tratte, registrazioni Audit, cerca media industria zona Laumann. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9016 — Torino ».

DIPLOMATO geometra o titolo equipollente, pratica cantiere con spiccate attitudini vendita diretta al pubblico, [redacted] con mansioni di fiducia per carriera agente immobiliare. Patentato. Presentarsi 17-19, Gobetti, [redacted] Settembre 12. 0638

DITTA milanese assume subito propagandiste [redacted] sprovviste autovettura: lavoro continuativo: 100.000 mensili. Telefonare 521-584.

IMPORTANTE DITTA CERCA PROPAGANDISTE PER TORINO. ELEVATO GUADAGNO. PRESENTARSI ORE [redacted] VIA GOVERNOLO 14, VIA GIOBERTI 67. A93349

IMPORTANTE ditta farmaceutici cerca elemento femminile massimo 30 anni, da [redacted] carico scarico et controllo magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ».

IMPORTANTE impresa assume persona incaricata vendite in Torino, complesso alloggi già ultimati per ingente valore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 83 — Torino ». 0216

RAGIONIERA contabilità banche bilanci industria assume. Esigonsi referenze. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4223 — Torino ». A92160

SOCIETA' Cattaneo assume geometri pratici vendite, adibire settore tecnico-commerciale. Indispensabile documentata esperienza, referenze, auto propria. Telefonare 341-179 ore ufficio. A90902

STUDIO legale cerca signorina 15enne primo impiego. Telefonare 524-147 ore 15-17. A94616

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA piemontese patente B 36enne presenza libero mezza giornata pratico città offresi come fattorino autista per commissioni, serietà, fiducia. Telefonare 287-466.

A.A. INFERMIERA 28enne volenterosa, lingua inglese, offresi assistenza malato preferibilmente notturna. Telefonare 398-810. A94482

A. AUTISTA B 21enne militesente referenziato volenteroso praticissimo Torino dintorni, [redacted] offresi. Telefonare 393-124. A94642

A AUTISTA D-E pubblica offresi mezza giornata. Telefonare 724-838.

ABILE autista tutte patenti pubbliche offresi ditta con auto o senza, mezza giornata. Telefonare 655-885.

ABILE operatore torni paralleli e revolver pratico rettifica Centerless, piemontese 23enne libero subito offresi, patente B. Telefonare 760-615.

ABILE stiratrice mezza giornata casa signorile o albergo, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4442 — Torino ». A94456

AFFILATORE specializzato offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ».

AFFILATORE 1° utensileria attrezzature stampi offresi ore libere. Telefonare 336-214. A94596

AGGIUSTATORE calibrista, attrezzista, disponendo molte ore libere, offresi qualunque lavoro. Telefonare 500-162. A94684

AGGIUSTATORE per manutenzione offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9351 — Torino ».

AGGIUSTATORE qualificato, volenteroso, referenziato, offresi. Telefonare 641-598. A93778

AGGIUSTATORE stampista 1° cat. offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4466 — Torino ».

AIUTO commessa pratica abbigliamento camiceria maglieria in genere offresi. Telefonare 720-437.

ALESUARISTA 1° esaminerebbe seria proposta di lavoro. Tel. 723-323.

AUTISTA B offresi. Telef. 795-005 ore pasti. A94183

AUTISTA C pratico città provincia ribaltabili offresi. Telefon. 491-195.

AUTISTA D-E pubblica torinese occuperebbesi autista fattorino. Serie referenze. Telefonare 691-281.

AUTISTA fattorino 29enne torinese, patente D, referenziato, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 551-501.

AUTISTA patente C offresi privato mansioni fiducia, serio, presenza, passaporto, lunghissime strade qualsiasi tipo autovetture oppure fattorino ufficio. Telefonare 797-667.

AUTISTA patente D pratico città offresi come magazziniere, fattorino. Telefonare 677-309. [redacted]

AUTISTA patente D conoscenze Piemonte Lombardia Veneto offresi. Tel. 324-478. A93473

AUTISTA patente D pratico ribaltabile [redacted] libero subito. Telefonare 543-596. A94233

AUTISTA pratico qualsiasi autovettura disposto viaggiare offresi privato. Telefonare 690-776. A94878

AUTISTA privato anche mansioni fiducia, media età, ottima presenza, libero subito offresi. Tel. 793-330.

AUTISTA torinese patente C, 25enne congedato, serietà, offresi. Telefonare 535-647. A94463

AUTISTA 40enne patente C lunga pratica offresi ditta, privato. Telefonare 689-027. A94544

[redacted] ore libere [redacted] lavoro in plastica da [redacted] a casa. Telefonare 798-612. A93972

BAMBINAIA 30enne referenziata Torino offresi subito per neonato. Tel. 759-913. 0343

BARISTA o cameriere molto abile offresi. Telefonare 555-694.

CAMERIERE ristorante offresi ovunque. Telefonare 511-876 ore pasti.

CINQUANTENNE cuoca finita governo casa, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9443 — Torino ».

CONIUGI cameriere autista, moglie cuoca guardarobiera tuttofare, referenziati, offronsi. Telefonare 896-203.

CONIUGI con due bimbe 11 e 14 anni, pratici giardino orto frutteto vigna cercano posto custodi villa oppure [redacted] agricoli liberi prossimo San Martino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4399 — Torino ».

CONIUGI cuoco-cameriera giovani, capaci, referenziati, offronsi per bar ristorante presso circolo o mense aziendale. Telef. 888-083 ore 15-19.

[redacted] mezza età marito muratore cercano portineria presso privati o fabbrica. Occupazione entrambi già portinai. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A94593

CONIUGI pensionati offronsi custodi preferibilmente riviera, marito giardiniere viticoltore. Telef. 551-207 ore pasti. Scrivere: Costelli, corso Govone 6, Torino. [redacted]

CONIUGI piemontesi 35 anni [redacted] portineria cambio pulizia. Scrivere: [redacted] Giuseppe via Nizza 91.

CONIUGI senza figli cercano portineria o custodia villa. Telefonare 589-954. A94692

CONIUGI soli cercano portineria o pulizia [redacted]. Telefonare ore 9-12 237-517. A94722

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

(14) DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

CONIUGI settentrionali [illegible] francese, ex impiegati, proprietari night club località marittima, cercano sistemazione invernale anche come barman autista cameriere piani. Scrivere: Crovetto Roger, Ponza (Latina). A94528

CONIUGI venticinquenni volonterosi referenziati con una bambina offronsi portineria casa Torino o villa collinare. Brunetti, Monterosa, 15.

CONIUGI 40enni piemontesi praticissimi cucina, referenziati, offronsi servizio anche separatamente. Pregasi telefonare 343-041. A94624

CUOCO esperto offresi [illegible] ottobre, [illegible] pretese elevate. Telefonare 255-607. A94607

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Lobate presso Podda, [illegible] Vittorio 32, Torino. A92667

DICIOTTENNE volonteroso offresi come [illegible] magazzino. Telefonare 481-785.

DISPONENDO Lambretta furgone offromi lavoro fiducia 4 ore giornaliere. Telefonare 378-808.

DOMESTICO autista esperienza guida, piemontese, referenziato, libero offresi anche per trasferirsi. Telefonare 886-468. A94696

DOMESTICO 26enne referenziato, libero subito, offresi. Telef. 275-881.

DONNA robusta volonterosa referenziata occuperebbesi tuttofare mattino oppure pulizia scale cinema uffici. Cipullo Carmelina Malone, 7.

ELETTRICISTA civile o industriale libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino».

ELETTRICISTA offresi saltuariamente impianti civili, industriali, riparazione macchine, pressofusione. Telefonare 256-118. A94531

ELETTRICISTA pratico impianti civili e industriali, patente C, piemontese praticissimo Torino offresi a seria ditta, referenziato. Tel. 397-174.

ELETTRICISTA pratico impianti civili offresi ditta. Telef. 756-788.

ESPERTA pulizia uffici offresi. Telefonare ore pasti n. 686-623.

EX carabiniere [illegible] offresi [illegible] fiducia, patente C. Telef. 287-291, ore 20. A94737

EX sorvegliante solo serio onestissimo occuperebbesi lavori leggeri mansione fiducia, patente auto, libero subito anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino».

GARAGISTA meccanico parla scrive francese, 50 anni, ottime referenze, offresi custode autorimessa. Telefonare 773-229 ore ufficio.

GIARDINIERE piemontese referenziatissimo offresi. Telef. 293-425.

GIOVANE lattoniere offresi. Telefonare 682-295. A94438

GIOVANE militesente patente C offresi lavoro adeguato. Tel. 723-153.

GIOVANE trapanista offresi seria ditta. Telefonare 483-112.

GIOVANE volonteroso offresi lavoro autista fattorino patente A-B. Telefonare 631-647. A94432

LUNGA pratica autista carrellista offresi qualsiasi ditta. Tel. 724-730.

MAGAZZINIERE autista 29enne torinese pratico carico-scarico, referenziato, occuperebbesi presso ditta. Telefonare 551-501. A94431

MECCANICO 23enne militesente offresi lavori generici. Scrivere: Aiello, via Manzoni 2, Torino.

MILITESENTE, consegnatore meccanico tipo tornitore, III Istituto professionale, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 689-027. A94708

OFFRESI come magazziniere ventisettenne licenza industriale dinamico robusto. Tel. 699-196. A94840

OFFRESI commessa pratica mobili, casalinghi, negozio dischi, miti pretese. Telefonare 332-519.

OFFRESI [illegible] 55enne. Barale, presso Paramio, via Vanchiglia 14, Torino. A94777

OFFRESI elettricista ditta o privato impianti civili e industriali. Telefonare 698-228 ore 9-12, 15-17.

OFFRESI fattorino con Ape ore libere pratico consegne, referenziatissimo. Telefonare 336-889.

OFFRESI Lucciola solo cinematografica. Scrivere: Tizi Aurelio, via Foligno 90. A94727

OFFRESI restauratore lucidatore mobili antichi, libero subito. Telefonare 211-315. A94447

OFFRESI tuttofare ore 8-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4474 — Torino». A94728

OFFRESI verniciatore specializzato. Telefonare 370-156. A93977

OFFRESI volonteroso magazziniere 40enne. Telefonare 691-107.

OPERAIA libera subito offresi anche tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino».

OPERAIA massima conoscenza macchine offresi anche mezza giornata. Telefonare 765-826. A94849

OPERAIO libero 5 ore pomeridiane offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino».

OPERATORE, energico, conoscenza torni paralleli, torni copiare, semiautomatici pratico manutenzione, attrezzatura, lavorazioni, offresi referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino». A94710

PASTICCIERE ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino». A94639

PENSIONATO impiegato ottime referenze offresi mansioni fiducia. Telefonare 597-395. A94527

PIEMONTESE 30enne offresi capace tuttofare a ore Barriera Milano o piazza Statuto. Telefon. ore pasti 290-440. A94586

PLASTICA saldatura elettronica [illegible] saldatrici provette. Targhinplastica, via Monte [illegible] 57.

QUARANTACINQUENNE magazziniere autista, anche per famiglia, pratico città fuori, offresi. Telefonare 885-797. A94682

QUARANTASEIENNE dinamico tuttofare offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino». A93417

QUARANTENNE cerca lavoro serale festivo fattorino. Telefonare 369-908 dalle 19 alle 21. [illegible]

RAGAZZO sedicenne barista, Comey, offresi stagione invernale, mare, laghi, montagna. Telef. 570-588 ore pasti. A94735

RAGAZZO 17enne libero subito offresi come fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 667-925.

SALDATORE elettrico-autogeno, 33 anni, specializzato, occuperebbesi subito. Telefonare mattino 676-171.

SALDATORE [illegible] a ore elettrico-ossigeno con patente auto. Telefonare 641-914. A94638

SEDICENNE sardo apprendista meccanico, licenza avviamento, offresi. Omis Giovanni presso Mulas, via Nizza 17, Torino. A94696

SEDICENNE veneto licenza conoscenza saldatura torni offresi serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino». A94620

SIGNORA offresi proprio domicilio lavori ufficio o dattilografia. Telefonare mattino 369-618.

SIGNORA torinese offresi mattino, commessa, cucito zona Vanchiglia. Telef. 887-379. A94711

SIGNORINA mezz'età, referenziata, occuperebbesi governo casa, giornata, persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino».

SPECIALISTA pianellista piastrellista offresi ditta. Tel. 389-131.

SPECIALIZZATO su Genevoise offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino».

TECNICO radio TV elettrodomestici lunga esperienza assistenza clienti esaminerebbe serie proposte presso ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

TECNICO indesco occuperebbesi assistenza lavatrici et distributori automatici monete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino».

TIPOGRAFO impressore II categoria libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino».

TORNITORE specializzato occuperebbesi presso grande o media industria. Telefonare 751-644. A94341

TORNITORE II ottima conoscenza disegno a serie ditta offresi. Telefonare 761-605 ore 8-12, 15-17.

TUTTOFARE cerca buona famiglia zona corso Francia. Telef. 795-775.

UNIVERSITARIA, maturità classica, sana, volonterosa, paziente, occuperebbe pomeriggio istruzione assistenza bambini famiglia seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

VEDOVA 2 figli 14 anni offresi portineria Torino. Telefonare 231-944.

VEDOVA 33enne robusta bella presenza, referenze, cerca portineria custode villa o stabilimento. Telefonare 682-507. A94803

VENTICINQUENNE serio, fidato, ottima presenza, patente auto, offresi subito. Telefonare 365-971.

VENTINOVENNE bella presenza offresi come cameriere bar oppure maggiordomo domestico presso famiglia signorile. Telefonare 768-[illegible].

VENTENNE serietà e moralità, esperta bambini, disposta trasferirsi, occuperebbesi presso famiglia signorile come bambinaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

VENTIQUATTRENNE offresi commessa calzoleria vestiario stoffe maschera cinema cameriera sala, bella presenza, referenziata. Scrivere. Sibilla, Leo [illegible] 11, Rivoli.

VENTIQUATTRENNE sposato patente B macchina propria, volonteroso occuperebbesi come fattorino autista o altro. Tel. 210-598 ore pasti.

VENTISEIENNE robusto patentato, offresi manovale anche mezza giornata. Telefonare 798-612.

VENTOTTENNE pratico taglio modelli confezioni femminili occuperebbesi. Telefonare 885-645.

VENTOTTENNE pratico saldature elettrica offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telef. 552-277.

(15) OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CONIUGI con bimba decenne cercano giovane tuttofare fissa. Telefonare 650-139. A92223

A donne offresi lavoro propaganda, anche con auto propria. Rivolgersi via Fasiglio 17. Torino.

A giovani coniugi soli zona Crimea corso Moncalieri occorre esperta tuttofare giornata. Telef. 60-537.

ABILE tuttofare referenziatissima cercasi ore 8-17 famiglia tre persone. Telefonare 599-962. A94407

APPRENDISTA commessa pasticceria cercasi 15-18enne. Via Lagrange 11.

ASPIRANTI maglista [illegible]. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA SENZA INCIDENTI EVENTUALMENTE ANCHE PENSIONATO SALUTE OTTIMA VISTA BUONA CERCASI. SCRIVERE ETA', COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. «PUBBLICITA' STAMPA 110 — TORINO». O100

BOBINATRICE a domicilio o da assumersi cerca industria elettromeccanica. Telef. 661-275. A91876

CERCANSI operatori, operai pratici presse. Tel. 329-479. A94881

CERCANSI stiratrici provette o apprendiste per lavanderia a secco, ottima retribuzione. Tel. 338-454 ore 12-14. A92260

CERCASI abile pettinatrice paraggi Lingotto. Telefonare 660-227.

CERCASI apprendista [illegible] 15-16enne. Rivolgersi Galligani Matilde via Thesauro 2. A92336

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 545-513. A81256

CERCASI commessa cartolibreria pratica. Telefonare 652-516.

CERCASI esperta lavorante portafogli, via S. Bernardino 24, zona San Paolo. A92190

CERCASI guardarobiera W. Gogo. Telef. 543-713. A92283

CERCASI lattoniere idraulico. Telefonare 287-304 negozio; dopo le 21: 233-398. A94563

CERCASI operaio tornista mezza giornata preferibile pratica falegnameria. Tel. 544-456. 21752

CERCASI pennelliere provetto località provincia di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino».

CERCO ragazza apprendista negozio arredamento [illegible]. Tel. 732-307.

CONIUGI cercano tuttofare fissa o giornata, referenze. Tel. 519-104.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 655-371.

CUSTODE per condominio mezza giornata cercasi. Scrivere amministratore piazza Adriano 12.

FALEGNAMI ebanisti provetti cerca Benenati, via Rimini 6. A94627

FARMACIA barriera Milano cerca magazziniera pratica referenziata. Telefonare 852-661. A92246

MAGLIERISTE esterne 12-14 cerca Tecnomaglia, servizio domicilio. Telefonare 528-197. A94531

MANICURE aiutante pettinatrice cerco. Via Cabote n. 42.

MEDICO con bimba cerca tuttofare fissa, massimo stipendio. Telefonare 654-735. O372

MODELLATRICE cioccolato a mano, zona Francia [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino».

MONOTYPE [illegible] abile operatore cerca tipografia in Torino. Ottime condizioni purchè in grado assolvere buon funzionamento reparto. Specificare referenze scrivendo: «Pubblicità Stampa 92[illegible] — Torino».

PELLICCERIA cerca macchinista e toforatrice, paga massima. Via Saluzzo 30. A92557

PENSIONE cerca donna tuttofare fissa ottimo trattamento, massimo stipendio. Telef. 773-034.

PER villa signorile, golfo La Spezia, cercasi giardiniere-guardiano, con famiglia, pratico. Buona retribuzione ed appartamento indipendente. Scrivere Casella Pubbliman 107, Mantova. 25305

PETTINATRICE cerca aiutante dai 15-20 anni. Telefonare 396-124.

REFERENZIATA fissa cercansi lavori pesanti esclusi, ottimo trattamento, alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 511-934. A92418

[illegible] ditta cerca ragazzina 15enne per facili lavori ufficio. Tel. 750-818 ore pasti. A92415

SISTEMEREBBESI [illegible] presso signora sola oppure tuttofare presso piccola famiglia. Telefonare 590-467.

TINTORIA cerca lavorante finita mezza giornata. Via Nizza 330.

(16) PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BAGNA cadde inscatolata cercansi rivenditori, utili fortissimi. Telefonare 724-953, 750-788. A89995

BERTOLOTTI, corso Francia 21, Torino, cerca depositari provincia per vendita kerosene Esso. A88308

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto negozi lampadari, [illegible]. Dettagliare [illegible], Lambrate 24, Milano. 25339

DIPLOMATO [illegible] 26enne impiegato industria offresi rappresentante, produttore. Auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino».

DISPONENDO [illegible] ufficio macchine e telefoni esaminerei proposte per trasporti leggeri città e provincia oppure seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4891 — Torino»

DISPONENDO ufficio centrale esaminerei rappresentanza articoli industriali. Telefonare 555-072.

ESPERTISSIMO campo vernici accetta rappresentanze Torino, Piemonte, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A92183

IMPORTANTE [illegible] ricerca produttori, ispettori, organizzazione commissionari, vendita vetture, veicoli industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione vendita macchinari per lavorazione materie plastiche cerca venditore possibilmente introdotto per Asti Alessandria. Scrivere referenziando assicurasi riservatezza a: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino». A91259

IMPRESE edili elemento introdottissimo cercasi per impianti televisivi collettivi. Telef. 661-275.

MOBILIFICIO cerca piazzista o rappresentante introdotto ramo. Telefonare 544-079 ore ufficio.

PASTIFICIO abruzzese cerca rappresentante vendita pasta ben introdotto clientela zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino». A61594

PERITO chimico ventitreenne, obblighi leva assolti, interessato propaganda medica con termoceutico, disposto trasferirsi, offresi subito. Scrivere: P. 2143 Pubblicità Oliva, Biella.

RAPPRESENTANTE introdotto autoaccessori cerca importanti industrie ricambi o accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto ramo giocattoli cercasi per Piemonte o Liguria. Scrivere Morando, via Bergaro 50. Torino, telefono 254-128.

RAPPRESENTANTE pratico casalinghi articoli regalo, cercasi per Piemonte. Documentare esperienza. Telefonare 280-958. A94766

VENTICINQUENNE piazzista offresi alimentari generi vari, auto, referenziato. Telef. 230-328.

VENTIQUATTRENNE auto, pratico vendite, rappresenterebbe serie ditte prodotti consumo. Tel. 673-633.

(18) SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA chi riporterà «Lorie» marrone-bianco. Telefon. 276-748, 234-365. [illegible]

SMARRITA [illegible] bianca chiazze marrone collare verde. Mancia competente. Custode via San Donato 2.

(19) INFORMAZIONI L. 180 per parola

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 875-109, Accameria Albertina, 1.

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110 - 652-876 - 682-182. Pio Quinto, 20. O382

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 521-161. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORM investigando [illegible] testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

(21) AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Celkmi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ACQUISTIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA IDEM PERMUTIAMO. VISITATECI. VIGONE 44. O507

A. ATTENZIONE [illegible] belvedere 160 mila, Appia 1961 650.000, Giulietta TI 1961 650.000, Giulietta sprint 1962 950.000, Austin A40 1963 650.000, spyder 1962 680 mila, Dauphine 1963 520.000, [illegible] familiare [illegible], numerose 500, 600, 1100, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19 - Telefono 652-970.

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi Corso Moncalieri 19.

A. BMW coupé 1963. Opel Kadett 9 mesi. A 40 1963. 1500 familiare 1963, spyder [illegible], Bianchina cabriolet, Simca 1300, occasionissime. Corso Moncalieri 19. O535

A 120.000, 180.000, [illegible], 250 MILA 300.000, 330.000, 380.000, 400.000, 420.000, 450.000. 480 MILA, VENDIAMO 500 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44.

A [illegible] SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL [illegible], PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. [illegible].

ABBIAMO bellissime Appia II, Giuliette sprint, 800 Abarth coupé, 600 furgone, permute, rateazioni. Rossetti 11. [illegible]

ABBIAMO rateazioni Austin A 40, Appia 3a serie, 1200, 500, Leoncino ribaltabile, furgone B 2, camion [illegible]. Saluzzo 52, tel. 60-622.

ABBIAMO spider Giulia, 1200 spider, Flavia, Giulietta TI '54-'61, Opel Rekord, Innocenti A 40. Via Ormea 2, telefono 655-333.

ABBIAMO 500, 600, 750, multipla, belvedere, 103, lusso, export, 1500, Giuliette, 1200 Gl, sprint, Mg spider, Appia, Citroen, Ds 19, furgone T3 1962. Permute, rateazioni. Via Cristallera 6. A92401

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti, Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO, acquistiamo contanti qualsiasi autovetture, permutiamo rateizzando, corso Corsica 6, telefono 323-913. O250

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11.

ACQUISTO contanti privatamente spider oppure [illegible] fino cilindrata 1500. Telef. 518-131. O272

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 824. Corso Francia 341. O122

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR,3, Panhard, [illegible] facilitazioni. Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

ASSORTIMENTO 500, 600, 600 furgoni, 1100, 1300, 1200, 1500 spider, R 4, R 8 Vignale, BMW, Citroen, Ondina rateizzando, Cavalieri, Nizza 35. O537

AUTO Cristallo via Torricelli 4 vende autovetture di ogni tipo con garanzia, eventuali permute. O188

AUTOBUS 1100 T 3 recente, perfette condizioni [illegible] rateando. Corso Unione Sovietica 91.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Tel. 687-514. O184

AUTONOLEGGI Gruppo Marello e Sport corso Dante n. 46, corso Vittorio Emanuele n. 28. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vettura da 2.500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare al 694-713, 82-497.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende 600 furgone Cortasco, 500 C vertina. Cesare Balbo 29. A52079

AUTORIMESSA vende: 1100-103, 1200 gl., N 500, giardiniera. Telefon. 774-869, Francia 114.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, troverete bellissime macchine d'occasione, diverse Appia, 1200, 1300, 1500, 103 H, special, export, familiare, multipla, 600, 500, Bianchina giardinetta. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. O356

BELLA 1100 lusso [illegible], 1300 630.000, 500 235.000, Special D facilitazioni. Panaro Giacomo, via Torquato Tasso 9, Torino.

BIANCHINA quattro posti semestrale vendo. Telefonare 777-410 mattino oppure dopo 18,30.

CAMIONISTI: vera occasione Baudotto 3 assi portata q.li 120 perfetto, con o senza ribaltabile vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 598-826, Torino.

COME NUOVE LE VETTURE D'OCCASIONE, COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE. VASTISSIMO ASSORTIMENTO OGNI TIPO. FORD ATANTO, VIA BARLETTA 135

COMMISSIONARIO vende 2300 S [illegible] personale in garanzia. Telefonare 92-015. A91877

COMPERIAMO contanti autovetture, [illegible] permutiamo rateizziamo. [illegible] corso Moncalieri 19.

FAMILIARE 1100 1961 bellissima, [illegible] proprietario, cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O250

FIAT 600 compero da privato purchè [illegible] stato. Telefonare 851-841.

FERRARI berlinetta lusso et Daimler spyder seminuove vendo. Telefonare ore ufficio 721-222. A92644

FULVIA nuova da immatricolare, consegna immediata, causa infermità cedo contratto. Telefonare 500-147, Torino. O410

FULVIA semestrale dipendente vende. Telefonare 273-432. A94434

FURGONE Leoncino grandioso vera occasione vendo. Via Eusebio Garizio 16. A92274

FURGONE 1100 T3 1962 come nuovo vendesi 700.000. Telef. 761-949.

GIARDINETTA vendesi perfetta, km. [illegible]. Setto. Telef. 683-809.

GIULIA G.T. 6 mesi vita come nuova, vendesi. Telefonare 547-114.

GIULIA SS., Giulietta SS. cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9286 — Torino». [illegible]

GIULIA 1600 sprint bellissima privato vende unico proprietario. Telefonare 790-436. O319

GIULIETTA spyder perfetta, vendo, cambio, rateizzo. Cavalieri, via Nizza 35. O537

GIULIETTA sprint 1962, 950.000; TI 1961, 650.000. Corso Moncalieri 19. O535

IMPIANTI gas liquido garanzia un anno, autocarrozzeria. Cambiamento proprietario. Telefonare 652-109.

MERCEDES [illegible] service vende conto clienti: 190 Diesel ultimi, camioncino 319 Diesel, Opel Record ultimi, TR 4 recentissimo. Telefonare 51,50 Cuneo. 24819

NSU PRINZ 865.000 SU STRADA PRONTA CONSEGNA, 30 MESI SENZA CAMBIALI. COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80.

OCCASIONI diverse Fiat, Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONI FURGONE, MULTIPLE, PULLMINI CAMIONCINI, GIARDINIERE, PANORAMICHE, BELVEDERE, VENDIAMO, VIGONE 44.

OCCASIONISSIME ratealmente vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-860. O483

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Leoncini normali e ribaltabili, Lupetto, 615 tutti i tipi, 615 N1 allungato, 1100 10 ql. Taurus 340, Romeo furgone, ecc.

PRIVATO vende a privato Volkswagen 1200, novembre 1963, con radio, numerosi accessori, 850.000. Telefonare ore ufficio 521-716.

PRIVATO vende [illegible] inferiore Giulia TI fine 1962 come nuova 1.080.000 ratealmente. Telefonare 323-509. O250

PRIVATO vende furgoncino 600 T Cortasco come nuovo. Telef. 520-206 dalle 9 alle 12. A91306

PRIVATO vende 103 '58 bellissimo unico proprietario 400.000 trattabili. Telefonare 929-012. A92323

PRIVATO vende 500 giardiniera '62 come nuova. Torricelli 4. O188

PRIVATO vende 500 nuova 1958 ottime condizioni. Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 D mesi 8. Telef. 794-687. A92228

PRIVATO vende 500 D sei mesi, grigio topo. Telefonare 273-890.

PRIVATO vende 600 1958 garantito bellissimo, 250.000 ratealmente. Telefonare 323-509. A94411

PRIVATO vende 1100 lusso come nuovo 480.000. Telefon. 767-968, 521-826. A94649

PRIVATO vende 1100 1958 come nuovo 400.000 rateizzo. Telefonare 232-540. A94649

PRIVATO vende 1100 E 1952 completamente revisionata, affare. Torricelli 4. O188

PRIVATO [illegible] 1100 T furgone '58 perfetto ordine. Via Ormea 23 bis, Moretti. O333

RATEALMENTE autovetture Lancia, Fiat, Alfa, cambi rateazioni, Corso Moncalieri 19. O535

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.00 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE Giulietta TI 1960 520.000; 103, 57, 250.000; 600, 500 assortimento. Telef. 850-805.

SAIE piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spyder, Dauphine, R8. 21077

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63. TEL. 237-717, 277-989, MASSIME FACILITAZIONI. O277

SPIDER Alfa 2600, radio, hard-top, 15.000 km. reali unico proprietario vendo. Facilitazioni. Telef. 632-117.

UNICO proprietario vende Appia III serie '61 rarità. Torricelli 4.

SIMCA 1000, e Simca 1500 6 mesi. funzionario vende a privato. Telefonare 790-436. O319

VENDO Taunus 17 T.S. multipla 6 posti seminuova. Cigna 3.

VENDO 682 N2 ribaltabile con o senza rimorchio 2000 km. Telefonare 296-501. A91701

VOLKSWAGEN Porsche tutti i tipi da «Astrauto» Garrone prima Concessionaria in Torino e provincia. Vaste rateazioni, assistenza tecnica magazzino ricambi. Usato con garanzia: Sede centrale stabilimento corso Casale 464, telefono 893-658 - 892-804. Negozio esposizione via Po 40, telefono [illegible].

VOLKSWAGEN VENDITA RICAMBI ORIGINALI CONDIZIONI SPECIALI PER CARROZZERIE AUTORIPARAZIONI E RIVENDITORI. CONCESSIONARIA PASTORINO, CORSO SEBASTOPOLI 227. O411

500 D, 600 D, 1100 D, semestrali, ottimamente rodate, vendono dipendenti tramite Scafit, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-886.

600 1956 ottimo stato 175.000. Tel. 790-891, 722-828.

(22) CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi minimi anticipi Ogliaro, Principe Tommaso 37, telefono 68-630.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-528.

(23) ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. CONVENIENTISSIMI banconi armadi frigoriferi per alimentari, latteria, salumeria, consegna pronta. Telefonare 231-857.

A ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. ARMADIO metallico balcone da 8.000, direttamente fabbrica. S. Giulio 55. O250

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello palissandro 85 mila. Telefonare 882-396.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello palissandro 85.000. Telefonare 882-396.

AFFARONE svendo bellissimo soggiorno, nuovissimo. Telef. 893-545.

AL mobilificio Unyrel via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ARMADI guardaroba legno, linoleum, laccati, mobili trasformabili, salotti, poltrone. Alesia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino, 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

DUBIED. Dal 1867 miglior macchine maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, tel. 526-930. O575

LEONCINA tre mesi vendesi. Music-Bar, via Torino, Alessio. Telefono 40-479. 25479

MACCHINE per ufficio usate qualsiasi marca tipo noleggio riparazioni vere occasioni interpellando Padovano De Renzis, via Borgaro 35, telefono 210-504. A93937

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap, via Garibaldi 9, sconto speciale settembre, camere da 119.000 alle famose palissandro 268 mila, specialità tinelli. Approfittatene, 30 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svendesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 200. O543

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

TELEVISORI migliori marche, modelli 1964, sconto 50 %. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-803.